ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2
Via Mons. F. Rodolfi,100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it - VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.edu.it - C.F.91038230248

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

Elaborato dal COLLEGIO DEI DOCENTI con delibera n. 22 del 21/12/2022 a norma dell'art. 3 comma 14.4 della L.107/2015, in base all'atto di indirizzo della Dirigente Scolastica

Deliberato dal CONSIGLIO di ISTITUTO con delibera n. 11 del 22/12/2022 a norma dell'art. 1 comma 14.4 dellaL. 107/2015

La Dirigente Scolastica Dott.ssa Marika Fiorese

La Presidente del Consiglio di Istituto Dott.ssa Elisa Nascinguerra

ISTITUTO COMPRENSIVO n. 2
Via Mons. F. Rodolfi,100 – 36061 Bassano del Grappa (VI)
Tel. 0424.566422 - 566780 - Fax: 0424.569134
E-mail: VIIC88200G@istruzione.it - VIIC88200G@pec.istruzione.it
sito: www.ic2bassano.edu.it - C.F.91038230248

ATTO DI INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL DPR 275/99, COME MODIFICATO DALL'ART 1 COMMA 14 DELLA L. 107/2015, PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA: TRIENNIO 2022-25 .

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
VISTO il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTE le Linee guida per la didattica digitale integrata;
VISTA la Nota Ministeriale n. 1998 del 19-08-2022;
VISTE le Indicazioni Protocollo Covid – anno scolastico 2022-23 sulla sicurezza previste per la ripresa di settembre;
TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale per il triennio 2022- 25

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei docenti** orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.
Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico-didattica, dell' utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

DEFINISCE

I seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il Collegio dei Docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022/2023 – 2024/2025:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla ***vision*** e alla ***mission*** condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare verrà considerato il seguente principio essenziale: **progettare per competenze, si terrà conto** anche dell'integrazione nei piani didattici-disciplinari dell'apporto della Didattica Digitale Integrata che, a partire dallo scorso anno scolastico, è entrata a far parte dell'ordinarietà all'interno del curricolo scolastico. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

3. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'**unicità della persona** e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Attraverso l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 2019/20 – 2021/22, si dovrà garantire, anche nel prossimo triennio 2022-/23 – 2024/25, l' attività in presenza (ricorrendo eventualmente alla DDI solo nel caso in cui sia necessario su disposizione normativa) nel pieno esercizio del diritto degli alunni al **successo formativo** e alla **migliore realizzazione di sé**, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principidi **equità** e di **pari opportunità**.

Sulla base degli indirizzi sopra indicati, il Collegio dei Docenti, anche attraverso il coordinamento dello Staff organizzativo-Progettuale, delle Funzioni Strumentali, del Team Digitale, dei referenti di Educazione Civica di Istituto, dell'articolazione in Dipartimenti, delle altre figure strumentali al PTOF, tenendo conto degli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola e dei criteri di valutazione già contenuti nel PTOF, andrà a definire o modificare/integrare:

1. **Ai fini del pieno recupero degli apprendimenti, dell'integrazione dei contenuti e delle attività delle programmazioni didattiche degli anni scolastici precedenti e della predisposizione dei contenuti e delle attività delle programmazioni dell'a.s. 2022/23 nonché dell'integrazione dei criteri di valutazione**

Si terranno presenti:

• I criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline e delle integrazioni degli apprendimenti in coerenza con i curricoli educativo-disciplinari di Istituto;
• Integrazione dei criteri e delle modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento;
• I criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso i giudizi descrittivi;
• I criteri generali per l'adozione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto educativo-didattico personalizzato anche nell'eventualità dell'interruzione dell' attività didattica in presenza.

In particolare, all'interno dell'ambito dell'INCLUSIONE SCOLASTICA, in relazione ai BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI si terranno presenti:

• L' adeguamento del Piano per l'Inclusività (P.A.I.) in relazione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

• La traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. • Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.

• Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero, in particolare riferiti ad alunni DSA.

• Incontri dipartimentali degli insegnanti di sostegno per assicurare l'aggiornamento ela condivisione dei criteri comuni da adottare nella continuità tra i vari ordini scolasticinell'ambito dell'Inclusione.

• Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali del Territorio, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

• Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni formadi discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

1) **COMPETENZE DIGITALI - Criteri e modalità per lo svolgimento delle competenze digitali:** - Costruire atteggiamenti di responsabilità e consapevolezza con i ragazzi nell'aiutarli adutilizzare in modo corretto le tecnologie digitali nelle loro potenzialità come strumenti di cittadinanza digitale.

- Andare oltre una semplice competenza mediale e interrogarsi sui metodi e sugli strumenti di metacognizione efficace da utilizzare per educare i ragazzi ad un uso corretto e consapevolmente propositivo nell'utilizzo dei *device* e delle tecnologie digitali:

● analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;

● conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;

● creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire, tutelare e rispettare i dati e le identità altrui;

● conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza relativamente all'uso dei dati personali;

● essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;

● essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull 'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

● prevedere azioni formative specifiche nell'ambito dell'educazione digitale con incontri rivolti agli studenti e alle loro famiglie.

2) EDUCAZIONE CIVICA - Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica:

- Sulla base della realizzazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" (definito nel triennio precedente) in continuità con i percorsi svolti particolare attenzione verrà data alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle Istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro nell'ambito delle regole sociali nei contesti civici, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

3) CONTINUITA' e ORIENTAMENTO - Criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti delle attività di continuità e orientamento:

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".

- Progettazione di attività didattiche svolte dai docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico. - Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto orientato alla Certificazione delle competenze.

INDIRIZZA

Ai fini dell'ampliamento e miglioramento dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025 si delineano le proposte e si procede alla definizione dei **Progetti** e delle attività extracurriculari che sono coerenti:

- con il Piano di lavoro educativo-didattico di Istituto nel Rispetto di tutti gli atti Regolamentari interni e dei Patti di Corresponsabilità educativa dei 3 ordini scolastici che ne determinano l'impianto e la cornice educativa;

- con le priorità individuate nel RAV e nel Pdm;

- con gli obiettivi del Curricolo di Istituto, a partire dalla progettualità definita nei gruppi di lavoro e nei dipartimenti e nelle Programmazioni educativo-disciplinari dei docenti.

Più dettagliatamente i Progetti e le attività extracurricolari devono riferirsi ai seguenti ambiti: Progetti di carattere disciplinare
• Cittadinanza globale (cittadinanza digitale, sostenibilità ambientale, legalità)
• Inclusione
• Recupero degli apprendimenti
• Valorizzazione delle eccellenze
• Lingue Comunitarie
• Continuità e orientamento

Nell'aggiornamento per quest'anno scolastico 2022-2023 i Progetti e le attività extracurricolari presentate sono:
1. LEGGERE AIUTA A CRESCERE
2. LINGUE COMUNITARIE: - 3.PROGETTO LETTORATO LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO - 4.PROGETTO LETTORATO LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA - 5.PROGETTO LETTORATO SECONDA LINGUA TEDESCO E FRANCESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - 6.PROGETTO ENGLISH WEEK
7. GIOCHI MATEMATICI E DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
8. INCLUSIONE D' ISTITUTO - 9. ASSI DELLA SCUOLA – 10 INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI.
11. PROGETTO MANI GIU' PER TERRA! (e non solo…) – progetto di valorizzazione di tutte le attività laboratoriali – aspetti percettivo-manipolativo-tattili di carattere multidisciplinare legate all'Educazione Civica tese a valorizzare la didattica outdoor.
12. PROGETTO MENSA

PROGETTO ORIENTAMENTO
PROGETTO SALUTE E BENESSERE
PROGETTO GIOCO – SPORT

PROGETTI con ESPERTI ESTERNI:

Sportello SPAZIO ASCOLTO presente il MARTEDI' e il GIOVEDI' dalle ore 12.00 alle ore 15.00 gestito da Esperto esterno – Centro di Psichiatria e Psicoterapia Studio Dott. Bova – psicologhe Dott.ssa Michelet e Dott.ssa Stefani – sportello rivolto agli alunni, ai genitori, agli insegnanti e a tutto il Personale Scolastico, incontri serali con i genitori.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' – pubblicazione del bando

Le visite e viaggi di istruzione sono previste nel rispetto dei Piani regolamentari e organizzativi di Istituto e delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.…).

Sono comprese le uscite a piedi nel contesto territoriale e le visite di istruzione.

Inoltre per quanto riguarda le attività di Educazione fisica l'uso degli spazi dei parchi e del campo di atletica leggera sono da considerarsi integrate alle attività svolte in palestra e pertanto inserite all'interno delle Progettazioni di lavoro dei docenti.

Priorità dichiarate in sede Collegiale ad avvio di anno scolastico da realizzare nell'ambito della prossima triennalità del PTOF:
REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE: aggiornamento delle varie sezioni e documentazione delle attività educativo-didattiche e dei percorsi svolti con gli alunni nelle classi di tutti gli ordini scolastici.

COSTITUZIONE DEL NIV – NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - nell'ambito dei gruppi richiesti dal PNRR - che cercherà di lavorare sull'AUTOVALUTAZIONE, la visualizzazione dei DATI DELLE PROVE INVALSI e di Istituto e sulla rendicontazione sociale.

L'aggiornamento del PTOF TRIENNALE sarà predisposto attraverso il coordinamento dello Staff organizzativo-Progettuale, delle Funzioni Strumentali - F.S. INCLUSIONE - F.S. LINGUE COMUNITARIE e dei Collaboratori – Referenti di sede..

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Marika Fiorese

MISSION

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Giusto Bellavitis" di Bassano del Grappa opera nell'area Sud della città come polo educativo dell'Istruzione rispettando i compiti affidati dalla Costituzione alla Scuola.
L'Istituto si impegna pertanto a formare in modo armonico e completo i bambini e i ragazzi che gli vengono affidati nel pieno rispetto delle loro identità personali nel periodo che va dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo grado.
Il progetto educativo posto in essere dall'istituto pone al centro l'alunno e la sua persona e favorisce il suo processo di maturazione attraverso l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze finalizzate sia al processo di orientamento scolastico che alla costruzione di una coscienza critica ed attiva.
Ai nostri bambini e ragazzi forniamo gli strumenti per diventare nel futuro cittadini consapevoli e responsabili.
Nel nostro agire come educatori ci affidiamo a modelli pedagogici affermati ed efficaci e siamo aperti in modo attento e critico all' innovazione didattica supportata dalle nuove tecnologie.
Coinvolgiamo nella nostra azione educativa le Famiglie ed operiamo in modo aperto con il territorio e le sue agenzie educative.
Ci ispiriamo ai valori della Costituzione e alla tradizione culturale Europea.

VISION

La nostra scuola si caratterizza per una forte tensione innovativa orientata a realizzare un insegnamento moderno, efficiente ed efficace progettato in modo:

1. Verticale: cioè condiviso nella sua realizzazione da tutti gli ordini scolastici.
2. Unitario: cioè condiviso nella sua complessità da tutti i docenti.
3. Inclusivo: per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare di quelli più deboli.
4. Aperto ad accogliere culture ed esigenze diverse.
5. Organizzato nello sviluppare nei bambini e nei ragazzi **autonomia e competenza** attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri.
6. Ispirato alla realizzazione di un clima di **ben-essere** per tutti gli allievi.
7. Rispettoso dei compiti assegnati a ciascun ordine scolastico dalle Indicazioni Nazionali 2012.

L'Istituto Comprensivo si prefigge di far raggiungere ad ogni alunno il proprio successo formativo considerando tali criteri:

- La continuità tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.
- L'acquisizione di significative conoscenze e abilità, facendo attenzione ai prerequisiti di ciascuno, alle attitudini e allo stile di apprendimento di ogni alunno.
- La realizzazione di percorsi di apprendimento per competenze per imparare ad imparare.
- Il benessere dello studente con particolare sensibilità verso coloro che presentano la necessità di un percorso educativo personalizzato.
- Lo sviluppo della conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, delle proprie attitudini e aspettative.
- La formazione dello studente sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e le trasformazioni della società attuale.
- Il valore dell'impegno, del rispetto delle regole e della responsabilità verso se stessi e gli altri, per consolidare alcuni fondamentali principi dell'educazione alla cittadinanza.
- L'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni, sviluppando un ambiente di apprendimento collaborativo, costruttivo e partecipativo, nel quale la diversità viene vissuta come ricchezza.
- La collaborazione con le varie istituzioni e agenzie del territorio.

- L'utilizzo e la padronanza delle nuove tecnologie per ampliare e facilitare il percorso d'apprendimento, educando ad un approccio più responsabile e attivo dei supporti informatici.
- Una nuova visione dell'ambiente-scuola concepito come spazi aperti e mobili in cui gli studenti possono confrontarsi attraverso metodologie innovative.
- L'elaborazione di percorsi d'apprendimento a partire dalle esigenze formative e dal vissuto dello studente.
- La condivisione del progetto educativo con le famiglie, finalizzato al successo formativo.
- L'orientamento, non solo a fini scolastici, ma come metodo per acquisire la capacità di saper progettare il proprio futuro, favorendo lo sviluppo anche dell'autonomia del pensiero.

L'educazione deve contribuire all'auto-formazione della persona [...]
e insegnare a diventare cittadino.

Edgar Morin

LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO

Il nostro Istituto nasce il 1° settembre 2012 dall'unione di tre ordini di scuola: Scuola dell'infanzia, Primaria eSecondaria di primo grado, già fortemente radicate nel territorio e rivolte a rispondere alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico dell'ambiente in cui operano.
Comprende 2 plessi **di Scuola dell'infanzia**, 3 plessi di **Scuola primaria** e un plesso di **Scuola Secondaria di primo grado**.
Ciascun ordine di scuola contribuisce a costruire percorsi didattici ed educativi in un'ottica di continuità, che offrono allo studente la possibilità di potenziare, arricchire e, in alcuni casi, recuperare le conoscenze acquisite e le competenze individuali.

Questi presupposti consentono di promuovere alcune azioni specifiche mirate alla verticalizzazione dei curricoli:
- incontri di Commissioni verticali;
- incontri di Programmazione verticali;
- incontri per scambio di informazioni nei momenti di passaggio da un ordine all'altro;
- aggiornamento e formazione verticali;
- produzione di documenti condivisi dai tre ordini di scuola.

L'organizzazione del nostro Istituto, le scelte educative e la gestione delle risorse sono finalizzate alla realizzazione del percorso formativo dello studente che l'Istituto Comprensivo, in relazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, si prefigge di raggiungere considerando i criteri esplicitati nella VISION e MISSION di Istituto.

È indubbio che la società attuale ha subito una forte trasformazione, che ha portato a delle significative conseguenze. La scuola non può non interrogarsi in merito a questi cambiamenti repentini. Questa nuova prospettiva è ambivalente: da una parte c'è il timore del "non conosciuto", dall'altra c'è l'opportunità di intraprendere nuovi viaggi. La sfida che la scuola si trova ad affrontare è complessa perché non è l'unica agenzia educativa, è solo una delle tante esperienze in cuii ragazzi apprendono. Ciò nonostante ha un ruolo ancora più importante "per promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze al fine di ridurre la frammentazione delle loro conoscenze."
In questo contesto la scuola ha il compito di fornire strumenti adeguati affinché ogni studente sviluppi una personalità aperta e consapevole, capace di confrontarsi con culture diverse e saperne comprendere i vari aspetti. Ha l'opportunità di favorire lo sviluppo di conoscenze organiche e intenzionali che aiutino lo studente a capire la realtà con le sue complessità e contraddizioni ed effettuare scelte ed interventi positivi e consapevoli.
Le finalità della nostra scuola, quindi, pongono lo studente al centro del percorso educativo, nella sua singolarità e complessità e comprendono tutti gli aspetti della sua formazione per indirizzarlo ad interagire in modo attivo con l'ambiente che lo circonda. In questa visione è di fondamentale importanza la consapevolezza che la scuola è, principalmente, un luogo di incontro nel quale ogni soggetto, nel rispetto della propria individualità e della diversità degli altri, può relazionarsi con culture, conoscenze e opportunità educative che ne favoriscono la crescita personale e il proprio benessere. Infatti la scelta delle strategie educative e didattiche considerano la complessità e l'individualità di ogni persona, della sua identità in cambiamento, delle sue attitudini, delle sue potenzialità e fragilità.
Ogni alunno, nel percorso dalla scuola dell'Infanzia fino al termine del Primo ciclo di istruzione, sviluppa e potenzia una metodologia di apprendimento che gli permetterà di acquisire le competenze-chiave per orientarsi nella società.
Tali finalità implicano una visione della scuola come ambiente di apprendimento attento alle esigenze dell'alunno e della comunità in cui è inserito, ampliando le conoscenze, le abilità e le attitudini fondamentali per la realizzazione del suo itinerario formativo. La scuola è un'agenzia educativa che, attraverso i raccordi disciplinari tra i vari ordini, sviluppa la continuità laddove è necessaria, ma rappresenta anche un procedimento di dis-continuità per ampliare gli orizzonti degli alunni offrendo loro gli strumenti necessari che conducono al **sapere**, al **saper fare**, al **saper essere** e al **saper vivere con gli altri**.
Sapere inteso come formazione culturale dell'alunno sviluppando una metodologia di apprendimento rivolta alla conoscenza di sé e della società in cui vive, sapendone cogliere i molteplici aspetti e cambiamenti.
Saper fare inteso come scuola-laboratorio, in cui gli alunni hanno un ruolo attivo e sperimentano le loro conoscenze in contesti nuovi e creativi, nei quali le discipline diventano essenzialmente strumenti per trasferire le proprie conoscenze in diversi ambiti, favorendo così l'autonomia di pensiero e la "costruzioni di saperi a partire da concreti bisogni formativi."
Saper essere, ossia la ricerca di una conoscenza di sé, delle proprie potenzialità ed aspirazioni, tenendo presente i continui cambiamenti della persona in questo periodo di vita.
Saper vivere con gli altri inteso come l'acquisizione di abilità relazionali, che favoriscono l'interagire dei vari soggetti nella consapevolezza di sé e degli altri in un'ottica di accettazione, di rispetto e di partecipazione.

La nostra scuola cerca, con l'impegno di tutti, attraverso un dialogo aperto e costruttivo con le famiglie, la collaborazione con tutte le altre agenzie educative del territorio, di sviluppare quelle competenze fondamentali per

apprendere ad apprendere, ampliando gli orizzonti culturali dell'alunno per indirizzarlo all'**acquisizione delle capacità di scelta**, di **analisi della società e dei continui cambiamenti del mondo attuale**.
Per questo tutto il percorso formativo è indirizzato a guidare gli alunni verso una coerente **conoscenza di sé**, fondamentale per poi operare delle scelte consapevoli. In questo contesto un ruolo importante hanno le **nuove Tecnologie** che offrono ulteriori opportunità di apprendimento e di ricerca, considerando le esigenze degli allievi e, nello stesso tempo, rispondendo anche alle richieste della società attuale.

La scuola è indirizzata a perseguire, con sempre maggiore convinzione, una pedagogia dinamica attenta allo sviluppo delle potenzialità del singolo, aperta alla collaborazione con il territorio, orientata alla formazione globale dell'alunno, impegnata a migliorare la propria organizzazione e rivolta a tutte quelle innovazioni che permettono una facilitazione del percorso di apprendimento.

Una pedagogia, quindi, intesa come possibilità di intraprendere "itinerari nuovi" per sviluppare il valore della scoperta e del rischio, fondamentali per esplorare "ambienti sconosciuti".
La scuola, infatti, non può esimersi dall'analizzare gli innumerevoli cambiamenti in atto nella società, nello stesso tempo ha il compito di costruire continuamente dei saperi che offrano agli studenti la possibilità di interpretare, in modoadeguato, tali mutamenti e, laddove è necessario, proporre delle nuove opportunità; in questo contesto è inserito pienamente il significato di uno studente come cittadino a cui sono stati offerti gli strumenti e le metodologie per vivere la propria esistenza con un atteggiamento di scoperta del nuovo, "consapevoli che esistere è cambiare, cambiare è maturare; maturare è continuare a credere in se stessi senza fine".

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
Anno scolastico 2022/2023

DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa MARIKA FIORESE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Primo Collaboratore Doc. Nadia Barbieri	Secondo Collaboratore Docente Gloria Novello

REFERENTI DI SEDE

Scuola dell'Infanzia **"Monumento ai Caduti"**	
Scuola dell'Infanzia **"R. Tessarolo"**(S. Lazzaro)	Docente Crisafi Grazia/ Prandini Alessia
Scuola Primaria **"A. Canova"**	Docente Barbara Bonato
Scuola Primaria **"Don Cremona"**	Docente Martinelli Valeria/Novello Gloria
Scuola Primaria **"G. Marconi"**	Docente Campagnaro Silvia
Scuola Secondaria di Primo Grado **"G. Bellavitis 2.0"** coordinamento attività integrative e sostituzione assenze	Docente Barbieri Nadia

DIRETTORE SERVIZI GENERALI
ED AMMINISTRATIVI
Dott.ssa Cristina Ziliotto

FIGURE STRUMENTALI

AREA	DOCENTE
INCLUSIONE	PROF. STEFANO BIANCHIN
ORIENTAMENTO	PROF.SSA ARIANNA FIORESE
MULTIMEDIALITA'	
LINGUE COMUNITARIE	PROF. LUCA MAROSTICA

Nell'ottica di verticalizzazione che caratterizza l'Istituto Comprensivo, le attività di di gruppi di lavoro (all'interno del monte ore di incontri definito e assegnato per ciascuna gruppo) orienteranno le scelte del Collegio, producendostrumenti e documenti da condividere e deliberare successivamente a livello collegiale.

RISULTATI ATTESI DALL'OPERATO DI CIASCUN GRUPPO DI LAVORO:
● ampliamento della sensibilità verso la cultura pedagogico-educativa sottesa a ciascuna Commissione (es. cultura della valutazione per la Commissione Valutazione; cultura dell'alimentazione per la Commissione mensa; cultura del riconoscimento e supporto delle diverse difficoltà per la Commissione DSA ecc.); ● costruzione di strumenti fruibili, trasparenti e funzionali alla comunicazione delle informazioni e alla misurazione dei risultati attesi; ● diffusione, condivisione ed eventuale ri-orientamento delle pratiche/strumenti utilizzati da ciascuna commissione; ● supporto ai lavori del Collegio.

Ai Coordinatori e ai componenti delle commissioni sarà riconosciuta una quota forfettaria del F.I.S. secondo quanto previsto dagli esiti della contrattazione di Istituto.

a.s. 2022/2023

STAFF DI ISTITUTO A SUPPORTO DELLA DIRIGENZA
Collaboratori della Dirigente Scolastica: Barbieri N. Novello G. docenti: Campagnaro S. Bonato B., Crisafi G., Martinelli V. DSGA : Cristina Ziliotto

GRUPPO DI LAVORO P.T.O.F.
Bonato B. , Barbieri N. , Novello G.

COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA (PER L'ATTUAZIONE DEL DM. 35/2020)
Cavallin S.

GRUPPO DI LAVORO CONTINUITÀ		
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**	
Sc. Infanzia "M. Caduti"	C. Castagnini	
Sc. Infanzia "Tessarolo"	C. Grego	
	Tra Infanzia e Primaria	**Tra Primaria e Secondaria**
Sc. Primaria "Canova"	E. Busatta	C. Cunico
Sc. Primaria "Cremona"	M. Travan	M. Travan
Sc. Primaria "Marconi"	E. Meneghetti	S. Campagnaro
Scuola Secondaria di 1° grado Alunni certificati e DSA – BES	docenti scuola Secondaria di 1° grado Bianchin S. - Schiavo R.	

GRUPPO DI LAVORO CONTINUITÀ - FORMAZIONE CLASSI PRIME medie Scuola Secondaria di Primo Grado
Prof.ssa P. Lazzarotto P., la prof.ssa P. Lovergine ,Prof.ssa C. De Riccardis, prof. S. Bianchin, prof.ssa R. Schiavo (per inserimento L. 104/92)

ORIENTAMENTO SCOLASTICO Scuola Secondaria di Primo Grado
Arianna Fiorese (F.S.)

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE L.104/1992 / G.L.I.	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	M. Rossetti
Sc. Infanzia "Tessarolo"	E. Menegotto
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso/ M.Piovene
Sc. Primaria "Cremona"	
Sc. Primaria "Marconi"	A. Dalla Gassa
Scuola Secondaria di 1° grado	S. Bianchin, R. Schiavo, L. Pavone/ A. Fiorese
Rappr. Pers. ATA	L. Scattola

GRUPPO DI LAVORO DSA L. 170/2010	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Primaria "Canova"	E. Borso
Sc. Primaria "Cremona"	
Sc. Primaria "Marconi"	A. Dalla Gassa
Scuola Secondaria di 1° grado	R. Schiavo

REFERENTI DI SEDE INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia “M. Caduti”	M. Zaborra
Sc. Infanzia “Tessarolo”	A.Dinarello
Sc. Primaria “Canova”	E. Borso
Sc. Primaria “Cremona”	G. Novello
Sc. Primaria “Marconi”	E. Adamini
Scuola Secondaria di 1° grado	C. Carli

GRUPPO DI LAVORO VALUTAZIONE/RAV/N.I.V.	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia “M. Caduti”	A.Zanon
Sc. Infanzia “Tessarolo”	A.Prandini
Sc. Primaria “Canova”	B. Bonato - E. Borso
Sc. Primaria “Cremona”	G.Novello
Sc. Primaria “Marconi”	
Scuola Secondaria di 1° grado	N. Barbieri – Fiorese A.

GRUPPO DI LAVORO MENSA	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia “M. Caduti”	A.Trevisan
Sc. Infanzia “Tessarolo”	G. Crisafi
Sc. Primaria “Canova”	B. Bonato (referente d’Istituto)
Sc. Primaria “Cremona”	V.Martinelli
Sc. Primaria “Marconi”	C.Zillio

GRUPPO DI LAVORO SICUREZZA	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia “M. Caduti”	L. Baggio, M. Travan
Sc. Infanzia “Tessarolo”	C. Grego
Sc. Primaria “Canova”	D. Da Re - B. Bonato
Sc. Primaria “Cremona”	G. Dalle Nogare
Sc. Primaria “Marconi”	E. Meneghetti
Scuola Secondaria di 1° grado	N. Barbieri - A. Fabris

GRUPPO DI LAVORO USO CORRETTO NUOVE TECNOLOGIE	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTE/I**
Sc. Infanzia “M. Caduti”	E. Pedone
Sc. Infanzia “Tessarolo”	A. Prandini
Sc. Primaria “Canova”	P. Benetello
Sc. Primaria “Cremona”	V. Martinelli
Sc. Primaria “Marconi”	S. Campagnaro
Scuola Secondaria di 1° grado	

REFERENTI BIBLIOTECA/LETTURA	
Referente di Istituto Bonato Barbara	
● Bonato Barbara (coordinatrice progetto per le scuole primarie e referente "Canova")	
● responsabili biblioteca / lettura "Monumento ai caduti"	docenti di sezione
● responsabili biblioteca / lettura "Tessarolo"	docenti di sezione
● responsabili biblioteca / lettura "Canova"	Genise Vincenzina
● responsabili biblioteca /lettura "Cremona"	Novello Gloria
● responsabili biblioteca /lettura "Marconi"	tutti i docenti
● referente Scuola Secondaria di 1° grado	docenti di Lettere

REFERENTE ATTIVITA' SPORTIVE SC. SEC. DI PRIMO GRADO
Referente di Istituto A. Fabris

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO (D. lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTI**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	A. Trevisan, C. Castagnini, M. Rossetti, A. Zanon E. Benacchio (cs)
Sc. Infanzia "Tessarolo"	C. Grego, E. Menegotto, B. Passuello, J. Catuara (cs)
Sc. Primaria "Canova"	L. Giacobbo, M. Caneva, P. Benetello, Signorini, Rossi, Zanotto, R. Finessi (cs)
Sc. Primaria "Cremona"	F. Toniolo G.Dalle Nogare, M. Travan, G. Novello, M. Martignago, A. Rigoli (cs)
Sc. Primaria "Marconi"	S. Guidolin, E. Meneghetti, G. Pegoraro, F.Tonnellotto. M.Tosin (cs)
Scuola Secondaria di 1° grado	N.Barbieri, S. Fioravanzo, A. Martini, S. Volpato, A. Tellatin (c.s), L. Scattola (c.s)
ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E GESTIONE EMERGENZE (D.lgs 81/2008)	
SEDE DI PROVENIENZA	**DOCENTI**
Sc. Infanzia "M. Caduti"	L. Baggio, A.P. Checchin, B. Frigo, M. Zaborra
Sc. Infanzia "Tessarolo"	A.Dinarello, G.Crisafi, A.Prandini, A. Tessarolo
Sc. Primaria "Canova"	R. Mungo, B. Bonato, F. Scalco, V. Da Re, J. Di Napoli (cs), A. Piscitello (cs)
Sc. Primaria "Cremona"	R. Gusella, V. Martinelli, R. Ferraro, M. Travan, F. Toniolo, A. Rigoli (cs)
Sc. Primaria "Marconi"	E. Adamini, C. Zilio, S. Albona, M Francescon (cs)
Scuola Secondaria di 1° grado	M. Agostino, S. Cavallin, R. Verenini, U.Moro, L. Iannuzzi (ATA), L.Scattola (c.s.), A. Tamburello (c.s.)

ALTRE FIGURE:
Referente di Istituto per l'INCLUSIONE: Prof. Bianchin Stefano
Referente di Istituto per la PREVENZIONE AL BULLISMO- TAVOLO PRE-ADOLESCENZA: Prof. Cavallin Simone
Referenti scuola infanzia incontri per SCUOLE IN RETE: doc. Cinzia Castagnini, doc. Carla Grego

Ai fini dell'organizzazione interna sono previsti inoltre i ruoli di:
- **Referenti di Dipartimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado**
- **Coordinatori dei Consigli di Classe nella Scuola Primaria e Coordinatori per la Scuola Secondaria individuabili in base alla disponibilità dei docenti**
- **Segretari dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

- **Presidente e Segretario nominato dal Dirigente Scolastico per lo Scrutinio al termine del primo quadrimestre e per lo Scrutinio finale e in sede di Esame di Stato fine primo ciclo.**

PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	Viale XI Febbraio

Viale XI Febbraio - 36061 Bassano Del Grappa (VI) tel/fax: **0424-523878**

Responsabile di sede:

La struttura, dotata di ampi spazi e notevoli attrezzature, risponde pienamente alle esigenze pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino contorna l'edificio consentendo varie attività ludiche all'aria aperta.

Presso questa scuola dell'Infanzia sono ospitate **4 sezioni miste** di bambini per complessivi **88 alunni.**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio è dotato di:	Laboratori e dotazioni:
• portineria • Palestra • Sala da pranzo • Biblioteca • Ampio giardino	• Manipolativo-pittorico • Musicale e teatrale • Scientifico con area esterna per semina • 1 digital board su carrello mobile e pc in ogni sezione • inglese

PLESSO: SCUOLA DELL'INFANZIA "RICO TESSAROLO"	Via Melograni- San Lazzaro

Bassano del Grappa - Via Melograni - **Tel. O424-566229**

Responsabile di sede: **Ins. Grazia Crisafi**

La struttura sviluppata tutta su un piano è concepita secondo moderne architetture centrate sulle necessità pedagogiche dei bambini. Un ampio giardino attrezzato la contorna a nord ed a ovest.
Nella sede è stato predisposto uno spazio adeguato per i bambini diversamente abili, dotato di una stanza per il rilassamento ed una per le attività didattiche individualizzate o di piccolo gruppo.

Presso questa scuola dell'Infanzia sono ospitate **3 sezioni miste** di bambini per complessivi **60 alunni.**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio è dotato di:	Laboratori di:
● Palestra ● Biblioteca	● Arte-Immagine-grafica ● Musica ● Ceramica ● Logico - Linguistico ● Matematico - Scientifico ● Inglese

SEDE: SCUOLA PRIMARIA “A. CANOVA”	Via Santa Croce

Bassano del Grappa - Via Santa Croce – **Tel./Fax 0424-567053**

Responsabili di sede: **Ins. Barbara Bonato**

Classi prime: 3 sezioni (1 sez. tempo ordinario e 2 sez. tempo pieno).
Classi seconde: 4 sezioni (2 sez. tempo ordinario e 2 sez. a tempo pieno).
Classi terze: 3 sezioni (1 sez. tempo ordinario e 2 sezioni a tempo pieno).
Classi quarte: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sezione C a tempo pieno).
Classi quinte: 3 sezioni (2 sez. tempo ordinario e la sezione C a tempo pieno).
Tutte le aule sono dotate di **LIM**.

Le classi a tempo ordinario svolgono un orario di 27 ore.

16 classi: numero complessivo di **298 alunni**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni e un servizio di post – accoglienza dalle 16.15 alle 16.40.

L’edificio, circondato da due giardini, si sviluppa su sei livelli ed è dotato di:	Laboratori:
● Portineria ● Aula docenti ● Palestra ● Refettorio ● Biblioteca ● Aule sostegno	● Informatica ● Musica ● Scienze ● Inglese ● Multimediale mobile (tablet) ● 3 Digital board su carrello mobile

PLESSO: SCUOLA PRIMARIA "G. MARCONI"	Via Melograni – S. Lazzaro

Bassano del Grappa - Via Melograni,22 - **Tel./fax O424-566118**

Responsabile di sede: **Ins. Campagnaro Silvia**

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola ordinario a 27,30 ore in tutte le classi.

Classi prime: sezione unica
Classi seconde: sezione unica
Classi terze: sezione unica
Classi quarte: sezione unica
Classi quinte: sezione unica

Tutte le classi sono dotate di **LIM**

5 classi: numero complessivo di **88 alunni**

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L'edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di:

- Palestra
- Biblioteca
- Laboratorio di Informatica
- Giardino
- Multimediale mobile (tablet)
- 1 Digital board su carrello mobile

PLESSO: SCUOLA PRIMARIA “DON M. CREMONA”	Via Gobbi

Bassano del Grappa - Via Gobbi, 6 – **Tel./Fax 0424-529465**

Responsabile di sede: **Ins. Martinelli Valeria**

Classi prime: sezione unica.
Classi seconde: sezione unica.
Classi terze: sezione unica.
Classi quarte: sezione unica.
Classi quinte: sezione unica.

TEMPO SCUOLA

Il tempo scuola ordinario a 27 ore in tutte le classi.

5 classi: numero complessivo di **101 alunni**

Le classi sono dotate di **LIM**.

La struttura è ospitata negli edifici della Fondazione “Pirani-Cremona”.

La scuola organizza un servizio di pre-accoglienza dalle ore 7.30 fino all'inizio delle lezioni.

L’edificio dispone di un grande giardino piantumato, ricco di verde e di uno spazio attrezzato con **un’ aula outdoor** che si compone di una struttura in legno con pensiline mobili dove poter attivare attività laboratoriali.
Presenti 5 vasche per permettere di attivare percorsi di carattere scientifico.

Si sviluppa su due livelli ed è dotato di:	Laboratori e dotazioni:
• Aula docenti • Palestra • Aule sostegno • Biblioteca • Laboratori	• Informatica • Musica • Educazione all’immagine, Inglese e Religione • Multimediale (tablet) • 1 Digital board su carrello mobile

SEDE: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. BELLAVITIS 2.0"	Via Mons. Rodolfi, 100

Bassano del Grappa - Via Mons. F. Rodolfi, 100 – **Tel. 0424/566422 - Fax. 0424/569134**

Coordinamento attività integrative e sostituzione assenti : Barbieri Nadia

Classi prime: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E, F a settimana corta: da lunedì a venerdì 6 ore al giorno)
Classi seconde: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E a settimana corta)
Classi terze: 6 sezioni (sezioni A, B, D, E a settimana corta).

18 classi: numero complessivo di **415 alunni**

Tutte le classi sono dotate di **LIM**.

Lingue studiate: Inglese/Francese/Tedesco.

L'edificio si sviluppa su due livelli ed è dotato di: • Palestra • Biblioteca • Aula Magna • Aule Speciali per D.S.A.	Laboratori fissi: • Informatica • Musica • Artistica / Scienze Laboratori mobili: • Multimediale • 19 Digital board su carrello mobile
All'interno delle attività didattiche sono previste anche uscite sul territorio e l'utilizzo anche di spazi esterni attigui alla scuola (campo di atletica e parco comunale "Giovanni Paolo II").	

RESPONSABILI SUSSIDI/LABORATORI/AULE SPECIALI
a.s. 2022/2023

Scuola Infanzia "Monumento ai caduti"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
LIM	Pedone Elvira
PROGETTO LETTURA	Docenti di sezione
MENSA	Trevisan Alessandra

Scuola Infanzia "Domenico Rico Tessarolo"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
LIM	Prandini Alessia
PROGETTO LETTURA	Docenti di sezione
MENSA	Crisafi Grazia

Scuola Primaria "Antonio Canova"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Amaro P. , Zanotto A.
LABORATORIO ARTE	Venier C., Busatta E.
LABORATORIO MUSICA	Giacobbo L.
LABORATORIO SCIENZE	Cunico C.
LABORATORIO INGLESE	Mungo R. ; Marostica L.
BIBLIOTECA/LETTURA	Bonato B.; Genise V.
PROGETTO LETTURA	Bonato Barbara
MENSA	Bonato Barbara
LABORATORIO DI INFORMATICA	Tutti i docenti
LABORATORIO DI ROBOTICA	Tutti i docenti

Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Zago L.
LABORATORIO ARTE	Albona S.
LABORATORIO MUSICA	Battistella M.
LABORATORIO INFORMATICA	Meneghetti E.
BIBLIOTECA/LETTURA	Guidolin S.
PROGETTO LETTURA	Campagnaro S.
MENSA	Zilio C.

LABORATORIO DI INFORMATICA	Tutti i docenti

Scuola Primaria "Don Cremona"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Dalle Nogare Genny
LABORATORIO ARTE	Gusella Roberta
LABORATORIO MUSICA	Travan Michela
LABORATORIO SCIENZE	Ferraro Roberta
LABORATORIO INGLESE	Martinelli Valeria
BIBLIOTECA/LETTURA	Novello Gloria
PROGETTO LETTURA	Novello Gloria
MENSA	Martinelli Valeria
LABORATORIO INFORMATICA	Tutti i docenti

Scuola Secondaria di Primo Grado "Giusto Bellavitis 2.0"

Laboratorio/sussidi/Aule speciali	Docente Responsabile
PALESTRA	Fabris Andrea
LABORATORIO ARTE	Bresolin Silvia
LABORATORIO MUSICA (strumenti musicali)	Volpato Sonia - Bordignon Marianna
LABORATORIO INFORMATICA	Tutti i docenti
LABORATORIO SOSTEGNO	Bianchin Stefano
LABORATORIO SCIENZE	Tutti i docenti
BIBLIOTECA	Docenti di Lettere
ORIENTAMENTO	Fiorese Arianna
ORIENTAMENTO DISABLITA'	Bianchin Stefano

ORARI DI TUTTE LE SEDI
A.S. 2022/2023

SCUOLE DELL'INFANZIA

"MONUMENTO AI CADUTI"

Pre-accoglienza ore 7.30	
ORARIO INIZIO LEZIONI	dalle ore 08.00 alle ore 09.00 ingresso degli alunni
FINE LEZIONI	dalle ore 11.45 alle ore 12.00 dalle ore 13.00 alle ore 13.15 dalle ore 15.45 alle ore 16.00
Servizio di posticipo	dalle 16.00 alle 16.20

"D. TESSAROLO"

Pre-accoglienza ore 7.30	
ORARIO INIZIO LEZIONI	dalle ore 08.00 alle ore 09.00 ingresso degli alunni
FINE LEZIONI	dalle ore 12.10 alle ore 12.20 dalle ore 13.10 alle ore 13.20 dalle ore 15.45 alle ore 16.00
Servizio di posticipo	dalle 16.00 alle 16.20

SCUOLE PRIMARIE

"A. CANOVA"

Pre-accoglienza ore 7.30	
ORARIO INIZIO LEZIONI	
Classi a Tempo pieno:	dalle ore 8.15 alle ore 16.15 dal lunedì al venerdì
Classi a tempo ordinario:	dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì Due pomeriggi fino alle ore 16.15

"G. MARCONI"

Pre-accoglienza ore 7.30	
ORARIO INIZIO LEZIONI	Dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì Due pomeriggi fino alle ore 16.15

“DON CREMONA”

Pre-accoglienza ore 7.30
ORARIO INIZIO LEZIONI Dalle ore 8.15 alle ore 12.45 dal lunedì al venerdì Due pomeriggi fino alle ore 16.15

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “G. BELLAVITIS 2.0”

ORARIO INIZIO LEZIONI Classi a tempo ordinarioDal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 Corso C classi 1^ F e 3^ F Classi a settimana corta Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 Corsi A-B-D-E e classe 2^ F

PRECISAZIONE

Tutta la documentazione relativa ai piani di lavoro di Intersezione, di Interclasse, dei Consigli di Classe della scuola media, dei dipartimenti disciplinari e le programmazioni relative agli aspetti educazionali e i piani di lavoro dei docenti, che sono parte integrante del P.O.F., sono acquisite agli atti e sono sempre disponibili per la consultazione e la copia a norma di legge.

VERTICALIZZAZIONE DEL CURRICOLO – DIDATTICA PER COMPETENZE

Continuerà anche quest'anno un'attività di formazione e approfondimento sulle attuali Indicazioni Nazionali volta a rinnovare anche le metodologie didattiche adeguandole alle nuove dotazioni multimediali acquisite dall'Istituto con i **PON** e al **Piano Nazionale Scuola Digitale**.
Il lavoro è iniziato nel 2014 e continua tutt'ora sulla base del "Curricolo territoriale" ispirato alle pubblicazioni della Dott.ssa Franca Da Re.
Tutto il Collegio è impegnato in iniziative di aggiornamento mirate all'acquisizione di metodologie didattiche orientate all'apprendimento per competenze.

EDUCAZIONE CIVICA

Nel corso dell'anno scolastico 2020-21 l'Educazione Civica è stata introdotta ufficialmente nel curricolo scolastico come disciplina in tutti gli ordini di scuola e come tale, anche nell'anno scolastico 2022-23, verrà valutata al termine del primo e del secondo quadrimestre.
Lo scorso anno si è definito il curricolo in verticalità tra i diversi ordini di scuola tenendo presenti le Linee Ministeriali e quelle della rete territoriale, delineando anche i criteri per la valutazione di tale disciplina.

A partire dallo scorso anno, a seguito del DM n.35 del 22.06.2020 sono attivate in tutto l'istituto le iniziative specifiche previste dal decreto rispetto ai tre nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE

Le azioni del percorso, rivolto ad alunni dai 5 ai 14 anni, si propongono di raggiungere importanti finalità educative per i cittadini di domani. Vengono di seguito riportate le competenze attese alla fine del primo ciclo di istruzione:

"L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella retee navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli."
(allegato B DM 35/2020)

Il nostro Istituto partecipa all'elaborazione del Curricolo Territoriale di Educazione Civica portando la propria esperienza didattica che prende origine da un curricolo verticale interno elaborato nel 2005 ed in fase di aggiornamento nel corrente anno scolastico.

Saranno inserite nell'ambito del curricolo azioni specifiche per la **prevenzione del bullismo** coordinate dal docente **Simone Cavallin** sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti che si è orientata verso le seguenti strategie operative:

- Politica scolastica formalizzata.
- Formazione del personale scolastico.
- Miglioramento del sistema di regole e delle strategie di gestione della classe.
- Coordinamento delle strategie curricolari per aumentare la consapevolezza e la responsabilizzazione degli alunni.
- Implementazione di programmi di peer-support.
- Identificazione di procedure di risposta agli episodi più gravi.

PROGETTI

Nella sezione seguente sono riportati i progetti presentati con il Mod. 3 D.I. 44/2001.

(Gli altri progetti, riferibili agli ambiti disciplinari, dipartimentali, interdisciplinari ed educazionali che non necessitano del Mod. 3 sono riportati nelle parti specifiche di ciascun ordine scolastico: programmazione personale, di dipartimento, ecc.).

Nei Progetti sono previste uscite e visite guidate, ingressi di esperti autorizzati a norma di legge, collaborazioni con i genitori, parenti degli alunni ed ex alunni, sempre autorizzati con procedura specifica nei termini di legge, e attività integrative di varia natura (feste scolastiche, iniziative interculturali, laboratori…) specificate nelle schede progetto che,per ragioni di sintesi, non sono riportate in dettaglio in questo documento.

I Progetti elaborati dal Collegio dei Docenti rispondono alle Linee di indirizzo della Dirigente Scolastica e alle scelte operate dallo Staff Progettuale in relazione alla definizione della vision–mission di Istituto delineata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
I Progetti vanno intesi in un'ottica di unitarietà della proposta dell'offerta formativa di Istituto e attivati tenendo presente la continuità del percorso di apprendimento dei nostri bambini–ragazzi in continuità nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

L'importanza della CONTINUITÀ

La continuità in un Istituto Comprensivo deve essere posta al centro della Progettazione educativo-didattica con la consapevolezza che vanno rispettati gli alunni nel loro divenire.
Chi rappresenta infatti la vera continuità tra i vari ordini di scuola è proprio la persona alunno che noi non intendiamo come serbatoio di apprendimento, ma come persona che agisce il proprio diritto all'apprendimento. In questa accezione anche la discontinuità prende forma di valore: non possiamo uniformare in verticale proposte pedagogiche e metodologie. Questo non sarebbe rispettoso del processo di maturazione degli alunni.
La continuità tra ordini di scuola viene assicurata attraverso:

- organizzazione di attività di formazione comuni a scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado;
- visita alla scuola Primaria e attività comuni con bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
- visita alla scuola dell'Infanzia da parte dei bambini dell'ultimo anno del Nido accompagnati dalle educatrici per le attività di socializzazione per il plesso dei Monumento ai Caduti)
- incontri per organizzare momenti di presentazione degli alunni all'ordine di scuola successivo (finalizzata alla formazione delle classi/sezioni);
- visita alla Scuola Secondaria e partecipazione ad alcune attività da parte degli alunni delle classi terminali della Scuola Primaria.
- attività a classi aperte con i bambini delle classi prime nelle due settimane di scuola, solo scuola primaria nei plessi che prevedono la formazione di più classi.

La continuità va tenuta presente anche nell'azione progettuale caratterizzante l'offerta formativa di Istituto che lega i diversi ordini di scuola.

PROGETTI PTOF – ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023

PROGETTO 1.
LEGGERE AIUTA A CRESCERE

Il progetto intende promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, non considerandola come "dovere scolastico", ma un mezzo per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago incentivando anche la fruizione degli spazi delle biblioteche.

La lettura dei libri aiuta a crescere, a scrivere in modo più fluido, incuriosisce i ragazzi ed appassiona ai vari generi letterari, favorisce l'arricchimento lessicale, alimenta la fantasia e la creatività, ha il potere di far entrare i ragazzi nella narrazione e riviverla a proprio piacimento.

Le attività didattiche si articoleranno e si diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi con l'unica finalità di appassionare i ragazzi alla lettura.

PROGETTO 2.
PROGETTO LINGUE COMUNITARIE

Il Progetto verticale dell'Istituto si inserisce in ottica volta a promuovere una cittadinanza attiva, non solo italiana ma anche europea valorizzando l'apprendimento linguistico e culturale.
Saper comunicare efficacemente in lingua inglese, francese e tedesca è da considerarsi non solo grande patrimonio dell'individuo ma oggi giorno, una vera e propria necessità. Per dare agli alunni l'opportunità di raggiungere un buon livello di conoscenze linguistiche, l'Istituto propone azioni mirate e declinate per i due ordini di scuola,Primaria e Secondaria di primo grado, con l'intento di favorire un apprendimento attivo e motivante a più livelli.

I progetti legati alle Lingue Comunitarie, perseguono obiettivi prefissati, orientati alla realizzazione di azioni concrete e attuabili, e tali contenuti si focalizzano sulla valorizzazione degli aspetti della parità, della gratificazione individuale, della multiculturalità e dell'inclusione,e sono volti a creare e a sviluppare piani di lavoro che siano sostenuti da interesse, creatività, interazione comunicativa ed esposizione formativa in L2. In particolar modo ci si focalizzerà sull'aspetto dello Storytelling per valorizzare l'importanza della narrazione in lingua.
"Tell me a story" ci porta a pensare come le storie costituiscano una costante risorsa per

introdurre nuovi suoni, vocaboli e modi di dire nell'ampio mondo sperimentale della lingua.
Lo Storytelling sarà accompagnato anche dall'aspetto di Role Playing per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria e dall'aspetto di Dramatization and Acting solo per le lingue Tedesco e Francese.
Verranno valorizzati, altresì, la didattica degli aspetti della cultura anglofona, francofona e germanica, integrando inoltre i percorsi di apprendimento anche con le metodologie CLIL in riferimento alla lingua inglese (solo per la Scuola Primaria), in modo che vengano sviluppate le competenze trasversali di altre discipline. Questo perché l'inglese è diventato lingua veicolare e mezzo coadiuvante interdisciplinare.
PROGETTO 3. **PROGETTO LETTORATO LINGUA INGLESE SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO**

PROGETTO 4. **PROGETTO LETTORATO LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA**

PROGETTO 5. **PROGETTO LETTORATO SECONDA LINGUA TEDESCO - FRANCESE**
SCUOLA SECONDARIA 1 GR.

PROGETTO 6. **PROGETTO ENGLISH WEEK**

PROGETTO 7.
PROGETTO GIOCHI MATEMATICI (PRISTEM-UNIBOCCONI/MATHESIS VICENZA) e GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI (ANISN)

GIOCHI MATEMATICI FASI INDIVIDUALI
Il progetto intende offrire agli alunni dell'istituto la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione; stimolare e valorizzare le capacità logiche ed intuitive degli studenti e la loro creatività applicata alla risoluzione di problemi; migliorare la stima delle proprie capacità matematiche; cambiare la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione
"sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema). Vuole inoltre valorizzare le eccellenze presenti nell'istituto.

GIOCHI MATEMATICI: GARA A SQUADRE
Con le gare di Matematica a Squadre si proponeai ragazzi la possibilità di mettere i propri talenti in comune. Si vuole incoraggiare l'apprendimento collaborativo, il confronto tra compagni e favorire forme di cooperazione. Questa modalità di lavoro porta ad un apprendimento più dinamico ed efficace dellaMatematica.

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI
I Giochi delle Scienze Sperimentali si prefiggono di avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline.
La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato in considerazione dei seguenti aspetti:
1) Il ruolo fondamentale assolto dalla scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO per la culturascientifica di base e per la formazione della PERSONA.
2) I risultati delle indagini internazionali IEA-TIMMS e OCSE PISA relativi alle competenzescientifiche degli studenti italiani.

3) Il riconoscimento e la valorizzazione delle eccellenze che il MIUR ha già attivato per le scuolesuperiori (decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262 e DDG 25 febbraio 2010).
L'opportunità di esplicitare l'innovazione e allo stesso tempo di offrire ai docenti che partecipano all'iniziativa occasioni di confronto e di condivisione di conoscenze e di competenze professionali.
OBIETTIVI

- migliorare le capacità degli alunni di muoversi in situazioni matematiche non standard, a cogliere relazioni, a formulare congetture, argomentare e discutere soluzioni e a far uso di procedimenti intuitivi;
- migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti;
- migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva;
- migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti;
- innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazionegenerale che ammette uno stesso tipo di approccio);
- aumentare le capacità di lavorare in gruppo;
- migliorare le abilità di confronto tra compagni.

GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI:

- attivare capacità di analisi, di immaginazione, di integrazione di saperi e di ragionamento;
- migliorare la capacità di analizzare, interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche e di utilizzare procedure trasversali e strumenti logici e matematici per individuare o proporre corrette soluzioni;
- migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva;
- migliorare la capacità di comunicare in maniera non equivoca i risultati conseguiti

PROGETTO 8.
PROGETTO INCLUSIONE D'ISTITUTO

La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dall'inserimento nelle classi di alunni con **B**isogni **E**ducativi **S**peciali, i quali esigono l'attuazione di appropriati interventi educativi e didattici.
La realizzazione di percorsi didattici individualizzati.
Lo studio di attività alternative più vicine alla realtà o all'esperienza dell'alunno.
La facilitazione del processo di autonomia in un'ottica di più ampio respiro rivolta alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.
Per quanto attiene alle metodologie e ai molteplici strumenti (diversificati in base ai bisogni) gestiti dai docenti per guidare l'alunno nel percorso individualizzato si rinvia alle programmazioni specifiche.

PROGETTO 9.
ASSI DELLA SCUOLA

La parte più cospicua del progetto è costituita dallo screening delle abilità di letto-scrittura e matematica alla scuola primaria.
La commissione svolgerà un ruolo di supporto ai docenti e alle famiglie,

assumendosi compiti di facilitazione e di consulenza per l'attività di approfondimento e personalizzazione dei percorsi da offrire agli alunni. In particolare, si occuperà di seguire la stesura del Piano didattico personalizzato secondo il modello scelto per l'Istituto e di standardizzare le procedure di accoglienza della diagnosi.

Il progetto si prefigge di:
Garantire attraverso misure didattiche di supporto, una formazione adeguata agli studenti.
Promuovere lo sviluppo delle potenzialità.
Preparare gli insegnanti nei confronti delle problematiche legate ai DSA/BES.
Sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA/BES

Capitalizzare le esperienze realizzate attraverso la riflessione, lo scambio e l'analisi di esperienze realizzate dai singoli docenti dell'istituto o da altri soggetti, in altri contesti.
Divulgare e far conoscere i problemi correlati alla dislessia, al fine di creare la consapevolezza e adeguare la didattica e l'approccio dei docenti nei confronti degli alunni a rischio.
Facilitare l'individuazione precoce di ritardi, difficoltà, eventuali disturbi di apprendimento della lettura e della scrittura.

PROGETTO 10.
INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Fornire agli alunni non italofoni strumenti e competenze idonee a garantire sufficiente autonomia nella comunicazione (sviluppo del lessico e degli strumenti di base);

Sostenere gli alunni stranieri o di seconda generazione nella completa integrazione nel nuovo contesto culturale;
Promuovere contemporaneamente in tutti i gruppi classe un "dialogo interculturale", che rafforzi la capacità di convivenza e valorizzi le diverse identità, sulla base dei principi di rispetto ed accettazione dell'altro, per il riconoscimento dei propri diritti e doveri e per l'esercizio dell'uguaglianza, della solidarietà, dell'incontro e della conoscenza reciproca.
Obiettivi:

- Accoglienza (attivare il protocollo di accoglienza nel caso di nuovi ingressi a scuola di allievi immigrati non italofoni);
- alfabetizzazione (utilizzo dei fondi a disposizione per programmare corsi di L2 da effettuare nella nostra scuola ed utilizzazione dell'Organico Potenziato);
- aiuto gli alunni da poco giunti in Italia o con svantaggio linguistico nello svolgimentodei compiti per casa, attraverso appositi "Sportelli- compiti";
- educazione interculturale: educazione alla solidarietà e alla mondialità, argomenti strettamente collegati a tematiche interculturali.
- facilitare l'inserimento dei bambini non italofoni e favorire quindi la conoscenza delle diversità culturali attraverso la valorizzazione delle culture d'origine.

PROGETTTO 11.

MANI GIU' PER TERRA! (e non solo….)

Il progetto mira a sostenere l'esperienza dell'apprendimento attraverso metodologie inclusive come attività laboratoriali, learning by doing, cooperative learning tutoraggio tra compagni, outdoor education, problem solving, tenendo presente i bambini con educativi speciali e in situazione di fragilità e svantaggio socio culturale.

Il giardino della scuola è pensato come laboratorio dove fare esperienze motivanti in un contesto socializzante ed aggregante, promuovendo modelli concreti di una scuola aperta con attività formative e ludiche. A questo si affiancheranno anche uscite a piedi in zona fluviale del fiume Brenta.Lo scopo finale sarà quello di realizzare manufatti con materiali diversi, accudire l'orto, conoscere la stagionalità, sperimentare modalità diverse, fare esperienze arricchenti.

PROGETTTO 12.
PROGETTO MENSA

La mensa scolastica rappresenta uno dei principali momenti in cui i bambini ricevono particolari attenzioni riguardo alle loro necessità alimentari; l'acquisizione di corrette abitudini alimentari accompagna il bambino nella delicata fase della crescita e lo preserva da errori che possono pregiudicare la sua salute ed il suo sviluppo psico-fisico.
Il momento della mensa rappresenta, inoltre, un'occasione di crescita relazionale e di promozione di corretti comportamenti a tavola.
Riteniamo che la mensa possa diventare un momento educativo che permette l'apprendimento e l'esercizio di abilità sociali quali l'autocontrollo del gesto e della voce, il rispetto per gli altri, l'assunzione di atteggiamenti e di comportamenti educati, oltre che un valido sostegno ad una corretta educazione alimentare.

Si individuano alcune regole da rispettare a tavola, regole che vanno esplicitate ai bambini e che devono essere sostenute da analoghe azioni in famiglia: - l'uso delle posate, il rispetto del cibo e dell'ambiente mensa devono diventare consuetudine comune a tutti - gli insegnanti invitano i bambini ad assaggiare e consumare, progressivamente, cibi per loro insoliti.
Sono previsti incontri in cui i genitori e i rappresentanti del Comitato mensa sono coinvolti in questo Progetto.
Il nostro Istituto da anni partecipa insieme alle altre scuole del bassanese agli incontri previsti dalle dietiste e dai medici competenti in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'AULSS 7.

PROGETTO 13.
PROGETTO ORIENTAMENTO

La nostra Scuola vede l'orientamento come una modalità educativa permanente e prevede alcune tappe significative che vogliono accompagnare gli studenti inquesto momento importante per il loro futuro, per potenziare la loro scelta formativa e scolastica. L'Orientamento ha una valenza informativa, ma soprattuttoformativa che inizia dalla classe prima per concludersi nella classe terza con l'obiettivo che l'alunno acquisisca consapevolezza di sé, per essere infine capace di autorientarsi. Tale scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale che lo circonda affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro. La Scuola identifica all'interno

dell'attività di Orientamento tre ambiti formativi nei quali le diverse discipline operano:

a) costruzione del sé;
b) relazione con gli altri;

rapporto con la realtà naturale e sociale.

PROGETTTO 14.
PROGETTO SALUTE E BENESSERE – attività in collaborazione con l'AULSS 7 e le associazioni-enti territoriali per la promozione della salute e del benessere

PROGETTTO 15.
PROGETTO GIOCO-SPORT

PROGETTI con ESPERTI ESTERNI:

Sportello SPAZIO ASCOLTO presente il MARTEDI' e il GIOVEDI' dalle ore 12.00 alle ore 15.00 gestito da Esperto esterno – Centro di Psichiatria e Psicoterapia Studio Dott. Bova – psicologhe Dott.ssa Michelet e Dott.ssa Stefani – sportello rivolto agli alunni, ai genitori, agli insegnanti e a tutto il Personale Scolastico, incontri serali con i genitori.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' – successiva pubblicazione del bando

Le visite e viaggi di istruzione sono previste nel rispetto dei Piani regolamentari e organizzativi di Istituto e delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc).
Sono comprese le uscite a piedi nel contesto territoriale e le visite di istruzione.
Inoltre per quanto riguarda le attività di Educazione fisica l'uso degli spazi dei parchi e del campo di atletica leggera sono da considerarsi integrate alle attività svolte in palestra e pertanto inserite all'interno delle Progettazioni di lavoro dei docenti.
Priorità dichiarate in sede Collegiale ad avvio di anno scolastico da realizzare nell'ambito della prossima triennalità del PTOF:
REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL SITO ISTITUZIONALE: aggiornamento delle varie sezioni e documentazione delle attività educativo-didattiche e dei percorsi svolti con gli alunni nelle classi di tutti gli ordini scolastici.
COSTITUZIONE DEL NIV – NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE - nell'ambito dei gruppi richiesti dal PNRR - che cercherà di lavorare sull'AUTOVALUTAZIONE, la visualizzazione dei DATI DELLE PROVE INVALSI e di Istituto e sulla rendicontazione sociale.
L'aggiornamento del PTOF TRIENNALE sarà predisposto attraverso il coordinamento dello Staff organizzativo-Progettuale con la collaborazione delle Funzioni Strumentali - F.S. INCLUSIONE - F.S. LINGUE COMUNITARIE e dei Collaboratori-Referenti di sede e presentato al Collegio docenti nella seduta collegiale e successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.
La Revisione del PTOF – carta d'identità della scuola che viene visualizzato e proiettato al Collegio nella fase definitiva ha previsto il riaggiornamento degli organigrammi, il riaggiornamento della parte legata alla Progettazione e una totale revisione accurata in tutte le sue parti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Marika Fiorese

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TIROCINIO

L'iniziativa fa riferimento alla normativa che invita tutte le scuole a creare conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi. In questo senso, la scuola dell'Infanzia e Primaria accoglie tirocinanti universitarie e liceali (queste ultime solo se l'emergenza COVID-19 lo permetterà nel secondo quadrimestre), che hanno richiesto la nostra scuola come luogo di esperienza formativa (tirocinio o stage), per coglierne la struttura, l'articolazione interna e la complessità del sistema.

Le tirocinanti vengono assegnate ad un insegnante che fungerà da "tutor" (o mentore), guidandole all'interno dell'osservazione nella scuola e nella classe. Le tirocinanti potranno osservare/partecipare a:

- momenti di insegnamento/apprendimento nelle classi-sezioni;
- momenti di progettazione e valutazione degli interventi didattici nelle classi/sezioni;
- buone pratiche.

Le Istituzioni scolastiche con cui la nostra scuola collabora sono l'Università di Padova (Facoltà di Scienze della formazione) e il Liceo "Brocchi" (indirizzo sociale) di Bassano.

PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le visite e viaggi di istruzione sono previste nel rispetto dei Piani regolamentari e organizzativi di Istituto e delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc.).

Sono comprese le uscite a piedi nel contesto territoriale e le visite di istruzione.

Inoltre per quanto riguarda le attività di Educazione fisica l'uso degli spazi dei parchi e del campo di atletica leggera sono da considerarsi integrate alle attività svolte in palestra e pertanto inserite all'interno delle Progettazioni di lavoro dei docenti.

SPAZI E RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

Sono previste uscite a piedi, nel contesto territoriale, con durata di un giorno, sia in un'ottica formativa che all'interno di percorsi didattici legati al territorio bassanese.

Inoltre per quanto riguarda alcune attività didattiche (in special modo l'Educazione fisica) è previsto l'utilizzo anche di spazi esterni attigui alla scuola (campo di atletica e parco comunale "Giovanni Paolo II"), l'uso di questi spazi sono da considerarsi integrazioni alle ordinarie attività svolte a scuola e pertanto inserite all'interno delle progettazioni di lavoro dei dipartimenti e dei singoli docenti.

CONTRIBUTI DEI GENITORI AL PTOF

Negli anni si sono aggiunti all'offerta formativa propria della scuola numerose attività che hanno progettato e realizzato, anche in autonomia, i genitori di tutti gli ordini di scuola. Si potranno pertanto attivare grazie alla preziosa collaborazione dei genitori, nelle varie sedi, molteplici iniziative riferibili:

- Contributi finanziari a sostegno di iniziative della Scuola
- all'educazione stradale e alla sicurezza (notevole rilievo le iniziative del "*Piedibus*", del "*Green to go*" e altre occasioni formative in collaborazione con il Comune di Bassano e con la Polizia Municipale, in un'ottica di educazione alla mobilità sostenibile);
- all'alimentazione e alla sostenibilità (in particolare le attività dell'associazione **Nutrire Significa Educare**, promotrice di incontri per i genitori sui temi dell'alimentazione e della sostenibilità ambientale ed anche del gruppo di acquisto solidale e scolastico **GAS** Canova);
- all'orto didattico, con la collaborazione dei "nonni ortolani";
- al progetto Orchestrando;
- al miglioramento del metodo di studio;
- alla relazione genitori e figli;

e molte altre ancora.

Queste attività che hanno incontrato il favore delle famiglie e degli alunni sono state un valido contributo alla progettazione della scuola e rappresentano un segno tangibile della collaborazione tra l'istituzione e i genitori.

PROGRAMMAZIONE DELLE EDUCAZIONI

L'educazione alla convivenza civile è la "sintesi" di quelle che le Indicazioni Nazionali chiamano **educazioni**: esse tracciano dei percorsi di lavoro che prendono avvio dai contenuti disciplinari e incontrano obiettivi di apprendimento propri delle educazioni, in un continuo rimando dalle discipline alle educazioni e viceversa. Un obiettivo specifico di apprendimento di una delle dimensioni della Convivenza civile, quindi, è e deve essere anche disciplinare e viceversa: dentro e dietro le educazioni vanno sempre riconosciute le discipline.
In questo senso, l'educazione alla convivenza non è qualcosa di aggiuntivo, di staccato da tutto il resto. Va inquadrata come:

- particolare punto di vista e chiave di lettura della realtà;
- valore aggiunto;
- riconoscimento della valenza formativa delle discipline.

L'educazione alla convivenza, pertanto, pur prevedendo un progetto a parte, è dentro quei percorsi disciplinari che l'insegnante ha scelto come significativi per la propria classe di riferimento.

CURRICOLI VERTICALI AMBITI EDUCAZIONALI

Nel nostro Istituto è presente, grazie ad un forte impegno profuso da tutti i docenti nello scorso anno scolastico, un curriculum verticale delle educazioni che sarà ulteriormente migliorato attraverso i contributi dipartimentali.

Gli obiettivi di queste attività svolte secondo una logica verticale sono principalmente i seguenti:

- dare concretezza alla didattica per competenze;
- avere una visione d'insieme del percorso che il bambino ed il preadolescente costruiscono relativamente alle educazioni;
- avere una programmazione non ripetitiva nel corso del piano di studi del ciclo primario, che espliciti i contenuti e le conoscenze che si vogliono offrire come esperienza;
- contare su una programmazione organizzata in modo graduale e ordinato, che sia strumento di lavoro "economico" e direttamente fruibile;
- offrire agli insegnanti l'opportunità di pensare nell'ottica della verticalità.

Il CURRICULUM contiene le seguenti aree:

- **EDUCAZIONE CIVICA**
- **EDUCAZIONE AMBIENTALE**
- **EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA**
- **EDUCAZIONE STRADALE**
- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**
- **EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ**
- **EDUCAZIONE AI DIVERSI LINGUAGGI (attività laboratoriali di arte-immagine, musicali, laboratori di drammatizzazione, lettura, manualità espressiva, ceramica ecc.)**

Per le Programmazioni specifiche si rinvia al documento elaborato dai dipartimenti verticali adottati dal Collegio Docenti.

IL NOSTRO IMPEGNO SUL METODO DI STUDIO

Nella Scuola Primaria

Le esperienze pregresse delle scuole che hanno formato il nostro Istituto, nel corso degli anni hanno posto l'attenzione non solo ad una visione d'insieme del percorso globale operato dal bambino rispetto alle varie discipline, ma anche a come si evolve nel corso degli anni una singola competenza.
Di conseguenza gli insegnanti si sono gradualmente confrontati, con la specificità di ogni singola scuola, sulla costruzione delle singole tappe che portano all'acquisizione di una competenza come quella dell'"imparare a studiare" (=acquisire un metodo di studio).

In particolare le insegnanti della Scuola Primaria hanno posto la loro attenzione sull'operazione del sottolineare, non solo come tecnica di ausilio finalizzata alla memorizzazione dei contenuti di un testo o fissare le informazioni più importanti, ma anche come operazione che ristruttura un testo, lo semplifica e ne visualizza la struttura-chiave.
All'interno dell'operazione del sottolineare, come specifiche della Scuola Primaria sono state individuate le seguenti sotto-operazioni:

- leggere per studiare (pre-lettura, lettura sintetica, lettura analitica);
- individuare domande in un testo / rispondere a domande relative ad un testo;
- selezionare informazioni in base ad uno scopo;
- fissare parole / fissare informazioni (titoli) in base ad uno scopo;
- relazionare parole / relazionare informazioni;
- consapevolizzare le operazioni interne a ciascuna abilità.

Questa base potrebbe costituire un momento di partenza in cui i due ordini di Scuola Primaria e Secondaria condividano le principali tappe di un curricolo specifico, esplicitandone i processi sottesi.
Per ciascuna operazione dello "studiare", si potrebbe nel tempo costituire un percorso condiviso tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria, con abilità e competenze specifiche di ciascun ordine di scuola e competenze e abilità da sviluppare in continuità verticale (dove le competenze in uscita della Scuola Primaria possono diventare prerequisiti alla Scuola Secondaria).

Nella Scuola Secondaria

Per migliorare l'organizzazione del lavoro scolastico ed il metodo di studio degli alunni nella classe prima tutti i docenti, ma in particolare gli insegnanti di Lettere e Matematica, suggeriscono ai ragazzi alcune strategie operative per rendere più efficace ed efficiente il proprio modo di studiare.
Vengono date informazioni relative alla modalità con cui ci si approccia allo studio domestico (tempi, luoghi, postura, condizioni ambientali ecc.) e si esercitano i ragazzi nella gestione dei testi in adozione individuandone le caratteristiche facilitanti lo studio e precisando cosa e come studiare:

- porre domande sulla base dei titoli, sottotitoli ed immagini del paragrafo da studiare;
- leggere con attenzione il testo e comprendere le parole sconosciute;
- dividere il testo in sequenze;
- individuare e sottolineare l'idea fondamentale;
- rielaborare personalmente i contenuti;
- potenziare la capacità di prendere appunti;
- migliorare e potenziare la capacità di riordinare le nozioni apprese;
- migliorare e potenziare la capacità di costruire schemi e mappe concettuali.

Un impegno particolare viene messo nell'insegnare ai ragazzi l'uso dei supporti informatici che facilitano l'apprendimento (software didattici "Leggi per me", "Supermappe", ecc, BYOD, ambienti digitali di apprendimento).

PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO
RECUPERO-POTENZIAMENTO-SVILUPPO

Nel nostro Istituto il rispetto della persona alunno e l'attenzione ai suoi bisogni e alle sue difficoltà sono, da sempre, al primo posto nella Progettazione didattica ed educativa.
Ogni docente della nostra scuola pone al centro del suo operare una particolare attenzione alle metodologie ed agli interventi individualizzati come pure alla personalizzazione degli obiettivi di apprendimento.
Gli interventi di individualizzazione dell'insegnamento sono principalmente finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento e al miglioramento del *successo formativo,* ma sono anche orientati all'ampliamento ed al rinforzo delle acquisizioni cognitive e metodologiche degli alunni più preparati.
In tal modo si realizza, per ciascun alunno, un percorso coerente con i livelli si partenza, con i progressi in itinere e con le proprie abilità.
Viene così anche rafforzata l'autostima e facilitato il processo di orientamento.

Nella Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia concorre, nella sua specificità, a operare nell'ottica dello sviluppo di risorse nel bambino, risorse che gli sono utili e indispensabili per poter essere accompagnato nell'avventura della conoscenza.
Nella scuola dell'Infanzia, la finalità è quella di promuovere nei bambini "lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza" (tratto dalle nuove Indicazioni Nazionali 2012).
Si tratta dunque di un'azione di promozione e avvio da perseguire: all'interno di questa azione si collocano lo sforzo e le intenzioni educative dell'insegnante, a cui spetta il compito di osservare, conoscere, documentare, accompagnare con cura, studio, responsabilità e attesa le potenzialità e le "fragilità" di ciascun bambino. Tutte le attività proposte alla scuola dell'infanzia avranno perciò lo scopo di creare e favorire per tutti e per ciascun bambino occasioni e possibilità dicrescita cognitiva, emotiva e relazionale.

Nella Scuola Primaria

Nel corso dell'anno, per gli alunni che presentino difficoltà di apprendimento, ciascun insegnante (compatibilmente con le risorse organizzative offerte dalla scuola) organizza interventi individualizzati o per piccoli gruppi ricercando spazi e tempi adeguati (queste metodologie trovano espliciti riferimenti nei piani di lavoro dei docenti).
In tal modo l'alunno viene seguito in modo più puntuale e pratico, in quanto l'insegnamento è basato sulla proposta di contenuti adeguati alle sue capacità e ai ritmi di apprendimento.
In particolare, vengono attivate pratiche di potenziamento linguistico relativamente alla letto-scrittura in seguito ai risultati dello screening che viene effettuato nelle classi prime, seconde e terze. Vengono monitorati gli alunni che risultano essere in difficoltà, predisponendo attività e azioni specifiche di potenziamento e recupero, a livello di piccolo gruppo e se necessario anche a livello individuale. Nel test finale, per gli alunni che risultassero ancora a rischio si procede con ulteriori interventi da condividere con le famiglie. (Si fa riferimento per informazioni più in dettaglio al Progetto "Assi della scuola ovvero Dislessia a scuola").

Nella Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento individualizzato è attuato sia nelle ore curricolari che nelle ore di compresenza dei docenti disostegno.
Principalmente, per consentire un insegnamento personalizzato a più livelli, si struttura la lezione in modo da puntualizzare gli elementi essenziali che tutti debbono acquisire in una UA, si precisano gli obiettivi per ciascuna fascia di livello degli alunni, si graduano le esercitazioni individuali, si eseguono verifiche seguendo procedure miratea ciascuna fascia di livello, si modulano i linguaggi e le richieste a seconda della fascia di apprendimento degli alunni, si svolgono attività (anche di gruppo) indirizzate a sollecitare tutte le componenti della classe.
Durante le ore curricolari l'insegnamento individualizzato è realizzato dai docenti con l'intero gruppo classe. In tal caso le modalità di lavoro risultano fondamentalmente le seguenti:

- coinvolgimento costante nella spiegazione degli alunni più deboli;
- correzione e rinforzo delle acquisizioni con il coinvolgimento degli alunni della fascia media e alta;
- lavoro di rielaborazione a coppie contigue, a piccoli gruppi;
- questionari individualizzati;
- esercitazioni di recupero, potenziamento e sviluppo;
- verifiche di percorso e finali (orali e scritte) graduate e/o personalizzate;
- assegnazione di compiti per casa graduati e adeguati ai livelli;

- personalizzazione delle abilità di riferimento di ciascuna fascia di livello per ogni unità di apprendimento.

In presenza del docente di sostegno si cerca di operare anche a gruppi di livello omogenei o eterogenei (a seconda dell'attività) favorendo in tal modo una diversificazione a fasce dell'apprendimento ed anche una migliore integrazione dell'alunno diversamente abile.
Inoltre **all'inizio del secondo quadrimestre si progettano interventi di recupero-potenziamento in Italiano, Matematica e Inglese attraverso la sospensione della programmazione.**
Con l'intenzione di sviluppare anche le potenzialità degli alunni più capaci si partecipa a vari concorsi: ***giochi matematici e delle scienze sperimentali, "Premio M. Viscidi Nardini", concorsi letterari e pittorici, concorso sulla legalità promosso dal Rotary Club, ecc.***

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

La Valutazione di sistema si propone di rispondere alle seguenti finalità principali:

- coltivare una cultura della valutazione: riflettere sul passaggio da valutazione-autovalutazione (= auto-referenzialità) ad una valutazione per comparazione, vivendo questo di ottica non come un giudizio dato alla scuola, ma come un orientamento rispetto a quanto si sta realizzando (con azioni di riconoscimento, miglioramento e supporto);
- rendere trasparenti e accessibili informazioni sugli aspetti più rilevanti del sistema;
- organizzativo e didattico scolastico, in modo da poterne leggere il funzionamento;
- aiutare a valutarsi, per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento, attraverso l'elaborazione di protocolli trasparenti rispetto ai processi da valorizzare, realizzare, monitorare.

Tramite la valutazione di sistema è anche possibile operare confronti temporali (per tracciare l'evoluzione storica e seguire le tendenze in atto nella scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici e organizzativi attuati ed i risultati ottenuti).

Le principali azioni prevederanno:

momenti di **autovalutazione interna** (monitoraggio a giugno delle varie attività inserite nel POF attraverso una scheda di valutazione dei progetti principali realizzati durante quest'anno; questionari genitori e docenti sul funzionamento della scuola; la valutazione espressa dal Consiglio di Istituto e la successiva emanazione di conferma o nuove Linee guida per l'anno successivo);

momenti di **autovalutazione esterna** (RAV in continuo aggiornamento e applicazione del relativo PdM progettato). Quest'ultima azione punta sul miglioramento degli esiti della scuola, sollecitando il coinvolgimento della comunità scolastica che è chiamata a competere con se stessa.

Si segnala la partecipazione della scuola dell'Infanzia alla compilazione del RAV**:** esso "si inserisce nelle iniziative sulla qualità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e del Sistema integrato Infanzia, istituito dalla Legge107/2015 sulla Buona Scuola.
Il RAV Infanzia intende rispecchiare un concetto di qualità di ogni scuola e del sistema infanzia nel suo complesso e pone concretamente al centro tre ingredienti fondamentali: sviluppo integrale della persona, benessere e apprendimento per assicurare a ciascun bambino una buona partenza nella vita" (INVALSI)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

"La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" (DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62).

La valutazione è pertanto un processo che va al di là della misurazione dei singoli risultati e mira alla formazione globale dell'alunno: riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa della scuola in funzione della continua regolazione dei processi di apprendimento-insegnamento, in rapporto alle diversità individuali e alla promozione di tutte le opportunità educative.

È necessario quindi distinguere tra misurazione e valutazione, poiché la prima è la rilevazione dei risultati ottenuti nelle singole prestazioni, mentre la valutazione va intesa come insieme di più aspetti che concorrono a formale un profilo d'uscita globale del singolo alunno.

Fasi della valutazione

La valutazione è pensata come processo coerente:

- con l'offerta formativa dell'Istituto;
- con la personalizzazione dei percorsi;
- con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- con Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89.

Per seguire e promuovere il percorso formativo di ciascun ragazzo si considerano indispensabili i seguenti termini di riferimento:

FASI DELLA VALUTAZIONE	SCOPI DELLA VALUTAZIONE	STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE (DOCUMENTI ELABORATI)	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE
Analisi dei livelli di partenza e determinazione degli obiettivi da raggiungere	Coincide con la fase iniziale della programmazione didattica dell'insegnante ed è un giudizio preventivo circa l'adeguatezza delle soluzioni da praticare rispetto agli obiettivi che ci si propone di raggiungere.	● Programmazione disciplinare annuale (per ciascun ordine di scuola). ● Prove di verifica in entrata, programmate a livello di Istituto per le singole classi. ● Piano personale dell'insegnante (per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado).	● Assemblea con i genitori (per ciascun ordine di scuola). ● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia).
Individuazione degli interventi specifici da attuare	Coincide con la fase intermedia della programmazione e permette all'insegnante di assumere informazioni dettagliate sul processo di apprendimento individualedegli allievi rispetto agliobiettivi di un lavoro in atto; gli consente in questo senso sia di controllare l'efficacia del proprio intervento educativo e didattico sia di individuare le aree che richiedono un rinforzo e gli allievi che necessitano di un recupero.	● Programmazione personale dell'insegnante (per ciascun ordine di scuola). ● Registro personale, in cui verranno inseriti gli eventuali documenti di integrazione al curricolo (potenziamento, sviluppo, recupero, differenziazione del curricolo, ...). ● PDP, PEI, programmazioni differenziate o individualizzate all'interno di attività di potenziamento previste e progettate (per ciascun ordine di scuola, a seconda dei bisogni specifici e speciali dei bambini).	● Consigli di Classe e dipartimenti per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Colloqui con i genitori (al bisogno, per ciascun ordine di scuola).
Rilevazione dei progressi compiuti dall'allievo sia a livello educativo che didattico. **Monitoraggio punti di debolezza/punti di forza dell'alunno.** **Monitoraggio interventi specifici in itinere.**	La valutazione non si riduce a mettere in evidenza lacuneerrori, ma piuttosto apprezza i successi, anche minimi già raggiunti dall'alunno, valorizza le sue risorse, gli indica lemodalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi e a ostruirsi unconcetto positivo e realistico di sé.	● Prove di verifica in itinere, programmate da ciascun insegnante. ● Registro personale, aggiornato con le integrazioni e osservazioni che l'insegnante riterrà opportune. ● Criteri di valutazione condivisi. ● Documento di	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Assemblea con i genitori per la comunicazione dei criteri di valutazione (scuola primaria). ● Colloqui individuali -

		valutazione del primo quadrimestre (scuola primaria e secondaria).	visitone.
Valutazione del grado di maturazione globale raggiunto (piano degli apprendimenti e piano educativo)	Coincide con la fase terminale della programmazione e permette agli insegnanti di valutare l'efficacia delle scelte educative e didattiche attuate e la qualità dell'istruzione - apprendimento messi in atto.	● Prove di verifica finali, programmate da ciascun insegnante. ● Prove INVALSI. ● Criteri di valutazione condivisi. ● Documento di valutazione del secondo quadrimestre (scuola primaria e secondaria).	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia) ● Assemblea con i genitori ● Consegna documento di valutazione.
Certificazione Orientamento	La valutazione rileva e promuove attitudini e interessi utili ai fini dell'impostazione di un progetto di sé che costituisca la base anche per le future scelte scolastiche.	● Documento finale della scuola dell' Infanzia ● Certificazione delle competenze in uscita di ciascun alunno per la scuola primaria e la scuola secondari, lo strumento utilizzato è quello nazionale.	● Consigli di Classe e dipartimenti (per la scuola secondaria), team e classi parallele (per la scuola primaria), Intersezione (per la scuola dell'Infanzia). ● Colloqui tra insegnanti di diverso ordine di scuola.

IL NUOVO SISTEMA DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La legge n. 41 del 06/06/2020, modificata e integrata dalla legge n. **136 del 13/10/2020**, riporta nuove disposizioni per la valutazione alla scuola Primaria.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione **e riferito a differenti livelli di apprendimento**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M.)

La valutazione in itinere resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.

Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli **obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali**, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai **traguardi di sviluppo delle competenze**.

I LIVELLI DI RIFERIMENTO DEI GIUDIZI

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) In via di prima acquisizione
b) Base
c) Intermedio
d) Avanzato

Le dimensioni dell'apprendimento indicate dalle Linee Guida sono le seguenti:

- a) l'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la *tipologia della situazione (nota* o *non nota)* entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

IL SIGNIFICATO GENERALE DEI LIVELLI

LIVELLI	SIGNIFICATO
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON BES

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E GIUDIZIO GLOBALE

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati come da precedente normativa ovvero:

1. COMPORTAMENTO: *giudizio sintetico* sulla base di parametri che rendano conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza;
2. GIUDIZIO GLOBALE: *giudizio descrittivo* che rende conto dei processi di sviluppo dell'apprendimento e si àncora prevalentemente alle competenze europee di tipo metodologico, metacognitivo, pratico, personale e sociale

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori. Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, **che devono comunque contenere:**

- **la disciplina;**
- **gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);**
- **il livello;**
- **il giudizio descrittivo**.

La documentazione elaborata dalla Scuola verrà monitorata ed eventualmente migliorata nel corso del biennio successivo all'emanazione dell'Ordinanza.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MATERIA	CRITERI DI VALUTAZIONE
RELIGIONE	Conoscenza dei contenuti fondamentali della religione; capacità di riconoscere ed apprezzare i valori umani e religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
ITALIANO	Lettura, comprensione ed interpretazione di testi di vario tipo; produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti; riflessioni sulla lingua.
STORIA	Conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
GEOGRAFIA	Conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione della relazione tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione e uso del linguaggio specifico.
INGLESE	Comprensione e produzione orale. Comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta. Conoscenza della cultura e civiltà dei paesi anglofoni.
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	Comprensione orale; produzione orale; comprensione scritta; conoscenza/uso di strutture e funzioni linguistiche; produzione scritta.
MATEMATICA	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; utilizzo delle tecniche e delle procedure di calcolo; confronto ed analisi delle figure geometriche; analisi, organizzazione ed interpretazione di dati; risoluzione di problemi.
SCIENZE	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione, descrizione ed analisi di fenomeni naturali ed artificiali; interpretazione di dati ed osservazioni in base a semplici modelli.
TECNOLOGIA	Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e con l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative; conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione ed uso dei linguaggi specifici.
MUSICA	Comprensione e uso di linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.
ARTE E IMMAGINE	Capacità di vedere, osservare comprendere e far uso del linguaggio visivo; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Consolidamento, coordinamento e ampliamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO A.S. 2021/2022
SCUOLA SECONDARIA "BELLAVITIS 2.0"
D. Lgs. 62/2017 – art.2, c.5 – Valutazione del comportamento

1. Oggetto della valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto educativo di Corresponsabilità e i regolamenti scolastici ne costituiscono i riferimenti essenziali» (D. Lgs 62/2017 art.1, c.3).

2. Finalità della valutazione del comportamento

«l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1)

3. Griglia di valutazione

Al centro della valutazione del comportamento risultano il grado di consapevolezza ed il rispetto delle regole che disciplinano la vita scolastica. Tali regole sono contenute nel **Regolamento Scolastico** e nel **Patto Educativo di Corresponsabilità** e trovano i propri riferimenti normativi in alcuni importanti leggi dello Stato dedicate alla scuola: DPR 249/1998; L. 169/2008; DM 5/2009; DPR 122/2009)

DOCUMENTO ELABORATO DAI DOCENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA

GIUDIZIO SINTETICO Questo giudizio sarà riportato nella scheda di valutazione quadrimestrale	**GIUDIZIO COMPLETO E DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO**
Corretto, responsabile e collaborativo	L'alunno si comporta in modo corretto, responsabile, collaborativo e costruttivo. L'alunna/o è corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente , sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto e responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto e responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative.
Corretto	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche.
Corretto ma non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo corretto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe ci possono essere note didattiche e disciplinari.
Abbastanza corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo abbastanza corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro scolastico sono state riportate alcune annotazioni didattiche e disciplinari.
Non sempre corretto e non sempre responsabile	L'alunno si comporta in modo non sempre corretto e non sempre responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono state riportate ripetute annotazioni sul comportamento.
Poco corretto e poco responsabile	L'alunno si comporta in modo poco corretto e poco responsabile nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. Nel registro di classe sono presenti numerose note disciplinari. L'alunno può essere stato sanzionato con uno o più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
Scorretto e irresponsabile	L'alunno, anche se già sanzionato con più provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni e malgrado i vari interventi educativi, si comporta in modo scorretto e irresponsabile manifestando atteggiamenti e comportamenti fortemente offensivi e scorretti nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente, sia in ambito scolastico che durante le attività integrative. L'alunno si è reso protagonista di fatti riferiti all' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter del DPR 249/1998

CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
- SCUOLA PRIMARIA –

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Riscontro di difficoltà molteplici e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere e di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Livelli di
- partecipazione alla vita scolastica
- maturazione raggiunto
- apprendimento

non adeguati ad affrontare il percorso previsto per l'anno successivo.

La sosta può concretamente aiutare il bambino a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

CRITERI DI
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
O ALL'ESAME FINALE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Non frequenza dei tre quarti del monte ore annuo personalizzato.

L'alunno è stato sanzionato con la sanzione disciplinare prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998 (vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame - art. 2 DM 741/2017).

L'alunno non ha partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall' INVALSI ((vale solo per le classi terze per la non ammissione all'esame – art. 2 DM 741/2017).

Ammissione allo scrutinio finale con valutazioni inferiori a 6/10 in alcune discipline:
le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti disciplinari tali da pregiudicare il futuro percorso scolastico e l'autonomia nell'esercizio della cittadinanza.

Aver fruito durante l'anno di iniziative di recupero in itinere, di corsi di recupero previsti all'inizio del secondo quadrimestre, di percorsi didattici personalizzati per il miglioramento degli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

La sosta può concretamente aiutare l'alunno a recuperare le difficoltà inserendolo in un ambiente di apprendimento favorevole al suo percorso scolastico.

L'alunno dimostra un livello di partecipazione alla vita scolastica, un livello di maturazione raggiunto e un livello di apprendimento non adeguati.

IL RISPETTO DELLE REGOLE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA

All'inizio di ogni anno scolastico con lo scopo di aiutare gli alunni ad interiorizzare e utilizzare costantemente le norme di buona educazione e convivenza civile, il team dei docenti di ogni classe curerà:
- **Patto di classe** elaborato e discusso tra insegnanti e alunni con sanzioni decise a livello di classe, esposto eventualmente in classe e fatto conoscere anche ai genitori;
- **Uso ampio e generalizzato delle formule di cortesia** (buon giorno, per piacere, grazie, prego, scusi, ecc.) e uso del "lei".

USCITA ANTICIPATA

Gli alunni possono uscire prima del termine delle lezioni solo se prelevati da un genitore o dall'adulto che esercita la patria potestà. Possono essere affidati ad altri adulti solo con consenso sicuro (in forma scritta e riconosciuta) del genitore esercitante la patria potestà e del bambino. Così pure l'uscita antimeridiana nei giorni con lezione al pomeriggio deve essere richiesta dal genitore in forma scritta.

INGRESSO ESTRANEI

Durante l'orario di svolgimento delle lezioni non è consentito l'ingresso a scuola di estranei, se non previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di uno dei suoi collaboratori comunicata agli insegnanti per iscritto o per telefono. Dopo il termine delle lezioni non è consentito ad alcuno l'ingresso nei locali scolastici.

USCITA AUTONOMA DEGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

È regolamentata attraverso una dichiarazione resa dai Genitori all'inizio dell'anno su modulistica specifica.

REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Premessa

La Scuola Secondaria di Primo Grado è formativa dell'uomo e del cittadino nel suo tempo e nel suo ambiente. Il comportamento è parte essenziale del graduale processo formativo. Ogni norma, che lo regola, va intesa e osservata come esercizio educante alla vera libertà, alla serena e rispettosa convivenza e alla maturazione globale. Il presente regolamento contiene le norme ritenute utili a tutelare a scuola salute, sicurezza e benessere di tutti gli alunni. I provvedimenti disciplinari individuati hanno esclusiva finalità educativa.

ART. 1 – orari e inizio delle lezioni

L'accesso al cortile interno della scuola è consentito a partire dalle ore 07.55.
Ore 7.55 (primo campanello): attivazione della sorveglianza dei docenti e del personale ATA nei cortili di ingresso a Nord e a Ovest.
Prima dell'ingresso nell'edificio scolastico sarà rilevata la temperatura tramite termoscanner.
Ore 07.55 - 08.00 gli alunni si portano direttamente in classe senza sostare nei cortili della scuola.
Gli studenti accedendo all'edificio seguiranno tutte le procedure previste per la riduzione del rischio COVID-19.
In classe vi sarà il docente della prima ora ad accogliere gli alunni.
Alle ore 08.00 (secondo campanello) avranno inizio le lezioni.

Orario
08.00 – 09.00 Prima ora
09.00 – 09.55 Seconda ora
09.55 – 10.50 Terza ora
10.50 – 11.05 Primo intervallo (campanella che segna il rientro in classe: 11.02)
11.05 – 12.05 Quarta ora
12.05 – 13.00 Quinta ora
13.00 – 13.05 Secondo intervallo per le classi a settimana corta
13.05 – 14.00 Sesta ora per le classi a settimana corta

ART. 2 – ingresso a scuola in caso di cattivo tempo – ingresso anticipato

In caso di particolari condizioni meteorologiche, la Dirigente Scolastica può disporre l'ingresso anticipato a partire dalle ore 7.45. In tale caso, gli alunni si portano direttamente in classe senza sostare nei cortili o nei corridoi della scuola, osservando un comportamento corretto. Dalle 7.45 alle 7.55 la sorveglianza viene effettuata dal personale ATA.
Esigenze particolari dovute a problemi di trasporto o gravi difficoltà di famiglia vanno presentate alla Dirigente Scolastica che deciderà in merito a eventuali entrate anticipate. Agli alunni che non si attenessero alle norme sopra riportate, dopo comunicazione ai genitori dell'accaduto e recidiva, non sarà concesso fino a diversa disposizione della Dirigente Scolastica l'ingresso anticipato. La sanzione sarà emessa dalla Dirigente Scolastica tramite comunicazione scritta. Dal momento in cui gli alunni vengono presi in carico dalla scuola, per la sorveglianza disposta per legge con gli orari sopra riportati, essi non possono allontanarsi dalla scuola (cortile, edificio) per nessun motivo. Uscite dalla scuola, con elusione volontaria della sorveglianza, vanno considerate fatti gravi e debbono essere annotate nel registro di classe e comunicate ai genitori. La Dirigente convocherà a scuola i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 3 - ritardi

All'ingresso, gli alunni in ritardo non giustificato dai genitori, vengono ammessi in classe con riferimento sul registro di classe. Se il ritardo si ripete per più di tre volte, anche se giustificato, i genitori saranno convocati a scuola dalla Dirigente Scolastica o dal Referente di Plesso. Comportamenti non motivati saranno considerati in sede di Consiglio di Classe. Problemi di trasporto e gravi difficoltà di famiglia andranno presentate alla Dirigente Scolastica al fine di superare la difficoltà.

ART. 4 – assenze – assenze programmate

Ogni assenza deve essere sempre giustificata per iscritto dai genitori (o da chi ha la patria potestà) al momento del rientro; se si protrae oltre i cinque giorni ed è dovuta a malattia, dovrà essere esibito anche il certificato medico. L'insegnante della prima ora controllerà le giustificazioni, riportandole nel registro di classe.
In caso di assenza programmata prolungata per più di 5 giorni è opportuno che la Famiglia segnali preventivamente e per iscritto la motivazione alla Scuola. Se l'assenza si protrae per più di 5 giorni e non vi è stata alcuna preventiva segnalazione da parte della famiglia verrà richiesto il certificato medico di riammissione. Se uno studente non presenta la giustificazione la famiglia sarà avvisata dal personale della scuola. La reiterata non giustificazione delle assenze viene segnalata dal docente alla Dirigente Scolastica per gli opportuni interventi.

ART. 5 – spostamenti nell'istituto

Gli alunni durante tutti gli spostamenti si comportano con correttezza, senza far rumore e senza correre. Per motivi di sicurezza e rispetto dell'ambiente e delle persone gli alunni si spostano sempre in fila, mantenendo la destra.
Ogni qual volta non vi sia rispetto di queste regole il docente è tenuto a farne segnalazione scritta sul diario di classe per gli alunni responsabili.

ART. 6 – regolamentazione delle uscite dalle classi

Durante le lezioni nessuno uscirà dall'aula senza il permesso dell'insegnante e solo in casi di ragionevole necessità. Se la norma non viene rispettata il docente farà annotazione scritta sul registro di classe. Dopo 3 richiami saranno convocati i genitori dalla Dirigente Scolastica. I Collaboratori Scolastici sorveglieranno l'accesso ai servizi. Gli alunni terranno un contegno corretto e rispettoso durante il cambio dell'ora, rimanendo ai propri posti. Le uscite, per usufruire dei servizi, avverranno di norma nella 2ª, 3ª, 5ª ora e nei cambi e terranno conto di particolari esigenze personali degli alunni, ma anche della possibilità di assembramenti, in contrasto con il protocollo per la riduzione del rischio COVID-19.

ART. 7 – ricreazione

La ricreazione del primo intervallo (10.50/ 11.05) viene fatta in cortile o all'interno dell'edificio (in caso di brutto tempo).
Per motivi legati al protocollo per la riduzione del rischio COVID-19, la ricreazione esterna segue le seguenti disposizioni: gli alunni escono dall'aula in fila per uno distanziati almeno un metro. Il docente della 3^ ora regola l'uscita dalle classi posizionandosi sulla porta dell'aula e sorvegliando contemporaneamente gli alunni in aula e il corridoio prossimo all'aula.
Appena terminata la sorveglianza sull'uscita alunni dall'aula il docente, se di sorveglianza, raggiunge la propria posizione di sorveglianza. In cortile gli alunni mantengono la distanza di sicurezza di almeno 1 metro.
La ricreazione interna avviene sotto la sorveglianza del docente della 3^ ora. Il docente si posiziona sulla porta dell'aula in modo da poter sorvegliare sia la classe che il corridoio in prossimità della classe. Vengono aperte le finestre per il ricambio dell'aria. Per i primi 6 minuti (dalle 10.50 alle 10.56) metà degli alunni resta in classe consumando la merenda sul banco e metà esce nel corridoio mantenendo il distanziamento e la mascherina. Gli alunni permangono nelle vicinanze della classe. Nella seconda parte della ricreazione (secondi 6 minuti, dalle 10.56 alle 11.02) gli alunni che sono in corridoio rientrano in classe e gli altri escono sul corridoio. Gli alunni nel corridoio permangono in vicinanza della classe. Quando gli alunni sono in corridoio o durante i movimenti debbono sempre indossare la mascherina. Al suono della campana delle 11.02 gli alunni rientrano tutti in aula, prendono posto e attendono l'inizio delle lezioni.
Il cambio dei docenti avviene al suono della campana delle 11.05.
Il personale ATA collabora alla sorveglianza evitando gli assembramenti nei 2 atri e collabora con la sorveglianza bagni. Sempre durante la ricreazione interna un Collaboratore scolastico si trova al primo piano e sorveglia l'atrio del primo piano.
Gli alunni non devono eludere mai la sorveglianza. In cortile, e soprattutto nell'interno, evitano schiamazzi, corse, giochi e scherzi pericolosi.
Vanno rispettate le norme relative alla raccolta differenziata dei rifiuti utilizzando correttamente gli appositi contenitori.
Durante la ricreazione, per qualsiasi difficoltà, gli alunni dovranno riferirsi al docente di sorveglianza.
Vanno evitati contatti con persone esterne o comunque estranee alla scuola.
Gli alunni che adotteranno comportamenti pericolosi per sé o per gli altri durante la ricreazione saranno sanzionati con nota disciplinare e affidati al personale A.T.A.
Se il comportamento scorretto diventa recidivo, il Consiglio di Classe adotterà sanzioni adeguate.
Nel caso di avvenimenti particolarmente gravi durante la ricreazione (lesioni a compagni, provocazioni, minacce, colluttazioni, linguaggio scurrile e/o blasfemo, comportamenti lesivi della dignità personale dell'alunno, del docente e del personale della scuola), il docente di sorveglianza si riferirà all'insegnante della4^ ora della classe di appartenenza dell'alunno interessato: sarà fatta menzione scritta sul registro di classe da parte del docente di classe, saranno convocati i genitori e potranno essere presi provvedimenti di allontanamento temporaneo dalle lezioni.
La ricreazione del secondo intervallo 13.00 -13.05 viene fatta in classe sotto la sorveglianza del docente della 5° ora.

ART. 8 – uscita dalla scuola al termine delle lezioni

Dopo il suono della campana che segna il termine delle lezioni, classe per classe, guidati dai propri insegnanti, gli alunni vengono accompagnati all'uscita. Si eviterà la ressa ai cancelli e l'uscita dovrà essere ordinata. Potranno uscire autonomamente dalla scuola gli alunni dotati di apposita autorizzazione firmata dai genitori e quelli che usufruiscono del servizio di trasporto comunale.
I Genitori, nell'autorizzare il/la proprio/a figlio/a ad uscire autonomamente dalla scuola, hanno preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del minore e hanno tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

ART. 9 – uscite anticipate

Le autorizzazioni all'uscita anticipata sono concesse dal docente di classe in servizio al momento dell'uscita e sono regolamentate come sotto riportato. Al momento dell'uscita anticipata, l'alunno viene prelevato dai genitori o comunque da un adulto da loro delegato (indicato nella richiesta). Il docente in servizio, con l'aiuto del personale A.T.A., **verifica l'effettiva presenza dell'adulto che ha titolarità al prelievo**. Le uscite da scuola degli alunni senza adulto delegato al prelievo si debbono intendere come eccezionali. Tali uscite"autonome" avvengono con procedura abbinata di domanda scritta (riportata sul diario/agenda) e richiesta telefonica fatta dal genitore alla Dirigente Scolastica nel momento in cui si manifesti la necessità. La telefonata in questione va fatta alla segreteria e sarà protocollata. Le richieste di uscita "autonoma" degli alunni fatte dai genitori avvengono solo ed esclusivamente sollevando la scuola da ogni responsabilità connessa.

Nel richiedere tali uscite "autonome" la famiglia ha preventivamente valutato il sufficiente grado di autonomia nello spostamento del/della/ proprio/a figlio/figlia e ha tenuto conto degli eventuali pericoli nel percorso casa/scuola e viceversa.

Art. 10 – termine anticipato delle lezioni

Nel caso in cui le lezioni possano terminare anticipatamente la scuola informerà tempestivamente la famiglia. In tale circostanza gli alunni saranno autorizzati all'uscita solo se la comunicazione è firmata dai genitori o da chi ne fa le veci.

ART. 11 – decoro personale

Gli alunni tengono nel dovuto conto la salute, l'igiene e il decoro personale mantenendo un comportamento rispettoso per sé e per gli altri e non adottando stili inadeguati all'ambiente scolastico o poco rispettosi delle comuni norme di educazione alla salute. Non sono pertanto ammessi i calzoni a vita bassa, ombelichi scoperti, pantaloni e gonne eccessivamente corti, succinti o trasparenti e abbigliamento da spiaggia. Non è consentito mangiare durante le lezioni o masticare gomme. Nel caso in cui vengano disattese tali regole sarà fatto richiamo scritto sul registro di classe e sarà convocata la famiglia.

ART. 12 – comportamento, linguaggio, rispetto dell'arredo scolastico

Gli alunni hanno un linguaggio ed un comportamento rispettoso e corretto nei confronti di compagni epersonale tutto della scuola. Nel caso in cui tali regole non siano rispettate, il docente farà un richiamo scrittosul registro per informare la famiglia.
Se gli episodi di scorrettezza si ripetono, seguiranno interventi disciplinari graduati che vedranno il coinvolgimento della famiglia.
I locali e l'attrezzatura devono essere conservati in buono stato. Gli alunni devono aver cura del proprio banco che lasceranno pulito e sgombro da qualsiasi oggetto al termine dell'attività.
Gli alunni devono rispettare gli ambienti e le attrezzature che utilizzano. Saranno segnalati nel registro di classe e ai genitori i comportamenti scorretti. Per le recidive verranno convocati a scuola i genitori. Ogni alunno è tenuto al risarcimento di danni colpevolmente apportati compresi gli ammanchi di biblioteca.

ART. 13 – corredo scolastico

Gli alunni vengono a scuola puntuali e forniti di tutto l'occorrente per le lezioni; non portano in aula oggetti estranei all'apprendimento. Ogni oggetto non conforme alle attività scolastiche può essere preso in consegna dall'insegnante e restituito successivamente al genitore. Al fine di favorire nei ragazzi la maturazione di un'adeguata capacità organizzativa i genitori non porteranno a scuola il corredo scolastico o la merenda dimenticato dai figli.
Gli alunni non devono portare a scuola grosse somme di denaro o oggetti di valore: la scuola non risponde dell'eventuale furto o danneggiamento.

ART. 14 - uso del telefono scolastico e divieto dell'uso dei cellulari

Gli alunni che hanno bisogno di contattare la famiglia per questioni personali particolarmente urgenti ed improrogabili (le dimenticanze scolastiche non hanno queste caratteristiche) possono farlo con il telefono della scuola e solo se autorizzati dal Docente di Classe. In caso di necessità la famiglia è comunque contattata dal personale di segreteria. Non è consentito l'uso del cellulare durante le attività didattiche (comprese visite guidate o uscite didattiche). È pertanto opportuno non portarlo a scuola. Qualora si verificasse la necessità di portarlo (previa autorizzazione della Dirigente Scolastica), esso deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività. Se la norma non viene rispettata l'alunno è tenuto a dare in consegna il cellulare spento al docente che lo affiderà al Referente di Plesso. Se l'alunno si rifiuta di consegnare al docente il cellulare, si procede alla convocazione dei genitori e all'ammonizione scritta nel registro di classe. Il cellulareaffidato al Referente di Plesso viene restituito al Genitore dell'alunno previa richiesta di appuntamento.
Per comportamenti scorretti derivanti dall'uso del telefonino e in caso di recidiva si potrà valutare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni. Poiché il cellulare è uno strumento che contiene dati personali tutelati dal diritto alla privacy, il Docente che lo ha in custodia è tenuto a conservarlo spento ed in busta chiusa.

ART. 15 – uso di dispositivi elettronici e Didattica Digitale integrata

Gli studenti non possono portare a scuola nessun dispositivo elettronico se non preventivamente concordato con i docenti. Anche in questo caso i dispositivi sono usati e conservati sotto la personale responsabilità dello studente, la scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.
Per tutto quanto attiene alla didattica digitale, si rimanda al Piano per la Didattica Digitale Integrata, delibera n.17 del Consiglio d'Istituto del 28 gennaio 2021.

ART. 16 – distributori automatici, feste di classe

Al fine di consentire alla famiglia il controllo sull'alimentazione dei ragazzi, gli alunni non possono accedere ai distributori automatici. Non sono ammesse feste in classe se non autorizzate dal docente: durante tali attività, al fine di tutelare la sicurezza e l'incolumità fisica degli alunni, non sono ammessi cibi e/o bevande preparate in casa.

ART. 17 – biciclette, velocipedi e motorini

Le biciclette vengono introdotte nel cortile a mano e collocate negli spazi loro riservati. La scuola nongarantisce la custodia dei mezzi usati dagli alunni per raggiungerla. Gli alunni devono stare a debita distanza dall'area riservata a parcheggio biciclette durante la ricreazione. Durante l'uscita le biciclette devono essere portate a mano. Considerando che tali norme sono a garanzia dell'incolumità fisica degli alunni, la non osservanza sarà gradualmente sanzionata secondo l'ordine:1. rimprovero orale; 2. rimprovero scritto nel registro di classe con segnalazione a casa sul diario/agenda; 3. convocazione a scuola dei genitori 4. allontanamento temporaneo dalle lezioni (per i casi recidivi e per eventuali danni a persone). I danni alle cose dovranno essere risarciti.
L'accesso agli spazi interni della scuola con velocipedi (biciclette a pedalata assistita e monopattini) o con il motorino, per gli alunni che ne avessero titolo, va autorizzato dal Dirigente Scolastico sulla base di una specifica richiesta scritta. I velocipedi e i motorini degli alunni autorizzati verranno introdotti spenti e portati a mano e allo stesso modo usciranno da scuola (spenti e portati a mano). Il non rispetto di queste elementari norme di sicurezza farà decadere l'autorizzazione e comporterà un'annotazione sul registro di classe.
I genitori sono tenuti a risarcire danni a persone e/o a cose prodotti all'interno della scuola dall'uso delle biciclette, dei motorini e dei velocipedi.

ART. 18 – malessere ed infortuni scolastici – intervento 118

In caso di malessere o di infortuni accaduti all'alunno i genitori vengono informati telefonicamente e viene richiesta la loro presenza a scuola.

Intervento del 118: se ricorrono condizioni di necessità ed urgenza, la scuola di propria iniziativa, al solo fine di tutelare e garantire l'incolumità fisica dell'alunno ed in osservanza delle responsabilità che le competono in ordine alla tutela dei minori, provvede a far intervenire il servizio d'emergenza 118 avvertendo tempestivamente la famiglia.

Al fine di tutelare il bene primario della salute degli alunni è necessario che i genitori forniscano alla scuola uno o più recapiti telefonici di certa reperibilità compresi i numeri di cellulare e i recapiti del posto di lavoro. Infatti nessun operatore scolastico può autorizzare eventuali cure che si rendessero necessarie nel presidio ospedaliero.

ART. 19 – farmaci; farmaci salvavita

La custodia e la somministrazione dei farmaci a scuola è regolamentata a termini di legge in modo molto rigido (Rif. Nota MIUR 2312 del 25/11/2005). Tali necessità vanno presentate direttamente al Dirigente Scolastico che informerà la famiglia sulla procedura e sulla eventuale possibilità di esaudire la richiesta.

ART. 20 – diario scolastico

Ogni alunno è munito di DIARIO fornito dalla scuola. Il diario scolastico è da considerarsi un'agenda di lavoro ed è a tutti gli effetti anche uno strumento di comunicazione con la famiglia: va tenuto in ordine e deve essere ben conservato. Il DIARIO può essere visionato sia dai docenti che dai genitori come pure dal Dirigente

Scolastico. I genitori riporteranno sul diario la loro firma autentica e controlleranno puntualmente gli avvisi apponendovi la propria firma, questo a garanzia di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia. Reiterate dimenticanze sulla firma di comunicazioni, avvisi, valutazioni ecc. saranno segnalate telefonicamente ai genitori. Nella sezione del diario riservata alle comunicazioni e alle valutazioni non è ammesso l'uso del correttore ("cancellina"), questo a garanzia di trasparenza e correttezza delle informazioni scuola-famiglia. Il Diario scolastico, strumento di lavoro, non può essere confuso col diario "personale" o il diario "amico", su cui annotare le proprie confidenze ed emozioni riservate ad ambito esclusivamente individuale e privato. Ciascuno ha diritto a coltivare un diario personale che però non può essere, per ovvie esigenze didattiche ed amministrative, il diario scolastico. È quindi doveroso, a difesa del proprio diritto alla privacy, che l'alunno nonporti a scuola il diario personale e che non confonda il diario scolastico con il diario personale.

ART. 21 – firme false e falsificazione di comunicazioni scolastiche

Le firme false, falsificazioni dei giudizi delle verifiche e di eventuali comunicazioni dei docenti, si configurano come una mancanza scolastica grave. Tali comportamenti determineranno una comunicazione sul registro di classe e la convocazione a scuola dei genitori da parte del Dirigente Scolastico e possono determinare l'allontanamento temporaneo dalle lezioni.

ART. 22 - sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica

La convivenza scolastica è basata sul rispetto reciproco. Eventuali atteggiamenti fortemente scorretti di prepotenza, violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, derisioni ripetute, offese alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), linguaggio scurrile e/o blasfemo, danni volontari al patrimonio della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli vengono sempre registrati nel documento di classe e comunicati a casa alla famiglia e danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni da 1 a 15 giorni, secondo la procedura di cui al D.P.R. N.235 del 21.11.2007.

A) Assegnazione delle note disciplinari e conseguenze

La nota disciplinare va assegnata per comportamenti non rispettosi del presente regolamento di disciplina e del Patto di Corresponsabilità Educativa.
L'alunno che incorre in mancanze relative agli aspetti didattici (non svolge i compiti, non porta il materiale, non consegna i lavori nei termini assegnati ecc.) riceve la nota didattica. Ciascun dipartimento disciplinare adotta e comunica agli studenti i criteri di assegnazione della nota didattica.
La mancata consegna dei prodotti assegnati per casa, entro le scadenze concordate con i docenti, può essere considerata insufficienza nella preparazione e come tale registrata con la formulazione di un voto negativo.
Chi raggiunge le 4 note didattiche in un quadrimestre, all'interno della stessa disciplina, incorre in una nota disciplinare a seguito della reiterazione di un comportamento poco responsabile rispetto ai doveri scolastici e poco rispettoso del lavoro dei compagni e dell'insegnante.
Gli alunni che raggiungono 6 note disciplinari (assegnate da 2 o più docenti) saranno allontanati dalle lezioni per 1 giorno o potranno svolgere, con l'autorizzazione dei genitori, attività socialmente utili presso enti ed istituzioni esterne convenzionate (tali enti ed istituzioni risponderanno della sicurezza e dell'integrità fisica degli alunni e garantiranno agli alunni le dovute coperture assicurative per la responsabilità civile).
Il provvedimento andrà comunicato dal Coordinatore ai Genitori e all'alunno tramite registro elettronico (nota disciplinare) e con provvedimento firmato dal Dirigente Scolastico inviato ai Genitori tramite posta elettronica con preavviso di 8 giorni rispetto alla data di allontanamento temporaneo (sarà cura della segreteria verificare l'accuso di ricevuta da parte della famiglia).
Se l'alunno reitera i comportamenti e raggiunge le 9 note disciplinari sarà riunito il C.d.C. per decidere un nuovo provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni. In tal caso l'allontanamento potrà essere disposto fino ad un massimo 2 giorni e non sarà commutabile in attività socialmente utili.

B) Infrazioni gravi ma non reiterate
Nel caso di alcune infrazioni gravi ma non reiterate, come la firma falsa, le ingiurie, la derisione, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), le falsificazioni di comunicazioni di docenti e delle loro valutazioni, il

linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso del telefono cellulare, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), il Consiglio di Classe potrà procedere con un allontanamento temporaneo dalle lezioni fino a 5 giorni e/o commutare o abbinare alla sanzione di allontanamento misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4, c.2 D.P.R. 235/2007, Circ. 3602/PO del 31/07/2008).
Sono identificate quali attività da svolgere a vantaggio della comunità scolastica: la pulizia dei locali della scuola, le piccole manutenzioni, l'attività di ricerca, il riordino di cataloghi, archivi e biblioteche e la produzione di elaborati (scritti, grafici o pratici) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e rielaborazione critica degli episodi verificatisi.

C) Reiterazione di infrazioni gravi elencate nel punto A
Lo studente che reitera la firma falsa, le percosse (senza lesioni e/o conseguenze fisiche), la derisione ripetuta, il linguaggio scurrile e/o blasfemo, l'uso improprio del telefono cellulare ma non ingiurioso, l'elusione volontaria della sorveglianza, piccoli danni al patrimonio della scuola o all'edificio scolastico (fino a 100 €), è soggetto ad allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. Il Consiglio di Classe potrà abbinare all'allontanamento dalle lezioni misure atte al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e a vantaggio della comunità scolastica sopra riferite.

D) Mancanze molto gravi
La violenza privata, la minaccia, le percosse con lesioni e/o conseguenze fisiche, la derisione ripetuta, l'offesa alla dignità della persona (alunno, docente, personale della scuola), l'uso ingiurioso e offensivo del telefono cellulare, i danni volontari gravi al patrimonio (oltre i 100 €) della scuola e all'edificio scolastico, lesioni alla persona, furto, comportamenti falsi ed ingannevoli determineranno l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni. La gravità della mancanza, il ripetersi della stessa o il permanere di una situazione di pericolo potrà portare anche all'applicazione delle altre sanzioni previste dal D.P.R. N.235 del 21.11.2007: allontanamento fino al termine delle lezioni, l'esclusione dallo scrutinio finale e non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Le sanzioni superiori ai 15 giorni devono essere proposte dal C. di Classe al C di Istituto che decide in viadefinitiva ai sensi dell' art. 1. c.6 , D.P.R. 235/2007.

Procedura di allontanamento
In presenza di circostanze che danno luogo ad allontanamento temporaneo dalle lezioni il Dirigente Scolastico o un suo delegato, dopo aver autonomamente accertato gli avvenimenti con l'aiuto dei docenti e del personale della scuola, convocherà d'urgenza la famiglia. In presenza dei genitori o di chi ne fa le veci, sarà contestato l'accaduto all'alunno invitandolo ad esporre le proprie ragioni (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249). Sarà successivamente convocato il Consiglio di Classe, per discutere il provvedimento disciplinare di allontanamento dalle lezioni. Qualora il C. di Classe prefiguri un provvedimento di allontanamento superiore ai
15 giorni la proposta, con specifico verbale di discussione, va presentata al C. di Istituto che, in pienaautonomia, la discute e decide in via definitiva.

Impugnazioni
In avverso alle sanzioni disciplinari è ammessa impugnazione, da parte di chiunque ne abbia interesse (genitori o aventi diritto per l'esercizio della patria potestà) entro 15 giorni dalla comunicazione all'Organo di Garanzia Interno. **La sanzione viene sospesa in pendenza del procedimento di impugnazione**. L'Organo di Garanzia si esprimerà sull'impugnazione nei 10 giorni successivi. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata (Circ. 3602/PO del 31/07/2008). In opposizione alle decisioni dell'Organo di Garanzia è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni dalla comunicazione delle decisioni. Al medesimo Direttore vanno presentate apposite documentazioni e memorie scritte di reclamo in avverso ai contenuti del presente REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI nel caso si ravvisino difformità rispetto al D.P.R. 235/2007.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 58 del 24 ottobre 2016.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

1) Regime ordinario senza autorizzazione

Tutti gli alunni non dotati di apposita autorizzazione non possono uscire in modo autonomo dall'istituto. Gli alunni vengono consegnati sempre ai Genitori o a un loro delegato (la delega deve essere prodotta alla scuola su modulistica specifica e secondo le disposizioni di legge)
2) A partire dalla classe quinta della scuola primaria, compilando gli appositi moduli, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.
3) La Dirigente scolastica, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.
4) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.
5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.
6) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.
7) Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.
In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 6) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dal punto 1).
8) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.
9) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali…) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

REGOLAMENTO IN MATERIA DI DISCIPLINA DELL'USCITA DEGLI ALUNNI DA SCUOLA

1) Regime ordinario senza autorizzazione
Tutti gli alunni non dotati di apposita autorizzazione non possono uscire in modo autonomo dall'istituto. Gli alunni vengono consegnati sempre ai Genitori o a un loro delegato (la delega deve essere prodotta alla scuola su modulistica specifica e secondo le disposizioni di legge).

2) A partire dalla classe quinta della scuola primaria, compilando gli appositi moduli, il cui fac-simile è allegato al presente Regolamento, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale possono autorizzare l'Istituto a consentire l'uscita in autonomia da scuola dei propri figli.

3) Il Dirigente scolastico, in tal caso, prende atto di tale autorizzazione, ma, sentiti i docenti, può opporre motivato diniego alla presa d'atto in caso di manifesta e macroscopica irragionevolezza dell'autorizzazione presentata dai genitori.

4) L'autorizzazione di cui sopra esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

5) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, di un mezzo di locomozione proprio, compatibile con l'età minima prevista per il suo utilizzo, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nell'utilizzo del mezzo di locomozione stesso.

6) La medesima autorizzazione deve ritenersi resa anche al fine di usufruire in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, ed esonera il personale scolastico dalla responsabilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e nella discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

7) Nel caso in cui un genitore intenda autorizzare l'Istituto a consentire la sola fruizione in modo autonomo, da parte del minore, del servizio di trasporto pubblico, come anche del servizio di trasporto scolastico, tale scelta dovrà essere espressamente formulata con apposita dichiarazione sottoscritta.
In tale caso, fermo restando quanto disposto dal punto 6) in relazione alla fruizione in autonomia del servizio di trasporto pubblico come anche del servizio di trasporto scolastico, l'uscita in autonomia da scuola del minore, fino all'arrivo alla fermata autorizzata, è disciplinata dal punto 1).

8) I familiari sono tenuti a fornire uno o più numeri telefonici ove sia sempre possibile contattarli in caso di necessità.

9) Il presente articolo si applica anche in caso di variazioni di orario (ad es. scioperi, assemblee sindacali…) e di ogni altra attività curricolare o extracurricolare prevista dal PTOF della scuola ed anche per il periodo di svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione.

Sarà cura dell'Istituto dare preventiva notizia ai genitori delle predette variazioni di orario e delle predette attività curricolari o extracurricolari e dei relativi orari.

(**Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 144)**

REGOLAMENTO PER L'USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DELL'ISTITUTO COMPUTER D'AULA E LIM

L'accesso all'uso del computer d'aula è riservato esclusivamente ai docenti e avviene tramite password.
La configurazione del computer d'aula non deve essere modificata da alcun docente.
I programmi caricati sul computer d'aula sono predisposti dal fornitore per il buon funzionamento della LIM: il caricamento di altri programmi da parte del docente va autorizzato dall'animatore digitale.
L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).
Sul computer d'aula possono essere caricati i testi digitali e gli strumenti compensativi per gli alunni BES.
L'uso di memorie esterne avviene sotto la piena responsabilità del docente: tali memorie posso veicolare virus che possono compromettere il buon funzionamento degli strumenti informatici.
La gestione della lezione tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.
La navigazione in internet tramite l'uso del computer d'aula avviene sotto la piena responsabilità del docente.
Il docente al termine della propria ora di lezione è tenuto a disconnettere il proprio accesso in modo da impedire l'uso del computer d'aula nel cambio dell'ora da parte degli alunni.

LABORATORIO D'INFORMATICA

Regole per i docenti

Per utilizzare l'aula informatica il docente dovrà prenotarla su apposito modulo.
L'accesso all'uso della postazione docenti in aula di informatica è riservato esclusivamente agli insegnanti e avviene tramite password individuale.
La configurazione della postazione docenti non deve essere modificata da alcun docente.
Il caricamento di programmi nel server avviene a cura del docente animatore digitale.
La necessità di caricare programmi deve essere presentata all'animatore digitale, con dovuto anticipo, motivando opportunamente la richiesta.
L'uso di memorie esterne da parte degli alunni avviene sotto la piena responsabilità del docente.
Gli utenti che utilizzano l'aula dovranno compilare il relativo registro inserendo i seguenti dati: data, ora, classe, docente, alunno, firma.
La navigazione in internet dei computer degli studenti avviene sotto la piena responsabilità del docente: l'attivazione del proxy per la navigazione in internet è affidata al docente.
Durante la navigazione in internet il docente controlla la classe dal fondo dell'aula in modo da poter visualizzare le schermate degli alunni.
Particolare attenzione dovrà essere posta durante la fruizione della rete, alle possibilità-probabilità di infezioni da Virus informatici, Spyware o Malware in genere, derivanti da comportamenti scorretti o ingenui degli utilizzatori; nel caso ciò avvenga, responsabile dei danni ai dispositivi, compresa manutenzione e ripristino, sarà ritenuto il docente che ha effettuato la navigazione, dal momento che le macchine sono sì protette con antivirus, ma nulla possono gli antivirus a fronte di comportamenti non sicuri degli utilizzatori.
Il docente della 5^ ora, o comunque il docente dell'ultima prenotazione d'aula è tenuto allo spegnimento di tutti i computer tranne il computer insegnante.
È assolutamente vietato spostare, copiare, o cancellare file appartenenti al sistema operativo o ai programmi installati nonché installare, modificare o rimuovere applicazioni dai PC dell'aula, modificare la configurazione di sistema e in generale porre in essere ogni comportamento che possa danneggiare l'hardware o il software installato.
Il docente che abbia necessità di stampe particolarmente lunghe dovrà concordarne l'effettuazione con il referente.
I docenti segnaleranno tempestivamente all'animatore digitale qualsiasi guasto o malfunzionamento riscontrato.
Si consiglia di memorizzare i propri dati solo su cartella personale condivisa o cloud personali. È possibile memorizzare dati solo temporaneamente su apposite cartelle comuni, che verranno però periodicamente ripulite.
È vietato installare ed utilizzare programmi personali sui computer.
È vietato scaricare programmi da Internet per utilizzarli sui computer dell'aula (in caso di particolari necessità, chiedere al referente).
È vietato l'uso di CD-ROM che comporta l'installazione degli stessi, perché oltre a problemi di conflitto con le componenti già installate si va incontro a seri problemi di copyright. Pertanto i docenti che ritengano opportuno l'utilizzodi un certo software che sia di ausilio alla loro attività didattica dovranno richiedere l'acquisto dello stesso con relativa licenza.
Scaricando materiale da Internet rispettare le leggi sui diritti d'autore e di proprietà intellettuale.

Quando si lascia il laboratorio di informatica il docente si accerta che:

• PC e stampante siano spenti;
• l'aula sia in ordine (in particolare, si raccomanda di lasciare le sedie al proprio posto e di non dimenticare chiavette o CD ROM).

Regole per gli alunni

Gli alunni non possono accedere individualmente all'aula informatica.
L'uso improprio e non corretto delle dotazioni informatiche da parte degli studenti è soggetto a sanzione disciplinare.

Ogni alunno è tenuto a collocarsi in aula informatica rispettando il proprio numero d'ordine alfabetico (al computer n. 1 si siederà l'alunno che ha il numero d'ordine alfabetico 1). In caso di difficoltà sarà il docente ad assegnare un altro computer.
In attesa di attribuire a ciascun alunno una password individuale, ogni studente dovrà registrare la propria presenza in aula informatica su **apposito modulo firma collocato su ciascuna postazione**.
Successivamente l'accesso al computer studente avverrà tramite password.
È vietato fornire eventuali password d'accesso ad altri.
Ogni studente potrà utilizzare l'aula esclusivamente per svolgere lavori inerenti a progetti scolastici o ad attività didattica: in ogni caso gli alunni saranno sempre accompagnati e sorvegliati da un docente.
Gli alunni devono segnalare immediatamente al docente eventuali guasti o anomalie della macchina loro assegnata; gli alunni non sono in nessun caso autorizzati a tentare di risolvere l'eventuale problema di propria iniziativa.
È assolutamente vietato spostarsi da una postazione all'altra.
Gli studenti non possono inserire chiavette senza l'autorizzazione di docenti.
Le memorie esterne utilizzate dagli alunni debbono contenere esclusivamente file attinenti l'attività didattica.
È vietato agli alunni inoltrare dati personali tramite mail (nome, cognome, indirizzo).
Lo sfondo del desktop nei PC della scuola non ha un puro scopo estetico bensì deve permettere agli alunni, anche a quelli disabili, di poter individuare immediatamente le icone principali in esso inserite.
Per questo motivo:
• gli alunni non devono cambiare le impostazioni di base dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o del mouse o di altre voci del Pannello di controllo. Lo sfondo del desktop non va mai cambiato;
• le icone non vanno mai spostate.
È **severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche. Gli alunni non devono toccare in nessun modo gli interruttori della corrente elettrica.** Inoltre gli alunni debbono evitare di toccare con le dita il monitor dei computer.
In aula informatica è assolutamente vietato introdurre e consumare cibi o bevande e non si può permanere durante l'intervallo.
Al termine della sessione di lavoro lo studente è tenuto a lasciare la postazione di lavoro pulita e in ordine.

AULA INFORMATICA MOBILE – LABORATORIO "MOVI-MENTI"

Premesso che il tablet è uno strumento finalizzato all'attività didattica, si stabiliscono le seguenti norme di utilizzo.

Gli alunni si impegnano ad avere cura dello strumento per tutto il tempo in cui lo avranno a loro disposizione.

Ogni alunno utilizzerà sempre lo stesso tablet che sarà identificato attraverso un codice, così da poter individuare il responsabile di un non corretto utilizzo del dispositivo, di eventuali danneggiamenti dello stesso o di guasti che non siano attribuibili a difetti di funzionamento dell'apparecchio coperti da garanzia.

Lo studente può utilizzare l'iPad, solamente per usi e scopi scolastici, seguendo le indicazioni dagli insegnanti. È personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate tramite l'utilizzo dell'iPad. I docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di accedere al dispositivo e ai dati trattati da ciascuno studente, comprese le navigazioni web e altri archivi. Non è consentito allo studente scaricare nuove applicazioni.

È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante. In generale, per il corretto utilizzo dello strumento in tal senso, si fa riferimento al Regolamento, alle Normative scolastiche e alle Leggi nazionali a tutela della privacy.

È vietata la diffusione del materiale didattico presente nell'iPad per il quale vi è diritto di proprietà e/o licenza della scuola o dei singoli docenti, se non dietro esplicita autorizzazione.

L'iPad sarà attivato con un ID Apple creato appositamente dalla scuola per ciascun alunno.

Tale indirizzo potrà essere utilizzato esclusivamente per attività scolastiche.

L'utilizzo dell'iPad a scuola avviene, quando necessario, attraverso la connessione alla rete Wi-Fi dell'Istituto, nelle modalità indicate dagli insegnanti. Qualunque uso della connessione che violi i Regolamenti scolastici e le Leggi civili e penali in merito è vietato, così come saranno sanzionati utilizzi non conformi alle disposizioni ricevute.

Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'Istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare e verrà denunciato all'autorità giudiziaria.

Gli studenti, nel caso fossero comparsi messaggi, informazioni o pagine che creano disagio, devono informare immediatamente gli insegnanti.

Le violazioni al presente Regolamento saranno oggetto di provvedimenti disciplinari che, a giudizio del Consiglio di classe, possono andare dal richiamo scritto sul libretto, alla sospensione dello studente, alla temporanea inibizione all'uso dello strumento.

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme. In tale caso verrà data comunicazione scritta a studenti e famiglie.

Ricordiamo inoltre che per ragioni di opportunità e di rischi connessi all'uso della comunicazione tecnologica, gli studenti non devono mai:

- fornire informazioni personali quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o la scuola frequentata;
- inviare a nessuno la propria foto;
- fissare appuntamenti o incontri con persone conosciute attraverso la rete.

DOTAZIONI DELL'AULA INSEGNANTI

L'accesso ai computer dell'aula insegnanti avviene tramite password.

L'uso dei computer dell'aula insegnanti avviene esclusivamente per motivi connessi con l'attività professionale.

La configurazione del computer dell'aula insegnanti non deve essere modificata da alcun insegnante.

L'apertura di cartelle nel desktop e la conservazione in memoria delle stesse deve ritenersi un fatto temporaneo: è opportuno che lezioni, appunti, file di presentazione vengano riprodotti attraverso memorie esterne (pen-drive e cd-rom).

Sarà cura dell'animatore digitale cancellare periodicamente la memoria e le cartelle nel desktop: **la cancellazione avverrà senza preavviso.**

La navigazione in internet attraverso i computer docenti è strettamente connessa all'attività di servizio.

L'uso della stampante collegata ai computer docenti deve essere ridotto al minimo indispensabile e deve essere esclusivamente connesso con l'attività professionale.

Gli insegnanti non possono accedere alle postazioni dedicate al personale di segreteria: sono autorizzati all'uso di tali postazioni solo i docenti collaboratori del D.S. e l'animatore digitale. Autorizzazioni temporanee possono essere conferite solo dal Dirigente Scolastico.

USO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE DA PARTE DI ESTERNI

Gli esterni per poter accedere alle dotazioni informatiche di istituto debbono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico. Gli esterni debbono contattare e rapportarsi col docente Referente del laboratorio di Informatica prima di poterlo utilizzare.

Gli esterni debbono rispettare scrupolosamente il presente regolamento e registrarsi come utilizzatori nelle singole postazioni. Se utilizzano le postazioni d'aula o il laboratorio di informatica debbono attenersi alle norme riferite per i docenti.

Il mancato rispetto delle presenti norme può comportare, a giudizio del Dirigente Scolastico, la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'Aula.

Il computer messo a disposizione dalla scuola ai genitori va utilizzato esclusivamente per pratiche scolastiche.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 143)

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE USCITE DIDATTICHE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

Si definiscono uscite didattiche le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata inferiore o al massimo pari all'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Si definiscono viaggi di istruzione le attività che si svolgono fuori dalla scuola e che hanno una durata maggiore dell'orario scolastico giornaliero della classe coinvolta.

Le disposizioni dell'Istituto in materia di visite guidate e viaggi d'istruzione si ispirano alla normativa vigente.

CRITERI GENERALI

Art. 1

Rientra nei fini istituzionali della scuola effettuare viaggi di istruzione, visite guidate, scambi culturali e attività sportive in orario e in giorni di lezione quale effettiva integrazione dell'attività didattica, in quanto parte della programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico o del ciclo di studi. Le suddette iniziative, quindi, devono essere funzionali alle finalità formative peculiari del curricolo di studi.

Art .2

I viaggi e le visite di istruzione sono considerati parte integrante del POF, pertanto vengono proposti solo ed esclusivamente dal/dai Docenti coinvolti, se si svolgono nell'ambito dell'orario di lezione e dal Consiglio di classe se la durata è superiore all'orario di lezione.

Spetta al Consiglio d'Istituto determinare, sulla base delle disponibilità finanziarie accertate, i criteri generali per la programmazione delle iniziative, tenendo in considerazione gli orientamenti programmatici del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe.

Il Consiglio d'Istituto riconosce il valore formativo dei viaggi d'istruzione e degli eventuali scambi culturali e autorizza le iniziative proposte dai Consigli di Classe.

Art. 3

I viaggi potranno svolgersi nel corso di tutto l'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione.

Art. 4

Ogni Consiglio di Classe dovrà inserire i viaggi proposti nella programmazione annuale delle discipline coinvolte, pertanto le proposte di viaggio dovranno di norma essere presentate all'inizio dell'anno scolastico entro la data stabilita dal Dirigente Scolastico. Eventuali proposte successive dovranno essere motivate e solo se autorizzate dal D.S. potranno avere seguito. ***Tutta la documentazione necessaria ad organizzare l'attività dovrà pervenire in segreteria almeno 20 giorni prima della data fissata per l'attività.***

Per ciascuna iniziativa sarà individuato un ***docente responsabile*** *che avrà il compito di coordinare l'attività e direlazionarsi con il servizio di segreteria per seguire tutte le fasi di preparazione e realizzazione dell'attività.* ***Il docente responsabile predisporrà il programma della visita/viaggio di istruzione che sarà dato con congruo anticipo allefamiglie. Per i viaggi di istruzione di 2 o più giorni, insieme al programma sarà dato alle famiglie un estratto del presente regolamento che sarà firmato dagli alunni e dalle famiglie.***

Art. 5

La realizzazione del viaggio sarà affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità.

Art. 6

Si raccomanda la progettazione dei viaggi per aggregazione di classi al fine di contenere la spesa dei singoli partecipanti.

Art. 7

Le famiglie devono essere informate del piano di viaggio e devono essere in possesso di recapiti telefonici ai quali fare riferimento per ogni necessità.

Art. 8

Gli Studenti sono tenuti a rispettate le comuni norme disciplinari e le regole specifiche dettate dai Docenti accompagnatori. Comportamenti scorretti comportano l'applicazione delle sanzioni previste dal regolamento di Istituto.

Partecipazione, durata e vigilanza

Art. 9

Al fine di garantire la valenza didattica ed educativa del viaggio o della visita la partecipazione della classe deve essere la più ampia possibile: non si autorizzeranno viaggi con una partecipazione inferiore al 75%. I predetti limiti non si applicano per i viaggi realizzati nel quadro di progetti speciali approvati dal Consiglio di Istituto (es. gemellaggi).

Art.10

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente durata massima:

- Scuola dell'Infanzia: 1 giorno.
- Scuola Primaria: 1 giorno.
- Scuola Secondaria di Primo grado: 1 giorno per le classi prime e seconde; 2 giorni per le classi terze.

I viaggi di istruzione dovranno avere di norma la seguente distanza massima:

- Scuola dell'Infanzia: si svolgeranno prevalentemente nell'ambito provinciale o nelle province confinanti.
- Scuola Primaria: si svolgeranno solo nell'ambito regionale o regioni confinanti.
- Scuola Secondaria di Primo grado: potranno svolgersi in ambito nazionale con distanze compatibili con la durata del viaggio.

Art. 11

Il Consiglio di Istituto sulla base di una documentata proposta che evidenzi l'opportunità didattica e la coerenza con gli obiettivi formativi, può concedere deroghe ai predetti limiti.

Art. 12

Poiché le visite guidate, i viaggi di istruzione, gli scambi culturali ecc, sono inquadrati nella programmazione didattica dell'Istituto e rappresentano un completamento della formazione e della promozione personale e culturale degli allievi, tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe, Interclasse ed Intersezione devono contribuire alla preparazione culturale che metta gli studenti nelle condizioni di usufruire al massimo dei benefici delle suddette iniziative.

Sentito il parere degli Organi competenti interessati, il Dirigente Scolastico orienta sulla data di effettuazione dei viaggi e procede alla nomina dei docenti accompagnatori, che vengono individuati tra i componenti il Consiglio di Classe che abbiano dato la loro disponibilità al viaggio e che siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Si conferma la norma già contenuta nell'art.8/2 della C.M. 14/10/1992 n.291 che prevedeva la presenza di un accompagnatore almeno ogni quindici allievi.

Per studenti disabili con certificazione di gravità (art. 3/c.3 L.104/92) è necessaria la presenza del docente di sostegno e di eventuali altre figure (O.S.S.) commisurate alla gravità dell'handicap, in accordo con la famiglia dello studente.

Per ogni 2 alunni diversamente abili, non in situazioni di gravità, deve essere presente un docente di sostegno. Deve essere assicurato il più possibile l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, che sono tenuti a riferire al Dirigente Scolastico ogni tipo di inconveniente verificatosi nel corso del viaggio. Possono essere individuati tra gli accompagnatori i Collaboratori Scolastici nel rispetto del CCNL. La presenza dei genitori deve essere considerata eccezionale e va autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Deroga dal rapporto 1 accompagnatore/15 alunni per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Per uscite sul territorio del comune di Bassano del Grappa, per attività che si svolgono presso cinema, teatri, musei e ambienti raggiungibili a piedi le classi della "G. Bellavitis 2.0" si muovono accompagnate dal docente di classeaffiancato dall'insegnante di sostegno nel caso di presenza di alunni con certificazione di gravità (art.3c.3 L. 194/92). Perassicurare la maggiore sicurezza durante il trasferimento a piedi, al numero totale dei docenti/classe va aggiunto un docente che svolge il compito di chiudifila durante il movimento verso il luogo dell'attività.

Art.13

Su tale base, l'organizzazione effettiva viene curata dal ***docente responsabile*** *dell'attività e dalla Segreteria didattica.*

La Segreteria provvede ad interpellare, per iscritto, almeno tre agenzie di viaggio in regola con le istruzioni ministeriali e che garantiscano la massima affidabilità; una volta in possesso delle offerte inviate dalle agenzie interpellate, procede ad un'analisi comparata dei preventivi da sottoporre al Consiglio d'istituto.

La comparazione dei preventivi delle agenzie non dovrà basarsi esclusivamente sul profilo eminentemente finanziario, ma terrà in considerazione tutti gli elementi che possano garantire massima sicurezza, affidabilità e complessiva convenienza.

Sarà possibile anche l'organizzazione in proprio dei viaggi d'istruzione, nel rispetto della normativa vigente.

La Segreteria acquisisce, a norma di legge, tutta la documentazione prevista per i mezzi di trasporto.

Almeno 2 giorni prima del viaggio di istruzione, ai fini dei controlli di legge, la Segreteria avvisa la Polizia Locale indicando la ditta di trasporto e i dati identificativi del mezzo.

Art. 14

L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione" - C.M. 14/10/1992 n.291).

Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante.

I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso dei viaggi, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.

VIGILANZA SUGLI STUDENTI

Art.15.1) Responsabilità della Famiglia:

La famiglia è obbligata ad informare i docenti accompagnatori in caso di allergie/asma/intolleranze o problemi di salute importanti e a controllare che il/la figlio/a porti con sé i farmaci appositi.

La famiglia è responsabile di aggravamenti di salute, crisi, ricoveri ecc., in caso non abbia informato i docenti su problemi di salute prima della partenza.

La famiglia potrà dare al figlio (vale solo per alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado) i farmaci che assume di solito per disturbi lievi (es. farmaci da banco, farmaci per mal di gola, per calmare tosse ecc. ecc.). Tali farmaci saranno assunti autonomamente dai ragazzi su precise indicazioni date dalla famiglia. Nessun docente può autorizzare l'assunzione di farmaci da parte degli alunni.

In caso di alunni con necessità di somministrazione di ***farmaci salvavita****, se non è presente tra gli accompagnatori un docente disponibile alla somministrazione l'alunno sarà accompagnato da un famigliare o da persona delegata dalla famiglia per assolvere tale compito previa autorizzazione del dirigente scolastico.*

Art. 15.2) Compiti dei Docenti Accompagnatori.

A bordo del pullman.
Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio i docenti accompagnatori controlleranno, insieme al conducente, le condizioni del mezzo: se si saranno verificati danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman (tende, posacenere, sedili, braccioli, cuffie poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc.) il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo se non sarà individuato il responsabile.
Durante il viaggio i docenti accompagnatori controlleranno che gli studenti rimangano seduti al proprio posto con le cinture allacciate: gli studenti non potranno consumare cibi e bevande, disturbare conducente e passeggeri con cori rumorosi e irrispettosi, mettere i piedi sui sedili, gettare carta a terra. Durante il viaggio gli alunni non potranno avere al seguito cellulari, I-pad, cuffiette ecc.
Sistemazione alberghiera.
All'arrivo in hotel gli accompagnatori verificheranno, insieme al personale dell'albergo, le condizioni iniziali degli ambienti; prima della partenza per il ritorno, eventuali danni agli arredi non presenti all'arrivo, saranno addebitati a tutti gli occupanti la camera se non sarà individuato il responsabile.
L'assegnazione degli alunni alle camere è compito dei docenti accompagnatori.
All'arrivo in albergo sarà predisposto apposito elenco con precisati gli alunni assegnati a ciascuna camera.
Gli accompagnatori controlleranno che in albergo gli studenti evitino i seguenti comportamenti: parlare a voce alta nelle camere e nei corridoi, usare l'ascensore senza essere accompagnati da un adulto, sbattere le porte, sporgersi da finestre o balconi, uscire dalla propria camera in abbigliamento discinto, uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti, uscire dall'hotel senza essere accompagnati da un docente.
Ore notturne.
Le ore notturne sono dedicate al riposo, per questo motivo la sera, gli studenti non possono uscire dalla propria camera dopo l'orario concordato con i docenti per il riposo notturno: in qualsiasi momento i docenti potranno fare un controllo delle camere.
Nel caso fosse richiesto l'intervento dei docenti dal portiere di notte o da altri ospiti dell'hotel a causa di comportamenti rumorosi o irriguardosi, il fatto costituirà, per gli studenti, un'aggravante nel momento della sanzione disciplinare che sarà data dal Consiglio di Classe al ritorno dal viaggio.
Denaro / oggetti di valore.
I docenti accompagnatori non sono responsabili di denaro ed oggetti di valore che gli alunni porteranno al seguito.
Pranzo libero e/o al sacco.
Il pranzo non organizzato, cosiddetto "libero e/o a sacco", dovrà essere consumato nel momento e nel luogo concordati con gli studenti.
I docenti accompagnatori vigileranno che gli alunni acquistino/consumino solo acqua e bibite analcoliche.
Il comportamento durante i pasti deve essere rispettoso dei luoghi e delle persone che li frequentano.
Abbigliamento.
Il docente accompagnatore controllerà che l'abbigliamento degli studenti sia decoroso e consono ai luoghi da visitare.

COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI
Art. 16 Comportamento degli alunni.
In autobus e durante le soste del viaggio.
Durante gli spostamenti in autobus gli alunni osserveranno le seguenti norme:
1. *Si atterranno rigorosamente alle disposizioni impartite dai docenti e dall'autista.*
2. *Rimarranno sempre seduti al proprio posto con la cintura allacciata.*
3. *Avranno al seguito braccialetti per il mal d'auto o presidi affini.*
4. *Avranno in disponibilità sacchetti in plastica e fazzoletti di carta per il mal d'auto.*
5. *Non potranno usare per alcun motivo il telefono cellulare: in autobus non possono averlo al seguito.*
6. *Durante le soste rimarranno suddivisi per classe e si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.*

In albergo.
All'interno dell'albergo gli alunni si atterranno alle norme sotto riportate.
1. *Seguiranno rigorosamente le disposizioni impartite dai docenti (in particolare quelle relative all'assegnazione alle camere che, per motivi di sicurezza, è decisa dai docenti e non è modificabile).*
2. *Chiederanno il permesso ai docenti per muoversi nell'albergo (salire alle camere, andare ai servizi ecc.). L'uso dell'ascensore, per legge, avviene attraverso la presenza di un adulto.*
3. *Avranno rispetto per il personale.*
4. *Avranno cura e rispetto dell'ambiente e degli arredi: eventuali danni saranno risarciti dai responsabili.*
5. *Per ragioni di sicurezza gli alunni non potranno chiudersi a chiave nelle camere.*
6. *Durante la notte nessun alunno potrà allontanarsi dalla propria camera se non per segnalare al docente di riferimento situazioni di difficoltà e/o problemi di salute propri o di altri.*
7. *L'uso del telefono di camera non è consentito: per qualsiasi problema gli alunni faranno riferimento ai propri docenti.*
8. *L'uso del televisore di camera non è consentito.*
9. *Il consumo di bevande presenti nel frigo di camera è a pagamento.*
10. *Dalle ore 24 gli alunni osserveranno in tutte le camere il silenzio.*

A teatro.

In tale ambiente gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno il luogo e gli arredi con la massima cura. Assisteranno allo spettacolo con interesse e in silenzio.
Gli alunni non avranno al seguito né bottiglie d'acqua, né caramelle, né chewingum o altri snack.
Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.
In teatro non è consentito l'uso della macchina fotografica.

Nei musei.

In tali ambienti gli alunni si atterranno alle consuete norme di correttezza e rispetteranno luoghi e arredi con la massima cura.
I movimenti avverranno in modo ordinato ed il tono della voce sarà controllato.
Tutti si atterranno alle disposizioni impartite dai docenti.

Negli spostamenti in ambienti aperti.

Gli alunni si atterranno alle consuete norme di comportamento: si muoveranno in fila parlando a bassa voce e rispetteranno le indicazioni impartite dai docenti.

Abbigliamento – bagaglio - corredo scolastico.

Per l'abbigliamento restano confermate le indicazioni del REGOLAMENTO SCOLATICO di Istituto.
Gli alunni avranno sempre al seguito, anche durante le uscite didattiche un ombrello ed un impermeabile tascabile.
Per le attività all'aperto e i trasferimenti a piedi è consigliabile l'uso di scarpe comode.
In caso di viaggi d'istruzione di 2 giorni gli alunni avranno al seguito un piccolo bagaglio a mano nel quale vi sarà un cambio completo (compresa la biancheria intima), l'occorrente per la notte e l'igiene personale.

Foto, riprese, registrazioni audio.

Per le fotografie e le riprese gli alunni non potranno usare i telefoni cellulari.
Sono ammesse le macchine fotografiche, di cui gli alunni sono responsabili, nei luoghi in cui ne è consentito l'uso.
L'uso delle immagini, riprese video e registrazioni audio è regolamentato a norma del D. Lgs. 196/2003. Le violazioni della privacy sono sanzionate dalla legge.
Foto, riprese e/o registrazioni audio dei docenti in situazioni non connesse con l'attività didattica di classe (es. foto individuale del docente) non sono autorizzate dagli insegnanti ed il loro uso è sanzionato a termini di legge.

Denaro ed effetti personali di valore.

Gli alunni dovranno avere al seguito modeste quantità di denaro. La Scuola non risponde del denaro degli alunni né di effetti personali di valore.

Sanzioni disciplinari.

Comportamenti non rispettosi delle norme qui riportate ed equiparabili a quelli riferiti nel REGOLAMENTO SCOLASTICO di Istituto ai fini dell'erogazioni delle sanzioni disciplinari daranno seguito a provvedimenti specifici.

(Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 17/09/2018 con delibera nr. 142)

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico risulta valido se l'alunno ha frequentato i tre quarti del monte ore annuale personalizzato (art. 11, c.1 D.Lgs. n.59/2004, Art. 5. c.1 D.Lgs. n.62/2017).

Si può derogare nei seguenti casi:

- Solo per assenze documentate dovute a malattia purché la frequenza effettuata fornisca al C. di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

- Solo per i casi di inserimento di alunni stranieri nell'anno scolastico in corso, quando questi inserimenti avvengono entro il primo giorno di rientro dalle vacanze di Natale e purché la successiva frequenza fornisca al C.d.C. sufficienti elementi per procedere alla valutazione

(APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 24/09/2019)

PATTO DI ALLEANZA EDUCATIVA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Patto Educativo di Corresponsabilità per la Scuola dell'Infanzia è un accordo di collaborazione tra la scuola e la famiglia rivolto alla condivisione delle finalità generali del processo educativo.
Esso mette in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli alunni e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, in una dimensione di collaborazione e in un clima positivo che promuova il rispetto, la chiarezzae la fiducia in modo reciproco.
Infatti:

- La famiglia è il contesto primario dello sviluppo affettivo e cognitivo e della costruzione dell'identità culturale del bambino
- La scuola ha il compito di integrare l'azione educativa della famiglia
- Insieme, scuola e famiglia, concorrono alla formazione integrale della persona.

Attraverso il patto educativo la scuola promuove la partecipazione della famiglia alla vita della scuola, valorizzando l'esperienza educativa dei bambini, creando un senso di appartenenza e orientando le azioni messe in atto dalla scuola e dalla famiglia alla formazione globale del bambino. Con questo Patto educativo quindi:

La scuola si impegna a garantire la sua funzionalità, le condizioni organizzative per la partecipazione di tutti e ad attuare il progetto formativo rivolto agli alunni, ossia a:

- Promuovere l'accoglienza e favorire l'inclusione di ciascun alunno
- Creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con e tra gli alunni e le famiglie
- Osservare il bambino per conoscere i bisogni e progettare interventi educativi adeguati
- Verificare l'adeguatezza delle diverse azioni progettate
- Comunicare e informare i genitori sulle diverse azioni realizzate e gli obiettivi raggiunti
- Raccogliere le informazioni necessarie a garantire una comunicazione efficace in situazioni di emergenza

I Genitori si impegnano a sostenere il percorso di crescita dei loro figli, sostenendoli e aiutandoli a sentirsi capaci, e in particolare si impegnano a:

- Dedicare quotidianamente del tempo ai propri figli, condividendo alcune esperienze vissute a scuola
- Rispettare gli orari di entrata e uscita
- Fornire al bambino il corredo scolastico richiesto e verificare che sia completo e adeguato alla stagione
- Mantenere un atteggiamento costruttivo anche nelle situazioni problematiche, ricercando con fiducia la soluzione insieme alle docenti
- Partecipare alla vita della scuola nelle forme e nei tempi proposti
- Fornire numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro), al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza

I bambini sono i protagonisti della scuola e si impegnano a:

- Acquisire progressivamente consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- Allenarsi a rispettare sé, gli altri, l'ambiente scolastico e il bene comune
- Esprimersi in modo libero e creativo
- Conoscere i comportamenti corretti da tenere per salvaguardare la propria salute e la propria sicurezza

Il patto elaborato è valido per tutte le annualità della Scuola dell'Infanzia.

Genitori e alunni si impegnano a rispettare il Patto Formativo e il Regolamento della Scuola.

Bassano del Grappa, _____

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA PRIMARIA

Il **Patto Formativo o di corresponsabilità** è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'intento di collaborazione reciproca che la scuola vuol stabilire con la famiglia nell'educazione dei bambini.
È un'alleanza fra scuola e famiglia nel rispetto dei diversi ruoli, costruita su un continuo esercizio di dialogo, confronto/incontro per negoziare il "minimo comune irrinunciabile" al fine di favorire il successo formativo di ciascun bambino.
In questo esercizio di dialogo, il patto formativo diventa occasione di crescita, in quanto nel suo divenire migliora la fiducia tra scuola e famiglia e il clima relazionale.
Sono orizzonti a cui tendere, ideali per i quali lavorare insieme.

Per costruire le relazioni educative all'interno della scuola, le insegnanti fanno riferimento ai seguenti documenti:

- *la Costituzione Italiana*
- *i Documenti Ministeriali (Indicazioni Nazionali – Sezione Traguardi di sviluppo)*
- *il P.O.F. e il P.T.O.F.*

Le scuole si impegnano a comunicare le scelte educative attraverso:

- Sito dell'Istituto
- Assemblee genitori
- Colloqui individuali
- Interclasse docenti-genitori.

La scuola si impegna ad essere ambiente educativo d'apprendimento soprattutto attraverso scelte metodologiche mirate. Esse nascono da alcuni presupposti pedagogici, fondamento per l'imparare e il far imparare:

- ***l'idea di bambino***, quale soggetto attivo che costruisce conoscenza nel rapporto con gli altri e le cose;
- ***l'idea di scuola***, quale luogo di cultura che educa ed istruisce, curando l'apertura, il dialogo, le relazioni e l'alleanza educativa;
- ***l'idea di apprendimento,*** inteso come processo che non avviene in modo lineare, ma come in una rete i cui nodi sono le diverse "occasioni" per imparare.

IL RAPPRESENTANTE DI CLASSE: RUOLO E COMPITI

I rappresentanti dei genitori si riuniscono con i docenti della scuola secondo incontri calendarizzati, per valutare assieme l'andamento dell'attività didattica, proporre iniziative per agevolare e realizzare attività condivise.

Il rappresentante ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'istituzione scolastica;

tenersi aggiornato riguardo la vita della scuola;

- presenziare alle riunioni del Consiglio in cui è eletto;
- Informare i genitori che rappresenta, sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce delle istanze presentate dai genitori;
- promuovere iniziative volte a coinvolgere nella vita scolastica le famiglie che rappresenta;
- conoscere il PTOF;
- conoscere i compiti e le funzioni dei principali Organi Collegiali della Scuola.

Il rappresentante non ha il diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- decidere su argomenti di esclusiva competenza degli altri Organi Collegiali della scuola.

Con il seguente documento, scuola e famiglia si impegnano ad assumere comportamenti e consapevolezze, **relativamente a diversi aspetti del percorso educativo scolastico** che la scuola ha progettato per gli alunni.

	LA SCUOLA SI IMPEGNA A….	**LA FAMIGLIA** SI IMPEGNA A…	**L'ALUNNO** SI IMPEGNA A…
ASPETTO ORGANIZZATIVO: ***puntualità***	● Condividere con la famiglia l'importanza della puntualità e la sollecita. ● In caso di ripetuti ritardi, li segnala al Dirigente Scola-stico.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'uscita della scuola.	● Rispettare con puntualità l'orario d'ingresso e d'u-scita della scuola, condividendo le regole della famiglia.
****uso dell'agenda scolastica e della posta istituzionale***	● Garantire attraverso l'agenda scolastica e la casella di posta elettronica personale una comunicazione chiara e sistematica con la famiglia relativamente alla vita della scuola (circolari, avvisi...) ● In caso di mancata giustificazione, la sollecita. ● Verificare nell'agenda Scolastica la presenza delle informazioni essenziali e necessarie a garantire una comunicazione adeguata ed efficace in situazione di emergenza	● Controllare quotidianamente l'agenda e la casella di posta elettronica personale, prendere visione delle circolari e firmare con puntualità gli avvisi. ● Giustificare nei tempi stabiliti le assenze, le entrate e le uscite fuori orario. ● Fornire nell'agenda Scolastica numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro) al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza (in particolare riferite allo stato di salute del proprio figlio e all'intervento degli operatori del 118). -Informare tempestivamente la Scuola su eventuali cambiamenti dello	● Prendere via via consapevolezza e avvisare i genitori quando ha comunicazioni. - Essere consapevoli dell'importanza di avere sempre nello zaino l'agenda per le comunicazioni, come strumento di collegamento tra famiglia e scuola

		stato di relazione coniugale (tali informazioni sono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy DGPR n.101/18 del 25.05.2018).	
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DELL'ALUNNO: ***materiale***	● Avviare l'alunno ad una gestione sempre più autonoma del materiale e degli strumenti necessari (preparazione e controllo dello zaino;	● Avviare l'alunno, attraverso un controllo graduale, ad una gestione sempre più auto-nomadi materiali e strumenti (preparazione dello	● Prendere graduale consapevolezza con il controllo del materiale e avvisare i genitori quando ne è sprovvisto.

	selezione dei materiali…) ● Controllare e in caso di mancanza di materiale lo segnala e,temporaneamente, lo fornisce.	zaino con il solo materia-le necessario,controllo dell'astuccio, ecc.)	

RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO E DEL MATERIALE	● Educare gli alunni all' uso corretto dei materiali, evitando sprechi. ● Educare ad avere cura dell'ambiente scolastico.	● Sostenere i figli nell' aver cura del proprio ed altrui materiale (evitando gli sprechi) e dell'ambiente scolastico. ● Educare alla responsabilità rispetto ad eventuali danno arrecati a materiali scolastici; concordare con la scuola l'eventuale rifusione di danni arrecati per dolo o colpa grave.	● Avere cura del proprio ed altrui materiale, (evitando gli sprechi) e dell'ambiente scolastico.
MERENDA / MENSA	● Educare a una corretta alimentazione. ● Educare all'abitudine dell'assaggio in mensa e allo stile del "non spreco" dei cibi..	● Privilegiare una merenda sana (pane, frutta, verdura, panino, yogurt…) e l'utilizzo di una borraccia d'acqua. ● Sostenere le scelte della scuola all'interno dei tempi dedicati all'alimentazione.	● Seguire le indica-zioni di genitori e insegnanti e cono-scerne le motiva-zioni. ● Conoscere corretti stili alimentari. ● Assumere adegua-ti comportamenti nello spazio men-sa.
RELAZIONALITA'	● Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione. Favorire la cono-scienza ed il rap-porto reciproco tra studenti, l'integra-zione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, sollecitare comporta-menti mirati alla costruzione del senso di solidarietà e cittadinanza.	● Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla pro-pria azione educa-tiva. ● Richiamare il proprio figlio in eventuali comporta-menti non adegua-ti alle situazioni scolastiche.	● Sforzarsi ed allenarsi a diventare un "bravo compagno" e un "bra-vo cittadino". ● Imparare ad assumere comporta-menti e atteggia-menti adeguati alle diverse situa-zioni vissute a scuola.
INTERVENTI EDUCATIVI /SANZIONI	● Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico/ discipli-	● Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola.	● Allenarsi a rapportarsi con rispetto tra compagni in diverse situazioni (momenti liberi o strutturati).

	nare degli studenti. ● Esplicitare alla famiglia gli indicatori di valutazione del comportamento. ● Far rispettare le norme di comportamento,i regolamenti ed i divieti. ● Prendere adegua-ti provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, facendo leva sulla idea di responsabilità e conseguenza (anziché di colpa). ● Costruire la consapevolezza del sapersi chiedere "Cosa potevo fare per..?"	● Conoscere gli indicatori di valutazione del comportamento elaborati dalla scuola. ● Condividere con l'istituzione scolastica linee educative comuni. ● Discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedi-menti disciplinari. Stimolare una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. ● Sostenere l'idea di responsabilità e conseguenza (anziché di colpa). ● Creare occasioni per discutere su situazioni conflittuali createsi a scuola, mostrando al proprio figlio anche punti di vista differenti.	● Conoscere gli indicatori di valutazione del comporta-mento rispetto ai quali viene valuta-to. ● Costruire e con-dividere l'idea di "regola". ● Allenarsi a "vivere" i possibili momenti di conflitto. ● Imparare gradualmente a provare a gestire i conflitti con la discussione (mediata dall'insegnante).
LAVORO a SCUOLA	● Proporre attività e percorsi didattici in linea con il Progetto educa-tivo dell' Istituto. ● Corregger e gli elaborati scritti al fine di utilizzare tale correzione come momento formativo.	● Condividere gli indirizzi didattici del docente, visionando sistematicamente il lavoro scolastico per valorizzarlo. ● Accertarsi che eventuali indicazioni, date nelle correzioni, siano eseguite.	● Seguire nelle correzioni le indica-zioni date dagli insegnanti.

COMPITI per CASA	● Distribuire e calibrare i carichi di lavoro nell' arco della settimana, tenendo conto dei rientri pomeridiani. ● Assegnare compiti che gli alunni sia-no in grado di svolgere. ● Verificare l'esecuzione avvenutadei compiti. ● Corregger e i compiti e, se necessario, rispiegare consegne e procedure. ● Educare gli alunni all'idea di "fatica"	● Avviare gradua-mente i figli a pianificare il lavoro e ad organizzarsi (orario, postazione tranquilla, televisore spento, controllo dell' agenda, prepa-razione della car-tella). ● Evitare di sostituirsi ai figli nell' esecuzione dei compiti. ● Richiedere ai figli di portare a termine i compiti intrapresi. ● Controllare che i compiti siano stati eseguiti in modo completo e curato. Educare i figli all'idea di "fatica".	● Avviarsi gradualmente a gestire e ad eseguire autonomamente il la-voro assegnato per casa. ● Cercare di eseguire, via via in autonomia, il la-voro assegnato per casa. ● Portare a termine i compiti intrapresi. ● Eseguire i compiti in modo completo e curato. ● Considerar e il compito come "dove-re". ● Diventare consapevoli che un buon compito comporta il "far fatica".
ORGANIZZAZIONE NELLO STUDIO (dalla classe terza)	● Incentivar e negli alunni la motivazione allo studio, sfruttando il loro interesse e le loro curiosità. ● Dare suggerimenti ed indicazioni in merito all'organiz-zazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Strutturare a scuola un percorso di avvio allo studio.	● Incentivare il figlio nella motivazione allo studio, sostenendo i suoi in-eressi personali ed affiancandolo nel soddisfare le proprie curiosità cognitive. ● Collaborare nel far mettere inatto i suggerimenti in merito all' orga-nizzazione del tem-po e del luogo dedi-cati allo studio. ● Prendere atto e sostenere, affiancando il figlio, nel percorso di avvio allo studio.	● Cercare di seguire via via i sug-gerimenti e le indicazioni date in merito all' orga-nizzazione del tempo e del luogo dedicati allo studio. ● Gradualme nte seguire passo passo le fasi del per-corso di avvio allo studio.

VALUTAZIONE	● Comunicare ai genitori degli alunni l'andamento didattico e disciplinare - attraverso l'uso del registro elettronico (argomenti di lezione, assenze, ritardi,valutazioni, osservazioni sistematiche -ATN, annotazioni, ecc. -attraverso colloqui individuali in presenza o in streaming ● Comunicare modalità di recupero mirati a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi	● Consultare giornalmente e il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio: assenze, lezioni assegnate, osservazioni sistematiche (ATN), note didattiche e disciplinari, valutazioni di tutte le discipline. ● Partecipare agli incontri scuola-famiglia sia in presenza che in streaming.	●

Per connotare ulteriormente la classe di appartenenza e rispondere a necessità e bisogni delle singole situazioni, il documento può essere ulteriormente integrato: le eventuali specifiche (condivise e verbalizzate in sede di assemblea di classe docenti-genitori) non andranno a modificare il documento, ma ne costituiranno una sua personalizzazione.

Genitori ed alunni si impegnano a rispettare il patto formativo ed il regolamento della scuola.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
Scuola Secondaria di Primo Grado "Bellavitis 2.0"

Il Patto Educativo di Corresponsabilità nasce nel rispetto della normativa vigente (D.P.R. n.235/ 2007) come un momento importante e privilegiato per costruire un **rapporto di fiducia reciproca** e di **collaborazione** fattiva con alunni e famiglie. L'inserimento della persona nel tessuto sociale è, infatti, legato all'esplicito riconoscimento delle regole che lo governano e al loro rispetto. È, altresì, importante nel processo di crescita dell'alunno guidarlo a riconoscere i propri **diritti** e **doveri** e ad assumersi le proprie **responsabilità**.
Nel desiderio di arrivare a realizzare **un progetto formativo integrato tra scuola e famiglia** questo patto diventa uno strumento prezioso per **assumersi impegni reciproci**.
La scuola, come ambiente educativo di apprendimento, si attiva per realizzare un clima scolastico positivo, fondato sul **dialogo** e sul **rispetto**, tale da favorire capacità di iniziativa, valorizzazione delle differenze, educazione alla legalità. Un impegno che diventa **progetto formativo inclusivo**: per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni ed in particolare quelli più deboli; aperto ad accogliere culture ed esigenze diverse; orientato allo sviluppo di autonomia e competenza attraverso le azioni dell'apprendere, del saper fare, del saper essere e del saper vivere in mezzo agli altri; ispirato alla realizzazione di un clima di ben-essere per tutte le allieve e gli allievi.

Obiettivo del Patto Educativo di Corresponsabilità è quello di garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza, favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola. È suo intento adoperarsi per cogliere le esigenze formative degli studenti edella comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate tenendo in considerazione ogni proposta nel rispettodei ruoli.

Pertanto i Docenti si impegnano a:

- Far conoscere il "Regolamento di Istituto" e il presente Patto Educativo di Corresponsabilità e a farli rispettare.
- Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori.
- Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione.
- Incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti.
- Programmare l'attività didattica tenendo conto dei carichi di lavoro.
- Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio attraverso l'uso del registro elettronico.
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni.
- Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare tramite il registro elettronico (argomenti di lezione, valutazioni, assenze, ritardi, osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento - attraverso ATN: altro tipo di note) e i colloqui individuali in presenza o in streaming, allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.
- Mettere in atto percorsi individualizzati tesi a promuovere il successo formativo e favorire il superamento di eventuali disagi.
- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali (e-mail, post sullo Stream della piattaforma Google Classroom) esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.

Per il raggiungimento dei comuni obiettivi, gli Studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il "Regolamento di Istituto".
- Conoscere, condividere e rispettare, aiutati dagli insegnanti e dai genitori, il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Assumere un atteggiamento controllato e corretto, di fiducia nei confronti dei docenti e di collaborazione nei confronti dei compagni.
- Esplorare e sviluppare le proprie capacità per attuare scelte di orientamento consapevoli.
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze.
- Assolvere regolarmente e assiduamente agli impegni di studio avendo cura del materiale scolastico e svolgendo i compiti assegnati con ordine, precisione e puntualità.
- Mantenere un comportamento corretto all'entrata e all'uscita da scuola, al cambio dell'ora e nell'edificio rispettando tutte le norme del regolamento scolastico
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente e solo in caso di necessità, facendolo uno per volta.
- Essere puntuali e solleciti nello scambio comunicazioni scuola-famiglia e portare sempre con sé il diario-agenda, custodendolo con la cura e il rispetto dovuto al materiale scolastico.
- Consultare il registro elettronico, la piattaforma Google Classroom o le e-mail d'Istituto con regolarità.
- Informarsi sulle lezioni e sugli argomenti trattati a scuola nei giorni di assenza.
- Rispettare le norme relative alle uscite didattiche e i viaggi di istruzione pubblicate nel sito.
- Usare un atteggiamento e un linguaggio consono all'ambiente educativo.
- Curare l'abbigliamento mantenendolo consono al contesto educativo che connota la scuola.
- Non portare a scuola oggetti pericolosi o che possano recare disturbo a sé o agli altri.
- Non utilizzare il telefono cellulare a scuola o durante le attività didattiche, comprese uscite didattiche o visite guidate, ricordando che deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività. Non portare a scuola nessun altro dispositivo elettronico se non preventivamente concordato con i docenti.
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli.
- Non assumere verso altri compagni comportamenti scorretti e assimilabili a forme di bullismo e/o cyberbullismo e comunicare tempestivamente ai docenti informazioni su avvenimenti di questo tipo di cui si è venuti a conoscenza.
- Avere la massima cura nell'uso delle strutture e degli arredi della scuola.
- Apprendere e mettere in pratica i comportamenti indicati dai docenti e riferiti alla normativa vigente per contenere il rischio di contagio da Covid-19. Collaborare attivamente e con responsabilità a tal fine.
- Partecipare tempestivamente e in modo corretto ed adeguato alle iniziative di didattica a distanza in caso di attivazione di uno stato di emergenza che preveda la chiusura della scuola.
- Conoscere e applicare il regolamento da rispettare in caso di attivazione della didattica a distanza

- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali (e-mail, post sullo Stream della piattaforma Google Classroom) esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.

I Genitori, assumendo un ruolo insostituibile ed essenziale, si impegnano a:

- Conoscere e far rispettare ai propri figli il "Regolamento di Istituto".
- Conoscere, condividere e, aiutati dagli insegnanti, far rispettare ai propri figli il presente Patto Educativo di Corresponsabilità.
- Fornire alla Scuola numeri telefonici di certa reperibilità (anche del posto di lavoro) al fine di facilitare la comunicazione in situazioni di emergenza (in particolare riferite allo stato di salute del proprio figlio e all'intervento degli operatori del 118).
- Informare tempestivamente la Scuola su eventuali cambiamenti dello stato di relazione coniugale al fine di garantire la corretta informazione a tutti gli aventi diritto in caso di separazione tra coniugi (tali informazioni sono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy GDPR n.101/18 del 25.05.2018).
- Mantenersi informati sull'Offerta Formativa della scuola.
- Instaurare un dialogo costruttivo e rispettoso dei ruoli con i docenti e tutto il personale della scuola.
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche controllando quotidianamente le comunicazioni scuola-famiglia sul diario/ agenda e nella casella di posta elettronica personale.
- Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi.
- Verificare che l'alunno abbia svolto i compiti assegnati e sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico.
- Consultare giornalmente il registro elettronico per poter seguire con assiduità l'andamento didattico e disciplinare del/la proprio/a figlio/a: assenze, lezioni assegnate, osservazioni sistematiche (ATN), note didattiche e disciplinari, valutazioni di tutte le discipline.
- Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave.
- Rivolgersi ai docenti interessati o, in seconda istanza, al coordinatore di classe, in presenza di problemi didattici o personali.
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.
- Porre attenzione all'abbigliamento del/la proprio/a figlio/a affinché sia consono al luogo che frequenta.
- Partecipare agli incontri scuola-famiglia sia in presenza che in streaming.
- Segnalare con tempestività alla scuola, in caso di attivazione della didattica a distanza, eventuali difficoltà relative alla connessione ed all'uso e alla mancanza degli strumenti informatici.
- Verificare che il/la proprio/a figlio/a, in caso di attivazione della didattica a distanza, segua le lezioni e svolga i compiti assegnati nel rispetto delle consegne.
- Vigilare sull'uso del telefono cellulare del proprio/a figlio/a, ricordando che deve rimanere spento e riposto in luogo sicuro, durante tutto il corso dell'attività scolastica.
- Rispettare il diritto alla disconnessione, inviando comunicazioni o materiali digitali esclusivamente dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00.
- Controllare giornalmente che il/la proprio/a figlio/a non abbia una temperatura corporea maggiore di 37,5° e non accusi sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020) e in tal caso non mandarlo a scuola.
- Informare con tempestività la Scuola sullo stato di salute del proprio/a figlio/a e su eventuali situazioni critiche relativamente alla prevenzione del rischio di contagio da Covid19 (tali informazioni sono fornite alla Scuola per garantire la salute e l'incolumità fisica di tutti gli alunni e del Personale scolastico e vengono gestite nel massimo rispetto del nuovo regolamento sulla privacy GDPR n.101/18 del 25.05.2018).
- Ritirare da Scuola il/la proprio/a figlio/a in caso si manifestino durante l'orario scolastico condizioni di salute incompatibili con la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19: l'alunno ha una temperatura corporea maggiore di 37,5° o presenta sintomatologia respiratoria (Nota Min. 39 del 26.06.2020).

Il Genitore e lo Studente, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali, sottoscrivono, insieme con il Dirigente scolastico, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente "Patto Educativo di Corresponsabilità" che è parte integrante del "Regolamento d'Istituto". Tale patto viene firmato dalla Famiglia, dallo Studente e dalla Scuola.

REGOLAMENTO ALUNNI
PER L'IMPEGNO SULLA PIATTAFORMA GOOGLE SUITE FOR EDUCATION
Tale regolamento integra il Regolamento di Istituto

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.105 del 27 agosto 2020, viene pubblicato nel sito dell'Istituto ed ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

In caso di attivazione della **DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA –DM 89 del 07.08.2020 anche a seguito di un nuovo stato di emergenza e di un eventuale *lockdown* si precisa che gli alunni dovranno attenersi alle regole sotto riportate.**

Utilizzo della piattaforma Google Classroom di Google Suite for Education

1. Lo svolgimento dei compiti in Google Classroom è affidato alla piena responsabilità del singolo alunno. Il lavoro assegnato dai docenti tiene conto dei livelli raggiunti ed è proporzionato alle varie individualità presenti nelle classi: pertanto ogni alunno dovrà operare in piena autonomia, senza aiuti esterni ed seguirà le indicazioni dei docenti svolgendo con serietà ed impegno il lavoro assegnato.

2. I compiti assegnati nella piattaforma Google Classroom, sono uno degli strumenti per ilcontrollo degli apprendimenti a distanza degli alunni e sono supportati da una notevole quantità di materiale didattico messo a disposizione dai docenti per svolgerli. Pertanto la consegna in ritardo dei compiti e/o la loro non consegna si configurano come gravi mancanze nei rispetto dei doveri scolastici, soprattutto in considerazione dello stato di emergenza e saranno sanzionati con annotazioni sul registro elettronico.

3. Tendenzialmente, e in particolare durante la didattica a distanza, è bene darsi degli orari regolari di lavoro, sfruttando le ore del giorno piuttosto che quelle della sera, cercando per quanto possibile di ricalcare l'impegno delle lezioni e dello studio domestico. È bene utilizzare questi orari anche per le comunicazioni con i docenti e con i compagni, sapendo che nelle ore serali e nei fine- settimana tutti hanno diritto a disconnettersi e la comunicazione resterà senza risposta. L'invio di comunicazioni ai docenti avviene sotto la responsabilità dei genitori.

4. Inserire in Google Classroom immagini, dati o allegati offensivi è un comportamento soggetto alle sanzioni disciplinari del Regolamento Scolastico oltre a potersi configurare come vero e proprio reato a termini di legge.

Interventi didattici sulla piattaforma Google Meet di Google Suite for Education:

1. L'accesso a Google Meet avviene attraverso il link presente in Google Classroom. Il link di accesso è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto di condividerlo con terzi: tale azione si configura come evidente violazione della privacy ed è perseguibile a termine di legge (si ricorda che durante le attività in Google Meet gli alunni sono sotto la responsabilità dei Genitori).

2. Durante le videolezioni sincrone non sono autorizzate registrazioni, riprese, fotografie o altro. Non sono ammessi collegamenti da luoghi ove terze persone estranee possano seguire l'attività. La violazione di queste disposizioni può comportare gravi sanzioni civili e penali.

3. Solo i docenti possono avvalersi della facoltà di registrare le lezioni e metterle a disposizioni degli alunni. In tal caso le Famiglie si impegnano a custodire tali registrazioni mantenendo la massima riservatezza su di esse. La divulgazione non è autorizzata dai docenti. Ogni illecito è perseguibile a termini di legge.

4. Tutte le documentazioni messe a disposizioni degli alunni dai docenti, per l'apprendimento, vanno custodite in modo opportuno e non vanno divulgate a terzi senza esplicita autorizzazione dei docenti che le hanno prodotte. Eventuali condivisioni non autorizzate di materiale violano le normative relative alla privacy e/o al copyright.

5. Tutti i materiali inviati dagli alunni ai docenti (elaborati, relazioni, registrazioni audio e video) si configurano come prove di verifica e saranno custodite dai docenti nel pieno rispetto della privacy degli alunni. Pertanto tali elaborati non potranno essere divulgati in nessuna modalità.

6. Prima del collegamento in Google Meet è opportuno predisporre quanto necessario per seguire le videolezioni attenendosi alle indicazioni fornite dai docenti. È opportuno che l'ambiente in cui avviene il collegamento garantisca la concentrazione e l'attenzione necessarie. È bene allontanare dalla propria postazione oggetti ed elementi di disturbo, come ad esempio il telefono se non èutilizzato per la connessione o cibi e bevande. **Ciascuno parteciperà in modo corretto, rispettoso e collaborativo, proprio come in aula: durante il meeting è assolutamente vietato disturbarne lo svolgimento.**

7. Il collegamento al link avverrà con la massima puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni. All'inizio del meeting l'insegnante avrà cura di rilevare le presenze delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. **L'assenza alla videolezione programmata da orario settimanale sarà registrata nel registro elettronico e dovrà essere giustificata dai Genitori, alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.**

8. Tutti dovranno partecipare al meeting con la videocamera attiva che inquadra il partecipante in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e con un abbigliamento adeguato. La videocamera dovrà sempre rimanere accesa durante tutto l'intervento. Eventuali difficoltà andranno segnalate all'inizio dell'attività e confermate da parte dei genitori.

9. La partecipazione alla videolezione deve essere ordinata: i microfoni saranno disattivati e attivati a richiesta del docente. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli eventuali strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma.

10. In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

11. L'uso della chat durante il collegamento deve essere limitato a finalità didattiche, allo stretto necessario e non deve avvenire tra singoli ~~gli~~ alunni.

12. Il linguaggio durante i collegamenti dovrà essere consono al contesto scolastico.

13. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche. L'uso illecito dell'account istituzionale è perseguibile (scambiare tramite account della scuola informazioni, foto, video, ed altro materiale non pertinente all'attività scolastica non è consentito).

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e di uscita. La piattaforma è

quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
La scuola si riserva di valutare comportamenti illeciti perseguibili a termine di legge.

Si ricorda che al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, la Scuolainterviene con un servizio di comodato d'uso di dispositivi digitali e servizi di connettività per favorire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività di didattica a distanza.

REGOLAMENTO UTILIZZO PIATTAFORMA "Google Workspace for Education"

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.104 del 27 agosto 2020, viene pubblicato nel sito dell'Istituto ed ha validità dal momento della sua approvazione fino a diversa delibera.

Il presente Regolamento disciplina l'uso della piattaforma "Google Workspace for Education", attivata dall'Istituto Comprensivo n. 2 come supporto alla didattica.
Il Regolamento si applica a tutti gli utenti titolari di un account (docenti, studenti) e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.

Art. 1 (Definizioni)
Nel presente Regolamento, i termini qui sotto elencati hanno il seguente significato:
- Istituto: Istituto Comprensivo n. 2.
- Amministratore di dominio: l'incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- Servizio: servizio "Google Workspace for Education" messo a disposizione dall'Istituto.
- Fornitore: Google Inc., con sede 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043 Stati Uniti.
- Utente: colui che utilizza un account del cui uso è pienamente responsabile.
- Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

Art. 2 (Natura e Finalità del servizio)
Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di "Google Workspace for Education" del fornitore. In particolare, ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica, oltre alla possibilità di utilizzare tutti i servizi di Google Workspace for Education (Google Drive, Documenti Google,Moduli, Google Classroom, ecc.) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.
Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche in generale, così come indicato nel PTOF. Pertanto, **gli account creati devono essere usati esclusivamente per tali fini**.
L'accettazione del presente Regolamento presuppone l'accettazione dei Termini del servizio di Google consultabili all'indirizzo https://www.google.com/policies/terms/

Art. 3 (Soggetti che possono accedere al servizio in qualità di utenti)
Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore a docenti, a tempo determinato e indeterminato, al momento dell'assunzione, dietro formale richiesta, fino al termine dell'attività lavorativa presso l'Istituto.
Le credenziali per l'accesso saranno fornite dall'Amministratore agli studenti **per tutta la durata del corso di studi presso il ns. Istituto.**

Art. 4 (Condizioni e norme di utilizzo)

Per tutti gli utenti l'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente Regolamento.

a) L'utente può accedere direttamente al suo account istituzionale collegandosi a Google.it, inserendo il suo nome utente: nomecognome@ic2bassano.edu.it e la password fornita inizialmente dall'Amministratore che sarà necessario modificare al primo accesso.

b) Gli account fanno parte del dominio ic2bassano.edu.it di cui l'Istituto è proprietario.

c) L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso.

d) Nel caso di smarrimento della password, l'utente dovrà comunicare immediatamente l'accaduto all'Amministratore per poter procedere al reset della stessa, e successivamente richiedere per iscritto il rilascio di una nuova password momentanea da cambiare al primo nuovo accesso.

e) Ogni account è associato ad una persona fisica ed è perciò strettamente confidenziale.

f) Le credenziali di accesso non possono, per nessun motivo, essere comunicate ad altre persone che non ne abbiano titolo né cedute a terzi.

g) Le credenziali di accesso non possono essere altresì memorizzate all'interno dei browser installati nei computer della scuola o nei dispositivi personali.

h) L'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

i) L'utente si impegna a utilizzare l'account esclusivamente per le finalità indicate al precedente Art.2, paragrafo 2.

j) L'utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare azioni e/o comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti d'Istituto vigenti.

k) L'utente si impegna anche a rispettare le regole che disciplinano il comportamento nel rapportarsi con altri utenti e a non ledere i diritti e la dignità delle persone.

l) L'utente si impegna a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio, o contrario all'ordine pubblico o alle leggi vigenti in materia civile, penale ed amministrativa.

m) È vietato immettere in rete materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale.

n) L'utente si impegna a non procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam).

o) L'utente si impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva ("catene di S. Antonio"), anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni divirus). A fronte di tale evenienza, l'utente è tenuto a segnalarla al Dirigente scolastico e/o all'Amministratore.

p) L'utente si impegna a non fare pubblicità, a non trasmettere o rendere disponibile attraverso il proprio account qualsiasi tipo di software, prodotto o servizio che violi il presente Regolamento o la normativa vigente.

q) L'utente si impegna a non effettuare registrazioni e/o riprese audio/video o fotografie (incluso l'utilizzo di screenshot) da cui si possano ricavare le identità degli altri utenti;

r) L'utente si impegna a non fare campagne di tipo politico o proselitismo religioso.

s) L'utente è responsabile delle azioni compiute tramite il suo account e pertanto esonera l'Istituto da ogni pretesa o azione che dovesse essere rivolta all'Istituto medesimo da qualunque soggetto, in conseguenza di un uso improprio.

t) Per nessun motivo, l'account e la mail ad esso associato possono essere utilizzati per acquisti e transazioni.

u) Per nessun motivo, l'account, la mail e i servizi ad esso associati possono essere utilizzati per motivi non strettamente collegati alle attività istituzionali che dipendono dal ruolo rivestito all'interno dell'Istituto (docenti, studenti).

v) Accettando il presente Regolamento, l'utente accetta anche le norme sulla privacy di Google reperibili agli indirizzi https://www.google.com/intl/it/policies/privacy/ e https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html.

Articolo 5 (Credenziali di accesso)

Le credenziali di accesso saranno consegnate inviate a mezzo registro elettronico all'atto della richiesta di attivazione dell'account.

Articolo 6 (Attivazione account studenti e docenti)
Lo spazio virtuale offerto agli studenti può essere utilizzato esclusivamente per ospitare materiale didattico in accordo con quanto stabilito dagli insegnanti. Non è consentito utilizzare l'account per gestire ed archiviare immagini, file o qualsiasi altro dato personale riconducibile agli artt. 4, 9 e 10 del GDPR 2016/679 eccedente quanto strettamente necessario alle finalità didattiche ed istituzionali del servizio previste nella Delibera di Istituto e nel PTOF e comunque nessun dato relativo a particolari categorie di dati personali riconducibili agli artt. 4, 9 e 10 del GDPR 2016/679. Ogni comportamento scorretto ed ogni violazione di cui sopra saranno sanzionati in base alla normativa vigente.

Articolo 7 (Norme finali)
In caso di violazione delle norme stabilite nel presente Regolamento, l'Istituto, nella persona del suo rappresentante legale, il Dirigente Scolastico, e/o dell'Amministratore potrà sospendere l'account dell'utente o revocarlo definitivamente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili delle violazioni. L'Istituto inoltre non potrà essere ritenuto responsabile per qualsiasi malfunzionamento del servizio.
L'Istituto si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti - per gli opportuni accertamenti ed iprovvedimenti del caso - le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presenteRegolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.
L'account sarà revocato entro 30 giorni dal termine del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato. Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato entro **una settimana** dal termine del contratto.
Nel caso di studenti, l'account verrà altresì revocato trascorsi **30 giorni** dal termine del periodo evidenziato nella presente di cui all'art. 3 paragrafo 2.
Pertanto, partendo dal presupposto che all'interno della piattaforma non dovranno essere conservati dati personali di cui all'art. 6 paragrafo 2, i suddetti utenti dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i restanti materiali e i file di interesse entro tale periodo.
L'Istituto si impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR 2016/679 e della normativa nazionale vigente, ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account.
Il servizio è erogato dal fornitore che applica la propria politica della gestione della privacy; l'utentepuò conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore a questo link: https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.htm

Regolamento Organi CollegialiConsiglio di Istituto

PREMESSA

Il Consiglio di Istituto trae la sua forza dalla sua collegialità in cui si confrontano, arricchendosi reciprocamente, i punti di vista interni ed esterni all'istituzione scolastica. La prospettiva interna porta sia la visione degli insegnanti sia quella dei servizi generali e di amministrazione. La prospettiva esterna porta la visione dell'utenza, genitori, mentre solo indirettamente attraverso la figura del Dirigente entra quella della più ampia comunità sociale e quella dell'amministrazione centrale.

Al Consiglio di Istituto sono attribuite competenze di indirizzo, di regolamentazione e di controllo generali, che, attraverso l'azione gestionale del Dirigente Scolastico, indirizzano le autonome azioni del Collegio dei Docenti e del Direttore dei servizi generali e di amministrazione in un equilibrio di poteri volti tutti al perseguimento della finalità assegnata alla scuola dalla società: il successo formativo degli studenti che hanno scelto di frequentare l'Istituto Comprensivo nr. 2 di Bassano del Grappa.

Il Consiglio la cui definizione normativa risale al Testo Unico approvato con il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - disposizioni vigenti in materia d'Istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado, - acquista nuova rilevanza con le innovazioni introdotte dalla riforma dello Stato (cosiddette Leggi Bassanini) e dall'introduzione dell'autonomia scolastica (DPR. 275/99) e al Regolamento di contabilità (Decreto 28 agosto 2018, n.129 – "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della Legge 13 luglio 2015, n. 107").
Il Consiglio d'istituto osserva, inoltre, tutte le altre norme che dispongano sul suo funzionamento. I suoi poteri sono oggi rivisti in ottemperanza alla Legge 13 luglio 2015, n. 107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti entrata in vigore il 16/07/2015 (GU n.162 del 15-7-2015)

Sommario
Art. 1 – Nomina dei membri del Consiglio
Art. 2 – Convocazione e modalità di convocazione del Consiglio
Art. 3 – Validità della seduta
Art. 4 – Elezione del Presidente
Art. 5 – Attribuzione del Presidente
Art. 6 – Elezione del Vicepresidente
Art. 7 – Attribuzione del Vice Presidente
Art. 8 – Funzioni del segretario del
ConsiglioArt. 9 – Formazione dell'O.d.g.
Art. 10 – Sede delle riunioni
Art. 11 – Pubblicità delle sedute
Art. 12 – Facoltà di parlare – Modalità di discussione
Art. 13 – Validità delle sedute e delle delibere del
C.d.IstitutoArt. 14 – Verbale e pubblicazione degli atti
Art. 15 – Diritti dei membri del
ConsiglioArt. 16 – La Giunta Esecutiva
Art. 17 – Commissioni di lavoro del consiglio
Art. 18 – Proroga dei poteri del Consiglio d'Istituto

Art. 19 - Assenze, decadenza, surroga, dimissioni di singoli consiglieri

1- Nomina dei Membri del Consiglio

I membri del Consiglio sono nominati con decreto del Dirigente Scolastico delegato dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale Veneto. In caso di assenza o di impedimento del Dirigente

Scolastico, è consentita la sostituzione con il Docente da lui delegato.

2- Convocazione e modalità di convocazione del Consiglio.

L'iniziativa della convocazione del Consiglio d'Istituto è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo tra i suoi componenti, dal Collegio Docenti nonché dalla Giunta Esecutiva.
L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno 24 ore nel caso di riunioni d'urgenza. In quest'ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.
La convocazione deve essere emanata e sottoscritta dal Presidente o dal Vice Presidente; deve contenere l'ordine del giorno, con gli argomenti da trattare, indicati in modo chiaro ma sintetico; deve indicare il giorno, l'ora di inizio della seduta e di termine (presunto) e il luogo della riunione; quest'ultimo, di norma, è la sede centrale dell'Istituto. A corredo della convocazione dovranno essere trasmessi atti e documenti e tutti gli elementi utili ai fini di una proficua e fattiva discussione. Sarà trasmesso altresì in formato elettronico anche copia del verbale della seduta precedente. Copia di convocazione è affissa all'albo della Scuola (sito web).

La convocazione deve essere fatta recapitare a cura dell'ufficio di Segreteria a tutti i componenti del Consiglio d'Istituto tramite mail istituzionale.

3- Validità della seduta

Il Consiglio di Istituto è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le composizioni abbiano espresso la propria rappresentanza ed è attivo quando siano presenti almeno la metà più uno dei componenti in carica. Trascorsi 30 minuti dall'ora convenuta, se non sarà raggiunto il numero legale, la seduta sarà riconvocata.

4- Elezione del Presidente

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori membri del Consiglio stesso, il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei votanti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti. A parità di voti è elettoil più anziano di età.

5- Attribuzione del Presidente

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio. In particolare:

a. convoca il Consiglio, ne presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per il regolare svolgimento dei lavori;
b. esamina le proposte della Giunta Esecutiva e dei membri del Consiglio;
c. affida le funzioni di Segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso;
d. autentica con la propria firma i verbali delle riunioni;
e. firma congiuntamente al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo della Scuola, il Programma Annuale e il Conto Consuntivo.

6- Elezione del Vice Presidente

Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un Vice-presidente, da votarsi fra i genitori componenti del Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente

1- Attribuzioni del Vice-Presidente

Il Vice presidente sostituisce nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza o impedimento.

2- Funzioni del Segretario del Consiglio

Le funzioni del Segretario del Consiglio sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.
Il Segretario ha il compito di redigere il verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito delle deliberazioni secondo le modalità di cui all'art. 15. Sottoscrive unitamente al Presidente il verbale del Consiglio.
Funge da Segretario del Consiglio un docente secondo una turnazione stabilita dall'ordine alfabetico.In caso di assenza del designato si passa al docente successivo. Il docente assente recupererà il turno di segretario nella prima seduta possibile.

3- Formazione dell'Ordine del Giorno

L'Ordine del Giorno della convocazione è formulato dal Presidente, eventualmente integrato dopo aver sentito il Dirigente Scolastico. Il Consiglio in ogni seduta può deliberare solo sugli argomenti previsti all'ordine del giorno. Ogni variazione nella successione degli argomenti non potrà essere messa in discussione, ove si opponga un terzo dei Consiglieri presenti. Per discutere e votare su argomenti che non siano all' O.d.G. occorre una deliberazione del Consiglio adottata ed approvata all'unanimità dei consiglieri componenti il Consiglio.

4- Sede delle Riunioni

Il Consiglio si riunisce normalmente nella sede della scuola in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. Quando sia deciso dalla maggioranza, il Consiglio può riunirsi anche fuori dalla scuola.

5- Pubblicità delle Sedute

Le sedute sono aperte a tutti i genitori degli alunni della scuola, a tutto il personale docente e ATA, agli esperti invitati al fine di approfondire l'esame dei problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola. In caso di elevata affluenza del pubblico, sarà data precedenza ai rappresentanti dei genitori dei Consigli di Classe. Qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o della libertà di discussione e di deliberazione, il Presidente dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica. Quando si discute di questioni concernenti persone singole, la seduta è segreta. Il Consiglio, inoltre, può riunirsi in sedutasegreta quando sia deliberata a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi.

6- Facoltà di Parlare - Modalità della Discussione

Possono prendere la parola durante le sedute esclusivamente i membri del Consiglio. Il Consiglio, con propria deliberazione, può decidere di sentire a titolo consultivo, gli specialisti che operano in modo continuativo nella Scuola, con compiti medico-psicopedagogico e di orientamento. Eventualmente il Consiglio può decidere, per determinati argomenti, di sentire anche gli interessati in materia. La discussione è un momento di sostanziale importanza perché consente ad ogni membro di essere adeguatamente informato sull'argomento all'ordine del giorno e di valutarne i diversi aspetti. La discussione si apre con una relazione sufficientemente completa del Presidente, o di un membro della Giunta Esecutiva o, se il problema è stato oggetto di studio da parte di una Commissione interna al Consiglio, di un membro di detta Commissione. Sull'esposizione del relatorei membri del Consiglio possono chiedere la parola e intervenire una volta sola per la durata massimadi 5 minuti. Si fa eccezione per argomenti che il Consiglio vorrà considerare meritevoli di una esposizione più estesa ed articolata, anche su richiesta di un solo membro. E' consentita una sola, breve replica di max 2 minuti. Il Presidente potrà richiamare al tema e successivamente togliere la parola, se valuterà che l'intervento sia reiterato o non pertinente all'argomento in discussione. Ogni membro è tenuto ad usare un linguaggio corretto.
Quando il Presidente dichiara chiusa la discussione e dà inizio alla votazione, non è consentito ai membri di effettuare ulteriori interventi.

Per quanto riguarda la discussione dei punti previsti dall' Ordine del giorno il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il Segretario della seduta.

È compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.G. nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione. Gli argomenti indicati nell'O.d.G. sono tassativi. Se l'Organo Collegiale è presente in tutti i suoi componenti, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su proposta di un componente l'Organo Collegiale, previa approvazione a maggioranza.
In caso di aggiornamento della seduta dovrà essere mantenuto lo stesso O.d.G.

7- Validità delle Sedute e delle deliberazioni del Consiglio

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente, in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le votazioni sono sempre palesi e per alzata di mano. La votazione è segreta solo quando riguarda persone. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, vengono cioè escluse dal computo le astensioni e le schede bianche o nulle.
Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano ovvero per appello nominale ad alta voce, quando lo richiedono il Presidente, un componente o una componente. La votazione è segreta quando riguarda determinate persone. Per le sole votazioni riguardanti persone, si procede a scrutinio segreto.
La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diversoda quello dei votanti.
Nel caso di approvazione di un provvedimento per parti con votazioni separate si procederà infine ad una votazione conclusiva sul provvedimento stesso nella sua globalità.

8- Verbale e Pubblicazione degli Atti

a. Ogni seduta ha inizio con la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente.
b. Di ogni seduta, a cura del segretario, è redatto un verbale che deve contenere l'oggetto delle discussioni, i nomi di coloro che hanno partecipato e l'esito di eventuali votazioni.
c. Il verbale è firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere depositato in segreteria entro 5 giorni dalla seduta in cui è avvenuta l'approvazione.
d. Gli atti conclusivi e le deliberazioni sono pubblicati in apposito Albo a cura della segreteria della Scuola (sito web). Il testo della delibera deve contenere l'oggetto della delibera, la votazione e il provvedimento adottato.

La pubblicazione sul sito web avviene entro un termine di 10 giorni dalla seduta o comunque dalla ricezione del verbale. La copia delle deliberazioni resta esposta per almeno 30 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Il verbale va sottoscritto dal Segretario e dal Presidente e depositato nell'Ufficio di segreteria dell'Istituto entro e non oltre 10 giorni dalla seduta e comunque prima di quella successiva. Ciascun consigliere può prenderne visione e chiedere eventuali variazioni; le richieste di variazione sono redatte per iscritto. Il verbale deve essere letto e approvato nella seduta successiva; le eventuali variazioni richieste, se approvate, modificano il testo del verbale oggetto di approvazione.In caso di urgenza, il verbale può essere letto e approvato al termine della seduta in cui si è discussoe deliberato e comunque sempre al termine dell'ultima seduta del Consiglio prima del rinnovo dellostesso.

9- Diritti dei Membri del Consiglio

I membri del Consiglio possono, durante l'orario di funzionamento degli uffici di Segreteria, accedere agli atti per avere tutte le informazioni relative alle materie di competenza del Consiglio. Ogni membro del Consiglio può chiedere al Dirigente Scolastico informazioni e spiegazioni sull'esecuzione delle deliberazioni adottate.

10- La Giunta Esecutiva

Il Consiglio di Istituto elegge nel suo seno una Giunta Esecutiva composta da due docenti, o da un docente e un ATA e da due genitori. Della Giunta Esecutiva fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e ha la rappresentanza della scuola, ed il Direttore s.g.a. della scuola che svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.
L'autonomia scolastica permette di regolare le modalità di convocazione della Giunta esecutiva. Di conseguenza, il presente Regolamento prende atto che l'art. 25 del D.Lvo n. 165/2001 ed il D.I. 28 agosto 2018, n. 129, attribuiscono al Dirigente compiti esclusivi in materia finanziaria e patrimoniale oltre che per quanto concerne l'attività negoziale, sottraendoli alle prerogative della Giunta. Pertanto, fatte salve le prerogative demandatele dal Consiglio d'Istituto oppure dai Consigli di classe (in materia di sanzioni disciplinari), la Giunta esecutiva non si riunirà in forma automatica prima dei lavori del Consiglio ma solamente quando il suo Presidente ne ravviserà la necessità.

11- Commissioni di Lavoro nel Consiglio

Il Consiglio di Istituto, al fine di meglio realizzare il proprio potere di iniziativa di cui all'art. 6 del DPR416, può decidere di costituire nel proprio seno, per le materie di particolare rilievo e importanza, Commissioni di lavoro. Le Commissioni di Lavoro non possono avere nessun potere decisionale e svolgono la propria attività secondo le direttive e le modalità stabilite dal Consiglio stesso. Le Commissioni di Lavoro, per svolgere i propri compiti, possono, previa indicazione del Consiglio di Istituto, sentire gli interessati in materia.

18 - Proroga dei poteri del Consiglio d'Istituto

Al termine della durata ordinaria del Consiglio (tre anni), fino a quando non è insediato il nuovo Consiglio resta in carica quello precedente. I rappresentanti delle varie componenti, purché non abbiano perso i requisiti di eleggibilità – e in tal caso vanno surrogati con i primi candidati non eletti nella lista di provenienza – continuano a far parte del Consiglio fino all'insediamento dei nuovi eletti.

19 - Assenze, decadenza, surroga, dimissioni di singoli consiglieri

I consiglieri che si assentano, senza giustificati motivi, per tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati. I consiglieri che nel corso del "mandato" del Consiglio perdono i requisiti per far parte del Consiglio (es. per trasferimento di uno studente) sono dichiarati decaduti e vengono sostituiti dai primi non eletti delle rispettive liste, che siano ovviamente in possesso dei suddetti requisiti. In caso di esaurimento delle stesse liste, si procede alle elezioni suppletive. Il Consiglio deve prendere atto della decadenza di un consigliere nella seduta successiva all'accertamento della situazione che l'ha determinata, mediante apposita delibera, che è immediatamente esecutiva. Subito dopo il Consiglio deve individuare il candidato che dovrà subentrare ed accertarne il possesso dei requisiti.
Al Dirigente Scolastico spetta emettere l'atto formale di nomina. Le dimissioni possono essere presentate dal consigliere che, nel corso del mandato, o anche se appena eletto, non intenda più far parte del Consiglio. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto.

Approvato con delibera del Collegio Docenti nr. 36 verbale n. 7 del 18/05/2022
e con delibera di adozione del Consiglio di Istituto
nr. 30 verbale nr. 5 del 30/05/2022

Regolamento Organi CollegialiCollegio dei Docenti

1. Regolamento

Il presente Regolamento organizza e disciplina le attività e le funzioni del Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo 2 – Bassano.

2. Composizione e funzioni

La composizione e le funzioni del Collegio dei Docenti sono quelle assegnate dal D.Lgs 16-4-1994 n.° 297 e dalla normativa successiva.

3. Competenze

Il Collegio dei Docenti, come previsto dalla legge, è l'organo collegiale che è deputato a elaborare, attuare e verificare, nel rispetto degli ordinamenti vigenti, la funzione educativo-didattica dell'Istituzione scolastica.

4. Discussione e delibera

All'interno di questo quadro, ogni sua iniziativa, discussione e delibera deve essere il risultato di un lavoro collegiale, mirante ad una calibrata programmazione degli obiettivi e degli interventi e all'effettiva verifica dei risultati raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo/a docente e in sintonia con i principi di trasparenza, buon andamento e imparzialità sanciti dalla Costituzione della Repubblica.

5. Convocazione

Il calendario annuale delle riunioni del Collegio dei Docenti è deliberato all'interno del Piano annuale delle attività, presentato, di norma, entro la fine di settembre di ogni anno scolastico.
Possono comunque essere convocate riunioni straordinarie per motivi inizialmente non previsti (innovazioni legislative, problemi sopraggiunti, etc.) sempre all'interno delle clausole contrattuali previste dall'art. 29 c.3 lett. a) del CCNL del 27.11.2007.

6. Seduta

La seduta del Collegio dei Docenti prevista nel Piano delle attività deve comunque essere confermata con apposita convocazione che deve indicare la data, l'ora d'inizio e l'ora di chiusura della seduta, nonché l'ordine del giorno (O.d.g.) e il luogo della riunione, che può integrare quello proposto nel Piano.
L' O.d.g. è formulato dal Dirigente Scolastico e deve prevedere la voce iniziale "Approvazione del verbale della seduta precedente".
La comunicazione della convocazione con l'O.d.g. (eventualmente aggiornato) deve essere data con almeno 5 giorni di preavviso e pubblicazione nell'area riservata docenti del sito istituzionale della scuola. In caso di sopravvenuti problemi urgenti, tale O.d.g. può essere ulteriormente integrato con comunicazione scritta anche il giorno precedente la seduta.

7. Articolazione del Collegio

Per migliorare l'efficienza e l'efficacia del proprio lavoro decisionale il Collegio può articolarsi al proprio interno in Dipartimenti, Commissioni e Gruppi di lavoro. La costituzione (organigramma) e le funzioni (funzionigramma) di tali articolazioni interne sono oggetto di ratifica da parte dell'organo assembleare. Le Commissioni e i Gruppi di lavoro lavorano su mandato del Dirigente Scolastico o del Collegio stesso, che ne deve precisare i tempi, i compiti e i risultati attesi.

8. Svolgimento dei lavori assembleari

Il Dirigente Scolastico presiede il Collegio e ne assicura il corretto e proficuo funzionamento.
In particolare:
- apre e chiude la seduta;
- dà la parola, guida e modera la discussione;
- cura l'ordinato svolgersi dei lavori;
- stabilisce la sequenza delle votazioni.

9. Lavori

I lavori del Collegio si aprono con l'approvazione del verbale della seduta precedente e procedono seguendo la sequenza dei punti all'O.d.g.

10. Modifiche

E' possibile richiedere di modificare la successione dei punti all'O.d.g. con intervento all'inizio del Collegio dei Docenti stesso, decisione rimessa alla votazione dei partecipanti al Collegio stesso.

11. Durata della seduta

Il Collegio dei Docenti deve concludersi entro l'ora indicata nella convocazione. Qualora non si riesca ad esaurire l'O.d.g. entro l'ora di chiusura prevista, il Presidente procederà all'aggiornamento della riunione, salva la possibilità – su delibera del Collegio – di proseguire la riunione fini all'esaurimento dei lavori all'ordine del giorno.

12. Tempi

Affinché la riunione possa concludersi nei tempi previsti, all'inizio della seduta il Presidente presenta l'O.d.g.; cinque minuti prima del termine del tempo assegnato al punto in discussione si procede alla presentazione e alla votazione delle mozioni presentate.

13. Argomenti

Sugli argomenti compresi all'O.d.g. i docenti e le docenti si iscrivono a parlare durante la seduta.
Il Presidente nel concedere la parola segue l'ordine delle iscrizioni a parlare. Nessuno docente può,di norma, iscriversi a parlare più di una volta per ogni punto all'O.d.g., oltre all'eventuale dichiarazione di voto. La durata degli interventi nella discussione di ogni punto all'O.d.g. non può superare i tre minuti.
Il docente che presenta la proposta di delibera, ha a disposizione altri 3 minuti per l'illustrazione della stessa. Ogni docente è tenuto a rispettare i tempi prefissati; in caso contrario il Presidente, dopo un richiamo, ha la facoltà di togliere la parola.
Ogni docente ha diritto di replica una sola volta per ogni argomento all'Ordine del giorno per un tempo

non superiore a due minuti. Al termine della discussione il presidente pone in votazione una proposta di deliberazione o più mozioni tra loro alternative.
Sulla proposta possono essere presentati emendamenti: saranno esaminati nell'ordine prima gli emendamenti soppressivi e, di seguito, quelli modificativi e integrativi.
Qualora la proposta originaria sia modificata o integrata, il Presidente mette in votazione per l'approvazione definitiva la proposta come modificata o integrata.

14. Comunicazioni

Eventuali comunicazioni del Dirigente Scolastico in apertura o alla fine di seduta, non sono di norma soggette a discussione e delibera.

15. Votazioni

Quando una proposta viene messa ai voti dal Presidente dell'Assemblea non è più consentito alcun intervento.

16. Votazioni

Tutte le votazioni avvengono per voto palese; la votazione è obbligatoriamente segreta quando si faccia questione di persone.
Su richiesta di almeno 20 componenti del Collegio la votazione può avvenire per appello nominale, che ha inizio in ordine alfabetico.

17. Deliberazioni

Le deliberazioni, se non prese all'unanimità, sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. Non sono considerati tali le astensioni e, nel caso di votazioni a scrutinio segreto, le schede bianche o nulle.
In caso di votazioni alternative è approvata la proposta che abbia riportato il maggior numero di voti.
Qualora i docenti dichiarino di non partecipare al voto e escano dall'aula, resta confermato il "quorum strutturale" accertato all'inizio della seduta o, su richiesta, in momento successivo e antecedente al loro abbandono dell'aula. Conclusa la votazione, il Presidente proclama i risultati della stessa.

18. Atti

Le delibere del Collegio sono atti definitivi e immediatamente esecutivi.

19. Verbalizzazioni

Il Segretario del Collegio, designato dal Dirigente Scolastico tra i docenti Collaboratori, ha il compito di redigere un sintetico processo verbale dei lavori del Collegio, sottoscrivendolo insieme al Presidente.

20. Contenuto dei verbali

a. Il verbale deve contenere le deliberazioni e gli atti della riunione, nonché gli interventi svolti durante la discussione redatti in maniera sintetica ma significativa. È facoltà dei componenti del Collegio far inserire a verbale le loro dichiarazioni testuali e mozioni, che dovranno essere fornite in forma scritta al Segretario.

b. Nel verbale le delibere devono essere evidenziate con chiarezza e numerate in ordine progressivo

nell'arco dell'anno scolastico.

21. Inserimento dei verbali nel sito istituzionale

Il verbale del Collegio dei docenti sarà disponibile nell'area riservata del sito istituzionale.
Le richieste di modifica e integrazione al verbale devono essere redatte in forma scritta e perveniredi norma almeno tre giorni prima della riunione deputata all'approvazione dello stesso.

Regolamento Organi Collegiali

Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe

Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe.

1.Composizione

Il Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un docente (membro del Consiglio) o dal Coordinatore di classe, suo delegato, attribuisce funzioni di Segretario ad un docente.

È costituito:
- dai docenti di classe, di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso o dell'Istituto;
- da 1-2 o più rappresentanti eletti dai genitori per ciascuna delle classi interessate.

L'intero Consiglio d'Intersezione, d'Interclasse, di Classe:
- formula al Collegio proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori, alunni e alunne;
- esprime parere sulle proposte di sperimentazione;
- valuta ogni bimestre la programmazione;
- esprime parere obbligatorio e non vincolante sui libri di testo.

Con la sola partecipazione docente:
- effettua la valutazione periodica e finale degli alunni;
- esercita il coordinamento didattico e dei raccordi interdisciplinari.

Le elezioni per la nomina degli organi collegiali di durata annuale (rappresentanti dei genitori nei consigli di classe, interclasse, intersezione), nel rispetto dei criteri di buon funzionamento ed organizzazione, dovranno essere definite, di norma, entro il secondo mese dell'anno scolastico e in giorni diversi nei diversi ordini di scuola, per favorire la partecipazione di tutti i genitori.

Regolamento Organi Collegiali Comitato di valutazione del servizio dei docenti

Ai sensi della legge 107 del 2015 presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il Comitato per la valutazione dei docenti.

1. Composizione e funzioni del Comitato di valutazione dei docenti

Il Comitato è formato, oltre che dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da tre docenti dell'istituzione scolastica (di cui due scelti dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio di istituto), due rappresentanti dei genitori e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato, ha durata triennale ed è istituito presso ogni istituzione scolastica, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso è previsto per i membri.

Esso svolge le seguenti mansioni:

a) Individua i criteri per la valutazione del merito dei docenti sulla base:
– della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
– dei risultati conseguiti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
– delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo didattico e nella formazione del personale.

b) Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai docenti e si integra con la partecipazione del docente Tutor assegnato dal Collegio Docenti il quale dovrà presentare un' istruttoria.

c) Valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs 297/1994 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del Comitato, ai lavori non partecipa l'interessatoe il Consiglio d'Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita competenze nel campo della riabilitazione del personale docente, di cui all' art. 501 della Legge 107.
Ogni comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti: il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica; la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento; il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica.

2. Durata

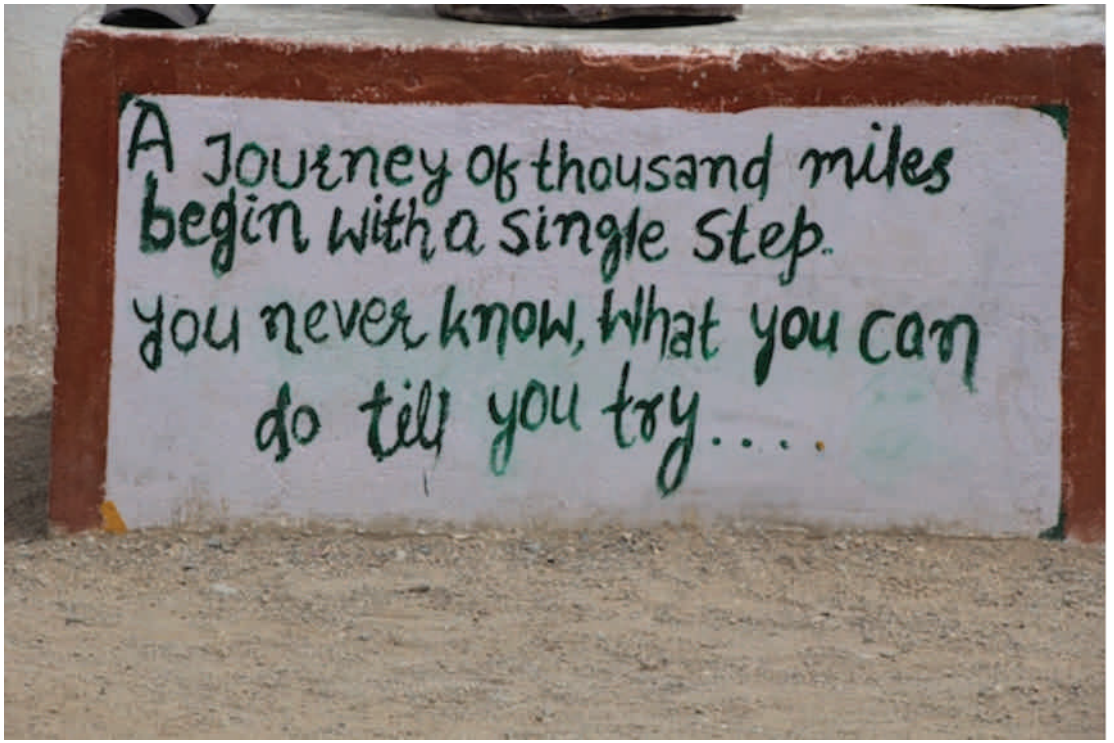
Il Comitato per la valutazione dei e delle docenti ha durata di tre anni scolastici.

Approvato con delibera del Collegio Docenti nr. 36 verbale n. 7 del 18/05/2022
e con delibera di adozione del Consiglio di Istituto
nr. 30 verbale nr. 5 del 30/05/2022

Approvato con Delibera Collegio Docenti nr.22 del 21/12/2022
Approvato con Delibera Consiglio di Istituto nr. 11 del 22/12/2022

CURRICOLO TERRITORIALE
PRIMO CICLO

Lavoro del RTS Asiago - Bassano sul curricolo predisposto dalla dott.ssa FRANCA DA RE


A Journey of thousand miles
begin with a single step.
you never know, What you can
do till you try....

Il perché di un lavoro

Lavorare nella scuola permette di seminare il futuro, di essere, come affermava don Milani, "… profeta, scrutare i segni dei tempi, individuare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani", di insegnare in modo che le conoscenze non siano inerti, ma generino competenza.
Essere docenti significa insegnare in una scuola alla quale non importa solamente "che un alunno sappia leggere e sia un abile lettore, ma che sappia utilizzare questo strumento per apprendere a vivere come cittadino e uomo" (Petracca C.).
Trentacinque docenti degli istituti del primo ciclo della Rete territoriale di Asiago Bassano hanno lavorato con questo spirito al fine di elaborare, sulla base di quello predisposto dalla dott.ssa Franca Da Re, un curricolo territoriale da mettere a disposizione delle scuole.
Alla dott.ssa va un sentito ringraziamento per aver tenuto due momenti di formazione per la rete molto apprezzati e per aver messo a disposizione il materiale su cui riflettere.
Cinque sono stati i gruppi di lavoro, ognuno composto da insegnanti di ordine scolastico diverso.
Il primo ha curato il curricolo della scuola dell'infanzia.
Il secondo ha lavorato sul curricolo della lingua madre.
Il terzo si è concentrato sul curricolo di matematica.
Il quarto ha messo mano al curricolo lingue straniere.
Il quinto si è preso in carico di un percorso verso le competenze digitali.
L'indicazione è stata di partire dai traguardi di competenza di fine scuola primaria e del primo ciclo e di declinare le microabilità, per annualità, cercando di selezionare quelle ritenute essenziali.
I gruppi si sono ritrovati da settembre 2014 a maggio 2015 per 9 volte.
Una parte del tempo è stato investito per cercare un lessico comune, condividere esperienze professionali diverse (erano rappresentati 12 istituti), limare le differenze di impostazione di ordini di scuola diversi.
Queste, che potevano essere difficoltà e in parte lo sono state, si sono dimostrate alla fine una ricchezza.
I partecipanti hanno infatti colto nello scambio con colleghi, nel non restare chiusi all'interno del proprio Istituto, per quanto ricco, un valore aggiunto.
L'apertura, la condivisione aiutano a crescere, a cogliere e a interpretare i cambiamenti. E' stato inserito nel fascicolo anche il curricolo di scienze, elaborato dai docenti della rete di Rosà all'interno del progetto" Scienze in Rete".
Il lavoro naturalmente non vuole essere esaustivo, ma mette a disposizione delle scuole uno strumento che i Collegi docenti possono fare proprio o utilizzare come termine di confronto.
Ci auguriamo che questo cammino di collaborazione iniziato con il corso di formazione per esperti di valutazione nel 2012, continuato con i Caffè digitali, con HiTech School e con la costruzione di un curricolo territoriale possa trovare ogni anno nuovi momenti di crescita.
Un grazie sincero va a tutti i docenti, disponibili nonostante la mancanza di incentivi economici, a testimoniare la passione e l'interesse perché i bambini e i ragazzi delle nostre scuole possano avere una scuola di qualità.

I Dirigenti della rete referenti del progetto:
Tognon Francesco
Anna Segalla
Annarita Marchetti
Luisa Chenet
Emiliana Bonaldo

Bassano, febbraio 2016

INDICE

Curricolo per competenze scuola dell'infanzia ..... pag. 7
Madrelingua ..... pag. 37
Lingue straniere ..... pag. 73
Matematica ..... pag. 95
In cammino verso le competenze digitali ..... pag. 117
Scienze ..... pag. 125
Gruppo di lavoro ..... pag. 145

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**I DISCORSI E LE PAROLE**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Padroneggiate gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza Comprendere testi di vario tipo letti da altri Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni, avvenimenti e stati d'animo Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi. Analizzare e commentare figure di crescente complessità. Formulare frasi di senso compiuto. Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto. Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni. Inventare storie e racconti.	Principali strutture della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali Principi essenziali di organizzazione del discorso Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice. NB: Le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante	Inventare una storia, illustrarla e drammatizzarla A partire da un testo letto dall'insegnante, riassumerlo in una serie di sequenze illustrate; riformularlo a partire da queste e drammatizzarlo Ricostruire verbalmente le fasi di un gioco; di un'esperienza realizzata (es. semplice esperimento) e illustrarne le sequenze. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima. A partire da una storia narrata o letta dall'adulto, ricostruire le azioni dei protagonisti e individuare i sentimenti da essi vissuti nelle fasi salienti della storia, mediante una discussione di gruppo

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
	Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con i libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi letti Formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie. Riconoscere diversi tipi di scritture. Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.		A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. A partire da un avvenimento accaduto o da un fatto narrato o letto, esprimere semplici valutazioni sulle ragioni che hanno mosso le azioni dei diversi protagonisti, sostenendo le tesi dell'uno o dell'altro con semplici argomentazioni.

EVIDENZE:

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Si esprime attraverso cenni , parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste “qui e ora”; nomina oggetti noti. Racconta vissuti ed esperienze, se supportato da domande precise e strutturate da parte dell’insegnante, ma non riferite a dimensioni temporali definite. Esegue consegne elementari riferite ad azioni immediate: prendere un oggetto nominato e indicato; alzarsi; recarsi in un posto noto e vicino, ecc. Interagisce con i compagni attraverso parole frasi, cenni e azioni. Ascolta racconti e storie mostrando di comprenderne il significato generale	Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell’insegnante. Esegue consegne espresse in modo piano, con frasi molto semplici e relative a compiti strutturati e precisi Ascolta narrazioni o letture dell’adulto e individua l’argomento generale del testo su domande stimolo dell’insegnante, così come alcune essenziali informazioni esplicite. Esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni, in modo comprensibile; interagisce con i pari .	Si esprime attraverso la lingua con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando nel tempo i fatti più vicini, avvalendosi anche delle domande orientative dell’insegnante; esprime sentimenti, stati d’animo, bisogni; esegue consegne semplici impartite dall’adulto o dai compagni. Sa illustrare un breve racconto in sequenze e lo drammatizza insieme ai compagni e, a partire dalle sequenze, ricostruisce per sommi capi il racconto. Recita poesie, canzoni, filastrocche. Ascolta narrazioni o letture dell’insegnante sapendo riferire l’argomento principale e le informazioni più rilevanti. Racconta per sommi capi la vicenda. Fa ipotesi sull’andamento della narrazione. Si avvicina alla lingua scritta: distingue i simboli delle lettere dai numeri; copia il proprio nome	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico di parole nuove Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**I DISCORSI E LE PAROLE**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza in situazioni concrete e frequenti Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana usando semplici frasi e parole	Ricezione orale (ascolto) Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente. Produzione orale Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine.	Lessico di base su argomenti di vita quotidiana Pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune	Indicare e nominare gli oggetti presenti in classe, le parti del corpo, gli indumenti Presentarsi. Chiedere e porgere oggetti, dare semplici istruzioni utilizzando parole frase in lingua straniera.

EVIDENZE:

L'alunno comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari.
Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente ed aspetti che si riferiscono a bisogni immediati.
Interagisce nel gioco; comunica con parole o brevi frasi memorizzate informazioni di routine
Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante.
Recita brevi e semplici filastrocche, canta canzoncine imparate a memoria

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Ascolta canzoncine e ritmi prodotti dai compagni o dall'insegnante	Riproduce parole e brevissime frasi pronunciate dall'insegnante. Riproduce brevissime filastrocche imparate a memoria Abbina le parole che ha imparato all'illustrazione corrispondente.	Riconosce oggetti, parti del corpo, aspetti familiari dell'ambiente quando l'insegnante li nomina in lingua straniera. Date delle illustrazioni già note, abbina il termine straniero che ha imparato Nomina con il termine in lingua straniera imparato oggetti noti. Sa utilizzare semplicissime formule comunicative imparate a memoria. Riproduce filastrocche e canzoncine.	Il bambino comprende brevi messaggi orali, precedentemente imparati, relativi ad ambiti familiari. Utilizza oralmente, in modo semplice, parole e frasi standard memorizzate, per nominare elementi del proprio corpo e del proprio ambiente. Svolge semplici compiti secondo le indicazioni date e mostrate in lingua straniera dall'insegnante. Recita brevi e semplici filastrocche; canta canzoncine imparate a memoria

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**LA CONOSCENZA DEL MONDO**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare Utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti non convenzionali Collocare nello spazio se stessi, oggetti, persone; orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo. Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Esplorare e individuare le possibili funzioni e gli usi degli artefatti tecnologici Porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.	Raggruppare e seriare secondo criteri, attributi e caratteristiche (dati o personali) Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni Individuare la relazione fra gli oggetti Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali) Numerare (ordinalità, cardinalità del numero) anche usando le dita Realizzare e operare su percorsi ritmici binari e ternari. Misurare spazi e oggetti utilizzando strumenti di misura non convenzionali	Concetti temporali: (prima, dopo, durante, mentre) di successione, contemporaneità, durata Linee del tempo Periodizzazioni: giorno/notte; fasi della giornata; giorni, settimane, mesi, stagioni, anni Concetti spaziali e topologici (vicino, lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra …) Raggruppamenti Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi Simboli, mappe e percorsi Figure e forme Numeri e numerazione Strumenti e tecniche di misura convenzionali e non Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi	Mettere sulla linea del tempo le attività corrispondenti alle routine di una giornata Costruire un calendario settimanale facendo corrispondere attività significative; il menu della mensa, ecc. Costruire un calendario del mese collocandovi rilevazioni meteorologiche, le assenze, ecc; oppure attività umane tipiche del mese (es. dicembre = feste; febbraio=carnevale, ecc) Costruire un calendario annuale raggruppando le stagioni e collocando in corrispondenza delle stagioni tratti tipici dell'ambiente e delle attività umane Confrontare foto della propria vita e storia personale e individuare trasformazioni (nel corpo, negli abiti, nei giochi, nelle persone) portando i reperti per confronto e producendo una "mostra" Eseguire compiti relativi alla vita quotidiana che implichino conte, attribuzioni biunivoche oggetti/persone, ecc.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
	Interpretare e produrre simboli Comprendere e rielaborare mappe e percorsi Costruire modelli di rappresentazione della realtà Progettare e inventare forme, oggetti, storie e situazioni Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i sensi Porre domande sulle cose e la natura Individuare l'esistenza di problemi e la possibilità di affrontarli e risolverli Descrivere e confrontare fatti ed eventi Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni Elaborare previsioni ed ipotesi Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati		Costruire modellini, oggetti, plastici, preceduti dal disegno (intenzioni progettuali) Eseguire semplici esperimenti scientifici derivanti da osservazioni e descrizioni, illustrarne le sequenze e verbalizzarle Eseguire semplici rilevazioni statistiche (sui cibi, sulle caratteristiche fisiche in classe, sul tempo…) Raccogliere piante, oggetti e raggrupparli secondo criteri; spiegare i criteri; costruire semplici erbari, terrari, classificazioni degli animali noti secondo caratteristiche, funzioni, attributi, relazioni

EVIDENZE

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZA E TECNOLOGIA**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Esegue in corretta sequenza operazioni che riguardano il proprio corpo, la cura personale, l'alimentazione e che seguono routine note (mettersi gli indumenti; lavarsi le mani, sedersi a tavola, ecc.); Ordina oggetti in base a macrocaratteristiche (mette in serie i cubi dal più grande al più piccolo), su indicazione dell'insegnante Costruisce torri e utilizza correttamente le costruzioni. Individua, a richiesta, grosse differenze in persone, animali, oggetti (il giovane e l'anziano; l'animale adulto e il cucciolo; l'albero con le foglie e quello spoglio, ecc.)	Ordina e raggruppa spontaneamente oggetti in base a caratteristiche salienti e sa motivare la scelta (tutti i giocattoli; i cechi grandi e quelli piccoli; i bottoni rossi e quelli blu…) Riproduce semplici ritmi sonori e grafici su indicazioni Sa riferire azioni della propria esperienza collocandole correttamente in fasi della giornata nominate dall'insegnante. Individua differenze e trasformazioni nelle persone, negli oggetti, nel paesaggio e pone domande sulle ragioni. Rappresenta graficamente fenomeni atmosferici servendosi di simboli convenzionali	Raggruppa oggetti per caratteristiche e funzioni, anche combinate (i bottoni grandi e gialli..). Ordina in autonomia oggetti e sequenze. Esegue, su indicazione, in autonomia, le routine ordinando le diverse azioni correttamente. Colloca correttamente nel tempo della giornata le azioni abituali e le riferisce in modo coerente. Colloca nel passato recente, nel presente, nel futuro, azioni abituali. Evoca fatti ed esperienze del proprio recente passato ordinandoli con sufficiente coerenza	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ordina in autonomia oggetti; esegue spontaneamente ritmi sonori e li riproduce graficamente, sapendone spiegare la struttura. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

1	2	3	4
Distingue fenomeni atmosferici molto diversi (piove, sereno, caldo, freddo…). Si orienta nello spazio prossimo noto e vi si muove con sicurezza.	Si orienta con sicurezza nello spazio dell'aula e negli spazi più prossimi e noti della scuola. Colloca gli oggetti negli spazi corretti. Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina; utilizza giochi meccanici	Individua, pone domande e motiva trasformazioni note nelle persone, nelle cose, nella natura. Realizza semplici oggetti con le costruzioni, la plastilina e utilizza giochi meccanici ipotizzandone il funzionamento. Nomina le cifre e ne riconosce i simboli; numera correttamente entro il 10. Utilizza correttamente i quantificatori uno, molti, pochi, nessuno. Si orienta correttamente negli spazi della scuola; esegue percorsi noti;	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei cambiamenti e indicandoli. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici; sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Opera corrispondenze biunivoche con oggetti e rappresentazioni grafiche Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. rappresenta graficamente differenze e trasformazioni, mostrando di distinguere gli elementi caratterizzanti (una persona anziana, un bambino, un cucciolo, un oggetto vecchio e rovinato, ecc)

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA DIGITALE**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Utilizzare le nuove tecnologie per giocare, svolgere compiti, acquisire informazioni, con la supervisione dell'insegnante	Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti Utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio Individuare e aprire icone relative a comandi, file, cartelle … Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso. Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli Visionare immagini, opere artistiche, documentari	Il computer e i suoi usi Mouse Tastiera Icone principali dei sistemi operativi utilizzati Altri strumenti di comunicazione e i suoi usi (audiovisivi, telefoni fissi e mobili….)	Utilizza programmi di video scrittura e grafici per realizzare scritte, titoli, disegni (es: trascrizione di lettere, parole, numeri e scrittura spontanea).

EVIDENZE

Utilizza il computer per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche.
Utilizza tastiera e mouse; apre icone e file.
Riconosce lettere e numeri nella tastiera o in software didattici
Utilizza il PC per visionare immagini, documentari, testi multimediali

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA DIGITALE**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Assiste a rappresentazioni multimediali Assiste in piccolo gruppo a giochi effettuatati al computer da parte di compagni più grandi.	Esegue semplici giochi di tipo linguistico, logico, matematico, grafico al computer, utilizzando il mouse e le frecce per muoversi nello schermo. Visiona immagini presentate dall'insegnante.	Esegue giochi ed esercizi matematici, linguistici, logici; familiarizza con lettere, parole, numeri. Utilizza la tastiera alfabetica e numerica e individua le principali icone che gli servono per il lavoro Realizza semplici elaborazioni grafiche. Visiona immagini, documentari.	Da solo o in coppia utilizza il computer per attività e giochi matematici, logici, linguistici e per elaborazioni grafiche, utilizzando con relativa destrezza il mouse per aprire icone, file, cartelle e per salvare. Opera con lettere e numeri in esercizi di riconoscimento. Visiona immagini , documentari. cortometraggi

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**IMPARARE A IMPARARE**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Acquisire ed interpretare l'informazione. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione.	Rispondere a domande su un testo o su un video Utilizzare semplici strategie di memorizzazione Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni esplicite principali di un testo narrativo o descrittivo narrato o letto dall'adulto o da un filmato; costruire sintesi di testi, racconti o filmati attraverso sequenze illustrate; riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto	Semplici strategie di memorizzazione Schemi, tabelle, scalette Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro	Recitare rime e filastrocche per memorizzare elenchi (tipo i gironi della settimana) Costruire cartelli per illustrare le routine, i turno, ecc. facendo corrispondere simboli convenzionali ad azioni, persone, tempi. Costruire mappe, schemi, "alberi", riempire tabelle, organizzando informazioni note (procedure, azioni, routine, osservazioni) con simboli convenzionali. A partire da una narrazione, da una lettura, da un esperimento o da un lavoro svolto, illustrare le fasi principali e verbalizzarle. A partire da un compito dato, disegnare tutto il materiale occorrente per svolgerlo. Predisporre uno "spazio" dove accogliere e valorizzare i "saperi" (esperienze, materiali, reperti...) dei bambini.

EVIDENZE

Formula ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti Individua problemi e formula semplici ipotesi e procedure solutive. Ricava informazioni da spiegazioni, schemi, tabelle, filmati … e altri strumenti. Utilizza strumenti predisposti per organizzare dati. Motiva le proprie scelte. Pone domande pertinenti . Utilizza strategie per memorizzare

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**IMPARARE A IMPARARE**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Mette in relazione oggetti su richiesta dell'insegnante (il cucchiaio sul tavolo; il peluche mamma e il peluche cucciolo). Pone domande su operazioni da svolgere o problemi da risolvere. Applica la risposta suggerita. Consulta libri illustrati, pone domande, ricava informazioni e le commenta.	Nel gioco, mette spontaneamente in relazione oggetti, spiegandone, a richiesta, la ragione. Pone domande su procedure da seguire, applica la risposta suggerita e generalizza l'azione a procedure analoghe; se richiesto, ipotizza personali soluzioni. Consulta libri illustrati, pone domande sul loro contenuto, ricava informazioni, le commenta e, richiesto, riferisce le più semplici.	Su domane stimolo dell'insegnante, individua relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; pone domande quando non sa darsi la spiegazione. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove; chiede aiuto all'adulto o la collaborazione dei compagni se non riesce. Utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare dati (es. le rilevazioni meteorologiche) e ricava informazioni, con l'aiuto dell'insegnante, da mappe, grafici e altre fonti di informazione Rielabora un testo in sequenze e, viceversa, ricostruisce un testo a partire dalle sequenze.	Individua spontaneamente relazioni tra oggetti, tra avvenimenti e tra fenomeni (relazioni causali; relazioni funzionali; relazioni topologiche, ecc.) e ne dà semplici spiegazioni; quando non sa darsi spiegazioni, elabora ipotesi di cui chiede conferma all'adulto. Di fronte a problemi nuovi, ipotizza diverse soluzioni e chiede la collaborazione dei compagni o la conferma dell'insegnante per scegliere quale applicare, sa dire, se richiesto o autonomamente come opererà, come sta operando, come ha operato, motivando le scelte intraprese. Ricava e riferisce informazioni da semplici mappe, diagrammi, tabelle, grafici; utilizza tabelle già predisposte per organizzare dati. Realizza le sequenze illustrate di una storia inventata da lui stesso o con i compagni. Ripete l'attività' anche se non riesce al primo tentativo Riconosce e corregge i propri errori di procedura dopo la spiegazione

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**IL SÉ E L'ALTRO - TUTTI**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato. Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento. Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.	Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni Rispettare i tempi degli altri Collaborare con gli altri Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli. Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe.	Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia….) Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza Regole per la sicurezza in casa, a scuola , nell'ambiente, in strada. Regole della vita e del lavoro in classe Significato della regola Usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)	A partire da immagini di persone o personaggi di fumetti che illustrano espressioni di sentimenti e stati d'animo, individuare i sentimenti espressi e ipotizzare situazioni che li causano. Costruire cartelloni, tabelle, mappe, servendosi di simboli convenzionali, per illustrare le varietà presenti in classe: caratteristiche fisiche; Paese di provenienza; abitudini alimentari …; rilevare differenze e somiglianze presenti tra alunni. Costruire tabelle e cartelloni per illustrare le diverse persone presenti nella scuola e i loro ruoli e verbalizzare Discutere insieme e poi illustrare con simboli convenzionali le regole che aiutano a vivere meglio in classe e a scuola. Verbalizzare le ipotesi riguardo alle conseguenze dell'inosservanza delle regole sulla convivenza Realizzare compiti e giochi di squadra e che prevedano modalità interdipendenti

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti; alcuni fondamentali servizi presenti nel territorio. Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento; iniziare a comprenderne il valore assumendosi delle responsabilità Sa chiedere e prestare aiuto	Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni Iniziare a comprendere il significato della regola Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse Scambiare giochi, materiali, ecc... Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune Aiutare i compagni che manifestano difficoltà o chiedono aiuto Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro Rispettare i materiali propri e comuni Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mettere in atto quelli alla sua portata Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità.		Fare semplici indagini sugli usi e le tradizioni della comunità di vita e delle comunità di provenienza dei bambini non nativi. Allestire attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli, ecc.) per mettere a confronto le diversità Utilizzare segnali convenzionali per il gruppo che favoriscano la convivenza e lo star bene (es: alzare la mano per parlare, segnali per ottenere silenzio e l'attenzione, per abbassare il tono della voce...) Giochi e dinamiche che favoriscano un'interazione positiva all'interno del gruppo (individuare caratteristiche positive nei compagni, giochi cooperativi, …) Concordare regole d'utilizzo di giochi e materiali comuni.

EVIDENZE

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Interagisce con i compagni nel gioco prevalentemente in coppia o piccolissimo gruppo comunicando mediante azioni o parole frasi. Esprime i propri bisogni e le proprie esigenze con cenni e parole frasi, talvolta su interessamento dell'adulto. Osserva le routine della giornata su istruzioni dell'insegnante. Partecipa alle attività collettive mantenendo brevi periodi di attenzione. Rispetta le regole di convivenza, le proprie cose, quelle altrui, facendo riferimento alle indicazioni e ai richiami solleciti dell'insegnante e in condizioni di tranquillità.	Gioca con i compagni scambiando informazioni e intenzioni e stabilendo accordi nel breve periodo. Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili; racconta propri vissuti con domande stimolo dell'insegnante. Racconta di se' e di esperienze vissute Partecipa alle attività collettive, apportando contributi utili e collaborativi, in condizione di interesse.	Partecipa attivamente al gioco simbolico; partecipa con interesse alle attività collettive e alle conversazioni intervenendo in modo pertinente su questioni che riguardano lui stesso. Si esprime con frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente. Esprime sentimenti, stati d'animo, bisogni in modo pertinente e corretto Racconta episodi della propria storia. Conosce alcune tradizioni della propria comunità. Collabora al lavoro di gruppo. Presta aiuto ai compagni su sollecitazione dell'adulto; interagisce con i compagni nel gioco e nel lavoro scambiando informazioni, opinioni, prendendo accordi e ideando attività e situazioni.	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

1	2	3	4
	Osserva le routine della giornata, rispetta le proprie cose e quelle altrui, le regole nel gioco e nel lavoro, in condizioni di tranquillità e prevedibilità; recepisce le osservazioni dell'adulto. Accetta le osservazioni dell'adulto di fronte a comportamenti non corretti e prova a modificarli.	Rispetta le cose proprie e altrui e le regole nel gioco e nel lavoro. Riconosce l'autorità dell'adulto, è sensibile alle sue osservazioni e si impegna ad aderirvi. Accetta i compagni portatori di differenze di provenienza, cultura, condizione personale e stabilisce relazioni Distingue le situazioni e i comportamenti potenzialmente pericolosi e si impegna ad evitarli.	Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**TUTTI**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Effettuare valutazioni rispetto ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e Iniziative. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem solving.	Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti. Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. Formulare proposte di lavoro, di gioco Confrontare la propria idea con quella altrui. Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco e di lavoro. Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza. Formulare ipotesi di soluzione. Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante. Esprimere semplici giudizi e valutazioni su un messaggio, su un avvenimento e su un vissuto… Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.	Regole della discussione, i ruoli e la loro funzione. Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici). Fasi di un'azione. Modalità per raggiungere decisioni condivise	Discutere su argomenti diversi di interesse; rispettare i turni e ascoltare gli altri; spiegare e sostenere le proprie ragioni Di fronte ad un problema sorto nel Lavoro o nel gioco (o predisposto dall'insegnante) ipotizzare possibili soluzioni; attuarle e verificare Prendere decisioni tra più possibilità relative a giochi, attività, ecc. e giustificare la decisione presa "Progettare" un'attività pratica o manipolativa attraverso un disegno preparatorio e la rappresentazione grafica delle cose occorrenti per la realizzazione Individuare e illustrare le fasi di una semplice procedura Esprimere valutazioni sul lavoro svolto e suggerire modalità di miglioramento attraverso la discussione comune o il colloquio con l'insegnante

EVIDENZE

Prende iniziative di gioco e di lavoro. Collabora e partecipa alle attività collettive. Osserva situazioni e fenomeni, formula ipotesi e valutazioni.Individua semplici soluzioni a problemi di esperienza. Prende decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità. Ipotizza semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco. Esprime valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Esegue compiti impartiti dall'adulto. Imita il lavoro o il gioco dei compagni.	Esegue le consegne impartite dall'adulto e porta a termine i compiti affidatigli. Chiede se non ha capito. Formula proposte di gioco ai compagni con cui è più affiatato. Partecipa alle attività collettive. Giustifica le scelte operate con semplici motivazioni. Conosce i ruoli all'interno della famiglia e nella sezione. Riconosce i problemi incontrati in contesti di esperienza. Spiega con frasi molto semplici e con pertinenza, pur con imperfetta coerenza, le proprie intenzioni riguardo ad una procedura, un lavoro, un compito cui si accinge	Esegue consegne anche di una certa complessità e porta a termine compiti affidatigli con precisione e cura. Si assume spontaneamente compiti nella sezione e li porta a termine. Collabora nelle attività di gruppo e, se richiesto, presta aiuto. Di fronte ad una procedura o ad un problema nuovi, prova le soluzioni note; se falliscono, ne tenta di nuove o chiede aiuto. Formula proposte di lavoro e di gioco ai compagni e sa impartire semplici istruzioni. Con le indicazioni dell'insegnante, utilizza semplici tabelle già predisposte per organizzare i dati.	Esegue consegne anche complesse (almeno tre passaggi) e porta a termine in autonomia e affidabilità compiti affidatigli. Si assume spontaneamente iniziative e assume compiti nel lavoro e nel gioco. Collabora proficuamente nelle attività di gruppo, aiutando anche i compagni in difficoltà. Durante un'esperienza individua eventuali problemi, ipotizza diverse soluzioni, chiede conferma all'adulto su quale sia la migliore, la realizza, esprime semplici valutazioni sugli esiti. Sa riferire come opererà rispetto a un compito, come sta operando, come ha operato. Opera scelte tra diverse alternative, motivandole.

1	2	3	4
		Opera scelte tra due alternative, motivandole. Esprime semplici giudizi e valutazioni sul proprio lavoro, su cose viste, su racconti, ecc. Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni.	Sostiene la propria opinione con semplici argomentazioni, ascoltando anche il punto di vista di altri. Effettua semplici indagini e piccoli esperimenti anche con i compagni, sapendone descrivere le fasi. Utilizza semplici strumenti già predisposti di organizzazione e rappresentazione dei dati raccolti.

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IMMAGINI, SUONI, COLORI**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**IMMAGINI, SUONI, COLORI**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura)	Seguire spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici…). Ascoltare brani musicali. Vedere opere d'arte e beni culturali ed esprimere proprie valutazioni. Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà	Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi. Principali forme di espressione artistica. Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva, corporea. Gioco simbolico.	Rappresentare situazioni attraverso il gioco simbolico o l'attività mimico¬gestuale Drammatizzare situazioni, testi ascoltati Rappresentare oggetti, animali, situazioni, storie, attraverso il disegno, la manipolazione, utilizzando tecniche e materiali diversi; descrivere il prodotto Copiare opere di artisti; commentare l'originale Ascoltare brani musicali, disegnarne le evocazioni emotive; muoversi a ritmo di musica. Produrre sequenze sonore e semplici ritmi a commento di giochi, situazioni, recite e giustificarle con semplicissime argomentazioni rispetto alla pertinenza con la storia o la situazione Esplorare il paesaggio sonoro circostante; classificare i suoni; operare corrispondenze tra i suoni e le possibili fonti di emissione (macchine, uccelli, persone che parlano, acqua che scorre, vento ...

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
	Usare modi diversi per stendere il colore Utilizzare i diversi materiali per rappresentare Impugnare differenti strumenti e ritagliare Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri e degli artisti Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo; scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e discriminazione di rumori, suoni dell'ambiente e del corpo; produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; cantare Partecipare attivamente al canto corale sviluppando la capacità di ascoltarsi e accordarsi con gli altri Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali, con la voce, con il corpo, con strumenti poveri e strutturati Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.		Ideare semplici arie musicali spontanee con la voce per ritmare una rima, una filastrocca Commentare verbalmente, con disegno, con attività di drammatizzazione spettacoli o film visti. Ideare semplici storie da drammatizzare, accompagnare col canto e con sequenze sonore o semplici sequenze musicali eseguite con strumenti convenzionali.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
	Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse		

EVIDENZE:

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE IMMAGINI, SUONI, COLORI**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico. Esegue scarabocchi e disegni schematici senza particolare finalità espressiva. Colora su aree estese di foglio. Segue spettacoli per bambini mantenendo l'attenzione per brevi periodi. Comunica attraverso la mimica e i gesti i propri bisogni e stati d'animo. Riproduce suoni ascoltati e frammenti canori. Riproduce semplici ritmi sonori.	Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e partecipa al gioco simbolico. Partecipa con interesse al racconto di storie e alla loro drammatizzazione. Si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa voleva rappresentare. Usa diversi tipi di colori: matite, pennarelli, colori a dita, tempere… su spazi estesi di foglio e rispettando sommari Segue spettacoli per bambini con buon interesse per brevi periodi, partecipando alle vicende dei personaggi. Riproduce suoni, rumori dell'ambiente, ritmi. Produce sequenze sonore con la voce o con materiali non strutturati. Canta semplici canzoncine	Il bambino esprime e comunica emozioni e vissuti attraverso il linguaggio del corpo e il gioco simbolico. Racconta avvenimenti e storie attraverso semplici drammatizzazioni e giochi simbolici. Si esprime attraverso il disegno o le attività plastico-manipolative con intenzionalità e buona accuratezza. Si sforza di rispettare i contorni definiti nella colorazione che applica con discreto realismo. Usa diverse tecniche coloristiche. Segue spettacoli teatrali, filmati, documentari con interesse, partecipando alle vicende e sapendole riferire. Manifesta apprezzamento per spettacoli di vario tipo, opere d'arte e musicali, ed esprime semplici giudizi , seguendo il proprio gusto personale. Produce sequenze sonore e ritmi con la voce, con il corpo, con materiali non strutturati, con strumenti semplici. Canta semplici canzoncine anche in coro e partecipa con interesse alle attività di drammatizzazione.	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte, esprimendo anche proprie valutazioni. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

SEZIONE A: Traguardi formativi			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO**		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
CAMPI D'ESPERIENZA	**IL CORPO E IL MOVIMENTO**		
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITA'**	**CONOSCENZE**	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
Conoscere il proprio corpo; padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.	Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé. Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare e rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo, rispettando la propria e altrui sicurezza. Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. Rispettare le regole nei giochi. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.	Il corpo e le differenze di genere. Regole di igiene del corpo e degli ambienti. Gli alimenti. Il movimento sicuro. I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri. Le regole dei giochi	Individuare e disegnare il corpo e le parti guardando i compagni o guardandosi allo specchio; denominare parti e funzioni; eseguire giochi motori di individuazione, accompagnati da giochi sonori (canzoncine, ritmi) per la denominazione. Ideare ed eseguire "danze" per esercitare diverse parti del corpo: camminate su un piede, saltellare; accompagnare una filastrocca o un rimo con un gioco di mani, ecc. Eseguire esercizi e "danze" con attrezzi Eseguire semplici giochi di squadra, rispettando le regole date In una discussione con i compagni , individuare nell'ambiente scolastico potenziali ed evidenti pericoli e ipotizzare comportamenti per prevenire i rischi; individuare comportamenti di per sé pericolosi nel gioco e nel movimento e suggerire il comportamento corretto.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
			In una discussione di gruppo, individuare, con il supporto dell'insegnante, comportamenti alimentari corretti e nocivi; fare una piccola indagine sulle abitudini potenzialmente nocive presenti nel gruppo. Ipotizzare una giornata di sana alimentazione (colazione, merenda, pranzo, merenda, cena).

EVIDENZE:

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Rispetta le regole nel gioco e nel movimento, individua pericoli e rischi e li sa evitare.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

SEZIONE B: Livelli di padronanza			
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IL CORPO E IL MOVIMENTO**		
LIVELLI DI PADRONANZA			
1	**2**	**3**	**4**
Si tiene pulito; chiede di accedere ai servizi. Si sveste e si riveste con l'assistenza dell'adulto o di un compagno; Usa da solo di cucchiaio e forchetta. Partecipa a giochi in coppia o in piccolissimo gruppo. Indica le parti del corpo su di sé nominate dall'insegnante. Controlla alcuni schemi motori di base: sedere, camminare e correre. Evita situazioni potenzialmente pericolose indicate dall'insegnante o dai compagni. Rappresenta il proprio corpo con espressioni grafiche essenziali.	Si tiene pulito; osserva le principali abitudini di igiene personale. Si sveste e si riveste da solo con indumenti privi di asole, bottoni o lacci; chiede aiuto all'insegnante o ai compagni se è in difficoltà. Mangia correttamente servendosi delle posate; esprime le proprie preferenze alimentari e accetta di provare alimenti non noti. Partecipa ai giochi in coppia e collettivi; rispetta le regole dei giochi in condizioni di tranquillità e prevedibilità. Indica e nomina le parti del proprio corpo e ne riferisce le funzioni principali. Rappresenta in modo completo il proprio corpo, anche se schematicamente. Individua alcune situazioni potenzialmente pericolose. Controlla schemi motori statici e dinamici: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare. Segue semplici ritmi attraverso il movimento. Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività grosso¬motorie; sommariamente nella manualità fine.	Osserva in autonomia le pratiche routinarie di igiene e pulizia personale. Si sveste e si riveste da solo. Riconosce e sa esprimere i bisogni fisiologici; i ritmi del corpo, connessi anche alle routine della giornata; distingue le differenze sessuali su di sé sui compagni, su rappresentazioni grafiche. Mangia correttamente e compostamente. Interagisce con gli altri compagni proficuamente, ideando anche giochi nuovi, prendendo accordi sulle regole da seguire e rispettandole Padroneggia schemi motori statici e dinamici di base: sedere, camminare, saltellare, saltare, correre, rotolare, strisciare, arrampicare, stare in equilibrio. Controlla la coordinazione oculo-manuale in attività motorie che richiedono l'uso di attrezzi e in compiti di manualità fine che implicano movimenti non di elevata precisione (tagliare, piegare, puntinare, colorare…). Si muove seguendo ritmi. Individua situazioni pericolose presenti nell'ambiente di vita e le evita. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti . e ne produce semplici rappresentazioni da fermo e in movimento.	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo distingue gli alimenti più indicati per la salvaguardia della salute e accetta di mangiarli. Rispetta le regole nei giochi e nel movimento; individua i rischi possibili, li evita e li indica all'adulto e ai compagni. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori; li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi. È in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Muove il corpo seguendo ritmi e danze. Rappresenta il corpo fermo e in movimento Controlla in maniera accurata alcune operazioni di manualità fine.

MADRELINGUA

con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

MADRELINGUA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
• L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	• L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). •Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento			
FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	**FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE SCUOLA PRIMARIA**
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Ascolto e parlato	***Ascolto e parlato***	***Ascolto e parlato***	***Ascolto e parlato***	***Ascolto e parlato***
1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) intervenendo in modo pertinente.	1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione) intervenendo in modo pertinente e ascoltando gli altri.	1. Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.	1. Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
2. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe.	2. Comprendere l'argomento principale di discorsi affrontati in classe.	2. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.	2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...)	2. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
3. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti con domande stimolo dell'insegnante.	3. Ascoltare testi narrativi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riferire informazioni pertinenti in modo sufficientemente chiaro.	3. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta.	3. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione durante o dopo l'ascolto.	3. Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	4. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.	4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche.	4. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
5. Raccontare storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.	5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico, in modo comprensibile per chi ascolta, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante. Recitare conte, filastrocche.	5. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.	5. Esprimere, in una discussione, la propria opinione su un argomento in modo chiaro.	5. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti con la guida di immagini, schemi, domande.	6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti anche con la guida di domande dell'insegnante.	6. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.	6. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico inserendo gli opportuni elementi descrittivi.	6. Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
			7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza.	7. Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Lettura	***Lettura***	***Lettura***	***Lettura***	***Lettura***
1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) nella modalità ad alta voce.	1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce sia in quella silenziosa,.	1. Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, con sufficiente correttezza e scorrevolezza, sia in quella silenziosa.	1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.	1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini;	2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole ad alta frequenza non note in base al testo, con l'aiuto di domande guida dell'insegnante.	2. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.	2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo;	2. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Comprendere semplici e brevi testi di tipo diverso, continui (racconti, testi descrittivi) e non continui (tabelle con dati legati a esperienze pratiche), in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.	- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui legati ad esperienze pratiche, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago	- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago	- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
			- Leggere e confrontare informazioni provenienti da semplici testi diversi per farsi un'idea di un argomento.	- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare idee

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
			- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività.	- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività.
3. Leggere testi (narrativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi (brevi fiabe, racconti, filastrocche) mostrando di saperne cogliere il senso globale, con l'aiuto di domande stimolo dell'insegnante.	3. Leggere testi (narrativi, descrittivi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali anche con l'aiuto di domande guida - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni.	3. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro principali relazioni - Leggere semplici e brevi testi letterari sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. - Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.	3. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà - Leggere testi letterari narrativi semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore.	3. Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. - Leggere testi letterari narrativi, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un parere personale.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Scrittura	***Scrittura***	***Scrittura***	***Scrittura***	***Scrittura***
1. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.	1. Acquisire le capacità percettive e manuali necessarie per l'ordine della scrittura nello spazio grafico.	1. Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.	1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.	1. Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
2. Scrivere sotto dettatura, comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi legati all'esperienza quotidiana (scolastica o familiare).	2. Scrivere sotto dettatura, comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione fino ad ora apprese.	2. Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia.		
	3. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	3. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).	3. Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.	3.Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
		4. Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	4. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico	4. Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti; lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico.
			5. Esprimere per iscritto esperienze, stati d'animo sotto forma di diario.	5. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
			6. Parafrasare semplici testi anche utilizzando programmi di videoscrittura.	6. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) anche utilizzando programmi di videoscrittura.
			7. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).	7. Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
			8. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.	8. Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
			9. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).	9. Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
			10. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta.	10. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le scelte grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
			11. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi	11. Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e attraverso domande stimolo dell'insegnante.	1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto, con domande stimolo, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	1. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).	1. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).
2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	2. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).	2. Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	3. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.	3. Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo.
		4. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso, con la guida dell'insegnante.	4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.	4. Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
			5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.	5. Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. 6. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
1. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari) attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata. 2. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare con relativa pertinenza le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta	1. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari) attraverso la riflessione intuitiva basata sulla conoscenza della lingua parlata. 2. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche finora apprese, nella propria produzione scritta.	1. Confrontare testi, per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.) 2. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	1. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico. 2. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 3. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). 4. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice (predicato, soggetto).	1. Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, comunicativo. 2. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). 3. Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico) 4. Riconoscere l'organizzazione del nucleo della frase semplice (la cosiddetta frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua
			5. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) 6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	5. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come e, ma, infatti, perché, quando) 6. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.			
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei-bambini Uso dei dizionari Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).			

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento	
FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	**FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**	**FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Ascolto 1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando argomento, informazioni principali. 2. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 3. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici del testo poetico. ***Parlato*** 1. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola.	***Ascolto*** 1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, individuando scopo, argomento, informazioni principali. 2. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di semplici appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (revisione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 3. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ***Parlato*** 1. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un contributo personale.	***Ascolto*** 1. Ascoltare testi prodotti da altri, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente. 2. Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.). 3. Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico. ***Parlato*** 1. Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
2. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio cronologico, esplicitandole in modo chiaro.	2. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro e usando un registro adeguato alla situazione.	2. Narrare esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
3. Descrivere oggetti, luoghi, persone con linguaggio appropriato.	3. Descrivere luoghi, persone, selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.	3. Descrivere luoghi, persone e personaggi, esporre procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.
4. Riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni in modo ordinato, usare un lessico adeguato, servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).	4. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito, usare un registro adeguato all'argomento, un lessico specifico e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).	4. Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, un lessico specifico, precisare fonti e servirsi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici).
	5. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nel dialogo in classe con alcune motivazioni valide.	5. Argomentare la propria tesi su un tema affrontato nello studio e nel dialogo in classe con dati pertinenti e motivazioni valide.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Lettura	***Lettura***	***Lettura***
1. Leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.	1. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo.	1. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti, raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo.
2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine) seguendo le indicazioni dell'insegnante	2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).	2. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica).
3. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.	3. Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita quotidiana.	3. Utilizzare testi funzionali di vario tipo.
4. Ricavare informazioni esplicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.	4. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative	4. Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi espositivi, per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici. Ricavare informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle).
5. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio.	5. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore.	5. Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
6. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, poesie…) individuando tema principale; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza.	6. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.	6. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. 7. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità.
Scrittura	***Scrittura***	***Scrittura***
1. Avviare l'applicazione di procedure legate al processo di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); rispettare le convenzioni grafiche.	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva.	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche
2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.	2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) corretti dal punto di vista lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.	2. Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario.
3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, dialoghi, articoli di cronaca, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario.	3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.	3. Scrivere testi di forma diversa (ad es. istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni) sulla base di modelli sperimentati, adeguandoli a: situazione, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro più adeguato. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
4. Avviare alla sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.	4. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.	4. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.
5. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).	5. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).	5. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).
6. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista).	6. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); in collaborazione con i compagni, scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.	6. Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi (ad es. giochi linguistici, riscritture di testi narrativi con cambiamento del punto di vista); scrivere o inventare testi teatrali, per un'eventuale messa in scena.
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo***	***Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo***
1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale.	1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base.	1. Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il proprio patrimonio lessicale, così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.
2. Riconoscere il senso figurato di alcune parole.	2. Comprendere e usare parole in senso figurato.	2. Comprendere e usare parole in senso figurato.
3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini pecialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	3. Comprendere e usare in modo appropriato termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.	3. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale.
4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.	4. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole.	5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole.	5. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
6. Rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere dubbi linguistici.	6. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.	6. Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare all'interno di una voce di dizionario le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua***	***Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua***
1. Riconoscere casi di variabilità della lingua.	1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.	1. Riconoscere ed esemplificare casi di variabilità della lingua.
2. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici;	2. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; forme di testo, lessico specialistico	2. Stabilire relazioni tra situazione di comunicazione, interlocutori e registri linguistici; tra argomenti, forme di testo, lessico specialistico
3. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi).	3. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi).	3. Riconoscere le caratteristiche e le strutture dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).
4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.	4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.	4. Riconoscere le principali relazioni fra significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione); conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali.
5. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	5. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.	5. Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: derivazione, composizione.
6. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	6. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.	6. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase semplice e complessa
7. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.	7. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica	7. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali e i loro tratti grammaticali.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
8. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 9. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	8. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 9. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.	8. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica. 9. Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
COMUNICARE ORALMENTE (parlato)	***COMUNICARE ORALMENTE (parlato)***	***COMUNICARE ORALMENTE (parlato)***	***COMUNICARE ORALMENTE (parlato)***	***COMUNICARE ORALMENTE (parlato)***
1. Rispondere con comportamenti adeguati a richieste verbali: • Una sola richiesta (per favore apri la porta) • Due richieste sequenziali (prendi la matita e disegna) • Due richieste alternative (colora con i pennarelli o le matite) • Una richiesta espressa in forma negativa (usa i pastelli non i pennarelli) Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: • Domande concrete (come ti chiami…) con l'uso di nessi logici elementari: perché, quando (ieri, oggi, domani) • Domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove)	1. Rispondere oralmente in modo adeguato a semplici domande: • Domande con l'uso di nessi logici elementari (perché, quando) che implicano giudizi di valore (ti piace?, secondo te è meglio? • ipotetiche in modo logico anche se non in forma linguisticamente corretta (ti piacerebbe…?, se tu fossi…?) • domande sul contenuto di conversazioni e narrazioni (chi, quando, perché, dove)			1. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date
2. Chiedere informazioni.	2. Porre domande su consegne o richieste non capite o su termini non noti.	2. Porre domande su consegne o richieste non capite o su termini non noti.		2. Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
3. Riferire su argomenti noti o di interesse: • Un'esperienza personale in modo comprensibile. • Un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, sopra , sotto davanti, dietro, dentro, fuori.)	3. Riferire su argomenti noti o di interesse: • Un'esperienza personale utilizzando gli indicatori spazio temporali (prima, dopo, ieri, oggi, domani, mentre; sopra, sotto davanti, dietro, dentro, fuori. • Un'esperienza personale usando alcuni nessi causali • Racconti in modo sequenzialmente corretto	3. Riferire esperienze personali utilizzando correttamente gli indicatori spaziali, temporali e alcuni nessi logici • Riferire racconti in modo sequenzialmente corretto, esplicitando le principali relazioni causali.	3. Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici)	3. Organizzare l'esposizione secondo schemi logici-riassuntivi
4. Intervenire nella conversazione: • Spontaneamente • Rispettando il turno	4. Intervenire nella conversazione: • Rispettando il turno • Rispettando l'argomento	4. Intervenire nella conversazione: • Rispettando il turno • Rispettando l'argomento • Formulando domande e producendo risposte adeguate alla situazione dialogica.	4. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento	4. Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici)
5. Nell'esposizione orale: pronunciare le parole in modo corretto	5. Nell'esposizione orale: • Utilizzare un lessico appropriato (iniziare a usare meno parole generiche, usare sinonimi, aggettivi qualificativi e indicatori spazio temporali) • Usare frasi strutturalmente corrette	5. Nell'esposizione orale: • Utilizzare un lessico appropriato (usare sinonimi, aggettivi qualificativi e indicatori spazio temporali, …) • Usare frasi strutturalmente corrette		5. Esprimersi con un lessico appropriato utilizzando le opportunità offerte dalle varie discipline

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
		COMUNICARE ORALMENTE (ascolto) 1. Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni,...) selezionando le informazioni principali • Individuare i dati essenziali espliciti in un testo narrativo 2. Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali	***COMUNICARE ORALMENTE (ascolto)*** 1. Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni,...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo • Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo semplice (chi, dove, come, quando, perché) e di un testo espositivo: argomento, parola-chiave 2.Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare 3. Individuare dati e fare inferenze • Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista, dati sensoriali e legami spazio-temporali) 4. Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto	***ASCOLTO*** 1. Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni principali e individuando lo scopo • Individuare i dati essenziali espliciti e impliciti di un testo narrativo (chi, dove, come, quando, perché) i dati essenziali di un testo espositivo: argomento, parola-chiave, nessi logici, terminologia specifica e parafrasare 2. Comprendere brevi registrazioni e videoregistrazioni (fiabe, cartoni animati, documentari): individuare l'argomento, i dati essenziali, parafrasare 3. Individuare dati e fare inferenze: • Individuare i dati di un testo descrittivo (ordine, punto di vista dati sensoriali e legami spazio- temporali) 4. Individuare il significato di nuovi termini in base al contesto

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
LETTURA	***LETTURA***	***LETTURA***	***LETTURA***	***LETTURA***
1. Acquisire un'adeguata strumentalità di lettura (associare in modo corretto e automatico grafemi e fonemi)	1. Consolidare la strumentalità di lettura in funzione della rapidità	1. Leggere in modo corretto e scorrevole testi narrativi e descrittivi	1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, poetico)	1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico)
2. Leggere e comprendere, ricavando informazioni esplicite in semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando, cosa fa, perché, come) e/o con risposte a scelta multipla, facilitate anche dall'inserimento di immagini.	2. Leggere e comprendere semplici testi con l'aiuto di domande guida (chi, dove, quando) e/o con risposte a scelta multipla:	2. Individuare i dati essenziali espliciti	2. Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo	2. Individuare i dati essenziali espliciti ed impliciti di un testo
3. Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo brani di tipo **narrativo**, di contenuto esperenziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito • Mettere in corrispondenza testo scritto con immagini • Ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini. • Comprendere il significato di semplici testi **regolativi** eseguendone le istruzioni (es. percorsi) • Leggere e comprendere il contenuto di una **filastrocca** individuando l'argomento	3. Ricavare informazioni esplicite presenti in un testo: • di tipo **narrativo**, di contenuto esperenziale (con frasi coordinate e soggetto esplicito) • di tipo **descrittivo** riferiti a persone, animali e cose individuando i dati sensoriali (cosa vede, sente, tocca), le Informazioni sul carattere e comportamento (di persone e animali) • di tipo **regolativo** eseguendone le istruzioni (percorsi, regole di gioco) • di tipo **poetico**: una **filastrocca** individuando l'argomento e le informazioni esplicite • leggere **tabelle**, schemi riassuntivi e ricavarne informazioni	3. Riconoscere i vari tipi di testo: • narrativo (realistico e fantastico) • descrittivo, pragmatico-sociale, • poetico, fumetto, giochi linguistici	3. Riconoscere i vari tipi di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, testo pratico-strumentale , poetico, fumetto, giornali, giochi linguistici	3. Riconoscere i vari tipi di testo: • **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror, racconto umoristico • **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti , eventi • **espositivo**: storico, geografico, scientifico • **pragmatico-sociale**: testo persuasivo (pubblicitario) testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, telegrammi, moduli vari) • **testo poetico** • **fumetto** • **giornali** • **giochi linguistici** (cruciverba, rebus, acrostico)

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
		4. Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico (versi e strofe)	4. Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, poetico (versi e strofe)	4. Individuare la struttura dei vari testi: narrativo, descrittivo, espositivo, pragmatico- sociale, poetico (versi e strofe)
		5. Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti.	5. Individuare l'argomento generale e lo scopo nei vari tipi di testo proposti	5. Individuare l'argomento generale e lo scopo principale nei vari tipi di testo proposti
SCRITTURA	***SCRITTURA***	***SCRITTURA***	***SCRITTURA***	***SCRITTURA***
1. Acquisire le regole del sistema di scrittura (direzionalità, tipologia dei caratteri, segmentazione della frasi in parole) • Acquisire un'adeguata strumentalità di scrittura (aspetto fonologico e aspetto ortografico)				
2. Data una sequenza di immagini scrivere un testo didascalia	2. Data una sequenza di immagini, scrivere un testo didascalia			
3. • Scrivere in autonomia delle frasi • Riordinare semplici frasi • Date alcune immagini in ordine cronologico, scrivere un semplice testo coerente • Inventare e scrivere la conclusione di una storia	3. Scrivere in modo chiaro semplici testi narrativi relativi a vissuti o storie, con il supporto di una struttura facilitante • Scrivere semplici testi descrittivi riferiti a esperienze personali e vissuti (descrizione dell'aula, del proprio animale, di una persona conosciuta), con il supporto di una struttura facilitante • Scrivere i testi di un fumetto, (date le immagini)			

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
		3. Produrre **testi narrativi**, utilizzando la struttura specifica: • introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) • Utilizzando alcuni connettivi logici e spazio temporali • Produrre semplici **testi descrittivi di persone, animali, ambienti e paesaggi, oggetti**	3. Produrre **testi narrativi** : • introducendo parti descrittive • utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) • utilizzando i connettivi logici e spazio temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, ...) • introducendo sequenze dialogiche • Produrre **testi descrittivi** di: **persone** (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) **animali** (razza, aspetto fisico, comportamento, abitudini) **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…) utilizzando: dati sensoriali ed aggettivazioni	3. Produrre **testi narrativi** : • introducendo parti descrittive • utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) • utilizzando i connettivi logici e spazio temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre,...) • Produrre **testi descrittivi** di: **persone** (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) **animali** (razza, abitudini, comportamento) **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…) **fenomeni, eventi** (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata) **utilizzando** - dati sensoriali dati dinamici e statici aggettivazioni termini specifici
		4. Individuare gli elementi di una situazione comunicativa (emittente, destinatario, messaggio)	4. Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa: elementi e scopo	4. Individuare gli elementi di una situazione comunicativa:

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
			5. Produrre testi ortograficamente corretti 6. Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio	5. Produrre testi ortograficamente corretti ed usare in modo appropriato i segni della punteggiatura 6. Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo semplice per struttura e linguaggio ***LESSICO*** 1. Utilizzare il dizionario 2. Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati 3. Individuare le modalità della costruzione del lessico 4. Individuare la polisemia di una parola 5. Utilizzare il lessico in rapporto alla situazione comunicativa

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUARTA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE QUINTA
RIFLETTERE SULLA LINGUA	***RIFLETTERE SULLA LINGUA***	***RIFLETTERE SULLA LINGUA***	***RIFLETTERE SULLA LINGUA***	***RIFLETTERE SULLA LINGUA***
• Usare correttamente sotto dettatura i digrammi e trigrammi: chi, che, gli. gn, ghi, ghe sci, sce, mb, mp • Individuare e ipotizzare le parti essenziali mancanti in una frase per avere il senso compiuto (es. mancanza del verbo; dell'espansione diretta…)	• Usare correttamente i digrammi e altri suoni particolari: chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb; • Usare correttamente le doppie sotto dettatura • Usare l'accento sotto dettatura • Usare l'apostrofo • Utilizzare correttamente la divisione in sillabe • Conoscere la funzione di alcune parole: articolo, nome, aggettivo qualificativo e verbo e le loro caratteristiche morfologiche (genere e numero) • Utilizzare correttamente i principali segni di punteggiatura (punto, punto interrogativo, punto esclamativo, virgola in un elenco)	• Usare correttamente, nella scrittura autonoma, i digrammi e altri suoni particolari: chi,che; ghi , ghe; gn , gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb • Usare correttamente, nella scrittura autonoma, accento, apostrofo, doppie, la lettera "h" • Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari • Conoscere la funzione di alcune parole: articolo, nome, aggettivo qualificativo e le loro caratteristiche morfologiche (genere e numero) e operare classificazioni • Conoscere l'ordine alfabetico e l'uso del vocabolario • Usare il punto fermo, la virgola in elenchi di parole o azioni, il punto di domanda e il punto esclamativo • Conoscere la funzione del verbo e i principali tempi semplici. • Individuare dentro una frase la funzione semantica dei suoi sintagmi (il soggetto e il predicato)	• Rispettare le convenzioni ortografiche. • Classificare i nomi in base a criteri dati • Distinguere gli articoli e la loro funzione • Conoscere (e classificare) diverse tipologie di aggettivi. • Individuare i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati • Individuare nel verbo modi, tempi, persone. • Utilizzare il dizionario • Usare in modo appropriato i principali segni di punteggiatura • Individuare soggetto e predicato	1. Rispettare le convenzioni ortografiche 2. Conoscere la funzione del nome: classificare i nomi in base a criteri dati. 3. Distinguere gli articoli , la loro funzione e le loro particolarità. 4. Conoscere la funzione dell'aggettivo: usare correttamente le varie classi di aggettivi 5. Individuare i rapporti semantici e di costruzione linguistica fra le parole: (sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati). 6. Conoscere la funzione coesiva del pronome: usare correttamente i pronomi 7. Individuare nel verbo modi, tempi, persone. 8. Usare correttamente le voci verbali (indicativo e infinito 9. Usare correttamente preposizioni, congiunzioni e avverbi 10. Individuare soggetto e predicato 11. Distinguere tra predicato verbale e predicato nominale 12. Distinguere il complemento oggetto e alcuni complementi indiretti.

CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi Principali connettivi logici Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.
CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base delle funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali Contesto, scopo, destinatario della comunicazione Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici Tecniche di lettura analitica e sintetica Tecniche di lettura espressiva Denotazione e connotazione Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini Uso dei dizionari Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).

Microabilità per la classe I secondaria I grado	Microabilità per la classe II secondaria	Microabilità per la classe III secondaria
ASCOLTO	***ASCOLTO***	***ASCOLTO***
1. Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni, individuando argomento, scopo	1. Comprendere il significato del messaggio (comunicazioni, spiegazioni, conversazioni, ...) selezionando le informazioni , individuando argomento, scopo e punto di vista dell'emittente.	1. Comprendere testi di vario genere, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.
2. Individuare i dati essenziali espliciti di un testo (narrativo, espositivo, regolativo,…); argomento, parola- chiave, nessi logici, terminologia specifica; in un testo descrittivo separare i dati oggettivi e soggettivi.	2. Individuare i dati essenziali espliciti di un testo (narrativo, espositivo, regolativo,…); argomento, parola-chiave, nessi logici, terminologia specifica; in un testo descrittivo separare i dati denotativi dai dati connotativi.	2. Individuare i dati essenziali espliciti di un testo (narrativo, espositivo, regolativo,…); argomento, parola-chiave, nessi logici, terminologia specifica e parafrasare; individuare la struttura essenziale del testo argomentativo; in un testo descrittivo separare i dati denotativi dai dati connotativi.
3. Comprendere testi provenienti da registrazioni e videoregistrazioni (fiction, notiziari, documentari): individuare l'argomento, le informazioni principali, lo scopo, parafrasare	3. Comprendere testi provenienti da registrazioni e videoregistrazioni (fiction, notiziari, documentari): individuare l'argomento, le informazioni principali, lo scopo, parafrasare	3. Comprendere testi provenienti da registrazioni e videoregistrazioni (fiction, notiziari, documentari): individuare l'argomento, le informazioni secondo un ordine gerarchico, lo scopo, utilizzando tecniche di supporto alla comprensione (appunti, parole chiave, rielaborazione degli appunti …)
4. Riconoscere le tipologie testuali note	4. Riconoscere le tipologie testuali note	4. Riconoscere le tipologie testuali note
5. Dedurre il significato di nuovi termini in base al contesto	5. Dedurre il significato di nuovi termini in base al contesto	5. Dedurre il significato di nuovi termini in base al contesto
PARLATO	***PARLATO***	***PARLATO***
1. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative in modo ordinato, considerando le informazioni date e gl i interventi altrui.	1. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative in modo pertinente, considerando le informazioni date, i punti di vista e gli interventi altrui	1. Intervenire nelle diverse situazioni comunicative in modo pertinente, considerando le informazioni date, i punti di vista e gli interventi altrui
2. Utilizzare un lessico appropriato alla situazione comunicativa	2. Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa	2. Utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa
3. Organizzare l'esposizione elaborando una mappa o uno schema	3. Organizzare l'esposizione secondo mappe o schemi utilizzando anche strumenti di supporto informatico.	3. Organizzare l'esposizione secondo mappe, utilizzando anche strumenti di supporto digitale e rielaborando i contenuti con informazioni personali.

Microabilità per la classe I secondaria I grado	Microabilità per la classe II secondaria	Microabilità per la classe III secondaria
4. Riferire esperienze personali in modo chiaro utilizzando correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici.	4. Riferire esperienze personali con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici, riferire i fatti in relazione allo scopo)	4. Riferire esperienze personali in modo esaustivo, con chiarezza e coerenza (utilizzare correttamente gli indicatori spaziali e temporali e i nessi logici, riferire i fatti in relazione allo scopo e al contesto)
5. Esprimersi con un lessico appropriato, cominciando ad utilizzare termini specifici dei diversi ambiti in modo pertinente.	5. Esprimersi con un lessico appropriato, utilizzando termini specifici dei diversi ambiti e in modo pertinente rispetto allo scopo.	5. Esprimersi con un lessico appropriato, utilizzando termini specifici dei diversi ambiti e in modo pertinente rispetto al contesto e allo scopo
LETTURA	***LETTURA***	***LETTURA***
1. Leggere in modo corretto e scorrevole testi di vario tipo	1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo	1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di vario tipo
2. Individuare dati espliciti di un testo per ricavarne informazioni su un argomento o per realizzare scopi pratici	2. Individuare dati espliciti ed impliciti di un testo per ricavarne informazioni su un argomento specifico e/o di studio	2. Individuare dati espliciti ed impliciti di un testo per ricavarne informazioni su un argomento specifico e/o di studio, utilizzando gli elementi extratestuali disponibili (note, indici, didascalie, immagini…)
3. Riconoscere i vari tipi di testo e la loro struttura: • **narrativo**: favola, fiaba, miti e leggende, racconto realistico, racconto d'avventura • **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi • **espositivo**: storico, geografico, scientifico • **testo poetico** • **giochi linguistici** (cruciverba, rebus, acrostico)	3. Riconoscere i vari tipi di testo e la loro struttura: • **narrativo**: racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto dell'horror. • **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi • **espositivo**: storico, geografico, scientifico * • **testo poetico** • **giornali**	3. Riconoscere i vari tipi di testo e la loro struttura: • **narrativo**: racconto fantastico, racconto realistico, racconto umoristico, lettera, diario, cronaca, racconto d'avventura, racconto fantascientifico, racconto dell'horror • **descrittivo**: persone, animali, oggetti, ambienti, eventi, stati d'animo ed emozioni • **espositivo**: storico, geografico, scientifico • **pragmatico-sociale**: testo persuasivo (pubblicitario) testo regolativo (ricette, norme, regolamenti, istruzioni varie, simboli) testo pratico-strumentale (avvisi, manifesti, moduli vari) • **argomentativo** • **testo poetico** • **fumetto** • **giornali**
4. Individuare l'argomento, lo scopo, le informazioni nei vari tipi di testo proposti	4. Individuare l'argomento, lo scopo, le informazioni nei vari tipi di testo proposti	4. Individuare l'argomento, le intenzioni comunicative dell'autore, i personaggi e i loro ruoli, le ambientazioni spazio temporali.

Microabilità per la classe I secondaria I grado	Microabilità per la classe II secondaria	Microabilità per la classe III secondaria
SCRITTURA	***SCRITTURA***	***SCRITTURA***
1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.	1. Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo: servirsi di strumenti per l'organizzazione delle idee (ad es. mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche.
2. Produrre testi di tipologie diverse, corretti, usanbdo un lessico appropriato: • **testi narrativi:** introducendo parti descrittive - utilizzando la struttura specifica: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale) - utilizzando i connettivi logici e spazio temporali (perché, perciò, infine, allora, mentre, …) • **testi descrittivi d**i: - **persone** (età, aspetto fisico, abbigliamento, hobbies, comportamento, carattere) - **animali** (razza, abitudini, comportamento) - **ambienti e paesaggi** (parole dello spazio, ordine di presentazione, percorso dello sguardo) - **oggetti** (collocazione, forma, materiali, uso…) - **fenomeni, eventi** (parole del tempo, collocazione nel tempo, successione cronologica, durata) utilizzando - dati sensoriali - **dati dinamici e statici** - aggettivazioni - termini specifici - connotazioni • **testi regolativi** per usi di esperienza: ricette, regolamenti per i giochi o per la classe; istruzioni	2. Scrivere testi di tipologie diverse, corretti, coesi e coerenti (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario: - istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, recensioni, commenti.	2. Scrivere testi di tipologie diverse, corretti, coesi e coerenti (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario: - istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca, recensioni, commenti, argomentazioni sulla base di modelli sperimentati.
3. Operare una sintesi: ricercando, individuando e sottolineando le informazioni più importanti e significative in un testo narrativo e di un semplice testo espositivo	3. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.	3. Scrivere sintesi, anche sotto forma di schemi, di testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici.

Microabilità per la classe I secondaria I grado	Microabilità per la classe II secondaria	Microabilità per la classe III secondaria
	4. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).	4. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali (ad es. e-mail, post di blog, presentazioni anche come supporto all'esposizione orale).
	5. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.	5. Utilizzare nei propri testi, sotto forma di citazione esplicita e/o di parafrasi, parti di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse.
LESSICO	***LESSICO***	***LESSICO***
1. Utilizzare il dizionario	1. Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione	1. Utilizzare diversi tipi di dizionario come strumenti di consultazione per risolvere problemi o dubbi linguistici
2. Individuare e utilizzare nei testi e nelle comunicazioni i rapporti semantici fra le parole: sinonimi, contrari, omonimi, derivati, composti, alterati	2. Ampliare il proprio patrimonio lessicale, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (sinonimi, contrari, campo semantico) così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base.	2. Ampliare il proprio patrimonio lessicale, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (sinonimi, contrari, campo semantico) così da comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base.
3. Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso) e utilizzarli nella produzione scritta	3. Individuare le modalità della costruzione del lessico (es. prefisso, suffisso) e utilizzarli nella produzione scritta	3. Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato fra le parole e dei meccanismi di formazione delle parole per comprendere parole non note all'interno di un testo.
4. Individuare la polisemia di una parola	4. Individuare la polisemia di una parola	4. Comprendere e usare parole in senso figurato
	5. Comprendere le diverse accezioni delle parole per individuarne l'accezione specifica all'interno di un testo.	5. Comprendere le diverse accezioni delle parole per individuarne l'accezione specifica all'interno di un testo.
	6. Comprendere ed utilizzare termini specifici delle discipline di studio	6. Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline e anche ad ambiti di interesse personale
		7. Realizzare scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.

Microabilità per la classe I secondaria I grado	Microabilità per la classe II secondaria	Microabilità per la classe III secondaria
RIFLETTERE SULLA LINGUA 1. Rispettare le convenzioni ortografiche; utilizzare la corretta organizzazione morfosintattica nella scrittura e nelle comunicazioni orali di tipo formale 2. Classificare i nomi in base a criteri dati 3. Distinguere gli articoli e la loro funzione 4. Usare correttamente le varie classi di aggettivi 5. Usare correttamente i pronomi 6. Individuare e utilizzare correttamente nel verbo modi, tempi, persone 7. Usare correttamente preposizioni, congiunzioni e avverbi 8. Individuare soggetto e predicato	***RIFLETTERE SULLA LINGUA*** 1. Individuare e utilizzare correttamente le diverse parti del discorso per meglio comprendere un testo 2. Rispettare le convenzioni ortografiche; utilizzare la corretta organizzazione morfosintattica nella scrittura e nelle comunicazioni orali di tipo formale 3. Individuare e utilizzare correttamente nel verbo modi, tempi, persone, forme (attiva, passiva, riflessiva) 4. Individuare soggetto e predicato 5. Distinguere tra predicato verbale e predicato nominale 6. Distinguere il complemento oggetto e i complementi indiretti, precisandone la funzione	***RIFLETTERE SULLA LINGUA*** 1. Individuare e utilizzare correttamente le diverse parti del discorso per meglio comprendere un testo 2. Rispettare le convenzioni ortografiche; utilizzare la corretta organizzazione morfosintattica nella scrittura e nelle comunicazioni orali di tipo formale 3. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico sintattica della frase complessa

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**
EVIDENZE	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
ABILITA' SOCIALE TRASVERSALE Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari	ESEMPI: Osservare ed analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato e farne oggetto di spiegazione (ES. ATTIVITA' SUL PREGIUDIZIO) Analizzare testi comunicativi particolari, come es. il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione. Produrne a propria volta. (ES. SPOT SULLA COMUNICAZIONE EFFICACE/ ATTIVITA' SUI MANIFESTI DI PROPAGANDA) Realizzare tornei di argomentazione rispettando la struttura del testo e argomentando su tesi conformi rispetto al proprio pensiero (ES. ROLE PLAY SULL'ADOLESCENZA) Effettuare comunicazioni verbali e/o scritte, in contesti significativi scolastici ed extrascolastici, ad esempio: visite a istituzioni, interviste a persone (ES. REALIZZAZIONE DELLA REDAZIONE E DI UN TG, DEL GIORNALINO DELLA SCUOLA); spiegazioni effettuate in pubblico, esposizioni; relazioni su un compito svolto, un evento, ecc.; moderare una riunione, un'assemblea o un lavoro di gruppo (ES. ASSEMBLEA DI CLASSE); dare istruzioni ad altri; eseguire istruzioni altrui; narrare, recitare testi in contesti significativi (spettacoli, letture pubbliche, letture a bambini più giovani o ad anziani…) (ES. LABORATORIO TEATRALE/LETTURA ESPRESSIVA)
ASCOLTO E COMPRENSIONE (TRASVERSALE) • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato • esprime valutazioni e giudizi.	Ascolto, comprensione ed analisi di messaggi pubblicitari, di notizie trasmesse da emittenti diverse
PARLATO (TRASVERSALE) Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Realizzazione di un TG dei RAGAZZI/TRASMISSIONE RADIOFONICA (possibilmente preceduta da incontro con giornalista esperto) Realizzazione di una radiocronaca di evento sportivo o altra manifestazione scolastica Individuare, selezionare e riferire informazioni da testi diversi continui e non continui e organizzarli in sintesi (ES. CONVEGNO DI LIBRI)
LETTURA (TRASVERSALE) • Legge testi di vario genere e tipologia ricavandone informazioni • esprime giudizi	Realizzazione di letture espressive, teatrali e a tema con diverse tipologie di testi (es. dato un tema presentarlo attraverso la lettura di tipologie testuali diverse: poetica, descrittiva, narrativa…) Lettura di un testo modificando il registro, il tono, il timbro

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
SCRITTURA (TRASVERSALE) • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Produce ipertesti multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.	Produrre testi per diversi scopi comunicativi, anche utilizzando a complemento canali e supporti diversi (musica, immagini, tecnologie), col supporto dell'insegnante (ES. PRODUZIONE DI UN VIDEO SULLA DIPENDENZA DALLA TECNOLOGIA: UTILIZZARE LA TECNOLOGIA PER RIFLETTERE SULL'USO CRITICO DELLA STESSA- metacognizione): narrazioni di genere diverso, poesie, testi per convincere (tesi, argomentazioni, pubblicità) esposizioni, relazioni, presentazioni manuali di istruzioni di semplici manufatti costruiti regolamenti di giochi, della classe, della scuola lettere non formali e formali per scopi diversi lettere informali e formali modulistica legata all'esperienza concreta Redigere, nell'ambito di compiti più ampi, opuscoli informativi, pieghevoli, semplici guide da distribuire anche alla cittadinanza (es. sulla raccolta differenziata; sui beni culturali della città, sulle corrette abitudini alimentari …) Predisporre schede informative a corredo di mostre, esposizioni, organizzate nell'ambito di attività scolastiche
USO DELLA LINGUA • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi	Organizzazione di tornei linguistici a classi parallele Partecipazione alle Olimpiadi della Lingua Italiana promosso dall'Ist. d'Istr. Sec. Sup. "F. D'Ovidio" di Larino e dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università degli studi del Molise Creazione di un dizionario e di schede linguistiche sulla base delle realtà specifiche della classe Simulazione di situazioni diverse utilizzando correttamente le scelte comunicative richieste

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	**2**	**3** dai Traguardi per la fine della scuola primaria	**4**	**5** dai Traguardi per la fine della scuola primaria
COMUNICAZIONE Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo	COMUNICAZIONE Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.	COMUNICAZIONE Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.	COMUNICAZIONE -Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. -Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti.	COMUNICAZIONE -Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. -Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
ASCOLTO Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.	ASCOLTO Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali.	ASCOLTO Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	ASCOLTO Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi "diretti" e "trasmessi".	ASCOLTO Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.

LIVELLI DI PADRONANZA				
1	**2**	**3** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**	**4**	**5** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**
PARLATO Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze e da studio, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.	PARLATO Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.	PARLATO Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente ed esauriente, anche con l'aiuto di cartelloni, PPT, scalette e schemi-guida	PARLATO Esprime oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.	PARLATO Espone oralmente all'insegnante e ai compagni ed anche ad un pubblico diverso da quello della classe, argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
LETTURA Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.	LETTURA Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire. Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali.	LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi semplici commenti personali.	LETTURA Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua le informazioni in modo analitico, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi Legge testi letterari di vario tipo e tipologia che sa rielaborare e sintetizzare, esprimendo anche giudizi personali.	LETTURA .Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua le informazioni in modo analitico, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. -Esprime un giudizio personale sul contenuto letto. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
METODO DI STUDIO Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo di domande guida.	METODO DI STUDIO Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.	METODO DI STUDIO Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.	METODO DI STUDIO Ricava informazioni personali e di studio da fonti diverse: testi, manuali, ricerche in Internet, supporti multimediali, ecc.); ne ricava delle semplici sintesi che sa riferire anche con l'ausilio di mappe e schemi.	METODO DI STUDIO Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

LIVELLI DI PADRONANZA				
1	**2**	**3** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**	**4**	**5** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**
SCRITTURA Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità. Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.	SCRITTURA Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni). -Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità. -Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio. -Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti. -Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione. -Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.	SCRITTURA Scrive testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. -Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. -È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	SCRITTURA Scrive testi di diversa tipologia corretti e pertinenti al tema e allo scopo. Produce semplici prodotti multimediali con l'ausilio dell'insegnante e la collaborazione dei compagni. Comprende e utilizza un lessico ricco, relativa ai termini d'alto uso e di alta disponibilità; utilizza termini specialistici appresi nei campi di studio. -Usa in modo pertinente vocaboli provenienti da lingue differenti riferiti alla quotidianità o ad ambiti di tipo specialistico e ne sa riferire il significato, anche facendo leva sul contesto. -Utilizza con sufficiente correttezza e proprietà la morfologia e la sintassi in comunicazioni orali e scritte di diversa tipologia, anche articolando frasi complesse. -Sa intervenire sui propri scritti operando revisioni.	SCRITTURA Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). -Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso -Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. -Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo -Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUE STRANIERE DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE		
INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA		
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012. I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa	
TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA - INGLESE	**TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO - INGLESE**	**TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO SECONDA LINGUA COMUNITARIA**
• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. • Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. • Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	• L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. • Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. • Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. • Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. • Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. • Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. • Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. • Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. • Auto valuta le competenze ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	• L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. • Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. • Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo. • Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. • Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio. • Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**		
Fonti di legittimazione:		Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012		
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE		• Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. • Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.		
ABILITA' FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	**ABILITA' FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA**	**ABILITA' FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**	**ABILITA' FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA**	**ABILITA' FINE SCUOLA PRIMARIA**
Ascolto (comprensione orale) • Comprendere vocaboli, e brevi frasi di uso quotidiano (presentazione, semplici domande relative al cibo, al vestiario …), già noti, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere vocaboli, brevi e semplici istruzioni (giochi, attività in classe, …), espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso..	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere brevi dialoghi e descrizioni, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e/con l'aiuto di domande dell'insegnante. • Comprendere il senso generale di brevi testi multimediali identificando parole chiave, con l'aiuto di domande dell'insegnante	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. • Comprendere brevi testi multimediali identificando parole chiave e il senso generale.

ABILITA' FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE SCUOLA PRIMARIA
Parlato (produzione e interazione orale) • Riprodurre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Produrre semplici frasi riferite a sé stesso ad oggetti, e a situazioni note, utilizzando vocaboli noti. • Interagire con un compagno, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. • Interagire con un co mpagno per presentarsi, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. • Fornire semplici informazioni personali. • Interagire con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi note adatte alla situazione..	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate.. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. • Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
Lettura (comprensione scritta) • Comprendere brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	**Lettura (comprensione scritta)** • Comprendere,biglietti,brevi messaggi e semplici storie, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	**Lettura (comprensione scritta)** • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	**Lettura (comprensione scritta)** • Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.	
Scrittura (produzione scritta) • Scrivere parole e frasi semplici, brevi, di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe secondo un modello dato.	**Scrittura (produzione scritta)** • Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e alle proprie preferenze.	**Scrittura (produzione scritta)** • Scrivere messaggi semplici e brevi per presentarsi, per dare informazioni e fare semplici descrizioni	**Scrittura (produzione scritta)** • Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare semplici descrizioni e fornire notizie, informazioni...	

ABILITA' FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	ABILITA' FINE SCUOLA PRIMARIA
				Riflessione sulla lingua • Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. • Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. • Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare
Microabilità per la classe PRIMA	**Microabilità per la classe SECONDA**	**Microabilità per la classe TERZA**	**Microabilità per la classe QUARTA**	**Microabilità per la classe QUINTA**
• Salutare e salutarsi • Presentarsi • Dire il colore di oggetti • Numerare da 1 a 10 • Identificare oggetti, le persone della famiglia e animali. • Rispondere alle domande poste • Comprendere semplici forme augurali • Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni.	• Salutare • Presentarsi • Chiedere e dire il colore di oggetti • Numerare da 1 a 10 • Identificare oggetti, persone, animali luoghi. • Rispondere alle domande poste • Fare gli auguri • Comprendere ed eseguire azioni, comandi e istruzioni	• Salutare nei vari momenti della giornata • Presentarsi. • Esprimere le proprie preferenze • Informarsi sulle preferenze altrui • Numerare da 1 a 100. • Dire il proprio numero di telefono • Chiedere il numero di telefono • Eseguire semplici somme e sottrazioni • Dire i giorni della settimana • Dire i mesi dell'anno • Identificare persone, animali, oggetti e luoghi. • Rispondere alle domande poste • Fornire e chiedere informazioni sul possesso. • Produrre semplici frasi descrittive • Dire che cosa si è in grado di fare • Informarsi sulle abilità altrui	• Effettuare lo spelling • Identificare persone, animali e oggetti • Rispondere alle domande poste • Fornire e chiedere informazioni sul possesso • Esprimere preferenze • Comprendere e produrre semplici descrizioni • Localizzare persone e oggetti . • Quantificare oggetti persone e animali • Identificare i componenti della famiglia. • Fornire e chiedere informazioni sulla famiglia. • Descrivere una persona. • Dire il proprio paese di provenienza • Conoscere il lessico relativo all'abbigliamento. • Descrivere il vestiario proprio e altrui.	• Fornire e chiedere informazioni sulle condizioni atmosferiche. • Dire e chiedere l'ora. • Informarsi sulle preferenze. • Informarsi sulle abilità. • Localizzare oggetti, persone, animali in relazione a spazi • Parlare delle azioni di routine • Informarsi su azioni abituali • Descrivere la propria giornata • Comprendere la descrizione della giornata di un'altra persona. • Chiedere il paese di provenienza altrui. • Descrivere la propria città.. • Chiedere e dare informazioni sulle direzioni. • Conoscere monete e banconote inglese. • Chiedere e dare informazioni sul costo. • Conoscere gli Stati dell'U.K. • Conoscere altri Paesi anglofoni

Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE PRIMA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE SECONDA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE TERZA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE QUARTA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE QUINTA
- Hello - Bye-bye / Bye - Good-bye - I'm …My name's… - What's your name? - What colour is it? - It's... - What number is it? - It's.... - Dog, cat, bird, bee, frog. - What animal is it? A … - Oggetti scolastici: ruler, rubber, pencil, book, bag. - What is it? A … - Mum, dad, grandma, grandpa, sister, brother. - Merry Christmas - Happy birthday - Stand up - Sit down - Stop, please. - Open / close - Clap your hands - Listen to - Pay attention - Draw - Come here - Point to - Turn around - Touch - Listen - Repeat	- Hello - Bye-bye - Good-bye - I'm …My name's… - What's your name? - What's your surname? - What colour is it? - It's... - What number is it? - It's.... - It's a/an.... - Is it a /an…? - Oggetti scolastici: ruler, rubber, pencil, book, bag, pencil, glue, scissors, … - What is it? A … - Mum, dad, grandma, grandpa, sister, brother. - Rooms of the house, animals, clothes - (basic vocabulary) - I wish you..... - Happy Halloween - Merry Christmas - Happy birthday - Stand up - Sit down - Be quiet - Open / close - Clap your hands - Listen - Pay attention - Draw - Come here - Point to - Turn the page - Touch - Repeat	- Good-bye, - Good morning, - Good afternoon - Good evening - Good night - How old are you? - Where do you live? - Where are you from? - Food and drinks - I like … / I don't like … - Do you like …? - What's your favourite …? - My favourite …..is..... - What number is t? - My telephone number is ….. - What's your telephone number? - Places in town - There is …/ there are … - What's....and...? - It's.... - Today's.... - What day is it today? - January.....December - What's your favourite month? - My favourite month is... - It's a / an … - Yes, it is...No,it isn't - I've got... / I haven't got... - Have you got....? - I can … / I can't … - Can you …? - Yes, I can / No, I can't - Parts of the body - Actions and sports - Rooms of the house	- How do you spell...? - It's a / an.... - Is it a / an...? - Yes, it is. No, it isn't. - I'm / I'm not - I've got... I haven't got... - Have you got....? - He/she's got …/ he/she hasn't got … - Food and drinks; meals - I like....I don't like... My favourite - Yes, it is. No, it isn't - School subjects - When do you have …? I have … on Mon. - Places in town, positions and directions - Where is ...? - It's in, on, under, in front, of, behind... - (one /a hundred) - Members of the family - How many...are there? - There is / there are - I can....I can't.... - Can you…? - Yes, I can, No, I can't What can you do? - What time is it? It's … - Countries and nationalities - Where are you from?	- It's sunny, windy, cloudy, raining.... - What's the weather like? - What time is it? / What's the time? - It's....past... - It's....to.... - Who's he / she? - He's / she's my.... - Have you got....? - Does he / she like....? - Can he / she....? - There is....There are... - The environment; shops and paces in town. - Indications and directions - Where is...? - It's next to .... / between.... / behind … - I get up ... ,I go to bed... - Do you...?Does he /she...? - I get up at... - He / she gets up.... - I'm from..... I live in.... - Where are you from? - Where do you live? - Excuse me, where's the....please? - Go straight on / go ahead / turn left / turn right. - Money: penny, pence, pound - How much is it? - It's..... - Here you are. - Thank you. - What are you wearing? - I'm wearing .... - He / she is wearing... - The U.K.: England, Scotland. Wales, N. Ireland. - Sport, hobbies and free time activities. - Jobs

CONOSCENZE ALLA FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune • Strutture di comunicazione semplici e quotidiane
CONOSCENZE ALLA FINE SCUOLA PRIMARIA	• Lessico di base su argomenti di vita quotidiana • Avvio all'utilizzo del dizionario bilingue • Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune • Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali • Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze …)

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio in formazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi. • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali. • Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	
ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	**ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**	**ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
INGLESE		
Ascolto (comprensione orale) • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc. • Individuare l'informazione principale di argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc. . • Individuare l'informazione principale di argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.	**Ascolto (comprensione orale)** • Comprendere i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero ecc. • Individuare l'informazione principale di argomenti che riguardano i propri interessi, a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Parlato (produzione e interazione orale) • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace. • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. **Lettura (comprensione scritta)** • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche. • Leggere bervi storie, semplici biografie, testi narrativi. **Scrittura (produzione scritta)** • Produrre semplici risposte formulare semplici domande . • Raccontare per iscritto le abitudini quotidiane e i propri gusti e preferenze. • Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace. • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esprimere le proprie idee in modo comprensibile. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili **Lettura (comprensione scritta)** • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche. • Leggere semplici storie, biografie e testi narrativi via via più ampi **Scrittura (produzione scritta)** • Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi . • Raccontare per iscritto esperienze, avvenimenti del passato esprimendo opinioni e sensazioni con frasi semplici. • Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti di esperienze che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare	**Parlato (produzione e interazione orale)** • Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare cosa piace o non piace; esprimere una opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice. • Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. • Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili. **Lettura (comprensione scritta)** • Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. • Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche • Leggere testi articolati per trovare informazioni specifiche • Leggere e comprendere testi articolati di carattere storico, geografico, semplici biografie, testi narrativi, articoli. • Leggere e capire testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative. **Scrittura (produzione scritta)** • Produrre risposte formulare semplici domande . • Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni ed opinioni con frasi semplici • Scrivere brevi lettere personali, email adeguate al destinatario che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento • Rilevare semplici irregolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. • Avvio al riconoscimento di come si apprende e di che cosa ostacola il proprio apprendimento.	**Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento** • Rilevare semplici regolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. • Avvio al riconoscimento di come si apprende e di che cosa ostacola il proprio apprendimento.	**Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento** • Rilevare semplici irregolarità e variazioni nella forma di testi scritti di uso comune. • Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. • Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. • Avvio al riconoscimento di come si apprende e di che cosa ostacola il proprio apprendimento.

Microabilità per la classe PRIMA	Microabilità per la classe SECONDA	Microabilità per la classe TERZA
Ascoltare • Comprendere frasi semplici che trattano argomenti con significati molto immediati, per es. nome, età, provenienza preferenze, famiglia, possessi. • Capire e seguire istruzioni brevi e semplici. • Capire i numeri, le date e le ore. • Comprendere informazioni su persone , ambienti, cose ascoltando una conversazione. • Capire una conversazione su attività di routine, del tempo libero . **Leggere** • Capire frasi semplici che trattano argomenti con significati molto immediati, per es. nome, età, preferenze, famiglia, possessi. • Capire i numeri, le date e le ore.. • Capire semplici descrizioni. • Comprendere le informazione essenziali da brani, interviste, dialoghi scritti	**Ascoltare** • Comprendere una conversazione all'interno di un negozio relativa ad acquisti di vari generi. • Capire brevi dialoghi in cui vengono ordinati cibi e bevande. • Capire i prezzi. • Capire semplici conversazioni su argomenti di carattere personale riguardanti preferenze, esperienze quotidiane ed esperienze vissute. • Comprendere le informazioni essenziali relative a programmi futuri. • Ricavare le informazioni essenziali da conversazioni in vari contesti . **Leggere** • Capire la pagina web e una e-mail. • Capire e desumere informazioni importanti da articoli, testi, interviste su vari argomenti (storici, geografici, semplici biografie, alimentazione …).	**Ascoltare** • Ricavare le informazioni essenziali da brevi registrazioni audio su argomenti quotidiani come: - Acquisti di biglietti (treni,autobus, aerei, …) - le previsioni del tempo - Check-in in aeroporto, albergo, ostello, …. • Ricavare informazioni da una conversazione su esperienze fatte in passato • Ricavare le informazioni essenziali da registrazioni audio su argomenti noti. • Comprendere conversazioni su attività del futuro (programmi, progetti, previsioni, ….). **Leggere** • Desumere informazioni importanti da testi di vario genere. • Comprendere semplici biografie, testi di carattere storico, geografico, scientifico, artistico,….

Microabilità per la classe PRIMA	Microabilità per la classe SECONDA	Microabilità per la classe TERZA
Parlare (produzione e interazione orale) • Chiedere e dire l'ora. • Porre domande semplici e rispondere su informazioni personali, preferenze, possessi. • Descrivere la propria routine quotidiana. • Parlare delle attività del tempo libero. • Porre domande semplici sulle abilità e rispondere	**Parlare (produzione e interazione orale)** • Descrivere l'aspetto fisico di una persona. • Descrivere una persona (aspetto fisico / abbigliamento). • Fare semplici acquisti indicando che cosa si desidera e informarsi sul prezzo. • Formulare richieste. • Esprimere preferenze in vari ambiti • Porre domande e parlare di avvenimenti ed esperienze passate. • Prendere accordi , formulando domande e risposte su semplici programmi futuri. • Formulare e rispondere a domande sugli obblighi. • Chiedere e dare il permesso di fare qualcosa. • Chiedere e dare semplici indicazioni stradali. • Fare semplici paragoni.	**Parlare (produzione e interazione orale)** • Fare il check-in all'aeroporto, all'albergo, in ostello • Porre domande su progetti / programmi futuri e rispondere. • Parlare del tempo atmosferico e riferire in maniera semplice su calamità naturali. • Porre domande su esperienze personali fatte • Effettuare semplici transazioni in negozi, biglietterie, ristoranti, … • Presentare informazioni basilari sulla vita e sulle opere di uno scrittore o di un personaggio storico. • Dare consigli su problemi personali. • Chiedere informazioni su attrazioni turistiche. • Saper fare confronti tra cose, animali, persone.
Scrivere • Scrivere espressioni semplici se trattano argomenti con significati molto immediati, per es. nome, età, provenienza, preferenze, famiglia, possessi … • Scrivere frasi semplici su aspetti di vita quotidiana, attività del tempo libero e sulle abilità.	**Scrivere** • Scrivere brevi testi descrittivi (l'abbigliamento e l'aspetto fisico, abitudini alimentari, la città e i suoi luoghi, …) • Scrivere una e-mail.	**Scrivere** • Scrivere un'e-mail , un semplice testo per descrivere i propri progetti futuri. • Scrivere un'e-mail , un semplice testo per descrivere esperienze personali fatte in passato. • Scrivere un'e-mail dando consigli riguardo un problema personale. • Saper scrivere dialoghi guidati su argomenti vari

Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE PRIMA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE SECONDA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE TERZA
- Chiedere e dire il nome. - Chiedere e dire l'età. - Chiedere e dire la provenienza. - Porre domande sulle preferenze e rispondere. - Fare lo spelling. - Parlare di se stessi e degli altri. - Chiedere e rispondere a domande personali. - Chiedere e dare il numero di telefono / indirizzo e-mail. - Chiedere e parlare di ciò che si possiede. - Descrivere la propria famiglia. - Descrivere la propria stanza e la casa. - Posizionare un oggetto o un luogo nello spazio. - Descrivere la propria giornata. - Chiedere e dire l'orario. - Parlare di ciò che piace e non piace. - Parlare delle attività del tempo libero. - Parlare di quello che si sa fare. - I numeri 1-100 - I colori - Alfabeto - Giorni della settimana, - mesi - Paesi e nazionalità - Aggettivi qualificativi - La famiglia - La casa e i mobili - Routine quotidiana - Sports - Attività del tempo libero - Verb To Be (Present Simple): forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi. - Articoli: indeterminativi a / an - determinativo the - Pronomi personali soggetto - Aggettivi possessivi	- Fare richieste/ telefonate. - Fare acquisti di vestiario e capire i prezzi. - Esprimere accordo e disaccordo. - Formulare e accettare delle scuse. - Acquistare un biglietto del cinema, treno, … - Concordare un incontro o un programma. - Ordinare cibi e bevande. - Chiedere e dare informazioni stradali. - Chiedere il permesso di fare qualcosa. - Chiedere informazioni ad un ufficio turistico. - Chiedere e parlare dei luoghi geografici e loro caratteristiche. - Sapere esprimere sentimenti ed emozioni. - La descrizione dell'aspetto fisicoe dell'abbigliamento - Strumenti, generi musicali , film - I nomi di professioni - I mezzi di trasporto - Cibi e bevande, la piramide alimentare - Espressioni di quantità - I luoghi e le attrezzature in città - I negozi - I luoghi geografici e loro caratteristiche - L'uso del Present simple e del Present continuous - I pronomi possessivi - Whose…? - Gli avverbi di modo:gli avverbi regolari, le variazioni ortografiche, gli avverbi irregolar.i - Be: Past simple (tutte le forme) - Le espressioni di tempo al passato - Le parole interrogative con was/were - Have: past simple (la forma affermativa) - Past simple (tutte le forme) - I verbi regolari e le variazioni ortografiche - I verbi irregolari - Present continuous con significato di futuro - I sostantivi numerabili e non numerabili	- Chiedere informazioni alla stazione ferroviaria, all'aeroporto, e acquistare un biglietto. - Fare il check-in all'aeroporto, in un albergo, ostello - Chiedere informazioni su un'attrazione turistica. - Fare acquisti nei negozi. - Andare dal medico. - Gli aggettivi per descrivere la personalità - Il tempo atmosferico e le calamità naturali - Esperienze emozionanti - I generi letterari - Le malattie - Going to (1) per intenzioni future (tutte le forme). - Going to (2) per deduzioni logiche. - Verbi seguiti dall'infinito con ilto o dalla forma ing. - Will: futuro per predizioni future(tutte le forme). - Will, may, might per predizioni future. - Will /going to - Present perfect (tutte le forme) - Past participles - Everand never - Been/gone - Present perfect/ Past simple - Present perfect + just, yet, already, for/since - I pronomi relativi: who, which e that - Past continuous (tutte le forme). - While - Past continuous e Past simple + when/while - Should (tutte le forme). - Il periodo ipotetico di primo e secondo tipo - If I were you... - Il passivo: Present simple(tutte le forme). - Il passivo: Past simple(tutte le forme). - Discorso diretto e indiretto: cambiamenti, tempi verbali, i pronomi personali, gliaggettivi possessivi, gli avverbi e le espressioni di tempo. - Le question tags

Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE PRIMA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE SECONDA	Lessico, funzioni linguistiche e strutture per la CLASSE TERZA
- Parole interrogative: what?, where?, when?, How?, How old?, Which?, Who?, How many?, Why? - Aggettivi e pronomi dimostrativi;- this / that- these / those - Have got (Present Simple) : formaaffermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi. - Genitivo sassone - Preposizioni di luogo - Thereis /there are : forma affermativa,negativa, interrogativa e risposte brevi; - Some / any - Their / They're / There are - Preposizioni di tempo in - on - at - Present simple :forma affermativa, forma negativa, interrogativa e risposte brevi. - Avverbi di frequenzaedespressioni di frequenza. - Pronomi personali complemento - Can: tutte le forme - Avverbi per esprimere il grado di abilità: well, quite well, very well, not … at all - Imperativo affermativo e negativo - Let's - Why…? / Because…?	- Some / any - A lot of /much / many - How much…? / How many…? - A little / a few - I composti di some/any/no - I composti di every. - Must - forma affermativa e negativa. - Have to (tutte le forme). - L'uso di mustn't , don't have to, had to - I verbi seguiti dalla forma –ing. - Il comparatvio degli aggettivi (maggioranza, minoranza, uguaglianza). - Il superlativo degli aggettivi. - Gli aggettivi monosillabi e bisillabi. - Gli aggettivi plurisillabi. - Gli aggettivi irregolari.	

RIFERIMENTI ALLE 8 COMPETENZE CHIAVE
(competenze digitali, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialita' - o intraprendenza- , competenze di base in scienza e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, espressione corporea, artistica, musicale)

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZA DIGITALE**

FINE SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
►Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	• Utilizzare alcuni dispositivi multimediali, con la supervisione dell'insegnante. • Utilizzare alcune funzioni principali dei dispositivi multimediali. • Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet. • Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. • Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione e studio.

FINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
►Utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. ►Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate	• Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. • Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. • Utilizzare il PC, periferiche e programmi applicativi. • Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. • Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche..

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	IMPARARE AD IMPARARE
FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Acquisire ed interpretare l'informazione. ► Trasferire informazioni in altri contesti. ► Organizzare il propriolavoro scolastico individuando tempi disponibili e strategie adeguate.	• Rispondere a domande su un testo o su un video. • Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. • Individuare semplici collegamenti tra informazioni. • Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni. Individuare le informazioni principali di un testo. • Completare semplici tabelle. • Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere. • Utilizzare il dizionario. • Rispondere a domande su un testo. • Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta. • Applicare semplici strategie di studio come sottolineare parole importanti e dividere testi in sequenza.
FINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Acquisire ed interpretare l'informazione. ► Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. ► Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.	• Rispondere a domande su un testo o su un video. • Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet …..), informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio). • Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, testimonianze e reperti. • Confrontare le informazioni provenienti da fonti diverse; selezionarle in base all'utilità a seconda del proprio scopo. • Leggere, interpretare semplici grafici e tabelle; rielaborare e trasformare testi di varie tipologie partendo da materiale noto, sintetizzandoli anche in scalette e semplici mappe. • Utilizzare strategie di memorizzazione. • Collegare nuove informazioni ad alcune già possedute. • Applicare strategie di studio, come il PQ4R: lettura globale; domande sul testo letto; lettura analitica, riflessione sul testo; ripetizione del contenuto; ripasso del testo, con l'aiuto degli insegnanti. • Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. • Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. • Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura). • Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ► Sviluppare atteggiamenti per la convivenza civile, la consapevolezza di sé, il rispetto delle diversità, il dialogo. ► Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	• Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco, nel lavoro scolastico. • Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui. • Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza e abitudini. • Prestare aiuto ai compagni in difficoltà. • Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni. • Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente. • Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità. • Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a insuccessi o frustrazioni. • Esprimere il proprio punto di vista confrontandolo con quello dei compagni. • Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze.
FINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Riconoscere i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. ► A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. ► Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.	• Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti ; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà. • Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità. • Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. • Agire rispettando le attrezzature proprie e altrui, le cose pubbliche, l'ambiente; adottare comportamenti di utilizzo oculato delle risorse naturali ed energetiche. • Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui. • Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce. • Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	SPIRITO D'INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA
FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Effettuare valutazioni rispetto al proprio lavoro scolastico. ► Assumere e portare a termine compiti e iniziative. ► Pianificare e organizzare il proprio lavoro.	• Formulare proposte di lavoro o di gioco. • Confrontare la propria idea con quella altrui. • Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante. • Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro scolastico. • Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguita o da eseguire. • Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità . • Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura. • Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito.
FINE SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. ► Assumere e portare a termine compiti e iniziative. ► Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti. ► Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problemsolving.	• Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto. • Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti. • Giustificare le scelte con semplici argomentazioni. • Formulare proposte di lavoro, di gioco … • Confrontare la propria idea con quella altrui. • Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. • Formulare ipotesi di soluzione. • Organizzare dati su schemi e tabelle. • Spiegare le fasi di un esperimento, ricerca, compito …. • Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili. • Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento … • Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. • Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti. • Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità ;assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine. • Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni.

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ
	• Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. • Descrivere le fasi di un compito o di un gioco. • Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc. • Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti. • Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale. • Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. • Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE CORPOREA
FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	• Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e movimento. • Partecipare alle varie forme di gioco collaborando con gli altri.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE
FINE SCUOLA PRIMARIA	
COMPETENZE SPECIFICHE	**ABILITÀ**
► Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo.	• Eseguire collettivamente semplici brani vocali. • Guardare, osservare e descrivere un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**
INGLESE SCUOLA PRIMARIA	
EVIDENZE	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
• L'alunno sa interagire su argomenti famigliari, di diretta esperienza e routinari. • L'alunno sa scrivere frasi, brevi comunicazioni e semplici descrizioni riguardo persone, luoghi e contesti di diretta esperienza. • L'alunno legge e comprende il significato di semplice materiale informativo, di comunicazioni scritte e di brevi descrizioni. • L'alunno sa operare semplici confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna e la lingua studiata.	• In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando brevi e semplici dialoghi su aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, … • Comunicare in lingua straniera su argomenti di vita quotidiana in maniera semplice oralmente e per iscritto. • Scrivere una semplice descrizione di sé in lingua straniera. • Leggere e comprendere semplici didascalie, brevi schede informative, avvisi, istruzioni in lingua straniera. • Ricavare informazioni da un semplice testo redatto in lingua straniera.
INGLESE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
EVIDENZE	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
• Interagisce verbalmente con interlocutori su argomenti di diretta esperienza, routinari, di studio e riguardanti programmi / progetti futuri. • Scrive comunicazioni relative a contesti di esperienza e di studio (istruzioni brevi, descrizioni di oggetti e di esperienze, programmi futuri, mail). • Legge e comprende comunicazioni scritte relative a contesti di esperienza e di studio (brani di civiltà, semplici biografie interviste, articoli, istruzioni,…).	• In contesti simulati, interagire con coetanei in lingua straniera simulando una conversazione incentrata aspetti di vita quotidiana: le abitudini, i gusti, il cibo, la scuola, la famiglia, dare e seguire semplici istruzioni, esperienze vissute, progetti futuri. • Interagire, anche in contesti simulati, con personale addetto ad attività commerciali, di servizi pubblici, …. (ristoranti, negozi, alberghi, ostelli, stazioni, aeroporti, uffici, segreterie). • In contesti simulati, intrattenere corrispondenza con coetanei in lingua straniera via mail o lettera su di sè e su aspetti di vita quotidiana. Redigere semplici testi su argomenti di vita quotidiana, su esperienze passate e progetti futuri. Scrivere semplici testi a carattere informativo. • Ricavare informazioni da fogli di istruzioni, regolamenti, guide turistiche, articoli, testi di vario tipo redatti in lingua straniera.

EVIDENZE	COMPITI SIGNIFICATIVI
• Comprende comunicazioni orali, semplici conversazioni relative a contesti di esperienza e di studio; comprende il senso generale di messaggi provenienti dai media. • Opera confronti linguistici e relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate.	• Ascoltare e comprendere conversazioni su argomenti di vita quotidiana, su esperienze passate e progetti futuri. Ascoltare e comprendere comunicazioni , richieste di informazioni/dati in lingua straniera. Ascoltare e comprendere semplici brani audio/video provenienti da varie fonti (TV, PC, CDs, brani registrati). • Esprimersi verbalmente e per iscritto usando le strutture e le funzioni linguistiche appropriate

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:		COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE		
INGLESE				
LIVELLI DI PADRONANZA				
SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
1	2	3 LIVELLO A1 QCER	4	5 LIVELLO A2 QCER
Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori. Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc.).	Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti. Sa esprimersi producendo parole-frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.	Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.	Comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.	Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
1	**2**	**3 LIVELLO A1 QCER**	**4**	**5 LIVELLO A2 QCER**
Recita poesie e canzoncine imparate a memoria. Date delle illustrazioni o degli oggetti, sa nominarli, utilizzando i termini che conosce. Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza Scrive le parole note.	Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce. Sa nominare oggetti, parti del corpo, colori, ecc. utilizzando i termini noti. Scrive parole e frasi note	Interagisce nel gioco e nelle varie attività; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Descrive oralmente e per iscritto semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Scrive semplici comunicazioni relative a contesti di esperienza (istruzioni brevi, mail, descrizioni, semplici narrazioni, informazioni anche relative ad argomenti di studio). Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera; collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

Livello 3: atteso a partire dalla fine della scuola primaria e alla fine primo ciclo per la seconda lingua comunitaria.
Livello 4: atteso nella scuola secondaria di primo grado.
Livello 5: atteso alla fine della scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. • Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. • Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). • Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. • Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. • Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. • Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. • Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...). • Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. • Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). • Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. • Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, …) si orienta con valutazioni di probabilità. • Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali • Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; • Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici			
FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	**FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE SCUOLA PRIMARIA**
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Numeri • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo fino a 20 • Leggere e scrivere i numeri naturali fino a 20 in notazione decimale; confrontarli e ordinarli, rappresentandoli anche sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici addizioni e sottrazioni con i numeri naturali fino a 20 e verbalizzare le procedure di calcolo. • Eseguire le addizioni e le sottrazioni senza cambio con i numeri naturali fino a 20 con gli algoritmi scritti usuali.	***Numeri*** • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo per salti di due, tre, qattro, cinque, sei, sette, otto, nove, dieci .... entro il 100 • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale fino a 100, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali entro il 100 e verbalizzare le procedure di calcolo. • Avviare alla memorizzazione delle tabelline. (tavola pitagorica o altri strumenti funzionali alla memorizzazione)	***Numeri*** • Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ... • Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. • Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. • Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. • Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.	***Numeri*** • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. • Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e decimali (con il moltiplicatore di 2 cifre • Eseguire divisioni con dividendo intero/ decimale e divisore ad una cifra. • Eseguire divisioni con dividendo intero entro il mille e divisore a due cifre (procedure a scelta) • Individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione.	***Numeri*** • Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. • Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. • Eseguire con sicurezza la divisione con resto fra numeri naturali con divisore a una cifra e per approssimazione con divisore a due o più cifre; individuare multipli e divisori di un numero. • Stimare il risultato di una operazione. • Operare con le frazioni (rappresentare, riconoscere frazioni equivalenti, complementari, calcolare la parte frazionaria di un intero)

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
	• Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali, con e senza cambio, fino a 100 con l'utilizzo di algoritmi scritti. • Eseguire moltiplicazioni con i numeri naturali entro il 100 con incroci, schieramenti , in riga. • Avviare alla divisione come operazione inversa della moltiplicazione	• Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. • Utilizzare la frazione come operatore in contesti quotidiani: metà, terzi, quarti, ottavi...	• Conoscere il concetto di frazione come operatore • Rappresentare e riconoscere frazioni equivalenti. • Calcolare la frazione di una quantità. • Individuare la frazione complementare ad una frazione data. • Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. • Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. • Tradurre la frazione decimale in numero decimale equivalente. • Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/terzo, ecc. • Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, mutipli/divisori). • Utilizzare numeri decimali, frazioni per descrivere situazioni quotidiane. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta numerica. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.	• Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. • Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta numerica. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Spazio e figure • Percepire la propria posizione nello spazio a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo • Riconoscere semplici figure geometriche solide e piane. Riconoscendole nell'ambiente circostante • Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio.	***Spazio e figure*** • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso e fornire istruzioni ad altri . • Riconoscere, denominare e descrivere semplici figure geometriche piane .e solide a partire dall'ambiente circostante. • Disegnare figure geometriche piane e costruire modelli materiali anche nello spazio.	***Spazio e figure*** • Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. • Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). • Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno; descrivere un percorso e fornire istruzioni ad altri . • Riconoscere, denominare e descrivere semplici figure geometriche. • Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.	***Spazio e figure*** • Descrivere, denominare e classificare utilizzando il linguaggio specifico figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare forme solide e piane • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando strumenti.e proprietà • Utilizzare e distinguere perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura. • Determinare l'area di rettangoli, triangoli e altre figure per scomposizione o utilizzando altri procedimenti.	***Spazio e figure*** • Descrivere, denominare e classificare figure geometriche utilizzando il linguaggio specifico, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. • Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga, goniometro e compasso, squadre, software di geometria). • Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. • Costruire e utilizzare forme solide e piane. • Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. • Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. • Utilizzare e distinguere perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. • Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). • Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
			• Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)	• Determinare l'area di rettangoli triangoli e altre figure per scomposizione , utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. • Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali; identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.)
Relazioni, dati e previsioni • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune indicate dall'insegnante, a seconda dei contesti e dei fini legati all' esperienza concreta. • Indicare i criteri che sono stati usati per realizzare semplici classificazioni e ordinamenti assegnati • Leggere e rappresentare relazioni e dati relativi a esperienze concrete condotte a scuola (es. tabella metereologica) con diagrammi, schemi e tabelle, su indicazione dell'insegnante..	***Relazioni, dati e previsioni*** • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Indicare e spiegare i criteri scelti per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle, relativamente a situazioni ed esperienze concrete condotte in classe. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia strumenti convenzionali (orologio, ecc.).	***Relazioni, dati e previsioni*** • Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. • Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. • Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. • Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).	***Relazioni, dati e previsioni*** • Rappresentare relazioni, dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di frequenza e di moda. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare misure e stime. • In situazioni concrete, fare esperienza di probabilità semplice • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.	***Relazioni, dati e previsioni*** • Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. • Usare le nozioni di media aritmetica e di frequenza. • Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. • Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, pesi e usarle per effettuare misure e stime. • In situazioni concrete,fare esperienza di probabilità semplice • Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
• Far corrispondere ad una quantità un numero. • Stabilire relazioni d'ordine tra due quantità o due numeri. • Confrontare e ordinare quantità e numeri fino a venti in ordine progressivo e regressivo (retta graduata). Collocarli sulla linea dei numeri. • Conoscere i numeri ordinali fino al 20esimo. • Raggruppare in base dieci. • Scomporre e ricomporre i numeri fino al venti. • Leggere e scrivere correttamente i numeri fino al venti (in cifre e in parola). • Eseguire addizioni entro il venti. • Eseguire sottrazioni entro il venti. • Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento. • Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/ fuori, sopra / sotto, davanti / dietro , vicino / lontano , destra/sinistra, ialto/ basso. • Riconoscere e denominare figure geometriche piane e solide. • Eseguire spostamenti lungo percorsi assegnati con istruzioni orali. • Descrivere verbalmente e con rappresentazioni grafiche percorsi eseguiti da altri.	• Confrontare raggruppamenti diversi di oggetti per quantità; far corrispondere le quantità ai rispettivi numeri. • Contare in senso progressivo e regressivo fino a 100. • Leggere scrivere i numeri fino a 100. • Stabilire relazioni d'ordine tra numeri (usando =, <, >), ordinarli e disporli sulla linea dei numeri. • Usare correttamente i numeri ordinali. • Scomporre i numeri fino a cento (nelle rispettive somme di unità, decine, centinaia) e ricomporli. • Raggruppare in base dieci (eventualmente anche diversa da dieci). • Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. • Riconoscere classi di numeri (pari/dispari) • Eseguire addizioni e sottrazioni, entro il 100, senza e con cambio: (in riga, colonna, tabella). • Eseguire moltiplicazioni (con fattori a una cifra). • Eseguire rapidamente e correttamente calcoli mentali (addizioni e sottrazioni) usando strategie diverse.	• Leggere e scrivere, in cifre e in parola, i numeri naturali entro il mille. • Confrontare e ordinare i numeri naturali entro il mille. • Conoscere il valore posizionale delle cifre. • Scomporre i numeri entro il mille nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine unità e ricomporli • Individuare il significato e utilizzare correttamente lo zero e il valore posizionale delle cifre. • Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa. • Eseguire addizioni e sottrazioni in riga e in colonna entro il mille. • Eseguire moltiplicazioni in riga e in colonna con il moltiplicatore di una cifra. • Moltiplicare per 10/100 numeri naturali. • Eseguire divisioni con il divisore di un cifra. • Individuare l'unità frazionaria in un intero, in una quantità. • Data una frazione individuare la parte corrispondente. • Calcolare il reciproco di un numero (doppio/metà). • Utilizzare strategie per il calcolo orale (anche in riferimento alle proprietà).	• Leggere e scrivere in cifre e parola i numeri naturali e/o decimali oltre il mille. • Scomporre numeri naturali e decimali (nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi…) e ricomporli. • Confrontare e ordinare i numeri naturali e/o decimali • Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa (con numeri naturali e decimali). • Individuare il significato e usare correttamente zero, virgola, valore posizionale delle cifre (nei numeri naturali e/o decimali) • Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 (numeri naturali e/o decimali). • Calcolare la frazione di una quantità. • Individuare la frazione complementare ad una frazione data. • Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. • Riconoscere e rappresentare frazioni decimali. • Tradurre la frazione decimale in numero decimale equivalente. • Calcolare il reciproco di un numero: doppio/metà, triplo/ terzo, ecc.	• Leggere e scrivere numeri interi e decimali, oltre il mille. • Scomporli (nelle corrispondenti somme di migliaia, centinaia, decine, unità, decimi, centesimi,…) e ricomporli. • Confrontare ed ordinare i numeri naturali e/o decimali. • Individuare il significato e utilizzare correttamente zero, virgola, valore posizionale delle cifre nei numeri naturali e/o decimali. • Moltiplicare e dividere per 10/100/1000 (numeri naturali e/o decimali). • Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, multipli/divisori/). • Individuare successioni numeriche data una regola e viceversa con numeri naturali e/o decimali . • Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri naturali e/o decimali (divisioni con un massimo di 2 cifre al divisore). • Calcolare frazioni di quantità. • Costruire classi di frazioni • Leggere, confrontare ed ordinare frazioni di uguale denominatore. • Usare strategie per il calcolo orale

Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
• Distinguere linee aperte, linee chiuse, regioni interne/ esterne, confini. • Confrontare e seriare grandezze. • Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). • Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. • Rappresentare e risolvere una situazione problematica: simbolicamente, con materiale, disegno, ed operazioni (addizione, sottrazione come resto). • Classificare elementi secondo un attributo, usando il materiale. • Indicare un attributo che giustifichi la classificazione. • Individuare regolarità di ritmi e successioni date con oggetti, immagini, suoni e, viceversa, seguire regole per costruire tali successioni.	• Raggruppare e contare oggetti per 2, per 3, per 4, ecc. (in funzione del calcolo pitagorico). • Memorizzare la tavola pitagorica fino al numero 10. • Localizzare oggetti nello spazio con diversi punti di riferimento. • Usare correttamente le relazioni topologiche: dentro/ fuori, sopra/sotto, davanti/ dietro, vicino/lontano, in alto / in basso, destra/sinistra. • Rilevare differenze di forme e posizioni in oggetti ed immagini. • Effettuare spostamenti lungo percorsi eseguiti con istruzioni orali, scritte e rappresentarli. • Distinguere linee aperte, linee chiuse, linee semplici ed intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne e confini. • Individuare simmetrie assiali su oggetti e figure date; rappresentare simmetrie mediante piegature, ritagli, disegni… • Confrontare e misurare lunghezze, con unità di misura arbitrarie. • Riconoscere e denominare semplici figure geometriche piane e solide. • Riconoscere ed isolare situazioni problematiche (aritmetiche e non).	• Consolidare la memorizzazione della tavola pitagorica fino al 10. • Individuare e rappresentare su reticolati, mappe, ecc. , in situazioni concrete, posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze). • Usare le coordinate cartesiane positive nel piano. • Conoscere, classificare, disegnare linee aperte/chiuse, curve/spezzate, semplici/intrecciate; riconoscere regioni interne/esterne, confini. • Utilizzare correttamente le espressioni retta verticale / orizzontale. • Individuare e creare simmetrie assiali presenti in oggetti e in figure piane date. • Usare il righello. • Confrontare grandezze. • Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. • In un testo individuare e distinguere la richiesta e i dati. • Formulare il testo di un problema. • In un testo, individuare le informazioni utili alla risoluzione di un problema. • Rappresentare e risolvere una situazione problematica con una o due domande, simbolicamente: con grafici e con le quattro operazioni; • Risolvere problemi aritmetici a più soluzioni.	• Riconoscere classi di numeri (pari/dispari, mutipli/divisori). • Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna, con numeri naturali e decimali. • Eseguire moltiplicazioni in colonna di numeri naturali e decimali (con il moltiplicatore di due cifre). • Eseguire divisioni con dividendo intero/ decimale e divisore a una cifra. • Usare strategie per il calcolo orale (anche cin riferimento alle proprietà). • Individuare e rappresentare su reticoli, mappe ecc., in situazioni concrete posizioni e spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni). • Usare le coordinate cartesiane positive, nel piano. • Individuare, costruire, classificare angoli; misurare ampiezze angolari. • Distinguere le figure geometriche in solide e piane; denominarle correttamente. • Classificare le figure piane in poligoni/non poligoni, poligoni convessi/concavi). • Calcolare il perimetro di alcune figure piane. • Individuare simmetrie assiali nei poligoni con disegni, piegature, ritaglio… • Usare righello, squadra, goniometro.	• Individuare e rappresentare su reticoli, mappe, ecc. in situazioni concrete, posizioni, spostamenti nel piano (punti, direzioni, distanze, angoli come rotazioni). • Usare le coordinate cartesiane positive, nel piano. • Riconoscere, denominare, disegnare e costruire semplici figure geometriche. • Descrivere alcune caratteristiche di semplici figure geometriche. • Scomporre e ricomporre semplici figure piane per individuare equiestensioni. • Misurare perimetro ed area delle principali figure piane. • Disegnare con riga, squadra, goniometro e compasso, rette parallele e perpendicolari, angoli e alcuni poligoni (triangoli e rettangoli). • Individuare eventuali simmetrie presenti in una figura piana. • Realizzare con materiali e disegni, una simmetria assiale, ad un ingrandimento/ rimpicciolimento in scala. • Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali per la misura di lunghezze, capacità, pesi; effettuare stime e misure. • Scegliere costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni.

Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
	• Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. • Rappresentare e risolvere una situazione problematica simbolicamente, con materiale, disegno, grafici ed operazioni (addizione; sottrazione come resto , differenza , negazione; , moltiplicazione). • Classificare elementi in base a due attributi. • Indicare gli attributi di una classificazione •Visualizzarli attraverso rappresentazioni grafiche • Stabilire semplici relazioni e rappresentarle. • Usare correttamente i connettivi logici: e, non.	• Classificare elementi in base a due attributi. • Indicare gli attributi di una classificazione. • Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, ad albero). • Stabilire relazioni e rappresentarle • Saper utilizzare connettivi (e, non, oppure, anche) e quantificatori logici (tutti, nessuno, alcuni, almeno uno, ogni, ciascuno,...). • Rappresentare dati con istogrammi secondo criteri assegnati. • Leggere istogrammi.	• Conoscere, usare, confrontare le unità di misura convenzionali internazionali per la misura di lunghezze, di volume/capacità; effettuare stime e misure. • Scegliere, costruire e utilizzare strumenti adeguati per effettuare misurazioni. • Passare da una misura, espressa in una data unità, ad un'altra ad essa equivalente. • Effettuare misure di durate (in ore, minuti primi e secondi, senza passaggi di unità di misura e senza calcoli). • Riconoscere ed isolare una situazione problematica (aritmetica e non). • Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. • Individuare le informazioni utili alla risoluzione di un problema • Rappresentare e risolvere una situazione problematica: • con le quattro operazioni • con unità di misura • Risolvere problemi con più operazioni e più domande esplicite /con una domanda esplicita e una implicita. • Classificare elementi in base a due attributi. • Indicare gli attributi di una classificazione. • Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, ad albero, tabelle,…).	• Passare da una misura in una data unità ad un'altra ad essa equivalente • Effettuare misure di durate (in ore, minuti primi e secondi, senza passaggi di unità di misura e calcoli). • Riconoscere ed isolare situazioni problematiche. • Individuare e distinguere la richiesta e le informazioni. • Individuare la mancanza, la sovrabbondanza e la contraddittorietà dei dati. • Risolvere problemi che offrano più soluzioni. • Rappresentare e risolvere una situazione problematica: • con le quattro operazioni, • con frazioni, • con unità di misura, • con concetti economici (Spesa/ricavo/guadagno, convenienza, peso lordo/peso netto/tara). • Risolvere problemi con più operazioni e almeno una domanda implicita. • Classificare elementi in base a due attributi. • Indicare gli attributi di una classificazione. • Rappresentare insiemi con l'uso di diagrammi (Venn, Carrol, ad albero, istogrammi…). • Stabilire relazioni e rappresentarle.

Microabilità per la classe prima	Microabilità per la classe seconda	Microabilità per la classe terza	Microabilità per la classe quarta	Microabilità per la classe quinta
			• Stabilire relazioni e rappresentarle. • Utilizzare i connettivi e i quantificatori logici. • Rappresentare dati adeguatamente. • Leggere rappresentazioni di dati. • Rappresentare processi con diagrammi di flusso.	• Saper utilizzare i connettivi (o, e , o/e,) e i quantificatori logici (non, almeno, ognuno, né, solo) • Rappresentare, elencare, numerare, in semplici situazioni combinatorie, tutti i casi possibili. • Raccogliere dati e rappresentarli adeguatamente. • Leggere ed interpretare rappresentazioni (tabelle, istogrammi, ecc.). • Effettuare semplici calcoli statistici (media, percentuale). • Rappresentare processi con diagrammi di flusso

CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

- L'insieme dei numerici naturali: rappresentazioni, operazioni, ordinamento
- Figure geometriche piane e solide
- Misure di grandezza
- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni
- Tecniche risolutive di un problema
- Unità di misura diverse
- Elementi essenziali di logica

CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA

- Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento
- I sistemi di numerazione
- Operazioni e proprietà
- Frazioni e frazioni equivalenti
- Figure geometriche piane
- Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.
- Trasformazioni geometriche elementari
- Misurazione e rappresentazione in scala
- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni
- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, percentuali, proprietà geometriche
- Unità di misura diverse
- Grandezze equivalenti
- Frequenza, media, percentuale
- Elementi essenziali di logica
- Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio

SEZIONE A: Traguardi formativi		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**	
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012	
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali • Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali; • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo; • Riconoscere e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici	
ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	**ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**	**ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Numeri • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri. • Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in situazioni concrete. • In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.	***Numeri*** • Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. • Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, essendo consapevoli di vantaggi e svantaggi delle diverse rappresentazioni. • Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse.	***Numeri*** • Eseguire le quattro operazioni, l'elevazione a potenza e radice quadrata di numeri razionali • Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. • Rappresentare i numeri razionali sulla retta e sul piano cartesiano. • Utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. • Utilizzare le percentuali in situazioni concrete • Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. • Utilizzare la proprietà associativa e distributiva nel calcolo algebrico e letterale Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo algebrico e letterale con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
• Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni. • Utilizzare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, anche mentalmente, le operazioni. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	• Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. • Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. • Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. • Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri razionali assoluti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.	• Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.
Spazio e figure • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	***Spazio e figure*** • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari). • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule. • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.	**Spazio e figure** • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). • Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. • Conoscere definizioni e proprietà (angoli, assi di simmetria, diagonali, …) delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio). • Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri. • Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. • Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. • Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. • Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli o utilizzando le più comuni formule.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
		• Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. • Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. • Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa • Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. • Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. • Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e darne stime di oggetti della vita quotidiana. • Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.
Relazioni e funzioni • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà.	***Relazioni e funzioni*** • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo y=ax, y=a/x e i loro grafici e collegandole al concetto di proporzionalità.	***Relazioni e funzioni*** • Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. • Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. • Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo y=ax, y=a/x, y=ax2, y=2n e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. • Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Dati e previsioni • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	***Dati e previsioni*** • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni. • Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.	***Dati e previsioni*** • Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. • In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. • Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
• Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, anche utilizzando le proprietà • Eseguire semplici calcoli mentali • Individuare frazioni come operatori • Individuare frazioni come rapporto e come quoziente di numeri interi • Distinguere frazioni equivalenti; spiegare il significato dei numeri razionali • Confrontare numeri razionali rappresentandoli sulla retta • Eseguire le quattro operazioni con numeri razionali • Utilizzare la potenza e l' operazione inversa • Scomporre in fattori primi un numero intero • Determinare multipli e divisori di un numero intero e multipli e divisori comuni a più numeri • Risolvere problemi e modellizzare situazioni in campi di esperienza diversi	• Leggere e scrivere numeri naturali e decimali finiti in base 10, usando la notazione polinomiale e quella scientifica • Distinguere e usare scritture diverse per lo stesso numero razionale (decimale, frazionaria, percentuale ove possibile) • Estrarre radici ed effettuare la corrispondenza con il relativo elevamento a potenza (radice come operazione inversa dell'elevamento a potenza) • Individuare il significato logico – operativo di rapporto e grandezza derivata, impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità e percentuale con particolare attenzione a contesti reali • Risolvere problemi e modellizzare situazioni con l'uso di numeri razionali	• Individuare il significato logico – operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici • Effettuare stime approssimate per il risultato di un'operazione, anche per controllare la plausibilità di un calcolo già fatto • Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà • Eseguire calcoli e risolvere problemi con equazioni di primo grado • Risolvere ed utilizzare espressioni ed equazioni numeriche e letterali, anche in relazione a problemi • Scegliere i metodi e gli strumenti appropriati per affrontare una situazione problematica • Conoscere ed usare le proprietà delle figure piane e solide • Usare le coordinate in situazioni concrete: piano cartesiano a quattro quadranti

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
• Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, utilizzando correttamente le parentesi e le convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza gli opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro) • Conoscere definizioni e individuare le proprietà delle principali figure piane (triangoli e quadrilateri) • Utilizzare le coordinate in situazioni pratiche • Calcolare il perimetro di figure piane • Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometriadinamica, …) • Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti in semplici situazioni • Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici in semplici situazioni • Interpretare tabelle e grafici • Individuare situazioni problematiche in ambiti di esperienza e di studio. • Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica. • Essere in grado di selezionare i dati utili alla risoluzione di un problema • Individuare e scegliere opportunamente le azioni da compiere in ragione del problema/risultato (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, equazioni,…), concatenandole in modo efficace al fine di produrre la risoluzione • Formulare e giustificare ipotesi di soluzione in base a modelli di riferimento • Riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi. • Tradurre la risoluzione di un problema in algoritmo • Verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti	• Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, utilizzando correttamente le parentesi e le convenzioni sulla precedenza delle operazioni. • Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza gli opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro) • Conoscere definizioni e individuare le proprietà delle principali figure piane (triangoli e quadrilateri) • Usare le coordinate in situazioni concrete • Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria dinamica, …) • Riconoscere figure congruenti e descrivere le isometrie necessarie per portarle a coincidere • Riconoscere grandezze proporzionali in vari contesti • Riprodurre in scala • Calcolare perimetri e aree delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni) • Conoscere ed applicare il teorema di Pitagora • Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici • Interpretare tabelle e grafici • Analizzare oggetti e fenomeni scegliendo le grandezze da misurare e gli opportuni strumenti • Effettuare e stimare misure in modo diretto e indiretto • Esprimere le misure nelle unità di misura del sistema internazionale utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative • Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formule, relazioni, modelli, regolarità) in semplici situazioni • Individuare e applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa • Distinguere eventi certi, probabili, impossibili • Conoscere il significati dei principali indici statistici e saperli individuare e calcolare	• Calcolare perimetri, aree e volumi delle principali figure piane e solide (triangoli, quadrilateri, cerchio, solide poliedriche e di rotazione) • Usare la visualizzazione, il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi, anche in contesti concreti • Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare su un piano una figura solida • Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure, anche ricorrendo a modelli materiali e a opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, software di geometria dinamica, …) • Riconoscere e usare le trasformazioni geometriche, isometriche e non • Conoscere ed applicare il teorema di Pitagora • Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti • Verificare l'attendibilità dei dati raccolti • Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici • Interpretare tabelle e grafici • Individuare ed applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa • Dedurre dall'insieme dei dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.) • Interpretare in termini probabilistici i risultati relativi a prove multiple di eventi in contesti reali e virtuali (giochi, software) • Riconoscere eventi complementari, eventi incompatibili, eventi indipendenti • Prevedere in semplici contesti i possibili risultati di un esperimento e le loro probabilità • Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
	• Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) la situazione problematica, al fine di creare un ambiente di lavoro favorevole per la risoluzione del problema • Individuare e scegliere opportunamente le azioni da compiere in ragione del problema/risultato (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, …), concatenandole in modo efficace al fine di produrre la risoluzione • Formulare e giustificare ipotesi di soluzione • Riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi • Tradurre la risoluzione di un problema in algoritmo • Verificare l'attendibilità dei risultati ottenuti	• Individuare e scegliere opportunamente le azioni da compiere in ragione del problema/risultato (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, equazioni,…), concatenandole in modo efficace al fine di produrre la risoluzione • Formulare e giustificare ipotesi di soluzione • Riconoscere analogie di struttura fra problemi diversi • Tradurre la risoluzione di un problema in algoritmo

CONOSCENZE FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
• Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento • I sistemi di numerazione • Operazioni e proprietà • Frazioni • Potenze di numeri • Espressioni algebriche: principali operazioni • Equazioni di primo grado • Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini: assioma, teorema, definizione • Il piano euclideo: relazioni tra rette; congruenza di figure; poligoni e loro proprietà • Circonferenza e cerchio • Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni. Teorema di Pitagora • Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano • Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti • Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi • Principali rappresentazioni di un oggetto matematico • Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche, equazioni di primo grado • Significato di analisi e organizzazione di dati numerici • Il piano cartesiano e il concetto di funzione • Superficie e volume di poligoni e solidi

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**
EVIDENZE	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
• L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e individua le relazioni tra gli elementi. • Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne informazioni e prendere decisioni. • Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni. • Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta; confronta procedimenti diversi e riesce a passare da un problema specifico a una classe di problemi. • Sa utilizzare i dati matematici e la logica per sostenere argomentazioni e supportare informazioni. • Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni…) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale e le situazioni reali. • Nelle situazioni di incertezza legate all'esperienza si orienta con valutazioni di probabilità. • Attraverso esperienze significative, utilizza strumenti matematici appresi per operare nella realtà.	***ESEMPI***: Applicare algoritmi matematici a fenomeni concreti della vita quotidiana e a compiti relativi ai diversi campi del sapere e riflettere sul loro uso,: - eseguire calcoli, stime, approssimazioni applicati a eventi della vita e dell'esperienza quotidiana e a semplici attività progettuali - utilizzare i concetti e le formule relative alla proporzionalità nelle riduzioni in scala - calcolare l'incremento proporzionale di ingredienti per un semplice piatto preparato inizialmente per due persone e destinato a n persone; - applicare gli strumenti della statistica a semplici indagini sociali e ad osservazioni scientifiche - interpretare e ricavare informazioni da dati statistici - utilizzare modelli e strumenti matematici in ambito scientifico sperimentale Contestualizzare modelli algebrici in problemi reali o verosimili impostare l'equazione per determinare un dato sconosciuto in contesto reale; determinare, attraverso la contestualizzazione, il significato "reale" dei simboli in un'operazione o espressione algebrica Utilizzare il piano cartesiano per svolgere compiti relativi alla cartografia, alla progettazione tecnologica, all'espressione artistica, al disegno tecnico (ingrandimenti, riduzioni…), alla statistica (grafici e tabelle) Rappresentare situazioni reali, procedure con diagrammi di flusso Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica, ad eventi concreti

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA**			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	**2**	**3** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**	**4**	**5** **dai Traguardi per la fine del primo ciclo**
Numera in senso progressivo. Utilizza i principali quantificatori. Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga Padroneggia le più comuni relazioni spaziali: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc. Esegue percorsi sul terreno e sul foglio. Conosce le principali figure geometriche piane. Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi. Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.	Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente. Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline. Opera con i numeri naturali e le frazioni. Esegue percorsi anche su indicazione di altri. Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio. Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito. Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni ed esperienza.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro…). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Opera con i numeri naturali, decimali e frazionari; utilizza i numeri relativi, le potenze e le proprietà delle operazioni, con algoritmi anche approssimati in semplici contesti. Opera con figure geometriche piane e solide identificandole in contesti reali; le rappresenta nel piano e nello spazio; utilizza in autonomia strumenti di disegno geometrico e di misura adatti alle situazioni; padroneggia il calcolo di perimetri, superfici, volumi. Interpreta semplici dati statistici e utilizza il concetto di probabilità. Utilizza in modo pertinente alla situazione gli strumenti di misura convenzionali, stima misure lineari e di capacità con buona approssimazione; stima misure di superficie e di volume utilizzando il calcolo approssimato.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresen tazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

1	2	3 dai Traguardi per la fine della scuola primaria	4	5 dai Traguardi per la fine del primo ciclo
	Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali. Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.	Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresent azioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione…). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Interpreta fenomeni della vita reale, raccogliendo e organizzando i dati in tabelle e in diagrammi in modo autonomo. Sa ricavare: frequenza, percentuale, media, moda e mediana dai fenomeni analizzati. Risolve problemi di esperienza, utilizzando le conoscenze apprese e riconoscendo i dati utili dai superflui. Sa spiegare il procedimento seguito e le strategie adottate. Utilizza il linguaggio e gli strumenti matematici appresi per spiegare fenomeni e risolvere problemi concreti	Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni…) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi…) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

IN CAMMINO VERSO LE COMPETENZE DIGITALI

Il Gruppo ha focalizzato la sua attenzione sulle conoscenze/abilità che sono alla base di un percorso formativo digitale

AREA INFORMATICA		
CLASSE PRIMA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Utilizzare un dispositivo di lavoro prescelto (computer, tablet, LIM, ecc)	Accendere il dispositivo di lavoro prescelto (computer, tablet, LIM, ecc) Spegnere correttamente il dispositivo in uso Padroneggiare l'uso del puntatore attraverso il mouse Usare il tasto sinistro del mouse (clic e doppio clic) Interagire con una superficie sensibile al tocco Aprire, usare e chiudere un programma per disegnare Eseguire semplici giochi (anche didattici)	Alcune parti comuni ai vari dispositivi digitali (pulsante di accensione, display, mouse/superficie sensibile al tocco, tastiera virtuale o fisica) Giochi off-line, on-line o da CD
Utilizzare il programma di videoscrittura in modo elementare	Aprire un programma di videoscrittura Usare i tasti principali della tastiera Inserire immagini e forme Chiudere il programma di videoscrittura senza salvare il lavoro	Procedure per l'avvio, la gestione basilare e la chiusura del programma di videoscrittura I principali tasti della tastiera: lettere, barra spaziatrice, shift, blocca maiuscole, backspace, invio

CLASSE SECONDA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Utilizzare alcuni strumenti dei programmi di videoscrittura	Usare le funzioni taglia/copia/incolla	Scrittura di brevi testi
	Formattare il testo ponendo l'attenzione sulle caratteristiche del carattere (font, dimensione, colore, allineamento, grassetto, corsivo, sottolineato) in funzione del contenuto, della leggibilità e dell'estetica	
	Eseguire semplici giochi	Giochi off-line, on-line o da CD
Utilizzare in modo elementare dei browser	Avviare un browser	Procedure di avvio del browser e accesso ai siti memorizzati nei Preferiti
	Accedere ai siti Preferiti precedentemente impostati dall'insegnante	
Usare giochi finalizzati all'apprendimento	Eseguire semplici giochi (anche didattici)	Giochi off-line, on-line o da CD

CLASSE TERZA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Utilizzare le funzioni basilari di un programma di videoscrittura e di disegno	Scrivere un breve testo con un programma di videoscrittura	Stesura di brevi testi arricchiti da immagini
	Inserire elenchi puntati e numerati	
	Usare il correttore grammaticale ortografico	
	Inserire un'immagine da un archivio esterno al programma	
	usare gli strumenti Taglia, Copia, Incolla	
	Disegnare adoperando semplici programmi di disegno	
	Inserire nei testi le immagini realizzate Eseguire semplici giochi (anche didattici) Accedere ad un gioco didattico on-line	Giochi off-line, on-line o da CD Navigazione in siti con giochi didattici

CLASSE TERZA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Comprendere in modo basilare il sistema di gestione dei file del proprio dispositivo	Creazione ed individuazione di posizioni nella memoria del dispositivo Aprire i propri lavori Salvare i propri lavori in una posizione stabilita Rinominare, spostare ed eliminare file	Gestione dei file nel proprio dispositivo Procedure per l'apertura e il salvataggio dei file
Accedere ad Internet per la ricerca di immagini	Accedere, sotto la supervisione dell'insegnante, a siti per cercare e scaricare immagini	Download di file

CLASSE QUARTA/QUINTA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Utilizzare un programma di videoscrittura	Fortificare l'uso della videoscrittura Copiare e incollare testo e inserire immagini scaricate dal Web in programmi di videoscrittura	I principali software applicativi utili per il lavoro scolastico, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazione e giochi didattici
Usare Internet per la ricerca di informazioni e dati	Usare un motore di ricerca per trovare informazioni utili anche attraverso l'immissione di parole chiave	Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati e fare ricerche
Usare Internet per la comunicazione	Accedere ad una webmail Compilare i campi relativi a destinatari ed oggetto Scrivere una mail Allegare un file ad una mail Inviare una mail Effettuare il logout dalla webmail	Semplici procedure di utilizzo delle email per comunicare

CLASSE QUARTA/QUINTA (Tutte le attività vengono svolte con la supervisione dell'insegnante)		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Utilizzare in modo basilare un programma di presentazione	Usare un programma di presentazione Gestire le diapositive Inserire testi, immagini, video e suoni Costruire e utilizzare tabelle Salvare un file di presentazione	Uso di programmi di presentazione
Utilizzare in modo basilare un programma di Fogli di calcolo	Usare un programma di Fogli di calcolo Inserire dati nelle celle Creare un grafico a partire dai dati delle celle Elaborare un grafico Salvare un foglio di calcolo Trasferire i grafici prodotti in altri programmi di produttività	Uso di programmi di Fogli di calcolo
Utilizzare alcune periferiche connesse al proprio dispositivo	Usare dispositivi per l'acquisizione di immagini	Uso di dispositivi per brevi e semplici processi di utilizzo

AREA INFORMATICA ALFABETTIZZAZIONE TECNOLOGICA

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE PRIMA

AREA TECNOLOGICA	ABILITÀ	CONOSCENZE
Utilizzare applicativi specifici	Conoscere e utilizzare i software e i servizi specifici per ogni disciplina del curricolo scolastico	Software specifici di ogni disciplina a scelta libera dell'insegnante
Utilizzare strumenti specifici	Conoscere e utilizzare i dispositivi specifici delle varie discipline	Servizi e dispositivi di ogni disciplina a scelta libera dell'insegnante
Utilizzare con responsabilità Internet per la comunicazione e la ricerca	Uso di un software per la gestione della posta elettronica Uso responsabile dei social network Uso dei motori di ricerca	
Gestire account personali	Creare il proprio account impostando credenziali di accesso appropriato Accedere al proprio account Effettuare il logout dal proprio account Recuperare la propria password	Funzionamento degli account personali
Essere responsabili del mantenimento dei propri dispositivi	Maneggiare con cura i propri dispositivi Eseguire basilari operazioni di manutenzione sui propri dispositivi	Procedure basilari di manutenzione dei propri dispositivi

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE SECONDA		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Scegliere gli applicativi e gli strumenti specifici più adeguati al compito assegnato	Svolgere un compito assegnato con software e dispositivi a disposizione	
Saper rendere efficace l'impaginazione	Impiegare margini, colonne e glifi in modo funzionale alla comunicazione	Standard tipografici di base
Usare i mezzi multimediali per la comunicazione	Impiegare suoni, immagini e video in modo appropriato al prodotto finale e funzionale alla comunicazione	Standard della comunicazione multimediale
Proteggere i propri dispositivi	Saper prevenire gli attacchi dei virus informatici ai propri dispositivi	Esistenza dei virus informatici e della loro pericolosità
Proteggere i propri dati	Saper eseguire backup periodici dei propri dati	Procedure basilari di protezione dei propri dati

SECONDARIA DI PRIMO GRADO - CLASSE terza		
AREA TECNOLOGICA	**ABILITÀ**	**CONOSCENZE**
Padroneggiare gli applicativi e gli strumenti specifici	Usare il software, il servizio e il dispositivo adeguati per svolgere un compito assegnato	Possibili tipologie software e hardware
Padroneggiare i metodi e i mezzi della tecnologia in modo autonomo	Imparare autonomamente ad usare software, servizi e dispositivi	Metodi di apprendimento autonomo del funzionamento di software e hardware
Utilizzare le piattaforme per l'apprendimento online	Ricorrere alle piattaforme per l'apprendimento online in modo autonomo	Procedure di utilizzo di Internet per apprendere
Gestire programmi antivirus	Saper debellare, anche tramite appositi applicativi antivirus, un attacco ai propri dispositivi	Possibili sistemi antivirus
Usare Internet per l'hosting personale	Saper utilizzare servizi online di file hosting	Servizi di file hosting
Usare responsabilmente i propri dispositivi fino alla fine del loro ciclo vitale	Riconoscere e applicare le corrette pratiche di risparmio nella stampa	Impatto ambientale dei propri propri dispositivi e del loro uso
	Saper smaltire correttamente i propri dispositivi e le loro parti	

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE

con riferimento alle Competenze chiave europee e alle Indicazioni Nazionali 2012

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO
• L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato,. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	• L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. • È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

SEZIONE A: Traguardi formativi				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA**			
Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012			
COMPETENZE SPECIFICHE/DI BASE	• Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi; • Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.			
FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	**FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA**	**FINE SCUOLA PRIMARIA**
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Esplorare e descrivere oggetti e materiali • **Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne le caratteristiche in base ai dati sensoriali (duro/morbido; caldo/freddo liscio/ruvido, ecc.); riconoscerne le funzioni d'uso** • **Seriare e classificare oggetti in base ad alcune caratteristiche e attributi (dimensioni, funzioni…).** • Individuare modalità empiriche di misura per le situazioni problematiche in esame, fare misure • Descrivere a parole, con disegni e brevi didascalie semplici fenomeni della vita, dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe	***Esplorare e descrivere oggetti e materiali*** • Esplorare e descrivere oggetti e materiali • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici di uso quotidiano, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura non convenzionali da applicare alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.	***Esplorare e descrivere oggetti e materiali*** • Esplorare e descrivere oggetti e materiali • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	***Esplorare e descrivere oggetti e materiali*** • Oggetti, materiali e trasformazioni • IIndividuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni. • **Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura:** recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali. • Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).	***Esplorare e descrivere oggetti e materiali*** • **Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici,** come ad esempio dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, temperatura, calore, ecc). • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • **Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.**

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
	• Descrivere a parole, con disegni e brevi testi, semplici fenomeni della vita quotidiana dopo avere effettuato osservazioni ed esperienze in classe.		• **Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili**	• **Individuare le proprietà di alcuni materiali** come, ad esempio: il peso, l'elasticità, la trasparenza, ecc.; **realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).** • **Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).**
Osservare e sperimentare sul campo • **Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristiche principali di differenti organismi animali e vegetali.** Fare ipotesi sui percorsi di sviluppo; individuare le caratteristiche dei viventi in relazione ai non viventi. • Osservare, con uscite all'esterno, caratteristiche evidenti dei terreni e delle acque, utilizzando i dati sensoriali (terra dura/friabile/secca/umida; acqua fredda/tiepida/ghiacciata/ferma/corrente…).	***Osservare e sperimentare sul campo*** • **Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.** • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque, dal punto di vista sensoriale e delle relazioni con i vegetali e gli animali presenti negli stessi.	***Osservare e sperimentare sul campo*** • **Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.** • Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. • **Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).**	***Osservare e sperimentare sul campo*** • **Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.** • **Riconoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.**	***Osservare e sperimentare sul campo*** • **Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.** • **Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.** • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
• Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, dei cicli stagionali, ecc.). • Osservare e registrare in semplici tabelle la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).	• Osservare e descrivere con semplici commenti le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Osservare, registrare e descrivere con semplici commenti orali, scritti e/o grafici la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).	• Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (dì/notte, percorsi del sole, stagioni).	• Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili	
L'uomo i viventi e l'ambiente • **Osservare e individuare, con l'ausilio di domande stimolo dell'insegnante, alcune caratteristiche del proprio ambiente.** • **Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo** (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, • Riconoscere in altri organismi viventi bisogni analoghi ai propri, attraverso l'osservazione diretta di animali e piante (idratazione, nutrizione, respirazione, calore..).	***L'uomo i viventi e l'ambiente*** • **Riconoscere e descrivere alcune caratteristiche del proprio ambiente, in relazione ad ambiti di osservazione proposti dall'insegnante o dalla classe.** • **Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso,** • **Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri,** attraverso l'osservazione diretta di animali e piante.	***L'uomo i viventi e l'ambiente*** • **Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.** • **Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.** • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	***L'uomo i viventi e l'ambiente*** • **Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.** • **Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.** • **Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.**	***L'uomo i viventi e l'ambiente*** • **Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili** sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • **Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio**. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

FINE CLASSE PRIMA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE SECONDA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA	FINE CLASSE QUARTA SCUOLA PRIMARIA	FINE SCUOLA PRIMARIA
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
			• **Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali,** ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.	• **Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.** • **Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.** • **Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali,** in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

CONOSCENZE FINE CLASSE TERZA SCUOLA PRIMARIA

- Viventi e non viventi
- Il corpo umano; i sensi (strumenti di osservazione)
- Proprietà degli oggetti e dei materiali
- Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia
- Classificazioni dei viventi
- Organi dei viventi e loro funzioni
- Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente
- Ecosistemi e catene alimentari

CONOSCENZE FINE SCUOLA PRIMARIA

- Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali
- Classificazioni, seriazioni
- Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni
- Fenomeni fisici e chimici
- Energia: concetto, fonti, trasformazione
- Ecosistemi e loro organizzazione
- Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni
- Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni
- Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi
- Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza
- Fenomeni atmosferici

** L'approccio alle scienze, che dovrebbe essere condotto quasi esclusivamente in via sperimentale, si concretizza nell'applicazione del metodo dell'indagine scientifica (osservare fenomeni, rilevare problemi, fare ipotesi, verificarle attraverso la rilevazione di dati e la sperimentazione, rivedere le ipotesi) a tutte le situazioni prese in considerazione e che nelle Indicazioni vengono raggruppati nelle tre grandi categorie. Nel corso del quinquennio, gli stessi ambiti possono riguardare i medesimi fenomeni, aumentando però la complessità dell'analisi. Es: il funzionamento del corpo, che può riguardare concetti di salute che si riprendono in tutti gli anni; le esperienze di coltivazione e allevamento che possono consentire lo studio dei viventi e degli ecosistemi nel corso degli anni in crescente complessità. Ciò spiega la sostanziale identità degli obiettivi in classi diverse. Si raccomanda tuttavia, oltre a sviluppare negli alunni la padronanza del metodo scientifico d'indagine, di prestare particolare attenzione ai concetti di struttura, sistema, energia che ritroviamo in tutti gli ambiti di indagine. Particolarmente fruttuoso è l'approccio a tali concetti attraverso l'ottica della salute e dell'igiene personale (il corpo e il suo corretto funzionamento;); della sicurezza (prevenzione dei rischi) e della salvaguardia dell'ambiente (ambienti salubri; utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche; tutela del patrimonio ambientale; rispetto della biodiversità e degli animali come esseri senzienti). Questo approccio sistemico consente di acquisire conoscenze vaste e complesse e nel contempo di sviluppare competenze scientifiche, sociali e civiche, metacognitive e metodologiche, che è poi la finalità dell'apprendimento/insegnamento*

Le abilità indicate non potranno essere trattate tutte dedicando loro la stessa quantità/qualità di tempo. Due ore, a volte anche una sola alla settimana, inducono ad operare delle scelte. Vengono indicate in grassetto le abilità ritenute fondanti che dovranno essere sviluppate con maggior cura, le altre potranno essere trattate con metodologie che richiedono minor impiego di tempo.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
Fisica e chimica • **Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: volume, velocità, peso, , temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: galleggiamento, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, varie forme di propagazione del calore** • **Utilizzare concetti di trasformazione fisica e chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: solidificazioni (cristallizzazioni, soluzioni, evaporazioni, fusioni…)**	***Fisica e chimica*** • **Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, ecc., in varie situazioni di esperienza; in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: separazione di miscugli, combustioni, solidificazioni e fusioni, esperienze di fisica (accelerazione, moto dei corpi, leve, vasi comunicanti…).** • Utilizzare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto, saponificazione….	***Fisica e chimica*** • **Utilizzare i concetti fisici fondamentali quali: pressione, volume, velocità, peso, peso specifico, forza, temperatura, calore, carica elettrica ecc., in varie situazioni di esperienza;** in alcuni casi raccogliere dati su variabili rilevanti di differenti fenomeni, trovarne relazioni quantitative ed esprimerle con rappresentazioni formali di tipo diverso. Realizzare esperienze quali ad esempio: piano inclinato, galleggiamento, vasi comunicanti, riscaldamento dell'acqua, fusione del ghiaccio, costruzione di un circuito pila-interruttore-lampadina. • **Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia come quantità che si conserva;** individuare la sua dipendenza da altre variabili; riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Realizzare esperienze quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante sul termosifone, riscaldamento dell'acqua con il frullatore. • Padroneggiare concetti di trasformazione chimica; sperimentare reazioni (non pericolose) anche con prodotti chimici di uso domestico e interpretarle sulla base di modelli semplici di struttura della materia; osservare e descrivere lo svolgersi delle reazioni e i prodotti ottenuti. Realizzare esperienze quali ad esempio: soluzioni in acqua, combustione di una candela, bicarbonato di sodio + aceto.
Astronomia e Scienze della Terra • Osservare e analizzare il suolo e le acque e la loro interazione con ì fenomeni fisici e chimici: pressione atmosferica, ciclo dell'acqua e dell'azoto, gas nell'atmosfera e inquinamento; sostanze disciolte nelle acque (inquinamento; acque dolci e salate…); aria, acqua, altre sostanze nel suolo…		***Astronomia e Scienze della Terra*** • **Osservare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno, utilizzando anche planetari o simulazioni al computer. Ricostruire i movimenti della Terra da cui dipendono il dì e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Costruire modelli tridimensionali anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia.**

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
		• **Spiegare, anche per mezzo di simulazioni, i meccanismi delle eclissi di sole e di luna. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di una meridiana, registrazione della traiettoria del sole e della sua altezza a mezzogiorno durante l'arco dell'anno.** • Riconoscere, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce ed i processi geologici da cui hanno avuto origine. • **Conoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti interni (tettonica a placche); individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria regione per pianificare eventuali attività di prevenzione.** • **Realizzare esperienze quali ad esempio la raccolta e i saggi di rocce diverse.**
Biologia • **Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi anche al fine di comprendere il senso della classificazione.** • Riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Osservare la variabilità in individui della stessa specie eventualmente anche attraverso esperienze pratiche. • **Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio , coltivazione di muffe e microorganismi.**	***Biologia*** • **Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi anche al fine di comprendere il senso della classificazione.** • **Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi).** • **Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione e il movimento; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo. Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.**	***Biologia*** • Riconoscere le somiglianze e le differenze del funzionamento delle diverse specie di viventi. • Comprendere il senso delle grandi classificazioni, riconoscere nei fossili indizi per ricostruire nel tempo le trasformazioni dell'ambiente fisico, la successione e l'evoluzione delle specie. Realizzare esperienze quali ad esempio: in coltivazioni e allevamenti osservare la variabilità in individui della stessa specie. • Sviluppare progressivamente la capacità di spiegare il funzionamento macroscopico dei viventi con un modello cellulare (Collegando per esempio: la respirazione con la respirazione cellulare, l'alimentazione con il metabolismo cellulare, la crescita e lo sviluppo con la duplicazione delle cellule, la crescita delle piante con la fotosintesi). Realizzare esperienze quali ad esempio: dissezione di una pianta, modellizzazione di una cellula, osservazione di cellule vegetali al microscopio, coltivazione di muffe e microorganismi.

ABILITÀ FINE CLASSE PRIMA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE CLASSE SECONDA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	ABILITÀ FINE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
ABILITÀ	**ABILITÀ**	**ABILITÀ**
• **Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.**		• C**onoscere le basi biologiche della trasmissione dei caratteri ereditari acquisendo le prime elementari nozioni di genetica.** • **Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità; sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione; evitare consapevolmente i danni prodotti dal fumo e dalle droghe.** • **Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.** Realizzare esperienze quali ad esempio: costruzione di nidi per uccelli selvatici, adozione di uno stagno o di un bosco.

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
Conoscere le fasi del metodo sperimentale Formulare ipotesi e osservare fenomeni Utilizzare strumenti di misura ed effettuare misure di grandezze Raccogliere, organizzare, analizzare, interpretare i dati raccolti Verificare le ipotesi e trarre conclusioni ***Fisica e chimica*** Descrivere le proprietà della materia e conoscerne la struttura atomica Distinguere le caratteristiche di solidi, liquidi, gas, fluidi Conoscere le relazioni tra temperatura e calore e le principali modalità di propagazione del calore Conoscere i passaggi di stato più vicini all'esperienza ed effettuare esperimenti su di essi. Rilevare la presenza dei fenomeni chimici e fisici studiati nella vita quotidiana	***Fisica e chimica*** Formare miscugli eterogenei e separarne le sostanze risalendo ai processi compiuti Formare soluzioni e miscele omogenee attraverso procedimenti sperimentali Effettuare esperimenti sulle più comuni reazioni chimiche e per rilevare la presenza e i comportamenti delle più comuni sostanze (ossigeno, anidride carbonica; effettuare ossidazioni, combustioni; misurare il Ph di alcuni liquidi Effettuare esperimenti e condurre ricerche sulle nozioni elementari di chimica organica (test dell'amido; insolubilità dei grassi nell'acqua; solubilità dei grassi attraverso i saponi, ecc);esperimenti sul ciclo del carbonio. Individuare, a partire dalle esperienze condotte, ilruolo del carbonio, dell'ossigeno, dell'idrogeno, nella chimica della vita.	***Fisica e chimica*** Attraverso esperimenti e osservazioni, studiare la relazione tra lavoro ed energia, la misurazione della potenza e del lavoro; i diversi tipi di energia (cinetica, potenziale, termica, meccanica); la relazione tra calore, lavoro ed energia, la trasformazione e la conservazione dell'energia; individuarne le applicazioni nella vita quotidiana e nella tecnologia Costruire manufatti, realizzare esperienze, osservare meccanismi: costruire un "parco eolico" di girandole; produrre energia con le biciclette; collegare un led alla ruota mossa dal criceto; costruire un mulino ad acqua; una piccola cella fotovoltaica; osservare la caffettiera come macchina termica….; individuare forme praticabili e quotidiane di utilizzo responsabile e di risparmio dell'energia; porre attenzione agli impatti dell'utilizzo delle diverse forme di energia nelle attività umane attraverso ricerche, approfondimenti, interventi di esperti, visite

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
	Effettuare esperienze sulla fisica del moto onde rilevarne i principi: traiettoria, velocità, accelerazione, relatvità del moto, corpi in caduta libera, moto rettilineo e uniforme e individuarne applicazioni pratiche nella vita quotidiana e nella tecnologia Effettuare esperienze sulle forze onde rilevarne i principi (misurazione di forze; somma di forze; baricentro; corpi in equlibrio; leve e tipi di leve) Effettuare esperienze sulla pressione per dimostrare alcuni principi fondamentali (principio di Stevin; prncipio di Pascal; principio di Archimede e il galleggiamento) e individuarne applicazioni pratiche nella vita quotidiana e nella tecnologia Effettuare esperienze sulla relazione tra forze e movimento onde rilevare le variabili presenti e i principi della dinamica (inerzia, proporzionalità, azione e reazione) Rilevare la presenza dei fenomeni chimici e fisici studiati nella vita quotidiana anche al fine di risolvere problemi e prevenire rischi	Condurre esperienze sulla fisica del suono (concerto di bicchieri, rendere visibili le vibrazioni del diapason, esperimenti di propagazione del suono), collegandole anche alla musica e al canto e individuarne le altre implicazioni nella vita quotidiana, nella tecnologia e nel funzionamento del corpo umano (udito) Condurre esperienze su elettricità e magnetismo: costruzione di pile, circuiti elettrici, elettrocalamite e individuarne le applicazioni nella vita quotidiana e nella tecnologia Condurre esperienze sulla fisica della luce: propagazione, rifrazione, riflessione; scomposizione; utilizzo di lenti, specchi, prismi, lampade, dischi di Maxwell…); individuare le applicazioni nella vita quotidiana, nella tecnologia e nel funzionamento del corpo umano (fisiologia dell'occhio); individuare le implicazioni per la salute nell'uso corretto o scorretto della luce solare
Astronomia e scienze della Terra Conoscere le caratteristiche e la composizione dell'atmosfera Conoscere il ciclo dell'acqua, effettuare esperienze e verificarne l'importanza per la vita sulla terra Conoscere la composizione dei suoli e verificarne attraverso esperienze capillarità, permeabilità, capacità di degradare sostanze organiche e inorganiche		***Astronomia e scienze della Terra*** A partire dall'osservazione di fenomeni conosciuti, ricostruire nozioni e concetti legati al vulcanesimo, alla tettonica, ai fenomeni sismici, alle trasformazioni geologiche ed idrogeologiche della crosta terrestre: costruire modellini di vulcani; studiare le faglie sulle carte; simulare una faglia trascorrente; osservare forme di erosione nel territorio; analizzare il rischio sismico e i rischi di dissesto idrogeologico nel territorio di appartenenza Attraverso esperienze concrete con tellurio, eventuali visite a planetari e osservatori astronomici e il supporto di audiovisivi, ricostruire la composizione del sistema solare, conoscerne le teorie sulla sua origine e su quella dell'Universo e le leggi che governano il movimento degli astri; conoscere altre stelle, costellazioni e galassie e individuarne alcune ad occhio nudo o col binocolo in base alla posizione e alla forma (Orsa maggiore e Orsa minore; stella polare; Venere…)

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
		Conoscere i moti della Terra, il sistema Terra-Luna e le fasi lunari e collegarli ai cicli dì-notte, alle stagioni, alle maree Condurre esperienze di orientamento in base alla posizione delle stelle, del sole, di punti di riferimento A partire dall'osservazione delle rocce e dai concetti appresi relativamente alla storia della Terra, dall'osservazione di fossili e di specie animali e vegetali estinte e di altre ancora presenti, ricostruire, anche con lo studio delle teorie scientifiche l'origine della Terra, della vita su di essa e l'evoluzione delle specie; costruire le relazioni tra evoluzione (o estinzione) delle specie e adattamento all'ambiente
Biologia Distinguere le caratteristiche di viventi e non viventi Osservare modelli di strutture cellulari animali e vegetali e conoscerne le funzioni (parti della cellula, meccanismi di trasporto delle sostanze, divisione cellulare, specializzazione di cellule) Osservare al microscopio o con l'ausilio di documentari e software didattici organismi unicellulari procarioti (batteri) e pluricellulari eucarioti (muffe, lieviti, funghi); condurre esperienze di osservazione di muffe, lievitazione, fermentazione… Conoscere le caratteristiche dei virus Osservare organismi vegetali e il loro ciclo di vita (in particolare il processo di fotosintesi e i meccanismi di riproduzione) attraverso esperimenti, osservazioni dirette. Classificare piante anche attraverso la costruzione di erbari, risalendo ai sistemi scientifici di classificazione dei vegetali Mettere in relazione le piante e le loro caratteristiche con il proprio ambiente di vita e diffusione Osservare organismi animali distinguendo le caratteristiche di vertebrati e invertebrati; ricostruire i cicli vitali e mettere in relazione organi e apparati con le funzioni vitali e di adattamento; mettere in relazione organismi animali con l'ambiente di vita e di diffusione	***Biologia*** Individuare le interazioni negative e gli impatti dovuti alle attività umane negli ecosistemi e individuare praticabili comportamenti quotidiani di difesa e salvaguardia dell'ambiente A partire dalle nozioni già possedute sui viventi, sulla relazione tra organi, apparati e loro funzioni adattive, studiare il corpo umano (utilizzando anche modelli plastici e sussidi audiovisivi), mettendo in relazione organi e apparati con le funzioni da essi assolte ed esaminare le interazioni positive e negative con fattori ambientali, uso di sostanze, stili di vita: - Conoscere e classificare i tipi di tessuti (epiteliale, connettivo, muscolare) - Analizzare fisiologia e patologia dell'apparato tegumentario: funzioni (protettiva, termo regolativa, sensoriale, respiratoria, secretiva, difensiva antimicrobica, riproduttiva); - misure di preservazione della salute della pelle - Scheletro, legamenti e muscoli: funzioni, fisiologia e patologia: comportamenti di prevenzione delle patologie, di salvaguardia e prevenzione legati al movimento	***Biologia*** A partire dall'osservazione del proprio corpo, ricostruire l'anatomia e il funzionamento del sistema nervoso centrale e periferico; mettere in relazione il funzionamento del sistema nervoso con le capacità di reazione dell'individuo agli stimoli e la sua importanza sull'adattamenrto; conoscere le patologie del sistema nervoso e le implicazioni su di esso dell'uso di sostanze nervine e psicotrope e di stili di vita non salubri A partire dall'osservazione e di esperienze sul proprio corpo, ricostruire l'anatomia e il funzionamento degli organi e dei recettori di senso (udito, vista, tatto, olfatto, gusto, propriocezione); individuare le relazioni tra apparato uditivo ed equilibrio; tra gusto e olfatto

MICROABILITÀ PER LA CLASSE PRIMA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE SECONDA	MICROABILITÀ PER LA CLASSE TERZA
Osservare organismi animali distinguendo le caratteristiche di vertebrati e invertebrati; ricostruire i cicli vitali e mettere in relazione organi e apparati con le funzioni vitali e di adattamento; mettere in relazione organismi animali con l'ambiente di vita e di diffusione Attraverso l'osservazione degli organismi vegetali e animali, delle loro caratteristiche (funzioni respiratorie, nutritive, riproduttive, movimento…) e interazioni reciproche (catene alimentari; forme di mutualismo, parassitismo, ecc.) e con l'ambiente di vita, individuare le caratteristiche di un "ecosistema" Classificare piante e animali e individuare i criteri della classificazione scientifica Attraverso l'osservazione di animali appartenenti all'esperienza di vita e l'ausilio di documentari scientifici, costruire concetti etologici (comportamenti innati e appresi, linguaggio, territorialità, comportamenti competitivi e cooperativi, strategie riproduttive, cure parentali, organizzazioni sociali) e mettere n relazione le dimensioni etologiche con l'ecosistema e i meccanismi di adattamento.	- Mettere in relazione l'apparato digerente, la sua fisiologia e le sue funzioni con gli alimenti, le diverse componenti di essi e un corretto regime alimentare; calcolare l'energia e i nutrienti forniti dagli alimenti; condurre esperienze di simulazione di reazioni chimiche collegate alla digestione (azione della saliva, della pepsina, della bile, assorbimento…) - Mettere in relazione l'apparato respiratorio, la sua fisiologia e le sue funzioni con corretti stili di vita legati al movimento, all'alimentazione, alla salubrità degli ambienti, all'evitare il fumo - Mettere in relazione l'apparato circolatorio, la sua fisiologia (sangue, cuore, ciclo cardiaco, polmoni) e le sue funzioni con corretti stili di vita legati al movimento, all'alimentazione, alla prevenzione degli infortuni; analizzare alcune caratteristiche del sangue e dell'apparato circolatorio (gruppi sanguigni, vene, arterie, capillari) e alcune patologie - Acquisire e praticare nozioni di primo soccorso in presenza di ferite, punture, morsi, emorragie - Analizzare la fisiologia e la funzione escretoria (reni, intestino) per il metabolismo	A partire dall'osservazione del proprio corpo e delle sue trasformazioni e dalle domande su di sé, la propria crescita e sessualità, conoscere l'anatomia e la fisiologia della riproduzione umana (caratteri sessuali secondari e primari; organi genitali maschili e femminili; ciclo ovarico e mestruale; mitosi e meiosi, gameti, fecondazione, zigoti, formazione dell'embrione e del feto, parto); individuare le condizioni di potenziale rischio per la salute, anche del feto: malattie sessualmente trasmissibili, AIDS, malattie infettive e uso di farmaci e sostanze nocive in gravidanza; porre attenzione attraverso ricerche, approfondimenti, interventi di esperti, discussioni, alle relazioni tra sessualità, affettività, rapporti interpersonali, identità sessuale e differenze di genere A partire da fatti di cronaca (criminologia, biotecnologie, manipolazioni genetiche, ecc.) e dalla conoscenza della fisiologia della riproduzione, studiare i principali concetti di biologia molecolare (DNA, RNA, sintesi proteica, mutazioni) e di genetica (leggi di Mendel, malattie genetiche); effettuare ricerche riguardanti le scoperte della genetica moderna, delle biotecnologie e dell'ingegneria genetica (mappatura del genoma; manipolazione del DNA; OGM, clonazione); porre attenzione con ricerche, approfondimenti e discussioni ai possibili impatti delle biotecnologie sia in senso negativo che positivo e alle questioni di bioetica collegate presenti nel dibattito odierno

** L'approccio alle scienze, che dovrebbe essere condotto quasi esclusivamente in via sperimentale, si concretizza nell'applicazione del metodo scientifico (osservare fenomeni, rilevare problemi, fare ipotesi, verificarle attraverso la rilevazione di dati e la sperimentazione, rivedere le ipotesi) a tutte le situazioni prese in considerazione e che nelle Indicazioni vengono raggruppati nelle grandi branche disciplinari (fenomeni fisici e chimici; astronomia e scienze della Terra; biologia. Nel corso del triennio, gli stessi ambiti possono riguardare i medesimi fenomeni, aumentando però la complessità dell'analisi. Es: il funzionamento del corpo, che può riguardare concetti di salute che si riprendono in tutti gli anni; le esperienze di coltivazione e allevamento che possono consentire lo studio dei viventi e degli ecosistemi nel corso degli anni in crescente complessità. Ciò spiega la sostanziale identità degli obiettivi in classi diverse. Si raccomanda tuttavia, oltre a sviluppare negli alunni la padronanza del metodo scientifico d'indagine, di prestare particolare attenzione ai concetti di struttura, sistema, energia che ritroviamo in tutti gli ambiti di indagine. Particolarmente fruttuoso è l'approccio a tali concetti attraverso l'ottica della salute e dell'igiene personale (il corpo e il suo corretto funzionamento;); della sicurezza (prevenzione dei rischi) e della salvaguardia dell'ambiente (ambienti salubri; utilizzo equilibrato delle risorse idriche ed energetiche; tutela del patrimonio ambientale; rispetto della biodiversità e degli animali come esseri senzienti). Questo approccio sistemico consente di acquisire conoscenze vaste e complesse e nel contempo di sviluppare competenze scientifiche, sociali e civiche, metacognitive e metodologiche, che è poi la finalità dell'apprendimento/insegnamento*

Dall'analisi dei traguardi formativi le abilità indicate non potranno essere tutte trattate con lo stesso grado di approfondimento, pertanto sono state evidenziate in grassetto le abilità ritenute fondanti che potranno essere sviluppate maggiormente, mentre le altre saranno sviluppate con minor dettaglio; per la classe terza per quanto riguarda la fisica e la chimica gli argomenti proposti verranno trattati soprattutto con esempi pratici limitando la parte teorica considerando la complessità dei concetti teorici trattati che verranno sviluppati negli ordini scolastici superiori quando gli alunni potranno avere gli strumenti per comprendere questi fenomeni.

Le microabilità rappresentano degli esempi indicativi di scelta degli ambiti di esperienza che potranno essere seguiti in base alle necessità e alle caratteristiche delle diverse classi.

SEZIONE B: Evidenze e compiti significativi	
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE**
EVIDENZE	**COMPITI SIGNIFICATIVI**
• Osserva e riconosce regolarità o differenze nell'ambito naturale; utilizza e opera classificazioni. • Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso. • Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali o verificare le ipotesi di partenza. • Spiega, utilizzando un linguaggio specifico, i risultati ottenuti dagli esperimenti, anche con l'uso di disegni e schemi. • Riconosce alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente…). • Realizza elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi….)	***ESEMPI***: Contestualizzare i fenomeni fisici ad eventi della vita quotidiana, anche per sviluppare competenze di tipo sociale e civico e pensiero critico, ad esempio: - determinare il tempo di arresto di un veicolo in ragione della velocità (in contesto stradale); - applicare i concetti di energia alle questioni ambientali (fonti di energia; fonti di energia rinnovabil e non; uso oculato delle risorse energetiche), ma anche alle questioni di igiene ed educazione alla salute (concetto di energia collegato al concetto di "calorie" nell'alimentazione - contestualizzare i concetti di fisica e di chimica all'educazione alla salute, alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni (effetti di sostanze acide, solventi, infiammabili, miscele di sostanze, ecc.); rischi di natura fisica (movimentazione scorretta di carichi, rumori, luminosità, aerazione …) - condurre osservazioni e indagini nel proprio ambiente di vita per individuare rischi di natura fisica, chimica, biologica; - rilevare il presenza di bioindicatori nel proprio ambiente di vita ed esprimere valutazioni pertinenti sullo stato di salute dell'ecosistema; - analizzare e classificare piante e animali secondo i criteri convenzionali, individuane le regole che governano la classificazione, come ad esempio l'appartenenza di un animale ad un raggruppamento (balena/ornitorinco/pipistrello/gatto come mammiferi) - Individuare, attraverso l'analisi di biodiversità, l'adattamento degli organismi all'ambiente sia dal punto di vista morfologico , che delle caratteristiche, che dei modi di vivere - Individuare gli effetti sui viventi (e quindi anche sull'organismo umano) di sostanze tossico-nocive Progettare e realizzare la costruzione di semplici manufatti necessari ad esperimenti scientifici, ricerche storiche o geografiche, rappresentazioni teatrali, artistiche o musicali … Analizzare il funzionamento di strumenti di uso comune domestico o scolastico; descriverne il funzionamento; smontare, rimontare, ricostruire Analizzare e redigere rapporti intorno alle tecnologie per la difesa dell'ambiente e per il risparmio delle risorse idriche ed energetiche, redigere protocolli di istruzioni per l'utilizzo oculato delle risorse, per lo smaltimento dei rifiuti, per la tutela ambientale Effettuare ricognizioni per valutare i rischi presenti nell'ambiente, redigere semplici istruzioni preventive e ipotizzare misure correttive di tipo organizzativo-comportamentale e strutturale Confezionare la segnaletica per le emergenze

SEZIONE C: Livelli di padronanza				
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA:	**COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE**			
LIVELLI DI PADRONANZA				
1	**2**	**3** **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**	**4**	**5** **dai Traguardi per la fine del primo ciclo**
Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita. E' in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto. Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo. Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.	Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari. Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date. Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la sperimentazione, con la supervisione dell'adulto. È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite. Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, formula ipotesi e ne verifica le cause; ipotizza soluzioni ai problemi in contesti noti. Nell'osservazione dei fenomeni, utilizza un approccio metodologico di tipo scientifico. Utilizza in autonomia strumenti di laboratorio e tecnologici semplici per effettuare osservazioni, analisi ed esperimenti; sa organizzare i dati in semplici tabelle e opera classificazioni. Interpreta ed utilizza i concetti scientifici e tecnologici acquisiti con argomentazioni coerenti. Individua le relazioni tra organismi e gli ecosistemi; ha conoscenza del proprio corpo e dei fattori che possono influenzare il suo corretto funzionamento. Sa ricercare in autonomia in formazioni pertinenti da varie fonti e utilizza alcune strategie di reperimento, organizzazione, recupero.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

1	2	3 **dai Traguardi per la fine della scuola primaria**	4	5 **dai Traguardi per la fine del primo ciclo**
	Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto.	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	Sa esporre informazioni anche utilizzando ausili di supporto grafici o multimediali. Fa riferimento a conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese per motivare comportamenti e scelte ispirati alla salvaguardia della salute, della sicurezza e dell'ambiente, portando argomentazioni coerenti.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

GRUPPO DI LAVORO

Abate Aniello
Andreatta Carmen
Artuso Alessandra
Bassetto Daniela
Battistella Monica
Battistella Sonia
Beraldo Silvia
Bertoncello Antonella
Brotto Alessandra
Brunello Flavia
Cacciola Agata
Chemin Fiorella
Cinel Mara
Cunico Enrica
Daldin Carla
Dalla Palma Anna
Donadio Sonia
Farina Cristina
Franco Lucilla
Galvan Nicoletta
Labinaz Luciana
Lentinu Elisabetta
Menegon Michela
Merlo Mariella
Pigato Patrizia
Rizzo Maria Rosaria
Salvaggio Francesca Marinella
Serragiotto Lucia
Soffini Elena
Soster Manuela
Strazzabosco Marina
Thiene Nicoletta
Tonin Roberta
Viero Franco
Vicenzi Laura

docenti coordinatori del gruppo di scienze:
Paola Carlotto, Baron Gabriella

Impaginazione e grafica Erika Bordignon

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Triennio 2022/2025

Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che parte dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali ed educativo-didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato nel sito istituzionale e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.scuolainchiaro.it.

Si rimanda al RAV nella sua versione integrale per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Relazione tra RAV e PdM

Il miglioramento dei risultati scolastici è di cruciale importanza. L'esito delle Prove Invalsi ha determinato la necessità di un intervento per il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti degli studenti e il perseguimento del successo formativo dei loro percorsi educativo-didattici.

Nel Piano di Miglioramento sono state considerate delle aree che coinvolgono tanto la parte educativo-didattica quanto quella organizzativa. La scelta di tali iniziative è coerente con le risorse sia umane che materiali della scuola. Nel caso in cui si rendessero necessarie modifiche e/o integrazioni al Progetto, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) potrà proporre agli Organi Collegiali la rimodulazione delle attività.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del Nucleo Interno di Valutazione (NIV), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, che potrà eventualmente essere integrato o modificato.

Il Dirigente Scolastico e il Nucleo Interno di Valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;

- promuovere la conoscenza e la comunicazione, anche pubblica, del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Di seguito è riportato il **Piano di Miglioramento** dell'Istituto Comprensivo Bassano 2.

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ **Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti**

Rapporto di autovalutazione **Triennio di riferimento: 2022-2025**

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Diminuire la variabilita' tra classi e mantenere, ove presente, l'allineamento con la media nazionale e regionale.	Ridurre del 3% la variabilita' tra classi nelle classi seconde e nelle classi quinte della Scuola Primaria (in italiano). Ridurre del 3% la variabilita' tra classi nelle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado (in italiano).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione.**
   Tabulare le prove comuni e analisi dei risultati in dipartimento per impostare interventi di recupero efficaci nelle classi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione.**
   Progettare azioni di recupero anche con l'utilizzo dell'organico di potenziamento.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione.**
   Lavorare sulla didattica dipartimentale e in parallelo affinchè ci siano più proposte comuni fra le classi.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**.
   Creare l'abitudine ad una valutazione in ottica formativa.
5. **Inclusione e differenziazione.**
   Promuovere attività personalizzate mirate alla comprensione delle consegne e all'ampliamento del lessico nelle attività di alfabetizzazione per alunni non italofoni.

6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola.**
   Istituire una commissione permanente e formata che curi l'analisi dei dati delle prove comuni e Invalsi e degli esiti dei percorsi di apprendimento.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.**
   Organizzare della formazione in italiano, anche in modalità peer tutoring.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MOTIVAZIONE DELLA PRIORITA' 1 (rispetto ai risultati nelle prove standardizzate)

Perseguire l'obiettivo della riduzione della variabilità tra classi è importante per garantire equità a tutti gli studenti nel trattamento formativo, in coerenza con la mission e la vision della scuola. La scuola sarà chiamata a monitorare i propri criteri di formazione delle classi, per garantire all'interno di ciascuna classe la presenza di studenti che possiedano caratteristiche socioeconomiche e livelli di abilità differenti tra loro, oltre a cercare di formare nello stesso territorio Scuole omogenee dal punto di visto della loro composizione sociale. Vero che l'equità fra scuole, in particolare, è un risultato difficile da raggiungere (per la relazione tra territorio e provenienza degli alunni); tuttavia si può perseguire l'obiettivo relativo all'equità tra classi (per quella parte almeno che dipende dalle decisioni prese dai singoli istituti nella formazione delle classi).

Seguendo le indicazioni che il Dirigente Scolastico e i docenti del Nucleo di autovalutazione dell'Istituto comprensivo Bassano 2 hanno dato nel R.A.V. si possono stilare nel Piano di Miglioramento alcune priorità e traguardi da perseguire nel corso dei prossimi tre anni, mettendoli in relazione con la progettazione e l'essere stesso del P.T.O.F.

Vanno perciò ribaditi i tratti salienti dell'indagine concretizzatasi nel R.A.V., sottolineando ancora una volta l'individuazione, da parte del team dell'Istituto, della priorità in modo definito, concretizzato e dettagliato:

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

1.OBIETTIVO TRIENNALE

Tabulare le prove comuni e analisi dei risultati in dipartimento per impostare interventi di recupero efficaci nelle classi.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Scelta di prove comuni iniziali e finali di tipologia INVALSI.	Scelta, da parte dei dipartimenti disciplinari di prove comuni iniziali e finali di italiano, matematica ed inglese per tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria di primo	Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate con attenzione al dato di variabilità tra le classi.	**X**		

		grado dell'Istituto e registrazione dei risultati su apposite tabelle suddivise per indicatori disciplinari.				
2	Monitoraggio dei risultati delle prove comuni per classi parallele.	I risultati delle prove suddivise per indicatori saranno oggetto di monitoraggio e di tabulazione dei dati da parte dei gruppi in attività di dipartimento.	Riflessione sulla restituzione dei risultati delle prove comuni da parte del team docenti.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

2.OBIETTIVO TRIENNALE

Progettare azioni di recupero anche con l'utilizzo dell'organico di potenziamento.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Attività di recupero e potenziamento.	Pianificazione e realizzazione di attività di potenziamento e di recupero in orario curricolare.	Risultati al termine dei percorsi svolti.	**X**		
2	Percorsi didattici di potenziamento.	Raccolta di materiale didattico per il recupero personalizzato e mirato alle difficoltà specifiche da utilizzare nelle attività di potenziamento.	Archivio di materiali didattici specifici.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

3.OBIETTIVO TRIENNALE

Lavorare sulla didattica dipartimentale e in parallelo affinchè ci siano più proposte comuni fra le classi.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Proposta di prove comuni – modello Invalsi.	Le attività previste saranno proposte attraverso una didattica laboratoriale in modalità di "cooperative learning" e "peer tutoring" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, soprattutto dei laboratori di informatica e delle LIM	Risultati delle simulazioni. Riflessione dei docenti sull'attività e i risultati.	**X**		

		attraverso: • Simulazioni di prove individuali e di gruppo • Correzioni collettive • Riflessioni sugli esiti delle simulazioni.				
2	Processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano e Matematica)	Sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile.	Autonomie rilevate negli alunni di gestire i propri processi cognitivi in relazione a: - comprensione inferenziale - capacità di problem solving.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione

4.OBIETTIVO TRIENNALE

Creare l'abitudine ad una valutazione in ottica formativa.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Analisi dei risultati delle prove INVALSI da parte del team di autovalutazione di Istituto.	Le prove saranno monitorate e i risultati sottoposti ad analisi da parte del NIV in un confronto con i docenti e socializzati al collegio docenti.	Miglioramento delle operazioni di rilevazione dei dati e di comunicazione collegiale delle osservazioni condotte.	**X**		
2	Promozione della cultura dell' autovalutazione e della valutazione in un'ottica formativa.	Sviluppo e pratica di bilancio delle competenze raggiunte in un'ottica di autovalutazione ai fini del miglioramento.	Raccolta ed analisi dei dati per migliorare i risultati e ricerca di metodologie efficaci di automiglioramento formativo.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Inclusione e differenziazione.

5.OBIETTIVO TRIENNALE

Promuovere attività personalizzate mirate alla comprensione delle consegne e all'ampliamento del lessico nelle attività di alfabetizzazione per alunni non italofoni.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Potenziare e affinare modalità didattiche che facilitino l'accesso	Comprendere come evolve il processo di apprendimento della L2,	Miglioramento delle competenze comunicative e	**X**		

	ai contenuti disciplinari agli alunni non italofoni.	in modo da agire in maniera più funzionale alla buona riuscita scolastica degli alunni non italofoni.	linguistiche.			
2	Potenziare le competenze sociali sul versante dell'integrazione sociale.	Attivazione di percorsi atti a promuovere un clima positivo e una costruttiva convivenza secondo principi di cittadinanza attiva e consapevole.	Buona riuscita per l' apprendimento delle competenze sociali sul versante dell'integrazione sociale. Livello di inclusività: - gruppo classe - contesto scuola.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Orientamento strategico e organizzazione della scuola.
6.OBIETTIVO TRIENNALE

Istituire una commissione permanente e formata che curi l'analisi dei dati delle prove comuni e Invalsi e degli esiti dei percorsi di apprendimento.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Appuntamenti costanti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).	Mantenere appuntamenti costanti del NIV in corso d'anno per la raccolta dei dati e per le opportune rilevazioni in merito ai processi osservati.	Risultati raccolti in corso d'anno ad opera del NIV – verbali degli incontri.	**X**		
2	Rilevazioni dati prove Invalsi.	Incontri per l'osservazione e la raccolta dei dati relativi alle prove Invalsi.	Report lettura Prove Invalsi - rilevazione evidenze di miglioramento.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
7.OBIETTIVO TRIENNALE

Organizzare della formazione in italiano, anche in modalità peer tutoring.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Formazione in Italiano.	Organizzare e monitorare i percorsi	Partecipazione ai corsi di formazione.	**X**		

		di formazione per l'Italiano – abilità di letto-scrittura (Scuola Primaria) - comprensione inferenziale e meta-linguistica (Scuola Secondaria di primo grado)	Miglioramento delle competenze metodologico-didattiche dei docenti.			

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Rapporto di autovalutazione

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Triennio di riferimento: 2022-2025

Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Promuovere in maniera sistematica e coordinata lo sviluppo delle abilità sociali e delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile in continuità tra i diversi ordini scolastici.	Migliorare i livelli di abilità sociali come pure le competenze di cittadinanza attiva al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione.**
   Lavorare sulla didattica dipartimentale e in parallelo affinchè ci siano più proposte comuni fra le classi.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione.**
   Creare l'abitudine ad una valutazione in ottica formativa.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**.
   Creare l'abitudine alla condivisione di buone pratiche attraverso la predisposizione di uno spazio specifico sul sito (sito specifico interno o drive condiviso).
4. **Ambiente di apprendimento**.
   Implementare tra i docenti metodologie e attività laboratoriali in continuità tra ordini di scuola strutturando ambienti innovativi che coinvolgano gli studenti in percorsi operativi e attivi.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

MOTIVAZIONE DELLA PRIORITA' 2 (rispetto alle competenze chiave)

Si ritiene di migliorare i livelli di abilita' sociali come pure le competenze di cittadinanza attiva sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di primo grado in quanto lo sviluppo di queste abilità e competenze sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo dei ragazzi nella piena realizzazione della propria identità sociale.

L'obiettivo della scuola è dunque strutturare percorsi per il benessere sociale, fisico e psicologico dei bambini e dei ragazzi, lavorare al miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento, promuovere corretti stili di vita e favorire scambi e relazioni interpersonali in un contesto di consapevole corresponsabilità educativa al fine di migliorare gli apprendimenti, prevenire il disagio e la dispersione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione.
1.OBIETTIVO TRIENNALE

Lavorare sulla didattica dipartimentale e in parallelo affinchè ci siano più proposte comuni fra le classi.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Scelta di prove comuni iniziali e finali di Educazione Civica.	Scelta, da parte dei dipartimenti disciplinari di prove comuni iniziali e finali di Educazione Civica, per tutte le classi di scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto focalizzate sulle Competenze chiave europee.	Condivisione delle prove all'interno dei diversi ordini scolastici tra classi parallele.	**X**		
2	Monitoraggio dei risultati delle prove comuni per classi parallele.	I risultati delle prove suddivise per indicatori saranno oggetto di monitoraggio e di tabulazione dei dati da parte dei gruppi in attività di dipartimento.	Riflessione sulla restituzione dei risultati delle prove comuni da parte del team docenti.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione.
2.OBIETTIVO TRIENNALE

Creare l'abitudine ad una valutazione in ottica formativa.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Analisi dei risultati delle prove di Educazione Civica da parte del team di autovalutazione di Istituto.	Le prove di Educazione Civica saranno monitorate e i risultati sottoposti ad analisi da parte del NIV in un confronto con i docenti e socializzati al collegio docenti.	Miglioramento delle operazioni di rilevazione dei dati e di comunicazione collegiale delle osservazioni condotte.	**X**		
2	Promozione della cultura dell' autovalutazione e della valutazione in un'ottica formativa.	Sviluppo e pratica di bilancio delle competenze raggiunte in un'ottica di autovalutazione ai fini del miglioramento.	Raccolta ed analisi dei dati per migliorare i risultati e ricerca di metodologie efficaci di automiglioramento formativo.	**X**		

AREA DI PROCESSO - Curricolo, progettazione e valutazione.
3.OBIETTIVO TRIENNALE

Creare l'abitudine alla condivisione di buone pratiche attraverso la predisposizione di uno spazio specifico sul sito (sito specifico interno o drive condiviso).

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25
1	Documentazione dei percorsi svolti.	Raccolta e documentazione condivisa delle azioni e dei percorsi di lavoro all'interno dei gruppi di lavoro per classi parallele.	Prodotti elaborati durante i percorsi di ricerca-azione.	**X**		
2	Condivisione e promozione di buone pratiche.	L'operazione di raccolta documentale è finalizzata nella condivisione tra docenti alla diffusione delle buone pratiche.	Documentazione – drive e documentazione-visualizzazione sul sito della scuola.	**X**		

AREA DI PROCESSO – Ambiente di apprendimento.
4.OBIETTIVO TRIENNALE

Implementare tra i docenti metodologie e attività laboratoriali in continuità tra ordini di scuola strutturando ambienti innovativi che coinvolgano gli studenti in percorsi operativi e attivi.

	AZIONI	Descrizione	Evidenze/ Valori attesi	2022/23	2023/24	2024/25

1	Miglioramento metodologie didattiche e attività laboratoriali.	Potenziare l'offerta formativa in continuità tra ordini scolastici con progetti di carattere operativo-laboratoriale finalizzati all'espressione personale, allo sviluppo delle relazioni interpersonali e di un corretto stile di vita.	Ampliamento dell'offerta formativa con progetti mirati. Strutturazione di ambienti innovativi.	**X**		
2	Il benessere psicofisico della comunità scolastica.	Promuovere il benessere fisico, sociale, psicologico degli alunni e di tutta la comunità educante dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria fino alla Scuola Secondaria di primo grado.	Collaborazione e sereno clima scolastico. Aumento del grado di soddisfazione dell'offerta formativa dell'Istituto, con rilevazioni condotte sugli alunni, sui docenti e sui genitori.	**X**		

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PER IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI	ABILITA'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO/CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI
Cittadinanza	Narra esperienze personali e ascolta gli altri. Individua sentimenti ed emozioni in relazione a situazioni diverse o vissuti personali. Spiega le proprie decisioni e scelte riguardo al gioco e a situazioni concrete. Formula e discute regole per la vita scolastica e il gioco. Riconosce l'importanza della struttura familiare attraverso la rappresentazione e il racconto di esperienze personali. Fa indagini su usi e tradizioni della famiglia di provenienza e rappresenta le differenze attraverso attività manipolative e motorie (cucina, costruzione di giochi, balli…).	Saper usare le principali strutture della lingua italiana con un lessico appropriato per la gestione di semplici comunicazioni orali. Conoscere i gruppi sociali riferiti all'esperienza personale (famiglia, scuola, comunità di appartenenza). Conoscere le regole fondamentali della convivenza e della sicurezza (scuola, strada). Conoscere alcuni usi, costumi e aspetti della propria identità nazionale (bandiera, inno) e di altri paesi.	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica I discorsi al le parole Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

	Partecipa a conversazioni mediate dall'adulto su alcuni articoli della Costituzione riferiti al vissuto della vita quotidiana. Ascolta la lettura e partecipa a conversazioni mediate dall'adulto sulla Dichiarazione Universale dei Diritti del Fanciullo. Conosce i principali simboli convenzionali di educazione stradale. Riflette sulle regole della comunità (Comune, Stato, Comunità scolastica) e su chi le formula e le fa rispettare. Conosce il significato della bandiera italiana e la rappresenta; osserva le bandiere dei paesi di provenienza dei compagni. Ascolta e memorizza l'inno italiano.	Utilizzare varie tecniche di rappresentazione, plastica, grafica e corporea.	

Sviluppo sostenibile	Esamina oggetti e materiali, ne osserva le caratteristiche e li classifica per una corretta gestione dei rifiuti. Osserva fenomeni e ambienti naturali; rileva cambiamenti, li rappresenta e registra dati. Osserva organismi viventi (insetti, piante) nel loro habitat e se ne prende cura. Mette in atto comportamenti per l'uso consapevole delle risorse e la salvaguardia dell'ambiente. Riflette sulla salute e sull'importanza di un'alimentazione corretta.	Riconoscere le caratteristiche di materiali, fenomeni, ambienti e organismi. Eseguire raggruppamenti. Conosce le regole per un uso sostenibile delle risorse. Conosce le regole di una corretta alimentazione.	Competenza matematica, e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria La conoscenza del mondo Il sé e l'altro Il corpo e il movimento
Cittadinanza digitale	Utilizza le nuove tecnologie con la supervisione dell'insegnante per giocare, realizzare elaborazioni grafiche, svolgere compiti, acquisire informazioni. Ricerca attraverso gli strumenti digitali informazioni, immagini, filmati.	Riconosce i principali comandi per un corretto uso del PC. Utilizzare attivamente PC e LIM	Competenza digitale La conoscenza del mondo I discorsi al le parole Immagini, suoni, colori

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE PRIMA

TRAGUARDI/EVIDENZE allegato B – D.M. 35/2020	ABILITÀ'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	-Sa distinguere fatti da opinioni. -Sa ri-raccontare fatti. -Sa ripetere opinioni.	Sperimenta e costruisce le regole della conversazione e della discussione.	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Discipline di riferimento: lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli ambienti essenziali della forma di Stato e di Governo.	- Identifica figure di riferimento istituzionali della Scuola e della città: il Preside, il Sindaco - Individua alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio quartiere o nelle vicinanze - Sa riprodurre la bandiera italiana e alcune parti dell'Inno d'Italia. - Sa riferire in modo semplice alcuni contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'Infanzia.	Conosce: - il nome della dirigente e del Sindaco del proprio Comune; - alcuni servizi pubblici del proprio quartiere e le loro funzioni; - la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; - alcuni contenuti della Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	Discipline di riferimento: storia geografia Discipline concorrenti: tutte
3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	-Individua ruoli e funzioni delle persone nella comunità scolastica e gli aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui entra in relazione. - Individua alcuni diritti e doveri di sé e dei coetanei nel proprio contesto di vita. -Individua comportamenti coerenti con i	Conosce: - ruoli e funzioni delle persone vicine al contesto di vita dell'alunno; - alcuni diritti e doveri legati al suo vissuto;	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline

	principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità nell'esperienza quotidiana. -Individua le diversità e le comunanze presenti nella classe. - Assume comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni. -Osserva le regole condivise in classe e a scuola e ne comprende la funzione. - Individua nella vita quotidiana forme di spreco e adotta comportamenti di contenimento.	-le regole condivise nell'ambiente scolastico - il concetto di spreco.	Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	- Sta sperimentando atteggiamenti e comportamenti da assumere in modo adeguato all'interno di situazioni di gioco e di lavoro. - Riconosce il proprio materiale e impara ad averne cura. -Sa essere disponibile all'interno in un gruppo in situazioni di gioco e lavoro. - Osserva le principali regole della strada come pedone. -Riconosce i propri bisogni e sa associarli alle principali emozioni/ sensazioni (sto bene, sto male, mi sento….).	Conosce: - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e salute; - le regole, i pericoli i rischi nell'ambiente scolastico; - le principali regole della strada.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Discipline di riferimento e concorrenti: tutte Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, geografia, educazione fisica (cura di sé).
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Individua, nell'esperienza quotidiana, i comportamenti che hanno maggiore impatto ambientale: consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico … - Adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale - Distingue nel paesaggio elementi naturali	Conosce: - la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno della classe (carta e secco); - la necessità di limitare lo spreco del cibo, della carta e dell'acqua.	Competenza competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline

	e antropici.			
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	- Mette in atto le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare. - Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione.	Conosce: -i principi di igiene personale, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; - i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline
7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.	- Osserva, riconosce e discrimina elementi naturali e artificiali; - riflette, guidato dall'adulto, sulla necessità di alcuni comportamenti corretti da tenere nell'utilizzo delle risorse.	Conosce: - gli elementi naturali e artificiali dell'ambiente in cui vive; - il concetto di "spreco"; - le differenti tipologie di rifiuti.	Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
8. È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- Familiarizza con i principali strumenti di informazione e di comunicazione. - Distingue e utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC, nelle funzioni essenziali. - Attraverso conversazioni guidate dall'adulto, riporta esperienze vissute, ipotizzando vantaggi e svantaggi nell'utilizzo di strumenti tecnologici.	Conosce - i principali strumenti di informazione e di comunicazione (telefono, televisione e pc); -alcuni semplici comportamenti di correttezza da tenere nell'uso di strumenti digitali.	Competenza digitale Capacità personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: tutte
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto di altre fonti.	- Individua e abbina parole e disegni in base allo stimolo visivo o alla richiesta dell'adulto. - Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto	Conosce: -Alcune applicazioni di comunicazione e collegamento digitale.	Competenza digitale	Tutte le discipline

	individua semplici abbinamenti utilizzando uno strumento informatico.	-Alcune applicazioni di gioco didattico e non.		
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della *privacy* tutelando sé stesso e il bene collettivo.	- Osserva le istruzioni e le prescrizioni dell'adulto nell'utilizzo dei dispositivi.	Conosce: - l'esistenza delle password; - i propri dati personali di base.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Riconosce le ragioni di alcune elementari misure di prudenza nella diffusione di dati a partire dalle esperienze personali.	Conosce: - l'esistenza delle password e l'importanza di utilizzare lo strumento digitale solo in presenza dell'adulto.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	-Ipotizza alcuni evidenti vantaggi e rischi nell'utilizzo di strumenti tecnologici.	Conosce: - le emozioni che nascono dalle azioni in rete.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE SECONDA

TRAGUARDI/EVIDENZE allegato B – D.M. 35/2020	**ABILITÀ'/COMPORTAMENTI**	**CONOSCENZE**	**COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO**	**DISCIPLINE COINVOLTE**
1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	Sa formulare oralmente opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze.	Conosce: - le regole della conversazione e della discussione; -conosce e differenzia fatti e	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Discipline di riferimento: lingua Italiana Discipline

		opinioni.		concorrenti: tutte
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli ambienti essenziali della forma di Stato e di Governo.	- Identifica figure di riferimento istituzionali locali (Sindaco), ne riconosce nome e ruolo. - Individua alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, aziende di trasporto, ecc. e riferisce in modo semplice le loro funzioni essenziali. - Sa riprodurre la bandiera italiana e alcune parti dell'Inno d'Italia. - Sa riferire in modo semplice alcuni contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'Infanzia.	Conosce: - il nome del proprio Comune e del Sindaco; - alcuni servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni; - la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; - alcuni contenuti della Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	Discipline di riferimento: Storia Geografia Discipline concorrenti: tutte
3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Individua ruoli e funzioni delle persone in famiglia e nella comunità scolastica e gli aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui entra in relazione. - Individua alcuni diritti e doveri di sé, dei coetanei e degli adulti del contesto di vita. - Individua comportamenti coerenti con i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità nell'esperienza quotidiana. - Individua le diversità e le comunanze presenti nella classe e nella propria comunità. - Assume comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni. - Osserva le regole condivise in classe e a scuola e ne comprende la	Conosce: -ruoli e funzioni delle persone vicine al contesto di vita dell'alunno; -i diritti e i doveri che sorreggono la convivenza civile; -le regole condivise nell'ambiente scolastico e di vita; - la funzione del denaro; -i concetti di risparmio e di spreco.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline

	funzione. -Riconosce l'euro e la funzione del denaro. - Individua nella vita quotidiana forme di spreco e adotta comportamenti di contenimento.			
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	-Riconosce le proprie esigenze e le proprie emozioni e sa denominarle. - Conosce e si sforza di assumere comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione. - Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui. -Sa essere disponibile all'interno di un gruppo in situazioni di gioco e lavoro. - Osserva le prescrizioni degli adulti circa i comportamenti da tenere di fronte a fattori di rischio presenti nella scuola e nell'ambiente di vita. - Osserva le principali regole della strada come pedone.	Conosce: - I pericoli e rischi in contesti quotidiani conosciuti; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e salute; - le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le principali regole della strada.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Tutte le discipline Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, geografia, educazione fisica (cura di sé)e scienze.
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Individua, nell'esperienza quotidiana, i comportamenti che hanno maggiore impatto ambientale: consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico … - Adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale. - Distingue nel paesaggio elementi naturali e antropici.	Conosce: - la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, secco, plastica, metalli, umido); - la necessità di limitare ogni forma di spreco del cibo, della carta e dell'acqua; - il concetto di impronta ecologica.	Competenza competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte le discipline
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e	- Mette in atto le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola,	Conosce: - i principi di igiene personale, in relazione all'alimentazione,	Competenza matematica e	Tutte le discipline

dell'incuria.	dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. -Individua, nell'ambiente scolastico, gli elementi di pericolo e osserva comportamenti idonei a contenere rischi. - Assume comportamenti quotidiani di gioco e di lavoro che possono prevenire rischi per la sicurezza e la salute. - Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione. - Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza.	ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; - i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati; - il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.); - gli usi e le tradizioni del proprio ambiente di vita.	competenza di base in scienze e tecnologie Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	
7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.	-Osserva le regole per la gestione differenziata dei rifiuti. -Assume atteggiamenti mirati al riutilizzo di materiali per la riduzione degli sprechi.	Conosce: - il ciclo dei rifiuti; - i concetti di consumo; di risparmio; di spreco.	Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: tutte
8. È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- Utilizza nelle funzioni principali televisore, video. - Intuisce la funzione dei principali strumenti di informazione e di comunicazione. - Distingue le principali funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione. - Utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC, nelle funzioni essenziali. - Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro e di intrattenimento i tablet,	Conosce: - le funzioni essenziali dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale, si avvia ad un approccio consapevole dello strumento; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: tutte

	il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date.	di navigazione e di comunicazione a distanza (attraverso i meet).		
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto di altre fonti.	- Sa ricercare semplici informazioni sui libri utilizzando l'indice. -Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto, ricerca semplici informazioni in rete (ricerca di un'immagine).	Conosce: - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della *privacy* tutelando sé stesso e il bene collettivo.	- Osserva le istruzioni e le prescrizioni dell'adulto nell'utilizzo dei dispositivi.	Conosce: - l'esistenza delle password e ne riconosce le funzioni; - i propri dati personali di base.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Riconosce le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati e informazioni a partire dalle esperienze personali.	Conosce: - l'esistenza delle password e ne riconosce le funzioni; - l'importanza di utilizzare lo strumento digitale solo in presenza dell'adulto.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	-Ipotizza alcuni evidenti vantaggi, svantaggi e rischi nell'utilizzo di strumenti tecnologici.	Conosce: - le emozioni che nascono dalle azioni in rete e che possono farti sentire triste, arrabbiato e spaventato.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE TERZA

TRAGUARDI/EVIDENZE allegato B – D.M. 35/2020	ABILITÀ'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	-Sa formulare oralmente opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, anche servendosi di supporti grafici.	Conosce: - le regole della conversazione e della discussione; - e differenzia fatti e opinioni.	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli ambienti essenziali della forma di Stato e di Governo.	- Sa riferire in modo semplice le funzioni del Comune e del Sindaco, del quale conosce il nome. Riconosce il vessillo comunale. - Sa riferire il nome della regione di appartenenza e ne riconosce la bandiera. - Individua alcuni dei principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze: ospedali, uffici postali, uffici comunali, aziende di trasporto, ecc. e riferisce in modo semplice le loro funzioni essenziali. - Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica. - Sa riprodurre la bandiera italiana e riconosce l'Inno d'Italia. - Riconosce la bandiera dell'Unione Europea. - Sa riferire in modo semplice alcuni contenuti della Dichiarazione universale dei diritti dell'infanzia.	Conosce: - il Comune, il Sindaco e il vessillo; - il nome della regione e la bandiera; - alcuni servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni; - Il nome del Presidente della Repubblica, la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; - La bandiera dell'Unione Europea; - Alcuni contenuti della Dichiarazione Universale dei diritti dell'infanzia.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	Discipline di riferimento: Storia Geografia Discipline concorrenti: tutte

3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Individua ruoli e funzioni delle persone in famiglia e nella comunità scolastica e gli aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui entra in relazione. - Individua comportamenti coerenti con i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità nell'esperienza quotidiana. - Individua le diversità e le comunanze presenti nella classe e nella propria comunità. - Assume comportamenti, incarichi e responsabilità per la cura e l'aiuto a compagni. - Osserva le regole condivise in classe e a scuola e ne comprende la funzione. - Individua nella vita quotidiana forme di spreco e adotta comportamenti di contenimento.	Conosce: -ruoli e funzioni delle persone vicine al contesto di vita dell'alunno; -i diritti e i doveri derivanti dai principi fondamentali della Costituzione; -le regole condivise nell'ambiente scolastico e di vita; -i concetti di spesa sostenibile, di risparmio, di spreco.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	-Sa riconoscere, denominare e sta imparando a descrivere le proprie emozioni. - Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione. - Ha cura del proprio materiale e rispetta quello altrui. - Assume comportamenti e incarichi che sono stati affidati alla sua responsabilità. - Osserva le prescrizioni degli adulti circa i comportamenti da tenere di fronte a fattori di rischio presenti nella scuola e nell'ambiente di vita.	Conosce: - i pericoli e rischi in contesti quotidiani conosciuti; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e salute; - le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le principali regole della strada.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, geografia, educazione fisica (cura di sé) e scienze.

	- Osserva le principali regole della strada come pedone/ciclista.			
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Individua, nell'esperienza quotidiana, i comportamenti che hanno maggiore impatto ambientale: consumo di acqua, di energia, gestione dei rifiuti, traffico … - Adotta nella quotidianità semplici comportamenti che riducono l'impatto ambientale. - Distingue nel paesaggio elementi naturali, naturali modificati, antropici.	Conosce: - la raccolta differenziata dei rifiuti (carta, secco, plastica, metalli, umido, vetro); - la necessità di limitare ogni forma di spreco; - il concetto di ecosistema; - il concetto di impronta ecologica.	Competenza competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	- Mette in atto le principali regole per la cura della propria salute, a casa e a scuola, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio. - Assume comportamenti quotidiani di gioco e di lavoro che possono prevenire rischi per la sicurezza e la salute. - Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione. -Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi di degrado, trascuratezza, pericolo e osserva comportamenti idonei a contenere rischi. -Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza. -Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale materiale.	Conosce: -i principi di igiene personale, corretto stile di vita, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; -i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati; -il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.); -gli usi e le tradizioni del proprio ambiente di vita; -i principali beni culturali e ambientali del territorio.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline

7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.	-Individua le principali fonti di energia che fanno parte della sua quotidianità e sa indicare comportamenti per il loro uso consapevole. -Osserva le regole per la corretta gestione differenziata dei rifiuti.	Conosce: - le fonti di energia e la loro provenienza; - il ciclo dei rifiuti; - i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
8. È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- Utilizza nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. - Spiega le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - Distingue le funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione. - Utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC… - Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, i tablet, il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date.	Conosce: - funzioni dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto di altre fonti.	- Sa ricercare semplici informazioni sui libri utilizzando l'indice e le schede bibliografiche. - Con l'aiuto e la supervisione dell'adulto, ricerca semplici informazioni in rete.	Conosce: - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della *privacy* tutelando sé	- Osserva le istruzioni e le prescrizioni dell'adulto nell'utilizzo dei dispositivi.	Conosce: -l'esistenza di ID e password;	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia

stesso e il bene collettivo.	- Individua e sa spiegare in modo semplice che cosa sono i dati personali. - Individua e sa spiegare in modo semplice alcuni rischi connessi alla diffusione in rete di dati personali propri e altrui.	-il concetto di dato personale e di riservatezza dei dati; -i propri dati personali.		Discipline concorrenti: Tutte
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Riconosce e comprende le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati e informazioni in rete a partire dalle esperienze personali.	Conosce: -l'esistenza e le funzioni di ID e password; - l'importanza di utilizzare lo strumento digitale solo in presenza dell'adulto; - il concetto di dato personale e di riservatezza dei dati.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	- Sa indicare alcuni dei più elementari rischi connessi alla navigazione in rete con i diversi dispositivi: telefono, PC, tablet… a partire dalla propria esperienza (es. diffusione di foto, diffusione di informazioni personali) e altri rischi per la salute: postura, vista, sedentarietà…	Conosce: - le emozioni che nascono dalle azioni in rete e che possono farti sentire triste, arrabbiato, turbato e spaventato; - comprende le proprie responsabilità sia verso la propria comunità del mondo fisico che quella virtuale; - riflette sulle caratteristiche importanti per diventare un cittadino modello.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE QUARTA

TRAGUARDI/EVIDENZE allegato B – D.M. 35/2020	ABILITÀ'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	-Sa formulare oralmente e per iscritto opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio. -Sa utilizzare un registro adeguato alla situazione e servirsi di supporti grafici e di strumenti digitali. -Sa tener conto delle opinioni altrui.	Conosce le regole della conversazione e della discussione. Sperimenta l'idea di tesi e di informazioni a favore.	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli ambienti essenziali della forma di Stato e di Governo.	-Distingue gli organi principali del Comune, l'ubicazione della sede comunale, le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune. - Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Regione). Riconosce il vessillo comunale e la bandiera regionale. - Individua e distingue i principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze e riferisce le loro funzioni essenziali. - Sa riferire in termini semplici quali sono gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali. - Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio. - Sa riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; individua sulla carta l'Italia e i suoi confini nazionali. - Conosce l'esistenza dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri e la loro posizione nella carta d'Europa. Riconosce la bandiera dell'UE. - Conosce l'esistenza dell'ONU e ne riconosce la bandiera. -Conosce le linee essenziali della Dichiarazione Universale dei	Conosce: - il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo; - la suddivisione amministrativa territoriale: Comune, Regione; - l'ubicazione della regione, la bandiera; - i servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni; - gli Organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali; - la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; - l'esistenza dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri e la loro posizione nella carta d'Europa. Riconosce la bandiera dell'UE; - l'esistenza dell'ONU e ne riconosce la bandiera. -le linee essenziali della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	Discipline di riferimenti: Storia Geografia Discipline concorrenti: tutte

	diritti umani e della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.			
3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Individua ruoli e funzioni delle persone nella società. - Riferisce il contenuto di alcuni principi fondamentali della Costituzione. -Individua, alla luce dei principi fondamentali, i diritti e i doveri che interessano la loro vita quotidiana . -Partecipa alla definizione delle regole comuni condivise. -Individua le diversità e le comunanze presenti nelle persone, nella comunità. -Assume iniziative alla sua portata, di aiuto alle persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente. -Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. -Sa gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. - Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle proprie cose...).	Conosce: - ruoli e funzioni delle persone nella società; - alcuni principi fondamentali della Costituzione; - i diritti e i doveri derivanti dai principi fondamentali della Costituzione; - le regole condivise nell'ambiente scolastico e di vita; - il denaro e le forme più semplici di utilizzo; - i concetti di spesa sostenibile, di risparmio, di spreco.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	-Sa riconoscere, denominare, descrivere e sta imparando a gestire le proprie emozioni all'interno di situazioni vissute. - Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'ambiente domestico, scolastico e	Conosce: - i pericoli e rischi in contesti quotidiani conosciuti; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e salute;	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza sociale e civica in	Tutte le discipline Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di

	del contesto di vita, nell'alimentazione. - Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose, li tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali e le cose altrui. - Assume comportamenti e incarichi che sono stati affidati alla sua responsabilità. - Osserva le principali regole della strada come ciclista.	- le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le principali regole della strada; - i principali servizi e strutture a tutela della salute.	materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	storia, geografia, educazione fisica (cura di sé).
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: aree verdi, ciclo dei rifiuti. - Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. -Osserva e individua, a partire dal quartiere della scuola, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo.	Conosce: -il ciclo dei rifiuti; -il concetto di inquinamento; -i simboli del riciclo; -l'importanza delle aree verdi; -l'importanza della biodiversità; -il concetto di impronta ecologica.	Competenza competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Tutte le discipline
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	- Osserva i comportamenti appresi in caso di emergenza ed evacuazione. -Individua, nel proprio ambiente di vita, gli elementi che compromettono l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute e la sicurezza. -Individua, nel proprio ambiente di vita, elementi tipici della tradizione ed elementi del patrimonio artistico-culturale materiale.	Conosce: - i principi di igiene personale, corretto stile di vita, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; - i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati; - il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.); -gli usi e le tradizioni del	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline

		proprio ambiente di vita; - i principali beni culturali e ambientali del territorio; - alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del Paese.		
7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.	- Individua le fonti di energia e le forme di approvvigionamento. - Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni. - Individua forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.	Conosce: - le fonti di energia e la loro provenienza; - il ciclo dei rifiuti; - i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte
8. È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- Utilizza nelle funzioni principali televisore, video, telefono. - Spiega le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. -Distingue le funzioni dei diversi dispositivi tecnologici con cui entra in relazione. - Utilizza, con la guida dell'adulto, i dispositivi di lavoro in classe: LIM, tablet, PC… - Con la supervisione dell'adulto, utilizza per scopi di lavoro, di ricerca, di intrattenimento, i tablet, il PC a sua disposizione, osservando le istruzioni date. -Partendo da esperienze personali riflette sulla differenza tra identità digitale e identità personale.	Conosce: - funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.	Competenza digitale. Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: tutte

	-Attraverso conversazioni , riporta esperienze vissute o di cui è a conoscenza, riflette sui vantaggi e svantaggi nell'utilizzo di strumenti tecnologici. -Individua e sa spiegare le ragioni di alcune elementari misure di prudenza e di sicurezza nella diffusione di dati.			
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto di altre fonti.	-Sa ricercare autonomamente informazioni sui libri utilizzando l'indice e le schede bibliografiche. -Sa ricercare informazioni in rete, con la presenza dell'adulto, usando motori di ricerca. -Seguendo i criteri dati dall'adulto, conosce l'esistenza di elementi e situazioni di non attendibilità delle informazioni e il potenziale pericolo della navigazione in rete.	Conosce: - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete; - funzioni e funzionamento di alcuni dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento di alcuni dispositivi digitali nelle loro funzioni.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della *privacy* tutelando sé stesso e il bene collettivo.	- Rispetta le regole e le modalità nell'utilizzo dei dispositivi con la supervisione dell'adulto. - Individua e sa spiegare che cosa sono i dati personali. - Individua e sa spiegare in modo semplice alcuni rischi connessi alla diffusione in rete di dati personali propri e altrui. - A partire dall'esperienza personale, rileva una differenza tra identità digitale e identità reale.	Conosce -i propri dati personali e l'importanza della loro custodia; -i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale; -i regolamenti e le norme di comportamento\atteggiamento da tenere durante la DDI.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

	- Rispetta alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi e durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o immagini personali o altrui…), seguendo le istruzioni degli adulti.			
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Riconosce (con il supporto del docente) le conseguenze derivanti dai rischi della rete. - Ha cura della propria riservatezza.	Conosce: - l'importanza di utilizzare lo strumento digitale con l'avallo dell'adulto; -i rischi più evidenti nell'uso della rete per la riservatezza personale e la sicurezza finanziaria; -le persone cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	-Riflette sul fatto che, mentre si divertono sui loro siti web preferiti, possono essere esposti a messaggi di altri bambini che possono farli sentire arrabbiati, feriti, tristi o spaventati.	Conosce: - la regola dello S-T-O-P: **S**mettere temporaneamente di usare il computer. **T**rovare un adulto fidato con cui confidarsi. Non tornare più **O**nline finché non si ha il parere e il permesso di un adulto fidato. **P**referire bambini che non agiscono in questo modo online; - i modi per entrare in empatia con coloro che hanno ricevuto messaggi violenti o volgari; -cosa significa oltrepassare il limite del rispetto nella comunicazione online;	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

		-alcune soluzioni per affrontare situazioni di cyberbullismo.		

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA
CLASSE QUINTA

TRAGUARDI/EVIDENZE allegato B – D.M. 35/2020	ABILITÀ'/COMPORTAMENTI	CONOSCENZE	COMPETENZE CHIAVE DI RIFERIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	-Sa formulare oralmente e per iscritto opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, con un registro adeguato alla situazione. -Sa tener conto delle opinioni altrui, portando semplici evidenze. -Sa utilizzare supporti grafici e strumenti digitali.	Conosce le regole della conversazione e della discussione. Sperimenta l'idea di tesi e di informazioni a favore e a sfavore	Competenza alfabetica funzionale Competenza multilinguistica	Discipline di riferimento: Lingua Italiana Discipline concorrenti: tutte
2. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli ambienti essenziali della forma di Stato e di Governo.	- Distingue gli organi principali del Comune, l'ubicazione della sede comunale, le principali funzioni del Sindaco, i servizi del Comune. - Individua, anche con l'aiuto delle carte, la suddivisione amministrativa della regione (Comune, Regione). Riconosce il	Conosce: - il Comune e i suoi Organi principali; la sede e il vessillo; - la suddivisione amministrativa territoriale: Comune, Regione; - l'ubicazione della regione, la bandiera; - i servizi pubblici del	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale	Discipline di riferimento: Storia Geografia. Discipline concorrenti: tutte.

	vessillo comunale e la bandiera regionale. - Individua e distingue i principali servizi pubblici presenti nel proprio Comune o nelle vicinanze e riferisce le loro funzioni essenziali. Individua l'ubicazione di alcuni nelle carte. - Sa riferire in termini semplici quali sono gli Organi principali dello Stato e le funzioni essenziali (Presidente della Repubblica, Camere, Governo, Magistratura). Sa riferire il nome del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio. - Sa riprodurre la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; individua sulla carta l'Italia e i suoi confini nazionali. - Conosce l'esistenza dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri e la loro posizione nella carta d'Europa. Riconosce la bandiera dell'UE. - Conosce l'esistenza dell'ONU e ne riconosce la bandiera. Conosce le linee essenziali della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.	proprio territorio e le loro funzioni; - gli Organi principali dello Stato e le loro funzioni essenziali; - la bandiera italiana e l'Inno Nazionale; - l'esistenza dell'Unione Europea, il nome di almeno alcuni degli Stati membri e la loro posizione nella carta d'Europa. Riconosce la bandiera dell'UE; - l'esistenza dell'ONU e ne riconosce la bandiera; -le linee essenziali della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	

3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	- Individua ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro e alle professioni. - Riferisce il contenuto di alcuni principi fondamentali della Costituzione e ne individua le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. -Individua, alla luce dei principi fondamentali, i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche i più piccoli e assume comportamenti coerenti. -Partecipa alla definizione delle regole comuni condivise. -Individua le diversità e le comunanze presenti nelle persone, nella comunità e individua circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione. -Assume spontaneamente iniziative alla sua portata di aiuto alle persone, cura delle cose comuni, di animali, dell'ambiente. -Conosce e osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (mensa, palestra,	Conosce: - ruoli e funzioni delle persone nella società, anche in relazione al lavoro e alle professioni; - alcuni principi fondamentali della Costituzione; - i diritti e i doveri derivanti dai principi fondamentali della Costituzione; - le regole condivise nell'ambiente scolastico e di vita; - il denaro e le forme più semplici di utilizzo; - i concetti di spesa sostenibile, di risparmio, di spreco.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza alfabetica funzionale Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline

	laboratori, cortili) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. -Sa gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. -Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete (sprechi alimentari; spese superflue; incuria delle proprie cose...) e adotta comportamenti di contenimento delle stesse.			
4. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	-Sa riconoscere, denominare, descrivere e gestire le proprie emozioni all'interno di situazioni vissute. - Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'ambiente domestico, scolastico e del contesto di vita, nell'alimentazione e sa spiegarne le motivazioni. - Ha cura del proprio materiale e delle proprie cose, li tiene in ordine; ne dispone al bisogno; rispetta i materiali e le cose comuni e condivise. - Sa gestire comportamenti e incarichi che sono stati affidati	Conosce: - i pericoli e rischi in contesti quotidiani conosciuti; - le principali regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e salute; - le regole vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita; - le principali regole della strada; - i principali servizi e strutture a tutela della salute.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline Per gli aspetti di conoscenza, vi è un maggiore contributo di storia, geografia, educazione fisica (cura di sé).

	alla sua responsabilità. - Osserva le principali regole della strada come ciclista. - Individua alcuni dei principali servizi offerti dalle strutture che tutelano la salute e la sicurezza delle persone (es. ospedale, Vigili del fuoco, ecc.).			
5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti. - Individua, con riferimento alla quotidianità, le attività e le scelte umane a maggiore o minore impatto ambientale. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino a scale più ampie, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo.	Conosce: -il ciclo dei rifiuti; -le fonti di energia principali; -il concetto di ecosistema; -il concetto di impronta ecologica.	Competenza competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Tutte le discipline
6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	-Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con semplici spiegazioni scientifiche. -Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico,	Conosce: -i principi di igiene personale, corretto stile di vita, in relazione all'alimentazione, ai pericoli delle sostanze nocive e al movimento; - i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e comportamenti	Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologia competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Tutte le discipline

	idrogeologico, climatico, …) in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile. -Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata. -Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata.	preventivi più immediati; - il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni (handicap, altra provenienza linguistica o culturale; malattia, ecc.); - gli usi e le tradizioni del proprio ambiente di vita; - i principali beni culturali e ambientali del territorio; -alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del Paese.	Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	
7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio.	- Individua e valorizza le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. - Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni. - Individua e attua forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.	Conosce: - le fonti di energia e la loro provenienza; - il ciclo dei rifiuti; - i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie	Discipline di riferimento: Scienze, Tecnologia, Geografia Discipline concorrenti: Tutte

8. È in grado di distinguere i diversi *devices* e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.	- Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. - Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc. - Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. - Con la diretta supervisione e le istruzioni dell'adulto, interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando le istruzioni date. -Partendo da esperienze personali riflette sulla differenza tra identità digitale e identità personale. -A partire dai rischi e dalle misure di sicurezza individuati, sa spiegare (con il supporto del docente) le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete.	Conosce: - funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto di altre fonti.	- Sa ricercare informazioni in rete, con la diretta supervisione	Conosce: - funzioni e funzionamento dei dispositivi elettrici ed	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia

	dell'adulto, usando motori di ricerca. - Con indicazioni e diretta supervisione dell'adulto, sa filtrare semplici informazioni provenienti dalla rete e confrontarle con altre fonti: libri, testimonianze orali, regole condivise, esperienza personale. - Seguendo i criteri dati dall'adulto, distingue elementi palesi di non attendibilità o di eventuale pericolosità nelle informazioni reperite e negli ambienti consultati.	elettronici di più largo uso in casa e a scuola e i rischi più rilevanti connessi al loro uso; - il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete.		Discipline concorrenti: Tutte
10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole della *privacy* tutelando sé stesso e il bene collettivo.	- A partire dall'esperienza personale, riflette sulla differenza tra identità digitale e identità personale. - Sa spiegare che cosa sono i dati personali, individuandone alcuni di quelli di natura più riservata. - Sa spiegare i più comuni rischi di diffusione di dati personali in rete. - Individua e osserva alcune elementari misure di prudenza e protezione dei dispositivi durante la navigazione (es. uso e custodia della password, non diffusione di informazioni o	Conosce: -i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; -le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

	immagini personali o altrui…), seguendo le istruzioni degli adulti.			
11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.	- Sa spiegare (con il supporto del docente) le conseguenze derivanti dai rischi della rete. - Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.	Conosce - l'importanza di utilizzare lo strumento digitale con l'avallo dell'adulto; -i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della rete per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; -le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte
12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	-Riflette sul fatto che, mentre si divertono sui loro siti web preferiti,come ragazzi possono essere esposti a messaggi di altre persone che possono farli sentire arrabbiati, feriti, tristi o spaventati. -Esplora modi per gestire atti di cyberbullismo e per reagire correttamente al linguaggio violento o volgare in rete.	Conosce: - e condivide con altri l'utilizzo della regola dello S-T- O-P: - i modi per entrare in empatia con coloro che hanno ricevuto messaggi violenti o volgari; -e capisce cosa significa oltrepassare il limite del rispetto nella comunicazione online; -e ipotizza soluzioni per affrontare situazioni di cyberbullismo.	Competenza digitale	Discipline di riferimento: Tecnologia Discipline concorrenti: Tutte

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 1

NUCLEO CONCETTUALE: **COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/ ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	• Acquisire conoscenze stabili per mantenere un sano e corretto stile di vita. • Conoscere il proprio corpo ed individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscano lo sviluppo. • Riconoscere i cambiamenti del proprio corpo e i risvolti psicologici e sociali conseguenti.	- Conosce i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali. - Conosce le regole per l'igiene personale e dell'ambiente. - Conosce le regole per una corretta alimentazione e le principali norme del rapporto tra alimentazione e salute e le conseguenze legate a diete scorrette. - Conosce il proprio corpo e sa individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscono lo sviluppo e quelli scorretti (es. problematiche derivanti da una cattiva abitudine alimentare).	- Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza. - Valuta il proprio regime alimentare paragonandolo ad uno equilibrato.	- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Disciplina di riferimento: SCIENZE - Discipline concorrenti: ED FISICA/ TUTTE	- Studio delle principali norme igieniche e del rapporto tra alimentazione e salute. - Studio dei comportamenti sani e corretti che favoriscano lo sviluppo armonico del corpo (es. distribuzione delle attività motorie nell'ambito della giornata, conoscenza del fabbisogno idrico dell'organismo in relazione all'attività motoria, fisica e sportiva e alle problematiche derivanti da una cattiva abitudine alimentare). - Approccio (conoscenza e applicazione) di tecniche di rilassamento.
	• Controllare la propria emotività. • Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima; le modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti. • Educare all'affettività e al significato dell'amicizia. • Acquisire uno spirito critico, che permetta di analizzare le proprie abilità, i propri limiti e il proprio operato e di misurarsi con le novità e gli imprevisti.	- Conosce tecniche di rilassamento e di controllo dell'emotività - Conosce le norme sociali vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita.	- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati. - Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e i materiali e i beni altrui e comuni. - Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola,	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Discipline di riferimento: ED FISICA - Discipline concorrenti: ITALIANO/ TUTTE	- Attività per imparare a gestire l'emotività attraverso la conoscenza delle proprie emozioni, anche durante le fasi e in diverse situazioni di gioco, confrontandosi con i compagni, gli avversari, gli arbitri. - Definizione degli atteggiamenti che migliorano la convivenza all'interno della classe: costruzione del gruppo classe attraverso momenti di discussione su eventuali problemi di disagio causati da atteggiamenti poco attenti all'altro.
	• Far crescere il valore del ricordo. • Educare alla conoscenza di problematiche sociali del nostro tempo. • Favorire la riflessione su comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico e cittadino. • Sviluppare un comportamento attento e corretto nella partecipazione ad eventi pubblici.	- Conosce le principali giornate della memoria (Giornata della Memoria; Giorno del Ricordo; Giornata Vittime della mafia; Giornata contro la violenza sulle donne; Festa della Liberazione - Festa della Repubblica; Giornata Vittime dell'immigrazione). - Conosce e sa contestualizzare alcune delle principali tematiche sociali legate alla legalità, alla globalizzazione, alle migrazioni, all'adolescenza, alla cittadinanza digitale, alla scuola (es. bullismo)		- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Commemorazione delle principali giornate della memoria. - Letture riferite a temi sociali (solidarietà; lotta alla mafia; contrasto al razzismo e al bullismo; personaggi che hanno dedicato la loro vita alla realizzazione dei diritti fondamentali...).

	• Rendere consapevoli che la conoscenza del proprio patrimonio artistico e musicale sono alla base della consapevolezza della propria cultura, ereditata e da tramandare.	- Conosce siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare, i patrimoni a livello locale. - Conosce i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve) del territorio.		- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Disciplina di riferimento: ARTE/ MUSICA - Discipline concorrenti: STORIA/ GEOGRAFIA	- Studio di elementi (artisti, opere, architetture) del patrimonio culturale e artistico del territorio bassanese. - Uscita didattica sul territorio (visita al Museo Civico di Bassano o ad altro sito di interesse artistico che documenti l'eccellenza artistica sul territorio). - Attività finalizzate alla comprensione del valore degli elementi musicali (canti popolari tipici, inni, ecc.) come richiamo ai valori di civiltà e cultura locale e nazione, per sviluppare senso di appartenenza ad un gruppo e sentirsi custodi delle sue tradizioni.
	• Far crescere la cultura della sicurezza (stradale, ambientale, sul posto di lavoro ecc.).	- Conosce i pericoli presenti nel contesto domestico e scolastico e i rischi connessi. - Conosce il piano di evacuazione della scuola e gli incarichi connessi. - Conosce alcuni elementi del codice della strada.	- Osserva le procedure previste per le diverse emergenze. - Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni.	- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Disciplina di riferimento: TECNOLOGIA - Discipline concorrenti: ED. FISICA	- Studio della struttura scolastica (con particolare attenzione al posizionamento delle uscite di sicurezza e al piano di evacuazione). - Conoscenza e sperimentazione del piano di evacuazione della scuola. - Studio di alcuni elementi del codice della strada.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	• Acquisire la capacità di cooperazione ed un atteggiamento di solidarietà all'interno del proprio gruppo-classe. • Sviluppare un'etica della responsabilità, un senso di legalità e di appartenenza ad una comunità apprendente e una comunità territoriale. • Conoscere gli elementi comuni e caratterizzanti le diverse culture e religioni. • Riflettere sull'importanza del rispetto dell'appartenenza a consuetudini diverse e nel rispetto dei diritti della persona.	- Conosce il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità; i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola.	- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendone spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. - Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (palestra, laboratori, biblioteca) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. - Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola e nella comunità. - Assume spontaneamente incarichi e responsabilità per il buon andamento del lavoro, la cura degli ambienti e dei beni comuni, di forme di vita affidate, l'aiuto a persone in difficoltà, la collaborazione tra compagni e l'inclusione di tutti. - Ricerca, individua, riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: TUTTE	- **UdA "Regolamento"** (cfr. **Scheda Progettazione 1.a**) - Progetto accoglienza: attività di accoglienza e costruzione del gruppo classe: Passeggiata socializzante; Attività in classe: Assegnazione incarichi, routine e regole della classe. Lettura e analisi del Patto di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. - Conoscenza delle varie modalità di approccio all'altro in vari paesi europei e attraverso lingue diverse (forme di cortesia e di saluto). - Conoscenza e confronto di alcune usanze ed abitudini (dai sistemi scolastici a quelli ambientali e alimentari, ...) del paese degli alunni con famiglie di origine straniera. - Ricerca e decodifica dei simboli e dei segni religiosi presenti in casa,

			salvaguardia dell'ambiente. - Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete.		nell'ambiente in cui si vive, nelle espressioni delle diverse religioni degli alunni-compagni di classe.
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	• Conoscere l'organizzazione e i compiti del Comune e della Regione. • Conoscere la storia di Bassano. • Acquisire la consapevolezza di essere cittadino europeo ed esprimere un atteggiamento di appartenenza alla propria identità nazionale in una dimensione europea. • Conoscere la Costituzione italiana, i valori ispiratori e i suoi principi fondamentali. • Conoscere i principali organi dello stato e le loro funzioni.	- Conosce gli Organi del Comune e della Regione e loro funzioni. - Ha nozioni della storia di Bassano. - Conosce gli Organi dello Stato italiano e la suddivisione delle funzioni. - Conosce i concetti di Democrazia diretta e rappresentativa. - Conosce le forme di designazione/ elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni. - Conosce la bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia. - Conosce la struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali. - Conosce l'inno e la bandiera italiana. - Conosce la bandiera della Regione Veneto e del Comune di Bassano del Grappa.	- Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, della Regione e il nome delle persone che assolvono il ruolo di Organi di vertice e di rappresentanza negli Enti del proprio territorio e regione. - Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio). - Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco. - Riferisce il significato della bandiera italiana, della regione e dello stemma comunale; conosce e sa cantare l'inno Nazionale; conosce l'Inno europeo.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ GEOGRAFIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Studio dell'organizzazione del Comune anche attraverso una visita alla sede del Municipio di Bassano del Grappa. - Studio di elementi della storia di Bassano del Grappa e/o del Veneto attraverso ricerche e laboratori.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA ◆ CLASSE 1

NUCLEO CONCETTUALE: **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/ ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	• Conoscere il concetto di sviluppo equo e sostenibile e di risorsa ambientale.	- Conoscere il proprio ambiente sociale e naturale e l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Conosce il ciclo dei rifiuti, le fonti di energia principali, il concetto di ecosistema. - È a conoscenza dell'interesse globale verso il tema dello sviluppo equo e sostenibile (Agenda ONU 2030) e il tema del cambiamento climatico.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di mappe e carte tematiche. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. - Propone e mette in atto, nei contesti in cui può partecipare (casa, scuola, gruppi...) comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: GEOGRAFIA/ SCIENZE - Discipline concorrenti: ARTE/ TECNOLOGIA/ LINGUE	- **Compito autentico "Go-Goals!"** cfr. **Scheda Progettazione 1.b**) Produzione di un gioco da tavolo sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	• Conoscere e individuare fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive all'interno dei settori primario, secondario e terziario. • Conoscere il rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente. • Analizzare le problematiche territoriali (inquinamento e possibili interventi di tutela). • Conoscere le Associazioni ambientaliste e naturaliste e le possibilità di collaborazione con esse.	- Conosce i rischi derivanti dall'inquinamento e gli effetti più immediati del degrado e dell'incuria. - Conosce i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati. - Conosce il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni. - Conosce il concetto di "beni culturale e ambientale" e conosce alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del territorio e del Paese.	- Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile. - Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata. - Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata. - Ipotizza azioni per la salvaguardia di elementi che costituiscono il patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Discipline di riferimento: SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: TECNOLOGIA	- Conoscenza del rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente e della salute, - Promozione della "Settimana della bicicletta a scuola". - Analisi delle problematiche territoriali (inquinamento, possibili interventi di tutela) e le possibili collaborazioni con enti (Comune, Comitato di quartiere, Etra, ecc.) e associazioni ambientaliste e naturaliste (FAI, Legambiente, ecc.).

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	• Conoscenza delle fonti energetiche e delle conseguenze dell'uso di alcune fonti di energia sulle componenti dell'ecosistema.	- Conosce alcune fonti di energia e la loro provenienza; - Conosce il ciclo dei rifiuti; i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	- Individua le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni. - Individua forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Discipline di riferimento: TECNOLOGIA/ SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: ITALIANO	- Studio dei concetti di "energia", "fonti di energia rinnovabile/ non rinnovabile", "sostenibili/ non sostenibili" e "sviluppo sostenibile". - Attività di Educazione ambientale: individuazione di fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive all'interno dei settori primario, secondario e terziario. - Calcolo della propria "impronta ecologica". - Letture riferite a temi ambientali (ad esempio "Leonia, tratto da "Le città invisibili" di Italo Calvino) o visione di film (ad esempio "Trash" film del 2014, diretto da Stephen Daldry, con Rooney Mara e Martin Sheen).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 1

NUCLEO CONCETTUALE: **CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/ ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	• Attivare strumenti e comportamenti per la Cittadinanza digitale.	- Conosce il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - Conosce l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - Conosce i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete. - Conosce i principali sistemi operativi e i software, messi a disposizione dalla scuola, per la produzione di lavori multimediali. - Conosce le funzioni e l'organizzazione delle informazioni del registro elettronico e del sito della scuola. - Conosce il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. - Conosce alcune misure di protezione e i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della Rete, per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; è consapevole dei rischi del cyberbullismo. - Conosce le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	- Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. - Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, creare presentazioni, disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc. - Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. - Interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning, ecc. - Si informa e partecipa alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali (registro elettronico) offerti dalla scuola. - Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e (guidato) le sa selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo. - Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio e la comunicazione. - Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali. - Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. - Sa spiegare i rischi della rete e i motivi della protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. - Ha cura della propria riservatezza e	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: TUTTE	- Attività dedicate alla presentazione e al funzionamento della suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione Google Workspace. - Presentazione del Registro elettronico. - Elaborazione di prodotti digitali per ricerche di argomenti proposti dai diversi insegnamenti: Presentazioni con il software Google Presentazioni. - Introduzione ad un uso consapevole dei dizionari online e della strategia didattica del WebQuest. - Studio del regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI). - Studio delle posture per un uso sano e corretto dei dispositivi elettronici. - Il furto d'identità e la reputazione digitale. - Letture riferite a temi legati al digitale e alla cittadinanza digitale (Big Data, identità digitale, sviluppo tecnologico e intelligenza artificiale). - **Compito autentico "I rischi di Internet"** cfr. **Scheda Progettazione 1.c**) Produzione di un video che precisi alcuni aspetti quali il cyberbullismo, le fake news, le frodi on line e proponga comportamenti di netiquette e di sicurezza. - Riflessioni sull'uso dei Social media. - Incontro con esperti e partecipazione al Safer Internet Day (9 febbraio) - Studio delle basilari regole di copyright e di riservatezza nell'uso delle password e dei dati personali.

			di quella altrui.		
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	• Saper utilizzare la lingua italiana come strumento di confronto per esprimere le proprie idee e per prevenire eventuali conflitti.	- Conosce le regole della conversazione e della discussione.	- Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, con un registro adeguato alla situazione; tenendo conto delle opinioni altrui; portando semplici evidenze; oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.		

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 2

NUCLEO CONCETTUALE: **COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/ ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	• Acquisire conoscenze stabili per mantenere un sano e corretto stile di vita. • Riconoscere i cambiamenti del proprio corpo e i risvolti psicologici e sociali conseguenti. • Conoscere il proprio corpo ed individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscono lo sviluppo. • Rendere consapevoli degli effetti negativi legati all'uso /abuso di tabacco.	- Conosce le regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e il rispetto dell'ambiente; - Conosce il proprio corpo e sa individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscono lo sviluppo (es. distribuzione delle attività motorie nell'ambito della giornata, il fabbisogno idrico in relazione all'attività motoria e sportiva) e quelli scorretti (es. problematiche derivanti da una cattiva abitudine alimentare). - Conosce le principali norme del rapporto tra alimentazione e salute e le conseguenze legate a diete scorrette. - Distingue le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali. - Conosce i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali; - Conosce le nozioni fondamentali relativamente alla prevenzione delle patologie fumo-correlate.	- Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza. - Valuta il proprio regime alimentare paragonandolo ad uno equilibrato.	- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Disciplina di riferimento: SCIENZE/ TECNOLOGIA - Discipline concorrenti: ED FISICA/ LETTERE/ LINGUE STRANIERE	- **UdA Cibo e salute** (cfr. **Scheda Progettazione 2.a**): Studio delle interconnessioni tra alimentazione, salute e sostenibilità. Analisi dei disturbi alimentari (eventuale incontro con un esperto di disturbi alimentari). Studio e "lettura" delle etichette dei cibi e delle informazioni nutrizionali. Studio delle tecniche di trasformazione e conservazione degli alimenti. - Studio del principio di "diritto alla salute", ad es. delle principali malattie del sistema respiratorio e cardio-circolatorio causate da inquinamento e nozioni sulla prevenzione delle patologie fumo-correlate (attività all'interno dell'insegnamento di Scienze). - Salute e benessere, quando la salute è un dovere, l'art. 32 della Costituzione italiana: il rispetto della volontà e della dignità della persona (attività all'interno dell'insegnamento di Lettere). - Studio dei comportamenti sani e corretti che favoriscano lo sviluppo armonico del corpo. - Partecipazione al progetto "Smoke free class". - Laboratori didattici multimediali di Prevenzione al tabagismo giovanile "Ca' Dotta - ULSS 7 Pedemontana".
	• Controllare la propria emotività. • Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima; le modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti. • Educare all'affettività e al significato dell'amicizia. • Acquisire uno spirito critico, che permetta di analizzare le proprie abilità, i propri limiti e il proprio	- Conosce tecniche di rilassamento e di controllo dell'emotività - Conosce le norme sociali vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita.	- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati. - Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e i materiali e i beni altrui e comuni. - Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno	- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Discipline di riferimento: ED FISICA	- Attività per imparare a gestire l'emotività attraverso la conoscenza delle proprie emozioni, anche durante le fasi e in diverse situazioni di gioco, confrontandosi con i compagni, gli avversari, gli arbitri. - Approccio (conoscenza e applicazione) di tecniche di rilassamento. - Educazione all'affettività:

	operato e di misurarsi con le novità e gli imprevisti.		della classe, della scuola,	- Discipline concorrenti: ITALIANO/ RELIGIONE	approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima. - Attività per lo sviluppo di modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti. - Conversazioni guidate e lavori di gruppo, sul valore e il significato dell'amicizia, a partire dalla propria esperienza (attività all'interno dell'insegnamento di Religione). - Definizione degli atteggiamenti che migliorano la convivenza all'interno della classe: costruzione del gruppo classe attraverso momenti di discussione su eventuali problemi di disagio causati da atteggiamenti poco attenti all'altro.
	• Far crescere il valore del ricordo. • Educare alla conoscenza di problematiche sociali del nostro tempo. • Favorire la riflessione su comportamenti rispettosi dell'ambiente scolastico e cittadino. • Sviluppare un comportamento attento e corretto nella partecipazione ad eventi pubblici.	- Conosce le principali giornate della memoria (Giornata della Memoria; Giorno del Ricordo; Giornata Vittime della mafia; Giornata contro la violenza sulle donne; Festa della Liberazione - Festa della Repubblica; Giornata Vittime dell'immigrazione). - Conosce e sa contestualizzare alcune delle principali tematiche sociali legate alla legalità, alla globalizzazione, alle migrazioni, all'adolescenza, alla cittadinanza digitale, alla scuola (es. bullismo)		- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Commemorazione delle principali giornate della memoria. - Letture riferite a temi sociali (solidarietà; lotta alla mafia; contrasto al razzismo e al bullismo; personaggi che hanno dedicato la loro vita alla realizzazione dei diritti fondamentali...).. - Attività di costruzione del gruppo classe: assegnazione incarichi, routine e regole della classe e all'interno della scuola. - Attività per lo sviluppo del senso di responsabilità personale in abilità che richiedono assunzione di compiti. - Attività "Le sentinelle dell'ambiente" (per promuovere e vigilare sulla corretta raccolta differenziata).
	• Rendere consapevoli che la conoscenza del proprio patrimonio artistico e musicale sono alla base della consapevolezza della propria cultura, ereditata e da tramandare.	- Conosce siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare, i patrimoni a livello locale. - Conosce i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela, parchi e riserve) del territorio.		- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Disciplina di riferimento: ARTE/ MUSICA - Discipline concorrenti: STORIA/ GEOGRAFIA	- Studio di elementi (artisti, opere, architetture) del patrimonio culturale e artistico del territorio regionale. - Uscita didattica sul territorio (visita al Museo Civico di Bassano o ad altro sito di interesse artistico che documenti l'eccellenza artistica sul territorio: Palazzo Sturm o Villa Rezzonico, ad esempio). - Attività finalizzate alla comprensione del valore degli elementi musicali (canti popolari tipici, inni, ecc.) come richiamo ai valori di civiltà e cultura locale e nazione, per sviluppare senso di appartenenza ad un gruppo e sentirsi custodi delle sue tradizioni.

	• Far crescere la cultura della sicurezza (stradale, ambientale, sul posto di lavoro ecc.).	- Conosce i pericoli presenti nel contesto domestico e scolastico e i rischi connessi. - Conosce il piano di evacuazione della scuola e gli incarichi connessi. - Conosce alcuni elementi del codice della strada. - Conosce elementi di base di primo soccorso.	- Osserva le procedure previste per le diverse emergenze. - Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni. - Pratica elementari misure di primo soccorso.	- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Disciplina di riferimento: TECNOLOGIA/ SCIENZE - Discipline concorrenti: TUTTE	- Conoscenza e esercitazione del piano di evacuazione della scuola. - Studio di alcuni elementi inerenti alla sicurezza a scuola e in casa. - Studio del valore della velocità nella sicurezza stradale (demitizzazione della “velocità”). - Studio per l’acquisizione di elementi di base di Primo Soccorso e di educazione alla salute.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	• Acquisire la capacità di cooperazione ed un atteggiamento di solidarietà all’interno del proprio gruppo-classe. • Sviluppare un’etica della responsabilità, un senso di legalità e di appartenenza ad una comunità apprendente e una comunità territoriale. • Conoscere gli elementi comuni e caratterizzanti le diverse culture e religioni. • Riflettere sull’importanza del rispetto dell’appartenenza a consuetudini diverse e nel rispetto dei diritti della persona.	- Conosce il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità; i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola. - Conosce i concetti di diritto/ dovere; regola/ norma/ patto; solidarietà; responsabilità sociale; eguaglianza e pari opportunità.	- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendone spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. - Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (palestra, laboratori, biblioteca) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. - Individua, nel testo della Costituzione, l’affermazione dei diritti fondamentali delle persone; i principi di eguaglianza sostanziale, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nella vita quotidiana. - Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione. - Assume spontaneamente incarichi e responsabilità per il buon andamento del lavoro, la cura degli ambienti e dei beni comuni, di forme di vita affidate, l’aiuto a persone in difficoltà, la collaborazione tra compagni e l’inclusione di tutti. - Ricerca, individua, riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell’ambiente. - Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Disciplina di riferimento: LETTERE/ LINGUE STRANIERE - Discipline concorrenti: TUTTE	- Progetto accoglienza: costruzione del gruppo classe: Attività in classe: Assegnazione incarichi, routine e regole della classe. Lettura e analisi del Patto di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. - Studio della Costituzione della Repubblica a partire dai concetti di diritto/ dovere; regola/ norma/ patto; solidarietà; responsabilità sociale; eguaglianza e pari opportunità. - All’interno degli insegnamenti di Inglese e di Seconda lingua comunitaria (Francese/ Tedesco) è prevista la proposta di riflessioni sui temi della Convivenza civile (all’interno del programma di “Civiltà”) con il confronto tra sistemi scolastici, festività, sport, musiche, organizzazioni statali, cucina e abitudini alimentari, tempo libero, comunicazione di altri paesi europei. - Progetto “Incontro tra i popoli” / Settimana dell’intercultura

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	• Conoscere l'organizzazione e i compiti del Comune e della Regione. • Conoscere la storia di Bassano. • Conoscere l'Unione Europea rispetto alla sua evoluzione storica. • Conoscere l'organizzazione politica ed economica della U.E. • Conoscere la carta dei Diritti U.E. • Acquisire la consapevolezza di essere cittadino europeo ed esprimere un atteggiamento di appartenenza alla propria identità nazionale in una dimensione europea. • Conoscere la Costituzione italiana i valori ispiratori e i suoi principi fondamentali. • Conoscere i principali organi dello stato e delle loro funzioni. • Conoscere il funzionamento del potere legislativo, esecutivo e giudiziari.	- Conosce gli Organi del Comune e della Regione e loro funzioni. - Ha nozioni della storia di Bassano. - Conosce gli Organi dello Stato italiano e la suddivisione delle funzioni. - Conosce i concetti di Democrazia diretta e rappresentativa. - Conosce le forme di designazione/ elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni. - Conosce il meccanismo di formazione delle leggi. - Conosce la bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia. - Conosce la struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati. - Sa distinguere forme di Stato e forme di governo, anche in relazione all'Italia, in confronto ad altri Stati europei e del mondo. - Conosce l'Unione Europea, la sua storia, gli Organi, le funzioni e le forme di elezione/ designazione, la composizione. - Distingue Unione politica e Unione monetaria (Stati membri dell'area euro e non). - Conosce Inno e bandiera dell'UE.	- Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, della Regione e il nome delle persone che assolvono il ruolo di Organi di vertice e di rappresentanza negli Enti del proprio territorio e regione. - Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo. - Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio). - Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco. - Riferisce la storia e il significato della bandiera italiana, della regione e della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conosce e sa cantare l'inno Nazionale; conosce l'Inno europeo. - Sa riferire per cenni essenziali storia e composizione e principali funzioni dell'UE e gli Organi di governo e i meccanismi di elezione. Distingue tra Unione politica e Unione monetaria.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ GEOGRAFIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Studio del concetto di Stato di diritto, Separazione dei poteri dello Stato, Diritti/ Doveri, Democrazia/ oligarchia/ assolutismo (dittatura), Costituzione. - Approccio alla Costituzione della Repubblica Italiana (le sue parti e in particolare l'Ordinamento dello Stato). - Studio dell'Unione Europea, allo scopo di: acquisire la consapevolezza di essere cittadino europeo; esprimere un atteggiamento di appartenenza alla propria identità nazionale ma, nel contempo, conoscere ed apprezzare le dimensioni culturali degli altri paesi europei visti come parte di un tutto che è appunto l'Europa; conoscere l'organizzazione politica ed economica della U.E. conoscere la carta dei Diritti dell'U.E. conoscere il sistema scolastico di qualche paese della U.E

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 2

NUCLEO CONCETTUALE: **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/** **ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	• Conoscere il concetto di sviluppo equo e sostenibile e di risorsa ambientale.	- Conoscere il proprio ambiente sociale e naturale e l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. - Conosce il ciclo dei rifiuti, le fonti di energia principali, il concetto di ecosistema. - È a conoscenza dell'interesse globale verso il tema dello sviluppo equo e sostenibile (Agenda ONU 2030) e il tema del cambiamento climatico.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di mappe e carte tematiche. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. - Propone e mette in atto, nei contesti in cui può partecipare (casa, scuola, gruppi...) comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: ARTE/ TECNOLOGIA/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: STORIA/ ITALIANO	- **Compito autentico "Economia che trasforma il paesaggio"** cfr. **Scheda Progettazione 2.b**) Produzione di una tavola grafica di confronto tra passato e presente.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	• Conoscere e individuare fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive all'interno dei settori primario, secondario e terziario. • Conoscere il rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente. • Analizzare le problematiche territoriali (inquinamento e possibili interventi di tutela). • Conoscere le Associazioni ambientaliste e naturaliste e le possibilità di collaborazione con esse.	- Conosce i rischi derivanti dall'inquinamento e gli effetti più immediati del degrado e dell'incuria. - Conosce i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati. - Conosce il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni. - Conosce il concetto di "beni culturale e ambientale" e conosce alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del territorio e del Paese.	- Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile. - Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata. - Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata. - Ipotizza azioni per la salvaguardia di elementi che costituiscono il patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Discipline di riferimento: SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: TECNOLOGIA	- Conoscenza del rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente e della salute. - Promozione della "Settimana della bicicletta a scuola". - Analisi delle problematiche territoriali (inquinamento, possibili interventi di tutela) e le possibili collaborazioni con enti (Comune, Comitato di quartiere, Protezione civile, Etra, ecc.) e associazioni ambientaliste e naturaliste (FAI, Legambiente, ecc.).

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	• Conoscenza delle fonti energetiche e delle conseguenze dell'uso di alcune fonti di energia sulle componenti dell'ecosistema.	- Conosce alcune fonti di energia e la loro provenienza; - Conosce il ciclo dei rifiuti; i concetti di consumo; di fabbisogno; di risparmio; di spreco.	- Individua le principali fonti di energia e le forme di approvvigionamento; distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili. Sa indicare comportamenti individuali e collettivi per il loro utilizzo consapevole e osserva quelli alla sua portata. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni. - Individua forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Discipline di riferimento: TECNOLOGIA/ SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: ITALIANO	- Studio dei concetti di "energia", "fonti di energia rinnovabile/ non rinnovabile", "sostenibili/ non sostenibili" e "sviluppo sostenibile". - Attività di Educazione ambientale: individuazione di fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive all'interno dei settori primario, secondario e terziario. - Letture riferite a temi ambientali (globalizzazione, sostenibilità).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 2

NUCLEO CONCETTUALE: **CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/** **ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	• Attivare strumenti e comportamenti per la Cittadinanza digitale.	- Conosce il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - Conosce l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - Conosce i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete. - Conosce i principali sistemi operativi e i software, messi a disposizione dalla scuola, per la produzione di lavori multimediali. - Conosce le funzioni e l'organizzazione delle informazioni del registro elettronico e del sito della scuola. - Conosce il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. - Conosce alcune misure di protezione e i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della Rete, per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; è consapevole dei rischi del cyberbullismo. - Conosce le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	- Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. - Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, creare presentazioni, disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc. - Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. - Interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning, ecc. - Si informa e partecipa alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali (registro elettronico) offerti dalla scuola. - Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e (guidato) le sa selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo. - Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio e la comunicazione. - Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali. - Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali proprie e altrui. - Sa spiegare i rischi della rete e i motivi della protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. - Ha cura della propria riservatezza e	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: TUTTE	- Attività dedicate alla presentazione e al funzionamento della suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione Google Workspace. - Presentazione del Registro elettronico. - Elaborazione di prodotti digitali per ricerche di argomenti proposti dai diversi insegnamenti: Presentazioni con il software Google Presentazioni. - Studio del regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI). - Studio delle posture per un uso sano e corretto dei dispositivi elettronici. - Riflessioni sull'uso dei Social media. - Incontro con esperti e partecipazione al Safer Internet Day (9 febbraio) - Studio delle basilari regole di copyright e di riservatezza nell'uso delle password e dei dati personali. - Il furto d'identità e la reputazione digitale. - Letture riferite a temi legati al digitale e alla cittadinanza digitale (Big Data, identità digitale, sviluppo tecnologico e intelligenza artificiale).

			di quella altrui.		
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	• Saper utilizzare la lingua italiana come strumento di confronto per esprimere le proprie idee e per prevenire eventuali conflitti.	- Conosce le regole della conversazione e della discussione.	- Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, con un registro adeguato alla situazione; tenendo conto delle opinioni altrui; portando semplici evidenze; oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Discipline di riferimento: ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Attività di produzione del testo (scritto o orale)

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE 3

NUCLEO CONCETTUALE: **COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/ ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	• Acquisire conoscenze stabili per mantenere un sano e corretto stile di vita. • Riconoscere i cambiamenti del proprio corpo e i risvolti psicologici e sociali conseguenti. • Conoscere il proprio corpo ed individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscono lo sviluppo. • Rendere consapevoli degli effetti negativi legati all'uso /abuso di tabacco, alcol e droghe.	- Conosce le regole per una corretta alimentazione, per l'igiene personale e il rispetto dell'ambiente; - Conosce il proprio corpo e sa individuare i comportamenti sani e corretti che ne favoriscono lo sviluppo (es. distribuzione delle attività motorie nell'ambito della giornata, il fabbisogno idrico in relazione all'attività motoria e sportiva) e quelli scorretti (es. problematiche derivanti da una cattiva abitudine alimentare). - Conosce le principali norme del rapporto tra alimentazione e salute e le conseguenze legate a diete scorrette. - Distingue le etichette dei cibi e le informazioni nutrizionali. - Conosce i fattori di rischio per la salute, con riferimento a stili di vita, sostanze nocive, comportamenti, fattori ambientali; - Conosce le nozioni fondamentali relativamente alla prevenzione delle patologie fumo-correlate.	- Mette in atto i più comuni comportamenti di cura della propria salute, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare e motorio e sa portarne le motivazioni con opportune spiegazioni scientifiche; evita comportamenti che possono mettere a rischio salute e sicurezza. - Valuta il proprio regime alimentare paragonandolo ad uno equilibrato.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: SCIENZE - Discipline concorrenti: ED. FISICA/ TUTTE	- Studio del principio di "diritto alla salute", ad es. delle principali malattie del sistema nervoso, gli effetti negativi dell'alcool, del doping e delle droghe (attività all'interno dell'insegnamento di Scienze). - Studio dei comportamenti sani e corretti che favoriscano lo sviluppo armonico del corpo.
	• Controllare la propria emotività. • Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima; le modalità relazionali da attivare con coetanei ed adulti. • Educare all'affettività e al significato dell'amicizia. • Acquisire uno spirito critico, che permetta di analizzare le proprie abilità, i propri limiti e il proprio operato e di misurarsi con le novità e gli imprevisti. • Educare all'affettività e alla sessualità. • Riconoscere il rapporto tra affettività, sessualità, eticità.	- Conosce tecniche di rilassamento e di controllo dell'emotività - Conosce le norme sociali vigenti nell'ambiente scolastico e nel contesto di vita.	- Osserva comportamenti rispettosi della propria sicurezza e salute nel gioco, nel lavoro, nell'alimentazione, ne spiega le motivazioni riferendosi anche a contenuti e concetti studiati. - Ha cura della propria persona; rispetta le proprie cose e i materiali e i beni altrui e comuni. - Assume spontaneamente comportamenti e incarichi all'interno della classe, della scuola,	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Disciplina di riferimento: TUTTE	- Progetto di "Orientamento" formativo ed informativo (il primo finalizzato ad individuare le caratteristiche intrinseche allo studente intese come interesse ed impegno dedicato allo studio, metodo di studio, capacità di analisi, sintesi, logica, capacità comunicativa orale e scritta ecc. Il secondo finalizzato alla corretta valutazione dei percorsi del secondo ciclo di istruzione). - Approfondimento sulla conoscenza e l'accettazione di sé rafforzando l'autostima. - Definizione degli atteggiamenti che migliorano la convivenza all'interno della classe: costruzione del gruppo classe attraverso momenti di discussione su eventuali problemi di

					disagio causati da atteggiamenti poco attenti all'altro. - Attività per imparare a gestire l'emotività attraverso la conoscenza delle proprie emozioni, anche durante le fasi e in diverse situazioni di gioco, confrontandosi con i compagni, gli avversari, gli arbitri. - Approccio (conoscenza e applicazione) di tecniche di rilassamento. - Percorso di educazione all'affettività (attraverso gli insegnamenti di Scienze, Religione, Italiano) finalizzato a riconoscere il rapporto tra affettività, sessualità, eticità. - Studio di elementi di educazione alla sessualità (anche attraverso il ricorso ad esperti esterni)
	• Far crescere il valore del ricordo. • Educare alla conoscenza di problematiche sociali del nostro tempo. • Sviluppare un comportamento attento e corretto nella partecipazione ad eventi pubblici.	- Conosce le principali giornate della memoria (Giornata della Memoria; Giorno del Ricordo; Giornata Vittime della mafia; Giornata contro la violenza sulle donne; Festa della Liberazione - Festa della Repubblica; Giornata Vittime dell'immigrazione). - Conosce e sa contestualizzare alcune delle principali tematiche sociali legate alla legalità, alla globalizzazione, alle migrazioni, all'adolescenza, alla cittadinanza digitale, alla scuola (es. bullismo)		- Competenza alfabetica funzionale - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- **UdA Un giorno per pensare… un giorno per ricordare** (cfr. **Scheda Progettazione 3.a**): Commemorazione delle principali giornate della memoria. - Letture riferite a temi sociali (solidarietà; lotta alla mafia; contrasto al razzismo e al bullismo; personaggi che hanno dedicato la loro vita alla realizzazione dei diritti fondamentali…). - Attività di costruzione del gruppo classe: assegnazione incarichi, routine e regole della classe e all'interno della scuola. - Attività per lo sviluppo del senso di responsabilità personale in abilità che richiedono assunzione di compiti. - Attività "Le sentinelle dell'ambiente" (per promuovere e vigilare sulla corretta raccolta differenziata).
	• Rendere consapevoli che la conoscenza del proprio patrimonio artistico e musicale sono alla base della consapevolezza della propria cultura, ereditata e da tramandare.	- Conosce siti artistici del territorio e nazionali; beni immateriali (storia, tradizioni, eccellenze agroalimentari e artigianali), beni ambientali da tutelare, i patrimoni UNESCO a livello locale/nazionale e mondiale. - Conosce i luoghi e i modi di conservazione dei beni materiali e immateriali (musei, autorità di tutela,		- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Disciplina di riferimento: ARTE/ MUSICA	- Studio di elementi (artisti, opere, architetture) del patrimonio culturale e artistico del territorio. - Studio dei principali patrimoni UNESCO a livello locale/nazionale e mondiale. - Attività finalizzate alla comprensione del valore degli elementi musicali (canti popolari tipici, inni, ecc.) come

		parchi e riserve). - Conosce della storia e studio dell'Inno Nazionale e dell'Inno Europeo.		- Discipline concorrenti: STORIA/ GEOGRAFIA	richiamo ai valori di civiltà e cultura locale e nazione, per sviluppare senso di appartenenza ad un gruppo e sentirsi custodi delle sue tradizioni. - Nel contesto dello studio del Novecento, ascolto e canto di canzoni di guerra o di brani musicali riferiti alla contestazione giovanile e al pacifismo.
	• Far crescere la cultura della sicurezza (stradale, ambientale, sul posto di lavoro ecc.).	- Conosce i pericoli presenti nel contesto domestico e scolastico e i rischi connessi. - Conosce il piano di evacuazione della scuola e gli incarichi connessi. - Conosce alcuni elementi del codice della strada. - Conosce elementi di base di primo soccorso.	- Osserva le procedure previste per le diverse emergenze. - Osserva il codice della strada come pedone e come ciclista e ne spiega le motivazioni; - Pratica elementari misure di primo soccorso.	- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Disciplina di riferimento: TECNOLOGIA/ SCIENZE - Discipline concorrenti: TUTTE	- Conoscenza e esercitazione del piano di evacuazione della scuola. - Attività di rinforzo delle acquisizioni inerenti alla sicurezza a scuola e in casa, studiate nel biennio. - Educazione stradale: Attività per individuare ed applicare le principali norme del Codice della strada: rinforzo delle conoscenze acquisite nel biennio riguardo alla circolazione dei cicli e ciclomotori e regole di comportamento.
È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.	• Acquisire la capacità di cooperazione ed un atteggiamento di solidarietà all'interno del proprio gruppo-classe. • Sviluppare un'etica della responsabilità, un senso di legalità e di appartenenza ad una comunità apprendente e una comunità territoriale. • Conoscere gli elementi comuni e caratterizzanti le diverse culture e religioni. • Riflettere sull'importanza del rispetto dell'appartenenza a consuetudini diverse e nel rispetto dei diritti della persona. • Riflettere sui diritti dell'uomo e conoscere la funzione di Amnesty International.	- Conosce il Regolamento scolastico, il regolamento di disciplina, il patto di corresponsabilità; i regolamenti specifici per i diversi ambienti della scuola. - Conosce i concetti di diritto/ dovere; regola/ norma/ patto; solidarietà; responsabilità sociale; eguaglianza e pari opportunità; forme di risparmio e le funzioni principali degli Istituti bancari; reddito, risparmio, investimento, pianificazione di spesa; tassazione.	- Osserva le disposizioni del Regolamento scolastico, nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni, sapendone spiegare significato e funzioni, anche in relazione allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti. - Osserva le regole vigenti in classe e nelle varie parti della scuola (palestra, laboratori, biblioteca) e partecipa alla loro eventuale definizione o revisione. - Individua, nel testo della Costituzione, l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone; i principi di eguaglianza sostanziale, solidarietà, mutualismo, responsabilità sociale e le implicazioni nella vita quotidiana. - Alla luce del testo della Costituzione, individua i diritti e i doveri che interessano anche i cittadini più giovani; partecipa alla definizione delle regole comuni condivise - Individua le circostanze che favoriscono od ostacolano le pari opportunità delle persone nella scuola, nella comunità e nel Paese, anche alla luce dei principi fondamentali della Costituzione	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Disciplina di riferimento: TUTTE	- Progetto accoglienza: costruzione del gruppo classe: Attività in classe: Assegnazione incarichi, routine e regole della classe. Lettura e analisi del Patto di corresponsabilità e dello Statuto delle studentesse e degli studenti. - Studio dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica. - Riflessione, a partire dall'Art. 11 della Costituzione, sui conflitti del Novecento, sul concetto di "conflitto", risoluzione/ non risoluzione del conflitto (il tema si apre alla riflessione interdisciplinare. A titolo di esempio: l'insegnamento di Religione potrà affrontare i messaggi evangelici di pace; l'insegnamento di Ed. Fisica il fair play e il rispetto delle regole; l'insegnamento di Italiano il conflitto dentro l'esperienza di personaggi di opere narrative). - Attività legate all'Educazione alla legalità organizzate attorno ai temi: regole e responsabilità; gestione dei mezzi di comunicazione ed informatici; prevenzione nell'uso

			- Assume spontaneamente incarichi e responsabilità, organizzazioni per il buon andamento del lavoro, la cura degli ambienti e dei beni comuni, di forme di vita affidate, l'aiuto a persone in difficoltà, la collaborazione tra compagni e l'inclusione di tutti. - Sa pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche; redige semplici piani e preventivi di spesa relativi ad attività o progetti. - Ricerca, individua, riconosce forme di supporto e sostegno ad associazioni umanitarie, di solidarietà sociale e di salvaguardia dell'ambiente. - Individua forme di consumo non sostenibile e di spreco a partire da esperienze concrete		delle droghe; contenimento di azioni illecite sottovalutate dai ragazzi. - Incontro con l'Arma dei Carabinieri. - All'interno degli insegnamenti di Inglese e di Seconda lingua comunitaria (Francese/ Tedesco) è prevista la proposta di riflessioni sui temi della Convivenza civile (all'interno del programma di "Civiltà") con il confronto tra sistemi scolastici, festività, sport, musiche, organizzazioni statali, cucina e abitudini alimentari, tempo libero, comunicazione di altri paesi europei. - Attività volte a favorire il dialogo tra culture e sensibilità diverse; - Riflessione sui diritti dell'uomo e conoscenza della funzione di Amnesty International. - Studio di elementi di economia e del mondo del lavoro (all'interno del progetto Orientamento).
Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.	• Conoscere l'organizzazione e i compiti del Comune e della Regione. • Conoscere la storia di Bassano. • Conoscere l'Unione Europea rispetto alla sua evoluzione storica. • Conoscere l'organizzazione politica ed economica della U.E. • Conoscere la carta dei Diritti U.E. • Acquisire la consapevolezza di essere cittadino europeo ed esprimere un atteggiamento di appartenenza alla propria identità nazionale in una dimensione europea. • Conoscere la Costituzione italiana rispetto alla sua evoluzione storica. • Conoscere i valori ispiratori e i suoi principi fondamentali. • Conoscere i principali organi dello stato e delle loro funzioni. • Conoscere il funzionamento del potere legislativo, esecutivo e giudiziari. • Conoscere la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino. • Conoscere le grandi Associazioni	- Conosce gli Organi del Comune e della Regione e loro funzioni. - Ha nozioni della storia di Bassano. - Conosce gli Organi dello Stato italiano e suddivisione delle funzioni. - Conosce i concetti di Democrazia diretta e rappresentativa. - Conosce le forme di designazione/ elezione degli organi dello Stato, delle Regioni, dei Comuni. - Conosce il meccanismo di formazione delle leggi. - Conosce la bandiera italiana, l'Inno d'Italia e la loro storia. - Conosce la struttura della Costituzione italiana, il contenuto dei principi fondamentali, la previsione generale della prima e della seconda parte; il contenuto di specifici articoli, in relazione a temi e problemi affrontati. - Sa distinguere forme di Stato e forme di governo, anche in relazione all'Italia, in confronto ad altri Stati europei e del mondo. - Conosce l'Unione Europea, la sua storia, gli Organi, le funzioni e le	- Distingue gli Organi e le funzioni del Comune, della Regione e il nome delle persone che assolvono il ruolo di Organi di vertice e di rappresentanza negli Enti del proprio territorio e regione. - Distingue la forma di Stato e la forma di governo - e la relativa differenza - della Repubblica Italiana e di altri Paesi dell'Europa e del mondo. - Individua la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che li presidiano, le loro funzioni; la composizione del Parlamento; i nomi delle persone deputate alle alte cariche dello Stato (Presidente della Repubblica, Presidenti delle Camere, Presidente del Consiglio). - Individua e distingue, alla luce della Costituzione, le regole della democrazia e i modi di elezione o designazione dei diversi Organi dello Stato, dei Presidenti delle regioni e del Sindaco. - Riferisce in modo essenziale il meccanismo di formazione delle	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ GEOGRAFIA/ ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Studio della Costituzione italiana rispetto alla sua evoluzione storica ed ai suoi principi fondamentali; alla conoscenza dei principali organi dello stato e delle loro funzioni; alla conoscenza del funzionamento del potere legislativo, esecutivo e giudiziario. - Studio della "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e del cittadino". - Studio delle grandi Associazioni umanitarie , politiche e militari (ONU, UNESCO, Tribunale Internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Patto di Varsavia, Croce Rossa) e la loro storia.

	umanitarie, politiche e militari (ONU, UNESCO, Tribunale Internazionale dell'Aia, Alleanza Atlantica, Patto di Varsavia, Croce Rossa).	forme di elezione/ designazione, la composizione. - Distingue Unione politica e Unione monetaria (Stati membri dell'area euro e non). - Conosce Inno e bandiera dell'UE. - Conosce l'ONU: storia e funzioni; Organismi collegati (UNESCO, FAO, UNCHR, ecc.). - Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e la Dichiarazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.	leggi costituzionali e ordinarie. - Riferisce la storia e il significato della bandiera italiana, della regione e della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conosce e sa cantare l'inno Nazionale; conosce l'Inno europeo. - Sa riferire per cenni essenziali storia e composizione e principali funzioni dell'UE e gli Organi di governo e i meccanismi di elezione. Distingue tra Unione politica e Unione monetaria. - Individua i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU, la sua storia, le funzioni, la composizione. - Conosce e sa illustrare i contenuti più significativi delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e ne rintraccia la coerenza con i principi della nostra Costituzione.		

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE **3**

NUCLEO CONCETTUALE: **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/** **ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	• Conoscere il concetto di sviluppo equo e sostenibile e di risorsa ambientale. • Riflettere su elementi di bioetica	- Conosce i concetti di ecosistema; sostenibilità e sviluppo sostenibile; impronta ecologica; impronta idrica; impronta di carbonio; impatto ambientale. - Conosce l'Agenda ONU 2030 e i 17 obiettivi.	- Analizza il proprio territorio, con riferimento a: verde, trasporti, ciclo dei rifiuti, fonti di energia, servendosi anche di carte tematiche, mappe, fonti di dati, strumenti di geolocalizzazione e di rilevazione statistica. - Osserva e individua, a partire dal proprio territorio e fino al pianeta, le trasformazioni ambientali dovute agli interventi dell'uomo e le conseguenze del progresso scientifico-tecnologico. - Propone e mette in atto, nei contesti in cui può partecipare (casa, scuola, gruppi…) comportamenti che riducono l'impatto delle attività quotidiane sull'ambiente.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: STORIA/ GEOGRAFIA/ SCIENZE/ ITALIANO/ INGLESE - Discipline concorrenti: TUTTE	- Studio e riflessione su elementi di bioetica. - Ricerche/ indagini sul territorio in riferimento all'ambiente con esposizione alla classe. - Ricerca storica su come l'antropizzazione del territorio (a partire dal locale fino al pianeta) ha modificato l'aspetto del territorio. - Sondaggio interno alla classe e in famiglia "How green are you?" con esposizione alla classe (con ausilio digitale)
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	• Conoscere e individuare fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive all'interno dei settori primario, secondario e terziario. • Conoscere il rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente. • Analizzare le problematiche territoriali (inquinamento e possibili interventi di tutela). • Conoscere le Associazioni ambientaliste e naturaliste e le possibilità di collaborazione con esse.	- Conosce i rischi derivanti dall'inquinamento e gli effetti più immediati del degrado e dell'incuria. - Conosce i rischi derivanti da calamità e da fattori ambientali e i comportamenti preventivi più immediati. - Conosce il concetto di inclusione, di barriera e i fattori più immediati di esclusione delle persone in riferimento alle loro condizioni. - Conosce il concetto di "beni culturale e ambientale" e conosce alcuni siti e beni culturali e ambientali significativi del territorio e del Paese.	- Assume comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio in ambiente scolastico, anche in collaborazione con la Protezione civile. - Individua, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria: formula ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata. - Individua, nel proprio ambiente di vita, fattori che possono compromettere l'inclusione di tutte le persone, il benessere, la salute, la sicurezza: ipotizza interventi alla propria portata. - Ipotizza azioni per la salvaguardia di elementi che costituiscono il patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Discipline di riferimento: SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: TECNOLOGIA	- **Compito autentico "Dal ponte al Monte"** cfr. **Scheda Progettazione 3.b)** Uscita didattica sul ponte degli Alpini e sul Monte Grappa. - Promozione della "Settimana della bicicletta a scuola". - Conoscenza del rapporto tra scuola ed enti territoriali a tutela dell'ambiente e della salute, - Analisi delle problematiche territoriali (inquinamento, possibili interventi di tutela) e le possibili collaborazioni con enti (Comune, Comitato di quartiere, Protezione civile, Etra, ecc.) e associazioni ambientaliste e naturaliste (FAI, Legambiente, ecc.). - Sensibilizzazione alla donazione di sangue.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.	• Conoscenza delle fonti energetiche e delle conseguenze dell'uso di alcune fonti di energia sulle componenti dell'ecosistema.	- Conosce i concetti di energia, fonti di energia rinnovabile e non rinnovabile; forme di approvvigionamento energetico sostenibili e non sostenibili. - Conosce alcune modalità di sfruttamento delle risorse umane e naturali per le materie prime e per il consumo non sostenibile (es. deforestazione, sfruttamento del lavoro, desertificazione...); - Conosce il ciclo dei rifiuti e le diverse opzioni di smaltimento, stoccaggio e/o riciclaggio.	- Spiega il concetto di energia nei diversi contesti in cui viene impiegato. - Individua le principali fonti di energia, le forme di approvvigionamento e produzione, l'impiego nelle attività umane. - Distingue tra fonti rinnovabili e non rinnovabili e sa spiegare le differenze di impatto ambientale. - Differenzia correttamente i rifiuti che produce e sa spiegarne le motivazioni, facendo riferimento al ciclo del trattamento dei rifiuti al loro smaltimento e riciclaggio.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Discipline di riferimento: TECNOLOGIA/ SCIENZE/ GEOGRAFIA - Discipline concorrenti: ITALIANO/ INGLESE/ SECONDA LINGUA COMUNITARIA	- Studio dei concetti di "energia", "fonti di energia rinnovabile/ non rinnovabile", "sostenibili/ non sostenibili" e "sviluppo sostenibile". - Attività di Educazione ambientale: individuazione di fenomeni di degrado e inquinamento ambientale provocati dalle attività produttive. - Indagine sulle fonti rinnovabili a livello locale, nazionale ed europeo. - Studio delle conseguenze dell'uso di alcune fonti di energia sulle componenti dell'ecosistema. - Letture riferite a temi ambientali (globalizzazione, sostenibilità). - Produzione di cartellonistica in lingua inglese, francese e tedesca per promuovere la raccolta differenziata. - Indagine sulle nuove professioni (green jobs) legate al riuso, al riciclo e sui nuovi utilizzi dei materiali per la realizzazione di nuovi prodotti (all'interno del progetto Orientamento).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA • CLASSE **3**

NUCLEO CONCETTUALE: **CITTADINANZA DIGITALE**

TRAGUARDI **(D.M. 35/2020 – ALL. B)**	**FINALITÀ** **(progetto Cittadinanza e Costituzione analisi dei dipartimenti - sett. 2020)**	**CONOSCENZE**	**ABILITÀ/** **ATTEGGIAMENTI**	**COMPETENZE CHIAVE** **(Raccomandazione UE 2018)** **e** **DISCIPLINE COINVOLTE**	**CONTENUTI** **e** **ATTIVITÀ**
È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.	• Attivare strumenti e comportamenti per la Cittadinanza digitale.	- Conosce il funzionamento dei dispositivi di comunicazione digitale nelle loro funzioni; - Conosce l'esistenza della rete, le sue funzioni essenziali; la possibilità di navigazione e di comunicazione a distanza; - Conosce i principali comportamenti di correttezza e netiquette nell'uso degli strumenti e della rete. - Conosce i principali sistemi operativi e i software, messi a disposizione dalla scuola, per la produzione di lavori multimediali. - Conosce le funzioni e l'organizzazione delle informazioni del registro elettronico e del sito della scuola. - Conosce il concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni. - Conosce alcune misure di protezione e i rischi più evidenti nell'uso della posta elettronica e della Rete, per la riservatezza personale, la sicurezza finanziaria e il benessere personale; è consapevole dei rischi del cyberbullismo. - Conosce le persone e le Istituzioni cui rivolgersi in caso di pericolo legato alla rete per sé o per altri.	- Individua evidenti rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi. - Sa utilizzare le principali funzioni dei dispositivi e dei programmi di largo uso per scrivere, creare presentazioni, disegnare, fare semplici calcoli: avvio, creazione di file, salvataggio, inserimento di immagini, ecc. - Rispetta in modo consapevole ed autonomo le regole della comunicazione digitale. - Interagisce e collabora con altri mediante le tecnologie, osservando i comportamenti di netiquette, di sicurezza, di rispetto per la riservatezza: e-mail, forum e blog scolastici, classi virtuali, piattaforme di e-learning, ecc. - Si informa e partecipa alla comunicazione attiva, attraverso l'utilizzo di servizi digitali (registro elettronico) offerti dalla scuola. - Contribuisce, con ricerche individuali e in gruppo e con il supporto dei docenti, all'arricchimento di pagine pubbliche su beni culturali o ambientali, personaggi, storia e tradizioni del proprio territorio. - Sa cercare, raccogliere e trattare le informazioni e (guidato) le sa selezionare in base all'attendibilità, alla funzione e al proprio scopo. - Sa utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per lo studio e la comunicazione. - Protegge i propri strumenti e sa proteggere in modo attivo i dati personali. - Individua i principali e più evidenti rischi dell'utilizzo della rete e della diffusione di informazioni personali	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali - Discipline di riferimento: TUTTE	- Attività dedicate alla presentazione e al funzionamento della suite di software e strumenti di produttività per il cloud computing e per la collaborazione Google Workspace. - Presentazione del Registro elettronico. - Elaborazione di prodotti digitali per ricerche di argomenti proposti dai diversi insegnamenti: Presentazioni con il software Google Presentazioni. - Studio del regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI). - Studio delle posture per un uso sano e corretto dei dispositivi elettronici. - Riflessioni sull'uso dei Social media. - Incontro con esperti e partecipazione al Safer Internet Day (9 febbraio) - Studio delle basilari regole di copyright e di riservatezza nell'uso delle password e dei dati personali. - Il furto d'identità e la reputazione digitale. - Letture riferite a temi legati al digitale e alla cittadinanza digitale (Big Data, identità digitale, sviluppo tecnologico e intelligenza artificiale).

			proprie e altrui. - Sa spiegare i rischi della rete e i motivi della protezione della propria identità digitale e di quella delle altre persone. - Ha cura della propria riservatezza e di quella altrui.		
È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.	• Saper utilizzare la lingua italiana come strumento di confronto per esprimere le proprie idee e per prevenire eventuali conflitti.	- Conosce le regole della conversazione e della discussione.	- Sa formulare opinioni pertinenti intorno ad un tema relativo a vissuti, esperienze, temi di studio, con un registro adeguato alla situazione; tenendo conto delle opinioni altrui; portando semplici evidenze; oralmente e per iscritto, anche servendosi di supporti grafici e di strumenti digitali.	- Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Discipline di riferimento: ITALIANO - Discipline concorrenti: TUTTE	- Attività di produzione del testo (scritto o orale) - **UdA Un giorno per pensare... un giorno per ricordare** (cfr. **Scheda Progettazione 3.a**): Commemorazione delle principali giornate della memoria attraverso la produzione di elaborati multimediali.